Anno 118 Numero 126

LA STAMPA

Martedì 29 Maggio 1984

Alle pagine spettacoli

All'Arena di Verona una notte con Bob Dylan

di Marinella Venegoni

Il cantante americano

A PAGINA 13

Manifestazioni in Germania

Bloccata l'industria tedesca dell'auto per le 35 ore

di Mario Ciriello

I cinque partiti verso una campagna elettorale sempre più infuocata

Il compromesso di Craxi Niente crisi prima del 17

I colloqui del presidente del Consiglio non hanno attenuato i contrasti tra Longo e Spadolini

ROMA — In clima di grande tensione, domenica Craxi ha avuto un colloquio con Spadolini, ieri con Longo e, poi, con Forlani. Il leader dei psdi ha detto che *«le polemiche si concluderanno con il voto degli italiani del 17 giugno»*. Via libera, dunque, a una campagna elettorale sempre più infuocata e ad una probabile crisi dopo le elezioni.

Tra Craxi e i leader dei partiti di governo è stato infatti raggiunto un «compromesso con le armi al piede». Niente crisi prima del 17 giugno, ma «totale libertà di azione» per ogni partito di una maggioranza mai così lacerata, all'interno della quale si sono ormai creati due «assi». Il pri si è irrigidito dopo il comunicato con cui Palazzo Chigi ha annunciato il colloquio Craxi-Spadolini. Nel documento si parla di conversazione ampia e cordiale, ma non si esprime nessuna solidarietà a Spadolini per l'attacco dei psdi.

Il primo «asse» è tra dc e pri. De Mita e Spadolini ne hanno gettato ufficialmente le basi ieri l'altro a Bari, con due obiettivi precisi: cercare di bloccare un governo Craxi-bis dopo il 17 e chiedere la testa di Longo se le conclusioni della commissione P2 saranno sfavorevoli al segretario socialdemocratico. I repubblicani sono sempre più irritati contro il psdi e una lunga telefonata tra Pertini e Saragat non avrebbe rasserenato una situazione già incandescente.

Il secondo «asse» è tra psi e psdi. Ieri, a Palazzo Chigi, Craxi non ha assolutamente sconfessato il segretario dei psdi per l'ormai famoso «corsivo» dell'«Umanità» che accusa Spadolini di «milizia» e «scritti» a favore della Repubblica Sociale. Craxi ha detto che il corsivo è stato un errore e che poteva essere evitato. Longo (che quel giorno era a Parigi) si è dichiarato d'accordo con Craxi.

Le cose, però, si sono ugualmente complicate perché l'accusato «numero uno» dello scritto, il vicesegretario Puletti, ieri ha negato qualsiasi responsabilità nell'iniziativa. *«Non l'ho scritto io e per me poteva anche essere evitato* — ha precisato Puletti —. *Anzi, non facciamo fatica a riconoscere che la lotta politica deve essere condotta su altri livelli. Ma questo vale anche verso di noi»*. Da informazioni raccolte ai psdi risulta che Puletti ha detto il vero. Non si capisce bene, a questo punto, perché si sia deciso a negare la paternità dello scritto anti-Spadolini con quattro giorni di ritardo.

C'è chi dice che l'intervento di Saragat sia stato determinante. *«L'attacco a Spadolini è stato un errore»* ha dichiarato l'ex presidente della Repubblica. Ma c'è anche chi assicura che Puletti è uscito allo scoperto dopo l'incontro De Mita-Spadolini a Bari e dopo il freddo comunicato di Palazzo Chigi con cui Craxi ha liquidato il suo incontro con il ministro della Difesa.

Conclusione: visto che nella maggioranza si sono ormai creati due «assi» contrapposti e che dopo il 17 giugno si andrà sicuramente ad una crisi di governo, tanto vale far sapere che le responsabilità del «corsivo» potrebbero essere non più alte di quelle attribuite sino al giorno prima al vicesegretario Puletti. Ieri a Montecitorio, molti vedevano in questa scelta anche un «tentativo estremo» per provocare Spadolini e indurlo ad aprire subito la crisi.

Spadolini non ritirerà il suo partito dal governo prima delle elezioni, ma è chiaro che tutti questi retroscena lo inducono a passare all'attacco. Tutto il pri è con lui. Il leader repubblicano sarebbe assai irritato anche per alcune versioni, che ieri giravano alla Camera, sulla conversazione telefonica tra Saragat e Pertini. Secondo queste versioni, Pertini avrebbe telefonato a Saragat per dirgli che aveva fatto bene a definire un «errore» l'attacco a Spadolini. A Pertini (che ha parlato anche con Longo) sarebbe piaciuta assai meno la parte del discorso di Saragat che veniva subito dopo: *«...Spadolini appartiene a una generazione in cui il 90 per cento dei giovani erano fascisti»*. Il presidente della Repubblica avrebbe ricordato a Saragat che, in quegli anni, anche loro erano giovani ma avevano fatto da sempre scelte antifasciste. Questa versione è stata fatta circolare da ambienti dei psdi.

Il pri non ha reagito solo con l'asse De Mita-Spadolini. La «Voce Repubblicana» ha pubblicato ben tre corsivi anti-psdi e una intervista con il senatore Valiani, dove si ricorda che *«Spadolini è stato sempre in prima linea contro il terrorismo e la P2»*.

Il primo corsivo della «Voce» afferma che è meglio Capanna, leader di dp, che il psdi. Il secondo precisa che *«l'aggressione è una cosa, la rissa è un'altra»*. Quella dell'«Umanità» è una *«inqualificabile aggressione; non poteva esserci rissa per il semplice fatto che nessuno poteva scender sul terreno dell'attaccante»*. Il «terzo» è intitolato «cialtroni»: *«Spadolini ha stampato per Natale i disegni dei soldatini fatti a sette anni. Rientrò ogni anno gli scritti e i disegni fatti tra i sette e i 18 anni. Contro tutti i cialtroni di ieri, di oggi e domani»*. In questo clima, Forlani e Zanone raccomandano la «calma».

De Mita è pessimista: *«Ai predicatori della stabilità di governo e del diritto-dovere di governare dobbiamo dire che bisogna rispettare le regole della democrazia. L'impazzimento non è un caso. E' la mancanza di disegno politico»*.

Luca Giurato

La mozione di sfiducia contro Longo

I ministri più eguali

ROMA — Per gli atti parlamentari presentati da comunisti, indipendenti di sinistra e missini contro il ministro Longo, la presidenza del Senato ha deciso, nella seduta di giovedì scorso, che non si trattava di «mozioni di sfiducia». Certo è che due dei tre documenti impegnavano, con parole identiche, il governo «ad assumere immediatamente le indispensabili decisioni in ordine alla responsabilità e alla direzione del ministero del Bilancio». Il terzo impegnava il governo «ad escludere immediatamente da incarichi ministeriali quanti risultino indiziati di appartenenza alla loggia massonica P2». Tutt'e tre miravano dunque all'effetto tipico della sfiducia parlamentare: la rimozione di un organo governativo.

Ma si può avere voto di «sfiducia individuale», diretto contro un singolo ministro, senza che esso si trasmetta irreparabilmente all'intero governo?

Nel nostro ordinamento si è a lungo dubitato di questa possibilità di valutazione separata. Scriveva che l'unità di indirizzo politico del governo dovesse comportare sempre ed in ogni caso lo stare assieme o il cadere assieme. Una più realistica visione della situazione ha indotto a diverso parere.

Vi è stata, al di là dei concreti risultati, la netta spinta data dalla presidenza Pertini ad una autonomia dei poteri di scelta dei ministri da parte dei presidenti del Consiglio. Vi è stata la questione della revoca dei ministri posta, una volta per tutte, in termini istituzionali alternativi, con le dimissioni del secondo governo Spadolini.

Si è così arrivati ad un rovesciamento di tendenza per cui il ricorso al voto di censura contro un singolo ministro è ora visto come una garanzia reciproca per ottenere l'omogeneità di linea politica nella coalizione, senza mettere in discussione l'esistenza dell'intero governo. Nel 1977 si ebbe una applicazione pratica di questo principio: il ministro cui il Parlamento aveva imputato la responsabilità oggettiva per la fuga di Kappler venne rimosso dal suo incarico (anche se spostato ad altro ministero).

Questo orientamento si traduce, a ben vedere, in rafforzamento dei poteri del presidente del Consiglio. Infatti, mentre la sfiducia che colpisce l'intero governo ha per destinatario...

Andrea Manzella

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Da stasera per tre giorni in sciopero i benzinai

ROMA — L'ondata di agitazioni sindacali nel settore dei trasporti non accenna a placarsi, tanto da indurre il governo a prendere in esame l'ipotesi della precettazione del personale in sciopero.

Ecco la situazione.

AEREI — Uno sciopero del personale di terra dell'Alitalia a Fiumicino ha sconvolto ieri i voli della compagnia di bandiera tra le 6 e le 10,30: 25 collegamenti internazionali e 16 nazionali sono stati cancellati, i collegamenti intercontinentali hanno subito ritardi.

TRAGHETTI — E' previsto, tra il primo e il 15 giugno, un programma di fermate articolate della durata di 24 ore. Il 5 il blocco sarà totale.

BENZINA — Chiusi tutti gli impianti stradali di carburante dalle 19,30 di questa sera alle 7 di sabato 2 giugno; la chiusura riguarda anche i distributori notturni e quelli self-service. Sarà possibile fare rifornimento in autostrada (ma non nelle ore notturne, dalle 22 alle 6).

TRAM — Probabili interruzioni del servizio in numerose città (Genova, Savona, Ancona, Pesaro, Magenta, Abbiategrasso, Crotone) e in genere nel Lazio e nel Veneto.

TRENI — Dopo gli intralci provocati la scorsa settimana da alcune agitazioni locali (in particolare nel compartimento di Roma) si annunciano altre fermate nei prossimi giorni.

(Servizio di Gian Carlo Fusi a pag. 13).

Le elezioni per il rinnovo del Parlamento

In Egitto ha stravinto il partito di Mubarak

Risultati non ancora definitivi - Il 70 per cento dei voti ai nazional-democratici - L'opposizione denuncia brogli

NOSTRO SERVIZIO

IL CAIRO — Il Partito nazionale democratico del presidente Hosni Mubarak ha vinto le elezioni per il rinnovo del Parlamento egiziano. I risultati definitivi saranno annunciati solo oggi ma i dati che, da ieri mattina, arrivano alla «commissione elettorale centrale» del Cairo non lasciano dubbi. Il Pnd ha ottenuto circa il 70 per cento dei voti e potrà contare, ancora una volta, su una schiacciante maggioranza nell'Assemblea. Aveva 340 deputati su 392 nella passata legislatura e si prevede che ne otterrà almeno 400 sui 448 che comporranno il nuovo Parlamento.

Dei tre partiti di opposizione solo uno è riuscito a superare il «muro» dell'8 per cento dei voti, il limite minimo che la legge elettorale impone per poter avere una rappresentanza in Parlamento. E' il Nuovo Wafd, la formazione di tendenza nazionalista, erede di quel *partito Wafd* che dominò la scena politica egiziana fino al 1952. Secondo i dati non definitivi, ha ottenuto il 15 per cento dei suffragi. Il partito, tradizionalmente radicato tra la borghesia urbana e la minoranza religiosa cristiano-copta, ha avuto anche l'appoggio dei *«fratelli musulmani»*, il movimento integralista islamico, semiclandestino in Egitto.

Il partito liberale ha avuto solo lo 0,4 per cento dei voti, il laborista il 5,5 per cento e il raggruppamento progressista-unionista (che raccoglie la sinistra nasseriana) il 3,5 per cento. La percentuale dei votanti è stata molto bassa. Non dovrebbe superare il 60 per cento degli aventi diritto: 13 milioni di egiziani su una popolazione di 47 milioni (dal voto, per legge, sono esclusi i militari e gli agenti di polizia, oltre agli emigrati, in totale 3 milioni di persone). In alcuni quartieri del Cairo non ha votato più di un elettore su quattro. Più alta la percentuale nel Nord del Paese (ad Alessandria, ad esempio, «feudo» del Nuovo Wafd) e nei piccoli centri.

Sulla vittoria del partito di governo (non più «unico» ma certo onnipotente) pesano già le accuse di brogli da parte dell'opposizione. Il segretario del Nuovo Wafd, Fuad Seraggeddin, ha detto che *«quelle di domenica sono state le elezioni più vergognose tenute dal 1924»*, l'anno in cui ebbe inizio la tormentata vita parlamentare egiziana. Seraggeddin, che è un ex ministro degli Interni, ha denunciato pressioni sugli elettori (soprattutto nelle campagne), brogli nei seggi (in qualche caso sarebbe stato impedito l'ingresso ai rappresentanti dei partiti di opposizione) e violenze. L'episodio più grave è quello avvenuto domenica mattina in un paese vicino a Luxor dove una donna, candidato del partito laborista, è stata uccisa a revolverate da un esponente del Partito nazionale democratico.

Mubarak aveva promesso la massima libertà e la neutralità dell'apparato statale. Princìpi ripetuti nell'appello agli egiziani lanciato in tv la sera prima del voto. Per il presidente le elezioni hanno una grande importanza di immagine: dimostrare che nel Paese che ha firmato gli accordi di Camp David con Israele il gioco democratico non è una finzione. Ma altrettanto importante per Mubarak è il risultato del voto. Nell'87 il suo mandato presidenziale scadrà e il sistema costituzionale egiziano prevede che siano i due terzi del Parlamento a proporre il nome del nuovo rais da sottoporre poi al voto popolare. E solo una salda maggioranza del Partito nazionale democratico può assicurare a Mubarak la rielezione.

e. st.

Il presidente Mubarak

Sindacalisti in Francia sequestrano sul treno il «ministro del latte»

PARIGI — Otto ore di trattative, di discussioni più o meno segrete. Poi, poco dopo le sette di sera, tutto è finito: Francis Ranc, direttore dell'Ufficio nazionale del latte, rapito al mattino da un commando di sindacalisti ribelli, è tornato libero. *«Dovete rendervi conto da sé, coi vostri occhi, che cosa vuol dire un calo nella produzione di latte, per molti di noi»*, è stato il commento dell'«Intersindacale dell'Ovest», il gruppo — nato per l'occasione — che ha rivendicato l'azione.

E' avvenuto sul treno di Rennes. Ranc era partito da Parigi alle sette, ieri mattina. Nella capitale bretone doveva partecipare a una riunione di lavoro: in discussione, le nuove norme sulla produzione di latte decise dal governo francese. Tagli consistenti, secondo le direttive della Comunità.

A metà strada, a Mavel, salgono gli uomini del commando, una trentina. Tutti hanno una foto di Ranc: setacciano il treno, lo trovano. Senza farsi notare dagli altri passeggeri, lo convincono a seguirli quando il convoglio arriverà a Rennes. Un incidente minaccia di mandare a monte il piano: qualcuno («noi non c'entriamo», diranno quelli dell'Intersindacale dell'Ovest) ha tolto i bulloni a un binario. Non è la prima volta che accade, negli ultimi mesi: anche un TGV ha rischiato di deragliare. Ma il treno riparte, dopo pochi minuti. A Rennes, Ranc va coi suoi rapitori, in silenzio. Escono da una porta secondaria, nessuno sospetta. In auto, raggiungono una fattoria di un villaggio vicino, per *«vedere la realtà, sul terreno»*. *«Le nuove quote la manderanno in rovina, proprio mentre stava crescendo»*, gli dicono.

Ma un vicino nota il via vai, il gruppo lo insospettisce. Chiama la polizia: quando arrivano i gendarmi, Ranc è lontano, lo hanno portato via in auto. Quarantasei agricoltori sono fermati, comincia la trattativa.

La notizia arriva a Angers, dove i ministri dei Dieci sono riuniti per discutere soprattutto di vino. C'è sconcerto, irritazione.

Quando Ranc arriva alla Prefettura di Rennes sono da poco passate le 19. Nessuna dichiarazione, nessun commento. Gli autori del rapimento avevano chiesto, per liberarlo, il rilascio dei loro compagni fermati. Non sono stati esauditi, hanno ceduto. Anche chi, per qualche ora, aveva occupato gli uffici agricoli provinciali, a sera si è rassegnato. Ma oggi, assicurano, si faranno sentire di nuovo: quando i ministri europei chiuderanno la loro riunione, troveranno *«centinaia di contadini in collera»* ad aspettarli.

Emanuele Novazio

Nel «cimitero» delle petroliere attaccate dai missili di Iran e Iraq

Tra i giganti feriti del Golfo

E' un tratto perduto di mare a 130 chilometri da Bahrein - Le navi colpite con incredibile precisione

NOSTRO SERVIZIO

51° 40' LONG. EST-36° 40' LAT. NORD — Lo chiamano il cimitero delle navi, anche se l'espressione è crudelmente impropria. Perché le grandi petroliere colpite dall'Iran e dall'Iraq sono state rimorchiate qui in condizioni disperate, il greggio che sgorgava tra le onde calde e scure nel centro del Golfo dai grandi squarci slabbrati, come per mostrare la loro agonia. Giovedì scorso il *Phantom* iraniano ha colpito la *Chemical Venture*, di 20 mila tonnellate, con precisione tale che il missile è finito nel centro esatto del ponte. In quel punto c'è una scritta lunga 12 metri, *«No smoking»*: il razzo ha portato via la S e la M.

Ieri gli equipaggi delle petroliere qui nel Golfo erano molto preoccupati di fronte al pericolo incombente (oltre 25 navi erano alla fonda solo al largo degli Emirati, in attesa di istruzioni dagli armatori), e bastava guardare la carcassa della *Al Ahoud* per capire il motivo. Questa superpetroliera da 117 mila tonnellate è inclinata su di un fianco con uno squarcio delle dimensioni di un autobus sulla linea di galleggiamento, dove tre settimane fa è esploso il missile iracheno che l'ha colpita. La sovrastruttura è contorta, piegata sulla poppa; gli alloggiamenti dell'equipaggio sono stati semplicemente fusi dal calore, come se fossero stati fatti di plastica invece che di ferro. La ferita a tribordo è tanto profonda che ci si vede attraverso.

Poco a Nord c'è la *Safina el-Arab*, di 178 mila tonnellate, che dondola senza sosta sulle onde mentre una petroliera che batte bandiera norvegese tenta di succhiarle quanto resta del greggio che trasportava. C'è petrolio dappertutto, sulle fiancate della nave, sull'acqua, e annerisce anche la schiuma del mare. Se ne sente l'odore a due chilometri di distanza. Gli uomini inviati in soccorso — quasi tutti danesi, e alcuni filippini — conoscono i rischi, ma vanno su e giù lungo la tolda come se fossero in porto, invece di starsene su una bomba nel Golfo, a 130 chilometri da Bahrein.

E' un punto lontano. Sulle carte geografiche del Medio Oriente, il Golfo sembra appena una fessura nella terraferma, ma qui il mare può essere scatenato, come ieri, e l'orizzonte vuoto, se non fosse per le vulnerabili e solitarie petroliere che arrancano nel vento caldo verso Ras Tanura e Kuwait. Non hanno unità di scorta nella loro navigazione, nessuna protezione dal cielo, e in questi giorni avanzano il più vicino possibile alla costa, beccheggiando nella foschia della calura, possibili obiettivi per entrambe le parti in guerra nella zona settentrionale del Golfo, affidate ai loro comandanti e ai porti di scalo.

Il mare dovrebbe essere inquinato, ma è vivo: ci sono pesci volanti, delfini, persino tartarughe. Cormorani neri dal grande becco superano senza fatica la vedetta della guardia costiera.

Robert Fisk

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Sarà la terza miniera del mondo per capacità estrattiva

In Papuasia nasce una città su una montagna tutta d'oro

PORT MORESBY — Nel cuore della Papua-Nuova Guinea sta per entrare in produzione la terza miniera d'oro del mondo. Dopo tre anni di lavori, ostacolati da ogni genere di imprevisti, è nata una piccola città che ospita 3.500 minatori e le loro famiglie. La zona è impervia e le condizioni climatiche sono proibitive (piove in media 339 giorni all'anno) ma la miniera del «fiume Tedi» è letteralmente un ammasso di oro e rame, con riserve che dureranno almeno trent'anni e che faranno di quest'isola del Pacifico il sesto produttore di oro del mondo.

Lo straordinario deposito di minerali fu scoperto nel 1968, dopo i primi ritrovamenti di pepite nei fiumi della regione. La fonte del minerale è nel ventre del monte Fubilan: sulla sua cima di oro giace un deposito misto di oro e rame, poggiato su un ulteriore strato di rame puro. Il giacimento contiene più di 41 milioni di tonnellate d'oro, 351 milioni di tonnellate di rame e 25 milioni di tonnellate di minerale impuro, contenente rame e oro.

Appena vent'anni fa la regione — 850 chilometri ad Ovest della capitale Port Moresby — era segnata sulle carte come «inesplorata» e i suoi abitanti vivevano ancora nell'età della pietra. In pochi anni la loro vita si è rivoluzionata: le canoe hanno tutte un motore fuoribordo e i lavoratori «pendolari» si spostano in elicottero. I rifornimenti arrivano via fiume da Port Moresby, dopo un percorso di 1200 chilometri, al porto di Kiunga.

(Ansa)

La Trevisin in Italia

Roma. Liberata dalle autorità bulgare dopo vent'un mesi di carcere, Gabriella Trevisin è ritornata in Italia. Eccola, commossa, al suo arrivo in aeroporto. La giovane è subito ripartita per Roncade, in Veneto, dove abitava prima della detenzione (A pagina 9 i servizi)

Fra avalli di banche e vecchi debiti il calciatore finirà al Napoli?

Ballo di miliardi per Maradona

Diego Armando Maradona, 24 anni ad ottobre, un metro e 67 di statura per 70 chili di peso, un ieri pieno di applausi nel calcio argentino (nei club Argentinos e Boca Juniors) ed un oggi fra incidenti, polemiche e dubbi nel campionato spagnolo (Barcellona) è l'uomo del giorno. La notizia del suo domani in Italia, al Napoli, ha fatto scalpore. Le sue qualità di giocatore di primissimo piano — una star al livello di Platini e Zico — passano in questi giorni in secondo piano rispetto alla sua valutazione, alle intricate vicende finanziarie che condizionano il suo trasferimento.

Un miliardo di pesetas, poco meno di sette milioni di dollari, circa 12 miliardi di lire è quanto il Napoli dovrebbe pagare per avere in squadra, la prossima stagione, il giovane asso argentino. Il Napoli Calcio si è appena salvato, non senza preoccupazioni, dalla retrocessione in serie B: che ora abbia programmi così ambiziosi sorprende, anche se il tifo partenopeo è capace di ogni entusiasmo (oggi sacrificio per gli abbonamenti) appena sollecitato da speranze di «gloria».

Maradona, attualmente negli Usa con il Barcellona, fa sapere di *«non vedere l'ora di venire in Italia»*. Almeno lui non parla ufficialmente di soldi, ma spiega: *«Il nostro campionato è meno duro di quello spagnolo, fra malanni, fratture e squalifiche ne ho giocato solo metà»*. Di soldi invece parlano tutti, attorno a lui. Chi lo vende e chi lo vuole comprare. Persino i «proprietari» di ieri.

Il Napoli si dice pronto al pagamento, con l'avallo della Banca Nazionale del Lavoro e del Banco di Roma. Da Barcellona il presidente del club, José Luis Nuñez, conferma che Maradona è in vendita (17 favorevoli e solo 4 contrari nel consiglio direttivo) ma che non si può ancora mettere nero su bianco perché è arrivato l'avallo di una sola banca. Una sola non basta, non si fidano a Barcellona di una unica garanzia. Manca la firma del Banco di Roma, a quanto sembra. La decisione è così rinviata a domani.

La «merce Maradona» è oggetto di queste battaglie, che impegnano istituti finanziari, esportazione di valuta. Ma non solo di queste. Da Buenos Aires il presidente dell'Argentinos (la società che ha lanciato il giocatore, che l'ha prestato al Boca da dove è finito a [illegible]) fa sapere che nessun altro trasferimento è possibile se non gli verrà pagato il residuo credito, oltre 2 miliardi di lire. Ed a Napoli, ieri, in Consiglio comunale, Pannella (radicale) e Manna (missino) hanno chiesto come mai il così grandioso club calcistico cittadino non paga prima i debiti, i dieci anni di affitto dello stadio ancora in sospeso.

Ci si chiede anche perché le banche avallerebbero così a cuor leggero. Un calciatore come una multinazionale. Ma se non produrrà il miracolo di cui non è stato capace neppure San Gennaro, uno scudetto tricolore sulle maglie azzurre, cosa dirà la gente di Forcella e del Vomero per quanto vaccinata da ogni tipo di delusione?

Bruno Perucca

A PAGINA 2

Secondo la Corte dei conti spese spensierate del Coni

di Stefano Lepri

A Bari, quaranta minuti di colloquio tra De Mita e Spadolini

Tutto incominciò con il rigore (retroscena dell'intesa dc-pri)

Divenne comune la linea economica - I reciproci elogi in pubblico - Bodrato: «Si rompe l'equivoco del polo laico» - La Malfa: «Nei momenti difficili ci ritroviamo»

ROMA — La regia a quattro mani è stata perfetta, studiata nei particolari, puntuale nella scelta dei tempi, attenta a coinvolgere telecamere e giornali, addirittura preoccupata di fingere che tutto — l'incontro, il colloquio e quindi il comunicato congiunto — nascesse per caso, da un capriccio della campagna elettorale che portava a Bari nello stesso giorno Ciriaco De Mita per un discorso, Giovanni Spadolini per la sfilata dei bersaglieri. Nasce così, tra una fanfara e un comizio, l'«asse» democristiano-repubblicano, un patto di ferro di mutua assistenza buono per la difesa ma anche per l'attacco, e con l'obiettivo di occupare a tappe forzate quella «centralità» dello schieramento politico che con la crisi democristiana e la presidenza Craxi era finita da almeno un anno nelle mani dell'area socialista.

Convocati per una conferenza stampa del ministro della Difesa, i giornalisti e gli operatori della televisione, appena arrivati nella hall dell'albergo «Palace» di Bari, si sono invece trovati davanti ad una porta a vetri che chiudeva un salottino riservato, ma mostrava il segretario del pri e quello della dc impegnati in un lungo colloquio sotto gli occhi di tutti. Quaranta minuti di discussione, a tu per tu, con la gente che andava e veniva, curiosando, davanti alla porta. Poi Spadolini ha chiesto all'autista la cartella, ha estratto la risma di fogli che porta sempre con sé in ogni viaggio, e ha incominciato a scrivere, mentre De Mita suggeriva, correggeva, integrava, approvava.

Alla fine, è stato il segretario del pri a fare l'annuncio: «Abbiamo preparato un comunicato congiunto. Io l'ho scritto — ha aggiunto scherzando —, lui l'ha dettato». «Com'è giusto — ha sottolineato De Mita —: dei due, il giornalista sei tu». Piena cordialità, sorrisi, strette di mano per i fotografi. E intanto, il primo comunicato congiunto nella storia degli ultimi anni di rapporti di buon vicinato tra dc e pri, correva su tutte le agenzie di stampa, rimbalzava a Roma, finiva sui giornali. Un fatto assolutamente «inconsueto», specie in campagna elettorale, notava subito il pci — interessatissimo — attraverso l'Unità, giungendo a questa conclusione: «Ormai nella maggioranza di governo è guerra aperta tra l'accoppiata pentapartito? da un lato, il duo dc-pri dall'altro».

In realtà, questa specie di «Frattocchie di centro-sinistra» (perché è in qualche modo il bis dell'incontro tra Craxi e Berlinguer, che un anno fa alle Frattocchie portò alla temporanea intesa tra i due partiti per la fine della legislatura) stava maturando da tempo. Guardando indietro, al cammino percorso dalla dc e dal pri negli ultimi mesi, i segni della corsa parallela, quasi concordata, ci sono tutti.

Il primo atto viene da De Mita, con la predicazione democristiana del «rigore», che trova piena rispondenza nella tradizionale politica economica dei repubblicani. Poi, due mesi fa, si muove apertamente Giorgio La Malfa, annunciando che per il pri una rivendicazione democristiana della presidenza del Consiglio sarebbe da appoggiare subito, e anzi sarebbe preferita alla presidenza socialista. Quindi, ecco gli elogi pubblici, anche questi inconsueti nel panorama politico italiano, tra De Mita e Spadolini al congresso repubblicano di Milano. «So benissimo che attaccando la dc raccoglierei facili applausi — spiega il segretario pri —. Ma io non mi presenterò mai a sparare contro la dc a tre palle un soldo. E finché lo guiderò io, questo partito non lo farà». Da De Mita arrivava la risposta di pieno apprezzamento per la politica del pri e la sua piattaforma congressuale: «In più — dettava ai cronisti il segretario democristiano — voglio aggiungere un giudizio di simpatia personale per Spadolini».

E' da questa semina comune che è sbocciata l'intesa ostentata a Bari, ufficialmente contro l'attacco polemico di Longo a Spadolini e le sue critiche mosse anche alla dc, attraverso le accuse a Tina Anselmi; meno ufficialmente, anche contro Craxi, sospettato di indirizzare la strategia socialdemocratica, o almeno di non volerne frenare gli eccessi. Chi ha preso l'iniziativa, tra De Mita e Spadolini? «Sono i repubblicani che hanno chiesto l'incontro, pronti anche a venire al teatro Petruzzelli, dove De Mita teneva il discorso», giurano gli uomini del segretario.

Una mossa concordata, dunque. Dove può portare? Qualcuno ricorda sottovoce il bicolore Moro-La Malfa, che oggi però non avrebbe i voti per sostenersi. «Certo, dc e pri si sono sempre ritrovati nei momenti più difficili», nota Giorgio La Malfa. «Un dialogo che rompe l'equivoco del polo laico — aggiunge il vicesegretario dc, Guido Bodrato —, e che deve rafforzarsi per evitare che la maggioranza lasci spazio a radicalizzazioni all'esterno, e a integralismi al suo interno». Intanto, la Voce Repubblicana ha pubblicato il comunicato congiunto con grande risalto, al posto che di regola compete all'editoriale: chi conosce bene Spadolini, dice che questo onore è proprio il massimo...

e. m.

Assenze, tensioni e indifferenza ritardano i lavori della commissione

Grande riforma al rallentatore

A luglio dovrebbe essere presentata alle Camere una prima bozza di proposte - Scoppola, dc: «Non ce la faremo, c'è una caduta di interesse» - Vassalli, psi: «Pochissimi i presenti, sono troppi gli impegni contemporanei» - Il presidente Bozzi, pli: «Ho richiamato i partiti alle loro responsabilità» - I sospetti del pci verso Craxi

ROMA — La seconda Repubblica può attendere. La commissione bicamerale che dovrebbe preparare lo scheletro della nuova Costituzione, indicando le modifiche necessarie, nei mesi dopo la sua nascita è arenata in mezzo a ritardi, tensioni, sedie vuote, calendari parlamentari troppo pieni, e chi parla con «i quarantuno» registra delusioni, frustrazioni, autodenunce di impotenza, e anche qualche sospetto di scavalcamento. La prima bozza di proposte da presentare alle Camere dovrebbe essere pronta per luglio. «Secondo me non ce la faremo — denuncia il professor Pietro Scoppola, senatore e commissario democristiano —. Attorno alla commissione c'è ormai una caduta generale di interesse politico, un clima di sfiducia crescente, un senso indefinito di inconcludenza. Insomma, qui si parla molto, ma si produce troppo poco».

E in più, a parlare sono sempre gli stessi. Perché la commissione nata per varare la «grande riforma» ha dovuto registrare, nelle sue quattordici riunioni, quasi un record di assenze. «Siamo sempre ridotti sotto il 50 per cento, con punte molto, molto più basse — ammette il vicepresidente Nicola Mancino, democristiano —, ma la colpa non è del disimpegno dei commissari, bensì del superlavoro delle aule parlamentari». «In qualche caso, purtroppo, basterebbero le dita di una mano per contare i presenti», aggiunge Augusto Barbera, deputato comunista.

Le assenze sono dunque un segnale del cattivo stato di salute in cui è precipitata la commissione. «Diciamo la verità — invita il professor Giuliano Vassalli, socialista —: la più grave disfunzione nasce dalla quasi impossibilità che la commissione si riunisca non dico con il plenum, ma almeno con un numero accettabile di membri. Nonostante gli sforzi straordinari del presidente Bozzi, non c'è stata seduta in cui gran parte dei commissari non fossero impegnati dall'aula o dalle commissioni permanenti o dai comitati ristretti o da altre "bicamerali", a cominciare dalla P2 per finire all'antimafia. Ciò che è stato fatto, dunque, è già un miracolo».

Di chi è la colpa di questo cattivo funzionamento? «Diciamo che la commissione è stata sfortunata — spiega il professor Stefano Rodotà, capogruppo della sinistra indipendente — sia dal punto di vista politico che da quello organizzativo. La sua fase di decollo, infatti, ha coinciso con la fase parlamentare più difficile e travagliata degli ultimi dieci anni. Logico che questa sede, delicatissima, ne risentisse. Di qui nasce quella crisi di sfiducia che molti oggi denunciano, ma che dipende anche dall'eccesso di fiducia con cui si circondò, sbagliando, il varo della commissione per le riforme istituzionali».

E' per questo che il presidente della commissione per le riforme istituzionali, il liberale Aldo Bozzi, l'altro giorno ha sentito il bisogno di denunciare pubblicamente le disfunzioni, i ritardi, e anche le cattive abitudini con cui deve combattere settimana dopo settimana. «Abbiamo deciso di accelerare il ritmo dei lavori — spiega Bozzi —, ma non c'è da farsi molte illusioni. Alle riunioni verranno sempre i soliti volonterosi. Ho deciso di dare un colpo di redini, richiamando tutti i partiti alle loro responsabilità, perché l'impegno sulle riforme istituzionali non può avere degli alti e dei bassi a seconda delle stagioni, come se fosse una moda».

Ma oggi, a che punto siamo? Bozzi ricorda che esistono i quattro schemi di proposte per la riforma già presentati dalla dc, dal pci, dalla sinistra indipendente, e dallo stesso presidente della commissione. Ma Scoppola è pessimista: «Risultati concreti non se ne vedono. La discussione va avanti per linee generali, si aprono nuovi fronti senza chiudere definitivamente quelli precedenti, e delle diverse questioni esaminate non ce n'è una sola sulla quale si possa dire che si è raggiunta un'intesa definitiva in commissione».

Dunque? «Dunque c'è la sensazione che il riordino delle istituzioni proceda su altri canali, portato avanti dal governo sulle spalle troppo strette del quadro politico attuale — dice Scoppola —. Ma la sede naturale non è quella: è la commissione, che non può rassegnarsi a diventare un'occasione attraverso cui si denuncia l'inconcludenza del Parlamento, e la sua impotenza». «Sì — ammette il vicepresidente Mancino — nel gruppo democristiano c'è il timore che i socialisti vogliano denunciare la sterilità di questa commissione per poi arrivare ad un dialogo diretto governo-Parlamento». «Il pci si disinteressa della cosiddetta "grande riforma" — aggiunge il comunista Barbera — e punta tutto sulla "piccola riforma", e cioè su quelle modifiche dei regolamenti parlamentari che possono garantire a questo governo di sopravvivere e tirare avanti».

Una tesi che i socialisti respingono: «Dire che noi ci disimpegniamo è una sciocchezza — risponde Salvo Andò —. Siamo stati i primi a sollecitare una revisione istituzionale, e chi è in buona fede sa che per ogni passo in quella direzione il nostro assenso è scontato».

Qualcuno, alla fine, invita a non cedere al pessimismo. «Ristrutturare una costruzione complessa come la Costituzione è molto più difficile che costruirne una nuova, partendo da zero — sostiene il professor Marcello Gallo, senatore e commissario democristiano —. Ma le rischiosità che frenano il nostro cammino dimostrano anche che la Costituzione è viva, e che nessuno può pensare di amputarne liberamente una parte». «Il Parlamento avrà le proposte di modifica che ha chiesto — aggiunge Andò —, ma certo oggi non c'è un clima costituente, né in Parlamento, né nel Paese». Cosa concludere? «Io, da osservatore, sono molto preoccupato — confessa Francesco Bonifacio, ex presidente della Corte Costituzionale —. Senza risultati concreti in questo lavoro di revisione, forse avviato con troppa fretta, si può destabilizzare il sistema, spiegando all'opinione pubblica che la Costituzione non funziona, ma nessuno è in grado di cambiarla».

Enzo Mauro

Fanfani, un autografo, un bacio

Milano. Alla Festa dell'Amicizia una giovane prende con un bacio l'autografo concessole da Fanfani

Eolie isolate da uno sciopero

LIPARI — Uno sciopero dei marittimi bloccherà oggi, per 24 ore, i collegamenti tra Milazzo e le Eolie.

Nessun traghetto lascerà il porto per raggiungere le isole dell'arcipelago. I collegamenti potrebbero essere parzialmente assicurati dagli aliscafi, ma non si esclude che anche questi rimangano agli attracchi.

Il ruolo dell'Europa in un mondo che cambia

Gli amici indisciplinati

In prossimità delle elezioni per il secondo Parlamento europeo eletto a suffragio universale può essere opportuno interrogarsi se il recente viaggio in Cina del presidente americano abbia un significato particolare per noi europei. A mio avviso ne ha uno grandissimo, seppure più indiretto che diretto.

Non si può non vedere come sia in corso un mutamento ormai sostanziale dei rapporti internazionali ereditati dal secondo dopoguerra. Questo mutamento si manifesta nel superamento sempre più profondo della contrapposizione di tipo lineare degli schieramenti. La politica mondiale si è arricchita di nuove, numerose articolazioni, e gli interessi sono divenuti più complessi e diversificati, così da mettere in uno stato di ebollizione le economie, le ideologie e i sistemi statali. I segni più vistosi del rimescolamento sono visibili nei Paesi comunisti, con la contrapposizione fra Cina e Urss e fra Cina e Vietnam, la quale ha dissolto il mito dell'internazionalismo in quanto regola interna degli Stati socialisti. Ma anche nel campo occidentale si è prodotto un forte movimento espresso dalla crescente competizione economica fra Usa e Giappone e dalle tensioni fra Usa e Europa aventi la loro base maggiore nella politica monetaria americana.

Sono dunque in atto sia una ristrutturazione degli equilibri politici internazionali sia una trasformazione economica (la nuova rivoluzione industriale) che mettono a soqquadro il mondo. L'Asia si fa avanti in modo possente su entrambi i versanti, immettendo sulla scena due crescenti colossi: il grande Stato cinese e il sistema produttivo nipponico. L'Urss accresce la sua potenza militare. Gli Usa, in tal modo rivelandosi l'unica vera superpotenza completa del nostro tempo, accomunano alla forza militare lo slancio verso la «nuova economia». E l'Europa? Dov'è l'Europa?

La personalità del presidente Reagan incarna la crisi di trapasso della nostra epoca e le sue contraddizioni in maniera quasi esemplare. Egli è la stessa persona che per un verso esalta con enfasi il valore della irrinunciabile contrapposizione fra il mondo libero e il comunismo, il pluralismo e il totalitarismo, addirittura fra il «bene» e il «male»; mentre per l'altro verso in Cina mette da parte per aspetti quanto mai sostanziali la contrapposizione etica e ideale fra Oriente e Occidente, e fa valere quella fra Paesi espansionistici (e cioè l'Urss) e Paesi non espansionistici (fra i quali si collocherebbero, insieme, gli Usa e la Cina rossa). In questo senso, mi sembra che la contraddittorietà di Reagan si presenti appunto come aspetto o capitolo di quel generale processo che sta determinando il superamento dell'ordine legato al tipo di contrapposizione determinatasi alla fine degli Anni 40.

Quella contrapposizione metteva l'uno contro l'altro due blocchi fondati su una duplice unità, quella ideologico-istituzionale e quella territoriale; e soggetti entrambi ad un solo centro, ad una sola potenza egemone. Considerata sotto questo riguardo, la guerra fredda ha avuto il significato di grande cemento interno ai due campi e di forte strumento di disciplina nelle mani di Usa e Urss. Il presupposto per l'efficacia e il mantenimento della compattezza in ciascuno dei due blocchi era una totale sproporzione di forze fra la potenza guida e i Paesi secondari, o quanto meno l'impossibilità di autonomia di questi ultimi se non entro margini assai ristretti.

Oggi la situazione mondiale non soltanto è in forte movimento, ma è tale da far emergere la crisi strutturale di quella precedente realtà. E i cambiamenti si sono prodotti all'interno di ciascuno dei due campi. La capacità di «disciplina» originaria propria un tempo delle due superpotenze è stata messa in discussione su tutta una serie di fronti. Ciò che avviene attualmente in effetti costituisce come l'accelerazione e il consolidamento di tendenze che avevano avuto il loro ben riconoscibile avvio verso la fine degli Anni 50 e l'inizio dei 60. In Occidente la Francia di De Gaulle aveva posto apertamente la questione della necessità di un diverso rapporto fra l'Europa e gli Stati Uniti e altresì la questione di una maggiore autonomia sia militare sia tecnologica ed economica dell'Europa occidentale. Sennonché De Gaulle aveva avvolto il nucleo nuovo del suo disegno nella forma vecchia e inaccettabile del primato francese (il mito della «grandeur»), così isterilendo in parte il suo messaggio. In Oriente, la Cina quasi contemporaneamente andava scuotendo nel modo più energico la tutela sovietica. E si ricordi anche la Romania.

Ultimo, ma non certo minore, è venuto il sorprendente risveglio del Giappone, preparato da decenni e ora esploso in modo clamoroso. In un certo senso, la sfida economica giapponese — che rende tanto inquieti e americani e europei — acquista nel campo occidentale l'importanza che in quello orientale ha avuto la sfida politico-ideologica della Cina all'Urss. Come la Cina ha distrutto il primato indiscusso politico e ideologico dell'Unione Sovietica all'interno del comunismo internazionale, così il Giappone va mettendo in crisi sostanziale il primato industriale-tecnologico statunitense, rimasto per una intera epoca storica senza confronti.

Qual è il ruolo dell'Europa occidentale in questo contesto in rapida trasformazione, in cui sono destinati ad imporsi e a contare solo i grandi aggregati, i pesi massimi militari ed economici, coloro cioè che sono capaci di concentrare e coordinare le risorse? In relazione alla dimensione dei problemi che stanno di fronte, il maggiore dei quali è la nuova «rivoluzione industriale», non si può evitare di osservare che l'Europa sembra troppo stanca, pigra e volta più all'indietro che in avanti, in preda alle sue rivalità, alle sue inconcludenze, alle sue guerre per vini e verdure, essa rischia di essere qualcosa di simile a ciò che nell'Europa dei nuovi Stati nazionali e delle nuove correnti economiche era l'Italia divisa del Cinquecento.

Per usare l'espressione di Toynbee, ogni «sfida» esige una «risposta». E tutte le sfide vere non consentono a chi le subisce di star fermi o quasi. Se non le si vincono, le si perdono. Tertium non datur.

Massimo L. Salvadori

Un duro attacco anche per i 16 miliardi e 200 milioni versati alle società calcistiche

Dalla Corte dei conti critiche al Coni «Gestisce spensieratamente i fondi»

ROMA — Il Coni, l'ente pubblico che si occupa dello sport, gestisce in modo un po' spensierato i molti soldi che ha a disposizione: lo denuncia la Corte dei Conti. In una relazione inviata al Parlamento, i magistrati addetti al controllo della spesa pubblica scrivono di bilanci poco chiari, di troppe spese di rappresentanza, di erogazioni scorrette; non trascurano nemmeno le case concesse gratis, o quasi, ai dirigenti e i lauti contratti di consulenza a esperti esterni.

I bilanci del Coni sono in attivo, né potrebbe essere diversamente, perché le entrate sono abbondanti e sicure, grazie al Totocalcio: circa 40 lire, sulle 150 della colonna giocata, finiscono nelle casse di questo ente. Ma, avverte la Corte dei Conti, non tutti questi soldi il Coni potrebbe fare molto di più a beneficio dello sport: ci sono depositi bancari in giacenza, crediti non riscossi e, dall'altra parte, somme impegnate che non vengono spese. Di impianti sportivi se ne costruiscono, però a casaccio, e alcune regioni ne hanno pochi.

La relazione della Corte dei Conti si conclude con una proposta: inserire negli organismi direttivi del Coni un «magistrato delegato» della stessa Corte, come già avviene per gli altri enti che maneggiano grandi quantità di denaro pubblico. Non esiste altro modo, si legge, per prevenire le irregolarità invece di limitarsi a criticarle dopo che sono avvenute.

Dal documento, approvato dalla «sezione del controllo sulla gestione finanziaria degli enti» (presidente Colabucci, relatore Antonio Contenti) si apprende anche che in alcuni casi il Coni si è infischiato dei rimproveri e delle obiezioni giuntegli dal ministero del Tesoro.

I bilanci presi in esame sono quelli degli anni dal 1978 al 1982. Sono bilanci oscuri, dice la Corte. Il frodolo e intricato linguaggio dei magistrati e dei contabili, nelle 80 cartelle della relazione, è insolitamente [illegible] di critiche. Gli amministratori del Coni vengono richiamati alla «scrupolosa osservanza degli ordinamenti in vigore, assumendo nella dovuta considerazione i rilievi degli organi interni di controllo e le raccomandazioni delle autorità di vigilanza». Ovvero si chiede al Coni di «non discostarsi mai dai fondamentali principi contabili posti a base dell'oculata erogazione della spesa pubblica».

Le entrate e le uscite effettive dell'ente sono circonfuse da una nebbia crescente di «residui attivi» (somme ancora da incassare) e di «residui passivi» (somme che si dovevano spendere e non sono state spese). Già di per sé questo fatto, afferma la Corte, indica «quanto meno» una «non ottimale efficienza» del Coni; comunque tutte queste cifre devono essere passate al setaccio per capire di che si tratta e se sono tutte realmente esistenti e legittime.

In termini di soldi, la questione più grossa riguarda i 16 miliardi e 200 milioni versati alla Federcalcio «per far fronte agli oneri derivanti dall'organizzazione dei concorsi pronostici per il Totocalcio». Questo contributo fu sollecitato dalle società calcistiche come riconoscimento del loro ruolo nel fornire al Totocalcio ciò che ne è materia, le partite: secondo la Corte dei Conti invece il Totocalcio è per legge di competenza del solo Coni e i 16,2 miliardi non dovevano essere dati a nessun altro.

Per dare un'idea delle somme in gioco, nel 1982 gli incassi del Totocalcio hanno sfiorato i mille miliardi, dei quali 372 sono stati distribuiti come montepremi, 283 sono stati incamerati dal fisco, 70 sono serviti per le spese di gestione e 275 sono andati al Coni. Il compenso ufficiale del presidente dell'ente è di 3,3 milioni al mese, più 40.000 lire per ogni riunione della giunta esecutiva. I dipendenti sono 2278, cento in più di quanti dovrebbero essere. A tutti gli effetti, conferma la Corte, si tratta di un ente parastatale: anche se questo, a chi lo dirige, non piace molto. Come non piace che anche il terzo decreto-legge governativo sulla Tesoreria unica abbia confermato l'imposizione di versare allo Stato i depositi bancari in eccesso.

Stefano Lepri

Dopo-terremoto acqua inquinata nell'Aquilano

L'AQUILA — Le analisi hanno accertato che l'acqua della rete idrica di Roccaraso, Pescocostanzo e Rivisondo-li è inquinata e quindi non potabile.

La prefettura dell'Aquila ha diffuso un appello agli organi di stampa perché informino le popolazioni interessate.

Saranno adottati immediati provvedimenti da parte della Regione e dell'Unità sanitaria competente.

Viareggio, blitz dei carabinieri nell'ospedale

VIAREGGIO — Una trentina di carabinieri, accompagnati dai pretori Maestri e Otni e da quattro docenti dell'Università di Pisa in qualità di periti, hanno compiuto ieri una improvvisa ispezione nell'ospedale «Tabarracci» di Viareggio.

Gli inquirenti hanno controllato tutti i reparti, le cucine e le lavanderie e hanno anche preso nota del personale che non si trovava sul posto di lavoro.

Provveditori agli studi riuniti a Roma

ROMA — Si è aperto ieri a Ostia il convegno nazionale dei provveditori agli studi e dei sovrintendenti scolastici, che si svolge sotto la presidenza del ministro della Pubblica Istruzione. Particolarmente critica è stata la relazione introduttiva, affidata al provveditore di Roma, Giovanni Grande, che ha chiesto urgenti modifiche del sistema scolastico sia per la parte didattico-culturale sia per quella organizzativa.

Il dott. Grande ha detto che una scuola di massa che non sia anche qualificata compie un'azione distruttiva, diviene strumento di ingiustizia sociale, sperpera risorse intellettuali e finanziarie.

Tra i giganti del Golfo

(Segue dalla 1ª pagina)

ra di Bahrein sulla quale mi trovo, ma si tengono a debita distanza dal «cimitero». Le perdite di petrolio formano spesse chiazze, lunghe vene sottili che insultano il mare blu e lo portano senza difficoltà ai relitti della guerra del Golfo.

L'unico indizio delle preoccupazioni di Reagan è la grande, netta sagoma grigia della Luce, un incrociatore lanciamissili della Sesta Flotta, che per tutta la giornata di sabato è rimasta al largo del canale di Mina Salman, fuori del porto di Bahrein, con una piccola unità piena di marinai armati che le girava intorno per dissuadere eventuali attaccanti. I colloqui radio, che si sentivano chiaramente sugli apparecchi delle altre navi nel Golfo, sembravano soprattutto dedicati alle difficoltà di ricevere nuove videocassette per l'equipaggio. Ma ieri pomeriggio una piccola nave da pattuglia americana è entrata nel porto, e la Luce, senza pubblicità, ha preso il mare nel tramonto afoso, probabilmente rinviando la serata cinematografica a bordo.

Robert Fisk

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

La Porta Santa murata ieri a San Pietro

CITTA' DEL VATICANO — Con 3190 mattoni a fare da intercapedine, dopo essere stati numerati e datati, ed un muro vero è stata ieri pomeriggio chiusa definitivamente la Porta Santa di San Pietro. Resterà chiusa fino all'anno duemila.

La chiusura definitiva è avvenuta nel corso di una breve cerimonia, presieduta dal cardinale Aurelio Sabbattani, presenti tra gli altri il prefetto della casa pontificia.

Prima della chiusura del muro, nella parete di mattoni sono state inserite due cassette lignee nelle quali sono stati collocati un colano di bronzo opera dello scultore Tommaso Gismondi contenente una serie completa delle medaglie annuali del pontificato di Giovanni Paolo II, una medaglia del sovrano militare Ordine di Malta e una pergamena in cui è ricordato il rito di chiusura della Porta Santa; nell'altra cassetta sono state collocate la chiave e la maniglia che il Papa ha usato il 22 aprile di quest'anno per il rito solenne della chiusura della Porta Santa e che serviranno per aprire gli stessi battenti in occasione del prossimo Anno Santo.

Nella cassetta più grande è stato collocato anche il registro con i nomi delle persone che hanno prenotato i mattoni della Porta Santa.

ROMA — Marina Ognibene, in carcere dal 1980 perché accusata di partecipazione a banda armata, ha iniziato da un mese uno sciopero della fame, nel carcere speciale di Voghera, per protestare contro il lungo periodo di carcerazione preventiva a cui è sottoposta e contro un nuovo mandato di cattura per insurrezione armata contro i poteri dello Stato.

I ministri più eguali

(Segue dalla 1ª pagina)

natario il Capo dello Stato, il voto di censura contro un singolo ministro chiama in causa innanzitutto il presidente del Consiglio, per l'esercizio di quello che in buona sostanza è un potere di revoca su richiesta parlamentare.

Questa soluzione separata sarebbe tanto più giustificata nell'ipotesi che ora si è posta di responsabilità di un ministro a seguito delle formali conclusioni di una commissione d'inchiesta. Un effetto dissolvente sull'intero governo sarebbe infatti in contrasto con i principi generali di diritto parlamentare che tendono a sottrarre la libertà d'inchiesta delle Camere al ricatto della crisi politica.

Poiché però la realtà è sempre più complicata delle analisi istituzionali, è assai difficile che il brutto caso di questi giorni possa risolversi in caso di conferma delle accuse contenute per [illegible] in una pre-relazione, con una tale procedura di «sfiducia individuale». Ci sono ministri più eguali degli altri: l'ingresso dei leaders di partito nel gabinetto ne rafforza la tenuta ma crea anche nuove fragilità. Non sono ministri che se ne possano andar via senza coinvolgere l'intera struttura di coalizione del governo: il preannuncio di dimissioni di tutti i ministri socialdemocratici lo ha confermato.

Ecco perché far valere la responsabilità politica individuale dei ministri-leaders, senza far cadere il governo, è questione ora pressoché insolubile: anche se le valutazioni che muovono il Parlamento siano di garanzia costituzionale e non di politica contingente.

Anche di questo sarà bene tener conto nelle riflessioni in corso, e in quelle che verranno, sulla istituzione governo in Italia.

Andrea Manzella

Roma, arrestati due ricettatori di opere d'arte

ROMA — Reliquie di santi e oggetti d'arte di inestimabile valore artistico e religioso rubati, sono stati recuperati dagli agenti nei locali di due antiquari romani, che sono finiti in carcere.

Si tratta di Giovanni Neria, 39 anni, e Francesco De Luca, di 40, ritenuti i capi di un'organizzazione per l'esportazione di refurtiva d'antiquariato.

Nel retrobottega di Neria, la polizia ha trovato una statua d'argento di San Martino del Settecento, un ostensorio d'oro e una grossa cassapanca di [illegible] dello stesso periodo, due calici, un cofanetto del Cinquecento, due portalampade in legno intarsiato.

Le reliquie recuperate nel magazzino di De Luca appartengono ai santi Giustino e Valentino (lo testimonia il timbro di autenticità del Vaticano) ed erano state rubate il 27 ottobre scorso nella chiesa di Santa Maria in Campitelli, nel centro di Roma.

IL LAGER IN UNA NUOVA PROSPETTIVA

Se questo è un mostro

Ancora un libro su Auschwitz? «*La letteratura sui campi di concentramento nazionalsocialisti si può grossolanamente dividere in tre categorie: i diari, i memoriali dei deportati, le loro elaborazioni letterarie, le opere sociologiche e storiche*». Primo Levi, scampato ad Auschwitz e autore del memorabile libro di ricordi concentrazionari *Se questo è un uomo*, scrive così nella prefazione sobria e intensissima dell'edizione italiana, per i tipi di Mursia, di *Menschen in Auschwitz* di Hermann Langbein. «*Il libro qui presentato appartiene a questa ultima*, ovvero alle opere sociologiche e storiche, *ma si distanzia nettamente da tutte le opere finora comparse sull'argomento per il suo estremo sforzo di obiettività. L'essere stato scritto tardi (solo nel 1972) gli ha giovato, consentendogli di raggiungere un distacco e una serenità di giudizio che sarebbero stati impossibili negli anni del dopoguerra immediato, in cui, com'è comprensibile, prevalevano la sorpresa, l'indignazione e l'orrore*». *Uomini ad Auschwitz*, infatti, non è un altro libro su Auschwitz, è *il* libro su Auschwitz.

Langbein, austriaco, ebreo combattente nelle Brigate internazionali in Spagna, internato in campi di concentramento francesi e da lì trasferito a Dachau, poi ad Auschwitz, mai domato neppure in Lager, ha cominciato a scrivere di Auschwitz nel 1947 nella testimonianza *Die Stärkeren*. Ma, contrariamente a in *I più forti* e nelle successive raccolte da lui curate di diari e lettere di persone complici o coinvolte nei crimini nazisti, in *Uomini ad Auschwitz*, più che di offrirci dati e rivelazioni su un fenomeno così spaventoso come l'organizzazione dei Lager di concentramento e anzi di smistamento verso la soluzione finale, Langbein si preoccupa, attraverso il confronto di testimonianze e accertamenti, attraverso la verifica critica di una letteratura ormai tanto vasta quanto inquinata, di dotarci di una chiave interpretativa del passato prossimo tedesco. Che non è, ovviamente, un passato solo tedesco.

Giustamente, Langbein ricorda una dichiarazione di Viktor Frank dopo la liberazione, materiale, ma non morale, dall'incubo del Lager: «*Non dobbiamo render tutto facile dicendo che gli uni erano angeli e gli altri demoni...*». Una dichiarazione che, assicura, gli è tornata ancor più imperativa alla mente, quando, durante il grande processo su Auschwitz tenutosi a Francoforte, è stato a più riprese posto a confronto con un ex aguzzino, l'infermiere, sedicente medico delle SS, Joseph Klehr, di cui conosceva molto bene i crimini. Agli inizi, Langbein vedeva in lui solo il persecutore appena arrestato. Ma il processo è continuato per cinque anni, e, alla fine, Langbein non ha visto più in Klehr l'uomo che terrorizzava l'ospedale di Auschwitz, ma un rozzo e sfiatato delinquente comune incapace di difendersi efficacemente. Quando è diventato consapevole di un simile mutamento di punto di vista, Langbein si è reso conto anche che poteva, e doveva, intraprendere lo studio delle fonti.

* *

Langbein per costruire questo monumento cartaceo all'infamia di Auschwitz *anni mundi* ha attinto a tutte le sue risorse. Ai suoi due anni di internamento tra il 1942 e il 1944, con conoscenza, dunque, diretta e incancellabile degli usi e costumi del Lager; alla sua appartenenza anche durante l'internamento al movimento clandestino di resistenza; alla sua fortuna di essere stato segretario del dottor Eduard Wirths, uno dei più potenti ufficiali delle SS addette al governo della vita e della morte degli internati; alla sua possibilità, in quanto segretario generale del Comitato internazionale per Auschwitz tra il 1954 e il 1961, di accedere agli atti dei più importanti processi a carico di funzionari del terrore nazista grossi e piccoli, spesso già incontrati nell'esercizio delle loro inammissibili funzioni. Inammissibili? E' su questo interrogativo che batte Langbein ostinatamente e intrepidamente. A fornire una risposta a questo interrogativo ha dedicato il testo della sua vita di scampato alla morte di Auschwitz.

Così in *Uomini ad Auschwitz* non abbiamo solo la storia e la descrizione del campo di smistamento verso la soluzione finale, anzi del campo della soluzione finale in sé e per sé, dal 18 giugno 1940 in cui arrivarono tra quei reticolati i primi 728 prigionieri polacchi, al 29 agosto 1940 in cui cominciarono a giungere prigionieri di altre nazionalità, ovvero i detenuti tedeschi provenienti da Sachsenhausen e destinati a diventare i *kapos* e i capiblocco nel Lager già molto ingrandito, al 6 giugno 1941, in cui varcò l'ingresso un gruppo completo spedito dalla vicina Cecoslovacchia e non contenente per la prima volta alcun polacco, e a quella tarda estate del 1941 durante la quale il comandante Rudolph Höss ricevette da Himmler l'ordine di attrezzare il proprio dominio per la soluzione finale, e furon conseguentemente avviati i primi esperimenti per uccidere il più largo numero di persone possibile senza eccessivo dispendio: [illegible] il gas tossico Zyklon. Il somministrato, tanto per cominciare, ai prigionieri di guerra russi e agli inabili al lavoro di qualsiasi nazionalità ricoverati all'ospedale del Lager.

La parola *Menschen*, che figura nel titolo originale del libro di Langbein, significa qualcosa di più del [illegible] *Uomini*. Significa: *Esseri umani*, umanità all'ingrosso e al dettaglio, essenza umana. Come dice Levi nella prefazione, Langbein si curva su tutti gli esseri umani di Auschwitz, con severa curiosità, non solo per condannarne la disumanità indotta o inducente, ma anche e soprattutto nel disperato sforzo di capire e di far capire come siano potuti arrivare a un simile degrado. «*E' forse il solo fra gli storici moderni che abbia dedicato tanta attenzione a questo tema. La sua conclusione è inquietante. I grandi responsabili sono Menschen anche loro; la materia prima di cui erano costituiti è la nostra e per trasformarli in freddi assassini di milioni di altri Menschen non è occorsa molta fatica né autentica costrizione: è bastato qualche anno di scuola perversa e la propaganda del dottor Goebbels. Sul resto [illegible] mostri sadici, sono gente come noi, irretiti dal regime per la loro pochezza, ignoranza o ambizione...*».

* *

La banalità del male è il titolo del libro che Hannah Arendt consacrò al processo a Adolf Eichmann, burocrate degli stermini nazisti. Ma la storia del dottor Wirths contenuta in questo libro di Langbein potrebbe forse essere intitolata più sinistramente: *L'eccentricità del bene* o magari *L'anormalità del bene*, un concetto del genere. Il dottor Wirths era, s'è detto, il potente medico di cui Langbein fu il segretario ad Auschwitz tra il 1942 e il 1944. Era un uomo sensibile e fondamentalmente buono che si lasciava spesso convincere dal segretario a intervenire per migliorare le condizioni del campo, per frapporre qualche ostacolo alla perpetuazione del male. Ma una qualche tendenza all'opportunismo e il piacere di una bella uniforme lo avevano portato troppo lontano.

Wirths aveva cominciato a dissociarsi dal terrore nazista già ad Auschwitz, eppure non poté poi dissociarsi dal rimorso per averlo accettato, quell'orrore, per averne reso possibile l'avvento. Preso prigioniero dagli inglesi si impiccò la notte del primo interrogatorio. La corda fu tagliata prima che fosse morto, ma la morte sopraggiunse ugualmente pochi giorni dopo. La moglie ammise con Langbein che era stata senz'altro la cosa migliore per suo marito. Ed Langbein è dello stesso parere. «*Chi apprende dei crimini compiuti ad Auschwitz è portato a cercare i colpevoli. Il mio studio dev'essere inteso come un ammonimento: nessuno deve farsi un suo giudizio alla leggera. Un'infinità di persone non si sarebbe comportata in modo molto diverso dai guardiani di Auschwitz se fosse stata mandata a compiere servizio lì; così [illegible] la gran parte di quelle persone che, come rotelle dell'ingranaggio di sterminio, si sono rese colpevoli, sicuramente non avrebbero mai pensato a perseguitare e uccidere se non fossero state calate nell'atmosfera di Auschwitz...*». Attenzione, questo di Langbein non è un [illegible] all'indulgenza e all'oblio. E' tutto il contrario, anzi.

Oreste del Buono

Riapre a Parigi l'Orangerie

PARIGI — Domani riaprirà i battenti l'Orangerie (il celebre pendant del museo del Jeu de Paume), rimasta chiusa per lavori di restauro per tre anni. Ora ospita la magnifica collezione lasciata allo Stato (con la precisa condizione che fosse appunto accolta nell'Orangerie) da Dominica Walter - Guillaume, vedova del celebre mercante d'arte Paul Guillaume, cui si deve la scoperta di Modigliani, Soutine e Derain.

Oltre a opere di questi autori, la mostra ne comprende di Picasso (una decina, anteriori al 1914), di Cézanne (tra cui il famoso *Les pommes et biscuits*), Renoir, Sisley, Utrillo e Matisse.

RINASCIMENTO NELLE CITTA' AMERICANE: A PITTSBURGH, CAPITALE DEL FUMO

Hanno lustrato il Triangolo d'oro

Nel centro, alla confluenza di due fiumi, si ergevano gli orgogliosi simboli di una smisurata ricchezza - Le scorie delle acciaierie l'avevano reso inabitabile - Ora è stato ripulito, demolizioni massicce hanno fatto spazio a grattacieli, parchi, autostrade - Una nuova Manhattan, con i pinnacoli del duomo di Milano - «Ma la tendenza è mutata, i nuovi quartieri saranno su scala più umana»

DAL NOSTRO INVIATO

PITTSBURGH — *L'americanismo ha adottato una nuova iperbole, il «Rinascimento» delle città che erano diventate sinonimo di decadenza o negazione dei valori urbani. Si parla di «Rinascimento» a Chicago e Los Angeles, a St. Louis e in tanti agglomerati quasi anonimi del West. Filosofia comune è quella delle iniziative private con sostegno pubblico e con fini prevalentemente commerciali: torri per uffici, shopping centers, ristoranti, nuovi parchi e giardini ornati con opere d'arte contemporanea. Fenomeno parallelo e positivo: il recupero di interi quartieri in abbandono, spesso con risultati ottimi.*

Pittsburgh [illegible] le due tendenze (la stazione ferroviaria del 1901 è stata trasformata in centro polivalente, con mostre, negozi, ristoranti: 100 miliardi di lire) e si propone come uno dei modelli del nuovo «Rinascimento». Era famosa come città di «unbelievable ugliness», ossia incredibilmente brutta, e «the smoky city» a causa delle industrie pesanti. Le acciaierie affumicavano il cielo, sempre rosso-grigio, con contributo del carbone estratto dagli enormi giacimenti dei Monti Appalachiani. A mezzogiorno i white collars del centro dovevano cambiare la camicia annerita. I 700 mila abitanti (oggi ridotti a 423 mila, ma l'area metropolitana supera i 2 milioni) si erano rifugiati nei verdi sobborghi e sulle colline. Nel cosiddetto triangolo d'oro, alla confluenza dei fiumi Allegheny e Monongahela che formano l'Ohio, erano rimasti soltanto duemila residenti e circa cinquemila negri e sottoproletari, arroccati nel rione di Hill District, dove le case cadono a pezzi. Persino la scuola, chiusa per ordine di un giudice, va in rovina.

I Carnegie

Eppure Pittsburgh era ed è una delle città più ricche d'America. Qui hanno costruito le loro fortune i Mellon e i Carnegie. Qui hanno sede quattordici delle più grandi multinazionali, dalla U.S. Steel alla Westinghouse, all'Alcoa (alluminio), alla Gulf Oil, alle industrie del vetro e delle fibre, a quelle alimentari. Una delle più potenti aziende a carattere familiare, la Heinz, è nota in tutto il mondo per le sue salse, conserve e pappe, accoppiate a cibi precotti. Ai primi del Novecento i grandi ricchi avevano eretto nel triangolo d'oro alcuni edifici-simbolo che ormai appartengono alla storia locale. Il «Tempio della finanza» affida a colonne e archi da Roma imperiale l'immagine del suo potere e della sua stabilità. Ma Pittsburgh, annerita dai fumi e priva di qualità urbane, stava scivolando verso la decadenza, in parte compensata dalla nascita della città universitaria a Oakland, su praterie e colline a cinque chilometri dal centro.

Il primo «Rinascimento» (Pittsburgh non si accontenta di uno solo) fu avviato negli Anni Sessanta col metodo, poi condannato, delle demolizioni massicce destinate a far posto a grattacieli e autostrade urbane. Sul triangolo d'oro, avvolto da un nastro di acciaio e di asfalto, svettò la torre dell'Alcoa, 30 piani rivestiti di alluminio. Seguirono i grattacieli della U.S. Steel (un colosso d'acciaio trattato per assumere il colore bruno di una ben dosata patina di ruggine), il Westinghouse Center, il mediocre edificio dell'Hotel Hilton, le sedi di banche e assicurazioni con i gradevolissimi giardini della «Equitable» e della Fondazione Mellon. Alla confluenza dei due fiumi fu creato il Point State Park, venti ettari di verde attorno al patetico Fort Pitt, minuscola costruzione fortificata del 1754, il tempo delle lotte tra inglesi e francesi per il controllo di questa parte della Pennsylvania che è l'anticamera degli smisurati Stati del West.

Era intanto nata una azienda semipubblica, che ritroviamo in altre città, la «Redevelopment Authority». Inizialmente queste aziende, che hanno il potere di costringere i privati a vendere i loro immobili da demolire, dovevano occuparsi di abitazioni per gli strati sociali a basso reddito. Avevano dunque fini sociali. In seguito al taglio dei fondi federali per questi programmi, divenne quasi esclusivo il fine del «redevelopment» attraverso iniziative private su vasta scala. Qui a Pittsburgh l'Authority collaborò con i magnati e le grandi potenze locali favorendo una serie di progetti che stanno cambiando il volto della città. I finanziamenti sono in gran parte privati e ovviamente concepiti per remunerare il capitale investito. Però in cambio Pittsburgh ottiene nuovi spazi pubblici, nuovi giardini e servizi collettivi.

Il «Rinascimento» non poteva avvenire senza la bonifica dell'ambiente. Il trasferimento di alcune grandi acciaierie in altre regioni fu il primo passo. Quelle rimaste vennero dotate di filtri e dispositivi anti-inquinamento. Un contributo decisivo venne dal riscaldamento a gas. I due fiumi furono ripuliti grazie a severi divieti di scaricare rifiuti industriali e a grandi impianti di depurazione. Intanto si moltiplicavano i grattacieli: oggi il triangolo d'oro somiglia a una parte di Manhattan.

«Non abbiamo una rigida normativa urbanistica, di tipo europeo. Pittsburgh non ha un piano regolatore generale ma una regolamentazione per zone, piuttosto [illegible] triangolo d'oro i grandi progetti privati sono sottoposti a esami più severi. Generalmente maturano attraverso trattative con l'amministrazione locale», mi dice mr. *Steve Branca, del City Planning Department. Uno dei progetti più ambiziosi è il recupero della riva destra del fiume Allegheny.*

Nuovo parco

Mi accompagna sul posto l'architetto Raymond L. Gindroz, della «Urban Design Associates»: «Sull'acqua stiamo realizzando un nuovo parco. A monte sorgeranno edifici bassi, a gradoni, per usi commerciali ma anche per abitazione. Noi consideriamo superata la tendenza a costruire torri imponenti. Questa parte di Pittsburgh dovrà essere molto gradevole, su scala umana».

Per ora il gioiello della corona, se vogliamo usare una definizione applicata alle città rinascenti, è il complesso PPG inaugurato da poco. Una torre di 40 piani, alta 193 metri, è affiancata da un'altra di 14 piani e da quattro edifici più bassi, disposti attorno a una piazza di ispirazione italiana. Il tutto è rivestito da 19.750 lastre di vetro argenteo, riflettente i raggi solari, col coronamento di 213 pinnacoli dello stesso materiale e di una cuspide, sempre di vetro, alta 21 metri. Nelle versioni ufficiali i pinnacoli sarebbero stati suggeriti dal duomo di Milano. Anche l'interno sembra fatto per stupire, alla ricerca dell'effetto con costi altissimi (350 miliardi di lire). Ventitré ascensori superveloci scivolano tra pareti di vetro. L'ingresso ha pareti di vetro rosso scuro. Naturalmente di vetro è il giardino d'inverno, immancabile nei nuovi grattacieli americani, con enormi bambù.

La firma è di John Burgee e di Philip Johnson, il più famoso e conteso post-modern d'America. Una provocazione, come il tanto discusso grattacielo A.T.T. dello stesso Johnson a New York, come la piramide «Transamerica», alta 260 metri, costruita a San Francisco da William L. Pereira. Il prof. Franklin Toker, docente alla scuola di Fine Arts dell'Università Carnegie Mellon, mi dice: «La PPG, industria del vetro, ha imposto l'uso dei materiali e la struttura. Johnson si è limitato a vestirla, cercando di stabilire un ponte tra il passato e la geometria della città moderna. Ho le mie riserve sulla collocazione del complesso, ma ritengo che segni una svolta nella storia di Pittsburgh».

Molti stili

Franklin Toker è uno studioso con esperienze italiane. Ha diretto gli scavi sotto il duomo di Firenze, ha lavorato per cinque anni nel nostro Paese. Verso le opere che lasciano a dir poco perplessi il visitatore europeo mostra la comprensione del profondo conoscitore di un passato culturale americano caratterizzato da oscillazioni tra la tendenza a imitare modelli europei di secoli addietro (il classicismo dell'età di Jefferson, il Campidoglio di Washington, la moda romanica, il neo ellenismo) e la spinta al razionalismo o funzionalismo.

Il docente di Belle Arti non si sofferma sulla qualità e purezza degli stili ma preferisce illustrare le ragioni, la storia, il funzionamento di edifici che a noi sembrano inaccettabili. Mi accompagna a visitare Oakland, un trionfo di verde («Erano praterie di un unico proprietario») *e una parata di incredibili monumenti goticheggianti, greci, romani. La sede centrale dell'università è una torre neogotica di 42 piani, la «Cathedral of learning», o cattedrale del sapere.* «Negli Anni Venti l'università di Pittsburgh non aveva una buona fama negli Stati Uniti. Fu deciso di costruire come suo simbolo il più grande grattacielo d'America, in forma gotica». *La grande navata, in finta pietra, ha funzione di sala di studio. Ai piani superiori ogni aula è in stile diverso. Italiano, francese, inglese.*

Al museo Carnegie il prof. Toker mi fa visitare un'enorme sala vasta quanto l'atrio di una stazione ferroviaria: da una parte la facciata di una cattedrale gotica, dall'altra un tempio greco, in un angolo il Pergamo di Nicola Pisano nel duomo di Siena. Il tutto in gesso ricoperto da una patina speciale per simulare l'antichità. A pochi passi è un altro monumento, l'Istituto Mellon: una serie di colonne monolitiche di dimensioni impensabili: «Dovettero costruire una ferrovia speciale per trasportarle sin qui, tanto erano pesanti».

Il nuovo «Rinascimento» di Pittsburgh assimila tutto questo e come in passato affida ai sobborghi l'offerta degli ambienti di vita più piacevoli, staccati dal triangolo d'oro. Sono tra i più belli d'America, per l'ampiezza dei viali alberati, il disegno armonioso del terreno, la profusione di verde e di fiori attorno alle basse abitazioni unifamiliari (di costo mediamente inferiore a un alloggio italiano di uguale superficie). Stupendi i parchi, più selvaggio il Frick col suo centro naturalistico. Lo Schenley Park (donazione privata, 120 ettari) abbonda di campi per il gioco (tennis, atletica, calcio, golf, gratuitamente e senza limitazioni). Qui i giudizi severi si stemperano, la Pittsburgh dei benestanti acquista una serenità elegante e cerca di dimenticare le minoranze povere costrette a vivere in altri sobborghi, molto meno felici.

Mario Fazio

Pittsburgh. I grattacieli del Triangolo d'oro alla confluenza dei fiumi Monongaela e Allegheny

CHIESTA AI REGISTI SOVIETICI PIU' FANTASIA NEI FILM PER L'ESTERO

L'«eroe positivo» sfida Hollywood

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Concorrenza spettacolare e qualitativa a Hollywood, per sottolineare in tutto il mondo la «disinformazione» diffusa dagli Usa e sostituirla con quella sovietica; rigida osservanza, per i film destinati invece al pubblico di casa, del realismo socialista e del dettato ideologico marxista. Due pesi e due misure — ma evidentemente il fine giustifica il mezzo — emergono da questo mese di maggio che un giorno, forse, gli storici del cinema sovietico indicheranno come momento di una svolta fondamentale. Come già l'anno scorso per il teatro, sull'onda di un rigore ideologico voluto da Konstantin Cernenko, così quest'anno per il cinema si codificano nuove direttive: un decreto del Comitato Centrale e del Consiglio dei ministri, pubblicato il 6 maggio, è stato discusso e ampliato nei giorni scorsi a una conferenza degli addetti al cinema di Stato, ai quali la rigida «linea Cernenko» è stata illustrata da un altro membro del Politbjuro, Gejdar Aliev.

Non è che finora il cinema sovietico, a parte poche produzioni destinate essenzialmente a diffondere nel mondo un'immagine dell'Urss sovente diversa dalla realtà quotidiana e dallo spirito di questo Paese, brillasse per la sua obiettività nell'affrontare temi sociali innegabili ma non «educativi», o per lo spazio dato a commedie brillanti per definizione «decadenti» in quanto «puramente spettacolari»; ma anche quel poco che passava tra le solerti maglie dei programmatori e poi dei censori ora dovrà scomparire. D'ora innanzi i cineasti, afferma infatti il decreto, dovranno «*concentrare i loro sforzi nella creazione di opere che corrispondano alle esigenze dell'edificazione del comunismo*».

Quella rigidità, fatta di «*eroi positivi*» e di pellicole che non possono più essere giudicate «*deboli e lontane dagli scottanti problemi della realtà*», non deve rientrare nelle naturali aspirazioni di chi fa cinema in Urss, se il decreto sente la necessità di precisare che, «*allo scopo di assicurare condizioni preferenziali per la creazione di film socialmente impegnati*», gli autori «*ne saranno d'ora innanzi compensati con tariffe più alte*». Con qualche rublo in più, insomma, se l'impegno politico non basta. Quegli stessi principi valgono per i film che si rivolgono alle platee internazionali; con l'accortezza, però, di confezionare il messaggio politico in forma più appetitosa. A sostenerlo, in modo alquanto esplicito, è stato Gejdar Aliev.

Ha detto Aliev: «*Abbiamo a che fare con un avversario abile ed esperto, dotato di un grande arsenale di menzogne e di metodi per ingannare le masse e per giustificare le ingiustizie della politica e della morale borghese. (...) E' quindi assolutamente necessario produrre ancor più attivamente film di alto livello professionale, che possano guadagnarsi spazio all'estero, conquistarsi un pubblico di massa e, di conseguenza, contribuire alla lotta per il cuore e per la mente dei popoli*».

Aliev ha anche precisato che nella lotta per la conquista di un pubblico internazionale il cinema sovietico «*non deve copiare*» quello occidentale, e gli ha fatto eco Filipp Ermash — presidente del Comitato di Stato per la Cinematografia — affermando che compito principale dei registi sovietici deve essere quello di «*rivelare l'essenza dell'imperialismo esponendo un'opposizione ideologica*»; ma Aliev ha anche detto, a più riprese, che della cinematografia occidentale è necessario eguagliare, se non lo stile, almeno l'inventiva. Ma proprio l'inventiva è sempre stata la prima vittima di ogni irrigidimento culturale.

Cernenko aveva denunciato, al Plenum del giugno 1983, la presenza di troppi personaggi «*deboli e piagnucolosi*» in taluni romanzi e film. La ricerca dell'«*eroe positivo*», attuata in campo teatrale non senza clamorose conseguenze (la fuga in Occidente del regista Jurij Ljubimov, per esempio), potrebbe introdurre tempi duri per il cinema, in nome di una più rigida ortodossia ideologica. Anche perché dei film sovietici solo una minima parte — escluse cioè le pellicole patriottiche, educative, moraleggianti — sono esportabili. Guarda caso, talune di esse, fra le più ammirate negli ultimi anni dal pubblico internazionale, scompaiono rapidamente dalle sale di Mosca: si pensi ai film di Tarkovskij, o a quello di Evtushenko che da mesi attende la «prima». Non è detto, quindi, che le «licenze» artistiche — indubbiamente alcuni registi sovietici ne sono capaci — debbano necessariamente portare a un inquinamento ideologico interno: si è invece aperta la via alla maggiore rigidità chiesta da Cernenko. Basta che la «*sfida a Hollywood*» sia riservata alle platee estere.

Il tema della «concorrenza» con il cinema dell'Occidente riemerge nelle parole di Ermash, secondo cui «*i monopoli che controllano l'industria cinematografica sono attivamente impegnati nella crociata di Washington contro il comunismo*» e il cinema «*diventa un'arma della guerra psicologica*». La stessa guerra di celluloide che Mosca vuole ora scatenare: da una parte — sono ancora parole di Ermash — con film che «*rivelino l'essenza dell'imperialismo e mettano a nudo l'avversario in campo ideologico*»; dall'altra, cioè sul fronte interno, con opere «*intense, gioiose e ispiratrici*», come dice Aliev.

Fabio Galvano

A Guido Ceronetti il premio Aquileia

UDINE — *Nella cornice del restaurato Castello di Udine Guido Ceronetti è stato proclamato vincitore del premio Aquileia per il libro* Viaggio in Italia *(ed. Einaudi). E' stato scelto in una terna di finalisti da una giuria allargata composta da critici dei principali quotidiani e periodici di cultura.*

Gli è stato assegnato un premio di cinque milioni; due milioni ciascuno toccano agli altri finalisti, Paolo Barbaro con Malafali *(ed. Spirali) e Francesca Duranti con* La casa sul lago della luna *(Rizzoli).*

La giuria ristretta dell'Aquileia è composta da Lorenzo Mondo, Walter Pedullà, Leone Piccioni, Domenico Porzio.

«Ciò che muove questo viaggiatore impietoso, intrattabile e talora feroce — si legge a proposito di Ceronetti nella motivazione della giuria — è un grandissimo amore per l'Italia come terra di bellezza perduta».

MARTEDI' 29 MAGGIO

H. 17,30 PRESSO JOLLY HOTEL AMBASCIATORI
C.SO VITTORIO EMANUELE 104 «SALA E. FERMI» TORINO

CONVEGNO INTORNO AL TEMA

L'INDUSTRIA DELLA PAROLA

LA SESSUALITA' E LE DONNE DEL SECONDO RINASCIMENTO

Intervengono: LYDIA ALFONSI - ANGELO DEL BOCA - FRANCESCO DE ALOYSIO - ROBERTO GIARDINA - MARZIANO GUGLIELMINETTI - VITTORIO MATHIEU - UGO RONFANI - ARMANDO VERDIGLIONE

Il convegno trae spunto dal dibattito intorno ai libri di UGO RONFANI *Il teatro in Italia*, PAOLO BARBARO *Malafali*, FRANCESCO DE ALOYSIO *Karl figlio di Heinrich*, ROBERTO GIARDINA *La lingua del paradiso*, VITTORIO MATHIEU *La voce, la musica, il demoniaco*, STELIO MATTIONI *Dove* (Spirali), ARMANDO VERDIGLIONE *Il manifesto del secondo Rinascimento* (Rizzoli).

SPIRALI EDIZIONI

CLARE FRANCIS
CIELO DI NOTTE

Una scienziato ebreo braccato dalla Gestapo, una giovane e bella donna e il suo bambino, un collaborazionista. Amore, avventura, vendetta: un groviglio di passioni bruciate dalla guerra. Tra i libri più venduti in tutto il mondo.

MONDADORI

Il vertice Nato si apre oggi sotto l'incubo di un'esplosione nel Golfo

Reagan rafforza le difese saudite in vista dell'offensiva di Teheran

Quattrocento «missili portatili» con trenta istruttori, due aerei cisterna per il rifornimento in volo degli F-15 di Riad - Il Congresso teme un incidente che coinvolga l'America nel conflitto tra Iran e Iraq

DAL NOSTRO INVIATO

WASHINGTON — Missili, aerei cisterna, portaerei: alla vigilia della riunione dei ministri degli Esteri della Nato a Washington, gli Stati Uniti hanno ieri deciso l'invio di ingenti aiuti militari all'Arabia Saudita. Gli aiuti, ha detto il Dipartimento di Stato, sono destinati alla difesa del Golfo Persico durante la prevista «offensiva finale» dell'Iran di questa settimana nella guerra contro l'Iraq. Essi non preludono ad un intervento diretto dell'America nella crisi: l'obiettivo Usa, anzi, è di trovare nei prossimi giorni, ai lavori atlantici, uno sbocco pacifico del conflitto. Ma ciò non esclude, ha ammonito un portavoce, che gli Stati Uniti discutano con gli alleati un piano d'emergenza euroamericano per la protezione delle rotte petrolifere.

In una Washington in vacanza per il *Memorial Day*, la giornata dei caduti, un nuovo clima di tensione ha così accolto i capi della diplomazia della Nato, da Andreotti all'inglese Howe, dal francese Cheysson al tedesco Genscher. Per una drammatica fatalità, il Consiglio atlantico potrebbe coincidere con il momento più grave del conflitto Iran-Iraq. Il suo compito, già arduo a causa dell'impasse sugli euromissili, si fa oltremodo difficile: è chiamato a dimostrare insieme fermezza e spirito di riconciliazione. Fermezza per la salvaguardia degli interessi vitali dell'Occidente nel Golfo Persico e il mantenimento della stabilità nel Medio Oriente; spirito di riconciliazione anche nei confronti dell'Urss, per impedire che la crisi investa i pericolanti rapporti Est-Ovest.

Reagan ha preso la decisione di soccorrere militarmente l'Arabia Saudita troncando le esitazioni dei giorni precedenti, dopo le notizie dei preparativi dell'Iran per l'offensiva finale, e dopo un appello personale rivoltogli dal re saudita Fahd. Il senatore repubblicano McClure, che ha esaminato la crisi col segretario di Stato Shultz e col ministro della Difesa Weinberger, ha smentito che l'Iran abbia ammassato alle frontiere irachene mezzo milione di soldati. Ma ha confermato che «alcune centinaia di migliaia di uomini, non tutti militari, ma bene armati», verranno presto lanciati all'assalto.

Secondo il *New York Times*, Reagan ha ordinato la fornitura all'Arabia Saudita di 400 missili portatili *Stinger*, anziché 200 come anticipato, invocando le prerogative presidenziali per sottrarsi all'opposizione del Congresso. Con le armi, del valore di 30 milioni di dollari circa, 50 miliardi di lire, verranno mandati a Riad forse già oggi o domani una trentina di istruttori. Gruppi di parlamentari hanno protestato (molti su sollecitazione di Israele) nel timore che la fornitura contribuisca all'*escalation* della guerra. Reagan ha ordinato anche l'invio di due aerei cisterna *KC-135* per i rifornimenti di carburante in volo ai caccia *F-15* dell'aviazione saudita.

I *KC-135* volano da tempo sul Golfo Persico. Dal 1980, Riad dispone infatti di tre di questi aerei di appoggio agli *Awacs*, i radar volanti con cui sorveglia l'Iran. Ma sui due nuovi aerei cisterna il Congresso ha sollevato forti obiezioni. Se caccia iraniani attaccassero nel momento del rifornimento, ha osservato, gli Stati Uniti verrebbero automaticamente coinvolti nel conflitto. Il Dipartimento di Stato lo ha smentito.

Con i colleghi della Nato, Shultz tornerà probabilmente sul tema della Forza aeronavale multinazionale che, stando alle ultime indiscrezioni, Stati Uniti e Inghilterra hanno già formato in embrione. E' probabile anche che discuta un'azione militare congiunta in caso di estrema necessità. I lavori del Consiglio dei ministri incominceranno pubblicamente stamane a Washington e proseguiranno nel pomeriggio nel segreto della White Plantation, nel Maryland. Si concluderanno giovedì con un comunicato ufficiale. Essi investiranno naturalmente la questione del disarmo e i rapporti Est-Ovest. Particolare attenzione verrà dedicata all'aumento delle forze convenzionali.

Ennio Caretto

Forza di pace islamica tra Iran e Iraq?

KUWAIT — Il Comitato di pace della Conferenza dell'organizzazione islamica, alla quale aderiscono 45 Paesi, si riunirà il 9 e il 10 giugno a Gedda per proporre una nuova mediazione tra Iran e Iraq su iniziativa dell'Olp. Il ministro degli Esteri della Malaysia, Shafei, ha affermato che verrà proposto l'invio di una Forza di pace islamica lungo il confine. Non ha però precisato quali Paesi parteciperebbero a questa «multinazionale».

Secondo il quotidiano inglese Daily Express, Usa e Gran Bretagna avrebbero pronto un piano che prevede il blocco del traffico delle petroliere nel Golfo per costringere i belligeranti a negoziare. Da Teheran, l'ayatollah Montazeri ha ammonito che un intervento americano avverrebbe «sui cadaveri di 60 milioni di iraniani».

Ieri, circa 60 petroliere erano ormeggiate vicino all'entrata del Golfo, in attesa: Teheran si ostina ad affermare che il traffico al terminale di Kharg è «normale».

I risultati dell'inchiesta sull'autobus dirottato a Gaza

Uccisi dopo la cattura 2 fedayn dalle forze speciali israeliane

Il ministro della Difesa Arens annuncia che i responsabili saranno puniti - All'indomani dell'assalto Tel Aviv disse che i terroristi erano «morti nello scontro a fuoco»

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — Due dei quattro fedayn palestinesi che il 13 aprile scorso avevano dirottato l'autobus Tel Aviv-Ashdod, furono uccisi da soldati israeliani dopo la cattura. Lo ha stabilito il rapporto finale della commissione d'inchiesta nominata un mese fa.

Dopo il sequestro dell'autobus, entrò in azione un gruppo speciale dell'esercito per la lotta contro il terrorismo che inseguì e riuscì a bloccare il mezzo che i palestinesi volevano portare oltre il confine con l'Egitto nella regione di Gaza. Secondo la prima versione ufficiale, i militari attaccarono l'autobus, liberarono gli ostaggi e uccisero i dirottatori. Nella sparatoria morì anche una donna-soldato israeliana che era sul bus.

Tuttavia, in base a testimonianze e foto di giornalisti, era avanzata l'ipotesi che due palestinesi erano morti nello scontro a fuoco mentre gli altri due erano stati uccisi in un secondo tempo.

Dopo qualche tentennamento, il ministro della Difesa, Arens, aveva ordinato un'inchiesta a cui è stato preposto il generale Meir Zorea, lo stesso ufficiale che aveva condotto anche l'inchiesta per l'attentato contro il quartier generale dell'esercito a Tiro, nell'autunno 1982. Dopo avere ascoltato decine di testimoni ed avere esaminato documenti e foto, la commissione ha deciso l'esumazione dei resti dei due palestinesi e la loro autopsia. Da questa è emerso che sono morti a seguito della frattura del cranio per i violenti colpi inferti loro con strumenti contundenti (probabilmente i calci dei fucili) mentre scendevano dall'autobus e, successivamente, mentre venivano portati via.

Gli inquirenti affermano ora che gli uomini delle forze di sicurezza hanno compiuto «azioni illecite» e che sarà aperto contro di loro, e contro le altre persone che hanno «responsabilità collaterali», un processo nel quale i giudici stabiliranno le pene da infliggere «ai diretti responsabili e agli altri membri dell'esercito che non hanno adempiuto ai doveri che incombevano loro per trascuratezza o per altre cause».

La commissione ha anche precisato che non era stato dato ai soldati nessun ordine che li autorizzasse «a comportarsi come si sono comportati o che potesse essere interpretato in senso estensivo». Il ministro della Difesa, ricevendo il rapporto conclusivo della commissione, ha detto di considerare «con estrema preoccupazione» l'episodio e di essere deciso a trarne tutte le conclusioni che s'impongono, affermando che l'azione dei soldati è stata contraria a tutte le istruzioni che sono state date per questi casi. Arens ha anche sostenuto che, in quanto è accaduto, non c'è alcuna responsabilità del governo e che tutti i suggerimenti contenuti nelle conclusioni saranno applicati.

In un'intervista alla televisione, Arens ha ribadito questi concetti e ha annunciato che un'ulteriore inchiesta a livello militare individuerà tutte le persone responsabili.

Ma, nonostante le dichiarazioni di Arens e la netta condanna di quanto è avvenuto, la vicenda potrebbe provocare nuove polemiche. Il governo, infatti, non sembra disposto a rendere pubblico tutto il testo del rapporto della commissione d'inchiesta per «motivi di sicurezza». Inoltre, al momento dell'attacco al bus, il ministro Arens era sul posto a dirigere personalmente le operazioni: ed anche su questa circostanza nulla è stato detto.

Giorgio Romano

Superpetroliera ridotta a rottame

Manama (Bahrein). La superpetroliera saudita Al Hoot di 117 mila tonnellate è stata colpita da un missile iracheno. E' inclinata su di un fianco e presenta un enorme squarcio sopra la linea di galleggiamento. Gli alloggi dell'equipaggio sono stati fusi dal calore

Ufficialmente si parla di visita

In «esilio» a Mosca il fratello di Assad

BEIRUT — E' quasi un esilio la visita in Unione Sovietica del vicepresidente siriano Rifaat Assad cominciata ieri, secondo quanto affermano fonti siriane di alto livello. A ordinargli di partire è stato il fratello, il presidente della Repubblica Hafez Assad. La rapida carriera di Rifaat si è scontrata infatti con l'opposizione di potenti personalità della minoranza religiosa alawita, alla quale appartengono gli Assad e che ha un ruolo preminente nel governo e nelle forze armate. Tra i rivali più agguerriti ci sono il capo della polizia segreta Ali Duba, i generali Ali Haidar e Shafiq Fayydad e soprattutto il generale Ali Saleh, comandante del sistema missilistico siriano.

A un certo punto, affermano le fonti, il presidente Hafez Assad è intervenuto per mettere un freno alle ambizioni del fratello e ha ordinato all'esercito di aprire il fuoco contro le «Brigate speciali di difesa», a lui fedeli, che cercavano degli alawiti. La battaglia, il 10 maggio, è durata qualche ora e si è conclusa con una ventina di feriti.

Quando la sua posizione si è fatta precaria, aggiungono le fonti, Rifaat Assad ha mandato al sicuro in Svizzera tre delle sue quattro mogli (la quarta, che appartiene alla famiglia Makhlouf, è tornata dai genitori a Damasco) e messo i figli più giovani in collegio in Francia. Fonti diplomatiche confermano che egli stesso ha chiesto a vari Paesi occidentali, tra cui Italia e Francia, i visti per sé e per un seguito numeroso di guardie del corpo in previsione di un lungo soggiorno all'estero.

Rifaat ha scelto di recarsi a Mosca sia perché in Occidente è maggiore il rischio di attentati sia per coltivare l'amicizia degli alleati sovietici che potrebbe consentirgli di tornare a Damasco con una posizione rafforzata. *(Ansa)*

Incontro «chiarificatore» per il Consiglio Atlantico

Tra Andreotti e Shultz stamane colloquio a due

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA - Giulio Andreotti è a Washington da ieri sera e stamani, prima dell'inizio della sessione di primavera del Consiglio Atlantico, incontrerà il segretario di Stato americano George Shultz. Un prologo politico importante alla riunione annuale dei ministri degli Esteri dai sedici Paesi della Nato, un colloquio che registrerà il definitivo chiarimento tra i due alleati sui problemi degli euromissili e della trattativa per la riduzione delle armi nucleari dopo le polemiche dei giorni scorsi.

Secondo Andreotti, la Nato, senza compromettere la sua sicurezza, deve percorrere tutte le vie praticabili pur di giungere al disgelo con l'Urss, partendo da posizioni definite in comune e ispirate all'esigenza di solidarietà tra gli alleati. Il titolare della Farnesina è infatti convinto che solo posizioni di questo tipo possono incidere sulle scelte sovietiche. A Shultz esporrà anche il punto di vista sui rapporti Est-Ovest emerso l'altro ieri, nella riunione informale dei ministri degli Esteri della Cee svoltasi in Provenza: necessità di intensificare i rapporti col Cremlino da parte degli europei in un momento di tensione tra Usa e Unione Sovietica.

Nel vertice, che si concluderà nella tarda mattinata di domani, si parlerà anche della guerra nel Golfo Persico e dei suoi ultimi drammatici sviluppi. Il conflitto tra Iran e Iraq è «fuori area» e perciò esula dalla competenza specifica della Nato e non può impegnarla in quanto tale, anche se interessa tutti. Ci saranno scambi di valutazioni e un tentativo di coordinare le politiche estere dei Paesi dell'Alleanza che chiederanno alla Casa Bianca di cercare di indurre i due contendenti alla moderazione attraverso gli opportuni strumenti diplomatici, senza un ricorso alla forza. Questo deve rimanere «ultima sponda».

«*Non si avrà nulla che presenti rilievo sul piano operativo*», confermano alla Farnesina, la quale ha mantenuto una posizione di assoluta imparzialità tra l'Iran e l'Iraq, incoraggiando e affiancando le mediazioni.

Alla partenza da Roma Andreotti, riferendosi al discorso pronunciato da Mitterrand all'Europarlamento, ha dichiarato: «*E' importante, perché segna il ritorno allo spirito originario del Trattato di Roma. L'Italia, che per prima ha appoggiato il progetto del Parlamento europeo per un nuovo trattato ed è stata promotrice della Dichiarazione solenne di Stoccarda, considera positivamente la disponibilità del governo di Parigi e contatti esplorativi che sulla base, appunto, dell'iniziative del Parlamento europeo e della Dichiarazione solenne, dovrebbero portare alla convocazione di una conferenza dei rappresentanti dei Paesi membri*».

Bilancio comunitario e cooperazione militare al vertice franco-tedesco

Il Cancelliere accoglie «con gioia» il progetto europeo di Mitterrand

DALLA REDAZIONE DI PARIGI

PARIGI — Il cancelliere tedesco ha accolto «*con gioia e soddisfazione*» il discorso del presidente francese a Strasburgo. La Germania Federale appoggia dunque senza riserve l'iniziativa mitterrandiana in favore dell'Unione europea (il «progetto Spinelli») che col tempo dovrebbe dare una veste politica alla Comunità economica. Helmut Kohl lo ha dichiarato al *Figaro* prima di sbarcare a Parigi per uno dei periodici vertici franco-tedeschi. Il quarantatreesimo, ma anche uno dei più significativi, perché avviene alla vigilia di alcuni importanti appuntamenti internazionali: il vertice dei sette Paesi industrializzati (a Londra dal 7 al 9 giugno), il Consiglio dei ministri dell'Ueo (12 giugno) che tratterà di difesa europea, e infine il Consiglio europeo di Fontainebleau (26-27) che dovrebbe ridare slancio alla Comunità.

Prima di pronunciare il discorso di Strasburgo, il presidente francese si era incontrato con il cancelliere tedesco a Saarbruecken e gli aveva riservato la primizia, in omaggio all'intesa franco-tedesca, senza la quale ogni grande iniziativa europea avrebbe scarse probabilità di essere realizzata. Ieri, nel castello di Rambouillet, alle porte di Parigi, dove si svolge l'incontro, Mitterrand e Kohl hanno parlato del come far avanzare quell'iniziativa. In particolare come avviare le trattative che dovrebbero condurre a una conferenza straordinaria degli Stati membri della Cee.

All'ordine del giorno dell'incontro franco-tedesco, che si concluderà oggi con una conferenza stampa del cancelliere e del presidente, c'è anche la cooperazione militare. Tra i progetti esaminati dai ministri della Difesa c'è quello riguardante la costruzione in comune di 427 elicotteri anticarro (sette miliardi di franchi), apparecchi che entreranno in dotazione nell'esercito tedesco a partire dal 1993 e in quello francese dal 1995. L'accordo sarà sottoscritto stamane. Allo studio ci sono dei missili di crociera antinave e un sistema di satelliti.

I rapporti Est-Ovest sono al centro delle conversazioni. Mitterrand è deciso a compiere il viaggio a Mosca, ma esita sulla data. Forse non prima dell'autunno. Il caso dei coniugi Sacharov ha messo in discussione il calendario, che prevedeva la visita a fine giugno.

Elicottero da combattimento in cantiere tra Parigi e Bonn

PARIGI — La produzione dell'elicottero da combattimento franco-tedesco è considerata dagli esperti uno dei progetti europei più ambiziosi del dopoguerra nel settore. Dagli osservatori politici è giudicato il simbolo del rilancio della cooperazione militare Parigi-Bonn. Duecentododici apparecchi saranno costruiti per le forze armate tedesche nella versione anticarro; 215 per le forze armate francesi in due versioni: 140 anticarro (Hac) e 75 d'appoggio e protezione (Hap). Questi ultimi sono destinati ad assicurare la protezione dei primi nella «forza d'azione rapida» che i francesi hanno deciso di creare con 47 mila uomini e 250 elicotteri.

Come altre capitali europee, Parigi e Bonn cercano di affrancarsi dalla dipendenza nei confronti degli Stati Uniti per quel che riguarda gli armamenti convenzionali. E sperano che il loro futuro elicottero, essendo meno costoso e meno pesante di quello americano, possa avere successo sul mercato della Nato. Esso sarà costruito in Germania dalla *Messerschmitt-Boelkow-Blohm* e in Francia dall'*Aerospatiale*.

Ondata di rapimenti a Beirut: rinviata fiducia al governo

BEIRUT — Un'ondata di rapimenti, a Beirut e nel Nord del Libano, ha riportato ad un punto critico la tensione fra cristiani e musulmani e ha provocato la temporanea chiusura dell'unica strada di collegamento fra i due settori della capitale. Il pericolo di nuovi scontri ha anche impedito la convocazione del Parlamento, che doveva votare oggi la fiducia al governo di unità nazionale di Rachid Karame: la riunione è stata rinviata a giovedì.

La sede provvisoria in cui si sarebbe dovuto riunire oggi il Parlamento si trova di fronte al Museo nazionale, ed è appunto questo l'unico punto in cui è ancora possibile il passaggio da un settore all'altro di Beirut. Ieri mattina una quindicina di cristiani che avevano appena attraversato la «linea verde» tra i due settori sono stati presi in ostaggio da miliziani musulmani.

Una fonte diplomatica americana ha intanto rivelato la scoperta di un complotto di un gruppo filoiraniano che intendeva impadronirsi dell'Università americana di Beirut e prendere il maggior numero possibile di ostaggi. Il portavoce dell'ambasciata, John Stewart, ha anche annunciato il prossimo trasferimento di alcuni uffici nel settore cristiano.

Cento morti in Cina per una frana

PECHINO — Cento persone sono state uccise da una frana che si è abbattuta su un centro minerario nella provincia dello Yunnan nella Cina Sudoccidentale. La frana è avvenuta domenica dopo le piogge torrenziali.

Il fango e la terra hanno sepolto una cooperativa, una banca e un ufficio postale. Lo smottamento ha anche fatto crollare una galleria della miniera. Decine di case sono state travolte e più di 50 persone sono state ricoverate in ospedale.

Limitato anche l'accesso a sale giochi

L'Ungheria vieta le slot machines

BUDAPEST - Le «slot machines» e tutti quei giochi che hanno come fine un qualche guadagno saranno proibiti in Ungheria. Lo ha deciso il ministero del Commercio Interno.

E' stato anche stabilito di vietare ai minori di 14 anni l'ingresso nelle sale giochi presso le scuole, mentre da ora in poi, per installare una «slot machine», sarà necessario il permesso della polizia.

L'uso delle «slot machines» nei negozi e nei ristoranti concessi in affitto dallo Stato, sarà proibito a partire dal 1988.

Attualmente vi sono in Ungheria circa 8000 «slot machines» e circa un migliaio di giochi dove si possono guadagnare soldi. Di recente vi erano state proteste da parte di gruppi di genitori di ragazzi che trascorrevano la maggior parte del loro tempo libero nelle sale giochi perdendo notevoli somme di danaro. *(Ansa)*

Sommergibile nucleare Usa urtò bidoni radioattivi

LONDRA — Un sommergibile atomico statunitense è entrato in collisione nel settembre scorso con alcuni bidoni contenenti scorie nucleari abbandonati sul fondali marini a circa 250 chilometri dalle coste Sud-Occidentali del Galles.

Lo ha sostenuto, nel suo bollettino bimestrale, un gruppo antinucleare scozzese, lo «Scram» («Campagna scozzese per resistere alla minaccia nucleare»).

Secondo lo «Scram» il «Sam Rayburn» venne decontaminato dalle radiazioni nella base americana di Holy Loch in Scozia. Non è stato possibile avere un commento della marina americana sulle affermazioni del gruppo scozzese.

Potrà interrompere la gravidanza entro 24 ore

Una supposta per abortire messa a punto in Giappone

TOKYO — Una «supposta vaginale», in grado di provocare l'aborto entro 24 ore dalla sua somministrazione, è stata sviluppata con successo dai medici dell'Università di Tokyo. Lo hanno annunciato gli stessi sanitari, precisando che la supposta, denominata *Prostaglandil*, è ottenuta da un derivato degli ormoni della ghiandola prostatica e non ha ancora ricevuto la piena approvazione del ministero della Sanità giapponese.

Sviluppata dalla Ono Pharmaceutical, la supposta è lunga quanto mezzo fiammifero e può interrompere la gravidanza fino a sei mesi dopo il concepimento, il limite massimo consentito dalla legge giapponese sull'aborto.

«*Si tratta di uno sviluppo molto promettente* — ha dichiarato un medico dell'Università — *perché è più semplice e meno rischioso di altri metodi. Dopo la somministrazione la "supposta" si scioglie spontaneamente, il che significa che la paziente può tornare a casa, e vivere l'aborto in maniera meno traumatica*».

I rischi di infezione o di altri effetti collaterali sono trascurabili «*e molto inferiori comunque a quelli del metodo tradizionale ad aspirazione*». Secondo i medici dell'ospedale universitario gli effetti collaterali noti sono mal di testa, vomito e diarrea.

Un portavoce del ministero della Sanità si è rifiutato di rivelare il costo della nuova «supposta», che tuttavia dovrebbe ammontare a poco più di trentamila lire, rispetto al milione circa di un aborto convenzionale. Fonti farmaceutiche affermano che il nuovo mezzo per abortire ha suscitato interesse tra le case farmaceutiche anche all'estero, particolarmente in Francia e Gran Bretagna.

I medici comunque hanno osservato che il numero degli aborti in Giappone è in fase discendente, per la maggiore consapevolezza del pubblico dei metodi contraccettivi, che sono stati introdotti relativamente di recente nel Paese.

Traversata di 2 giapponesi a 8000 metri

KATMANDU — Due alpinisti giapponesi hanno compiuto la traversata alla maggiore altitudine del mondo, giungendo in cima a tre delle quattro vette del Kangchenjunga, che è con i suoi 8586 metri la terza montagna più alta del mondo dopo l'Everest (8848 metri) e il K2 (8611 metri).

Sechi Wada, 33 anni, di Osaka, e Toichiro Mitani, 28 anni, hanno scalato il 18 maggio la vetta Sud del Kangchenjunga (8476 metri), sono quindi passati lungo la sua cresta lo stesso giorno al picco centrale della montagna, infine il 20 maggio hanno raggiunto la vetta principale.

La moglie Renata con Andrea e Ilaria annuncia la morte del

dottor Abramo Cardani

I funerali avranno luogo martedì 29 c.m. alle ore 14 presso l'ospedale Maggiore di Novara; indi alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Jerago.
— Novara, 28 maggio 1984.

Gi, gli Italia e Luigi Secco con i figli Marisa, Pierangelo e Sergio e rispettive famiglie partecipano al dolore di Renata, Andrea e Ilaria per l'improvvisa scomparsa del

dott. Abramo Cardani
— Novara, 28 maggio 1984.

Commossi si associano al lutto: Marcello Celata, Annamaria Rovere e Stefano Cominazzini.

I medici e il personale paramedico della Divisione Neurologica dell'Ospedale Maggiore di Novara partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

dottor Abramo Cardani
— Novara, 28 maggio 1984.

Partecipano al lutto: il Servizio di Neurofisiologia Infantile dell'Ospedale Maggiore.

Nunzio e Franco Moriano commossi partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro

dottor Abramo Cardani
— Novara, 28 maggio 1984.

Gill e Ludovico Isolbert [illegible]

Abramo Cardani
— Novara, 28 maggio 1984.

E' mancata

Lucia Astegiano ved. Lodali

L'annunciano: figlia, genero, nuora e nipoti. Funerali in Treiso mercoledì 30 corr. mese ore 15.
— Treiso d'Alba, 29 maggio 1984.

Cristianamente è mancato

cav. Francesco Bassignano

anni 84

Ne danno doloroso annuncio: i figli Edoardo e Giancarlo, le nuore Anna e Franca, l'affezionatissima Tina, gli adorati nipoti Carla, Sandro, Laura, Luca, sorella, parenti tutti. Funerali in Orbassano mercoledì 30 maggio ore 15 chiesa parrocchiale partendo Casa di cura Villa Pia (Torino) ore 14. I figli ringraziano sentitamente il dottor Mario De Michelis e tutta l'équipe di Villa Pia per la sollecita e amorosa assistenza prestata. Non fiori ma eventuali offerte per la Ricerca sul Cancro. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Orbassano, 28 maggio 1984.

Bettina Gioachino ved. Capra ricorda il caro zio FRANCESCO.

Gli amici del G.I.A. di Orbassano partecipano commossi al dolore di Franco e Giancarlo.

E' mancata

Rita Serri ved. Valle

anni 86

Lo annunciano la figlia Marisanna ved. Casetta, i nipoti Margherita con Gianni e Alberto, parenti tutti. Funerali martedì 29 corrente ore 10,30 partendo da via Torino 141.
— Nichelino, 28 maggio 1984.

E' mancata dopo una vita dedicata al lavoro e grande amore per la famiglia

Maria Rosa Savio ved. Roncarolo

di anni 87

Ne danno il triste annuncio il figlio Riccardo, il nipote Claudio, Adriana e il pronipote Andrea, sorelle parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 29 alle ore 10,15 nella parrocchia Nostra Signora Regina della Missioni (via Crimea).
— Torino, 28 maggio 1984.

Cristianamente è mancata

Maria Morelli ved. Raimondo Rosaschino

anni 86

Addolorati lo annunciano i figli Giovanni con la moglie Mirella e figlio Stefano, Luigi con la moglie Luigina e figlie Federica; sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla dottoressa Mariarosa Monteu e alle signore Maria e Lucia. Funerali mercoledì ore 14,30 parrocchia San Tommaso, ore 16,15 in Roppolo Castello. Si prega di non inviare fiori ma di devolvere eventuali offerte ad opere di bene.
— Torino, 28 maggio 1984.

I collaboratori della ditta Rosaschino si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa della signora

Maria Morelli ved. Raimondo Rosaschino
— Torino, 28 maggio 1984.

Presidente, Consiglio sindacale Amministrazione, Presidenza, Consiglio Cariche, Soci e Dipendenti si uniscono al dolore della famiglia.

La Sita Veneria partecipa al dolore della famiglia Raimondo.

Giancarlo, Rita, Sergio Bergamasco si uniscono al dolore dell'amico Raimondo.

La cugina Rosella Carbonetto e figli partecipano al dolore della famiglia.

Partecipano al lutto di Gigi e famiglia per la perdita della MAMMA gli amici: Lea Boelio e Franca, Carlo Quaglia e Gianna, Gianni Pasquali e Piera, Giuseppe Trombetta e Enrica.

Serenamente è mancato

Vincenzo Mochino

anni 83

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli e loro famiglie. Funerali mercoledì 30 ore 10 cappella Borgo di Vinchio. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di San Mauro.
— Torino, 28 maggio 1984.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del rag. Marco Falzia per il decesso del papà

Adolfo Falzia
— Torino, 28 maggio 1984.

I colleghi ed amici della Direzione Centrale Gestione Dati si uniscono commossi al lutto che ha colpito il rag. Falzia per la perdita del papà ADOLFO.

Si associano al lutto i colleghi del servizio pianificazione del personale e del servizio amministrazione del personale.

Si uniscono: Giovanni Gallino, Claudio Ruaro, Chiara Barbiere, Sergio Torre, Franco Pozzi, Franco Leonardi, Alfredo Pasqual, Ernesto Olino, Alberto Cellino, Luigi Sola, Luigi Doda, Alberto De Alessi, Giuseppe Fiorillo, Giuseppe Locci, Bartolomeo Delsoglio, Pietro Rosso, Enzo Cortellini, Giuseppe Daghisanti, Franco Amelio, Angelo Maggi, Celestino Bello, Orazio Marchetti.

Il Presidente, i Vice Presidenti e l'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale, i Direttori Generali, il Vice Direttore Generale, i Dirigenti e il Personale tutto della Autostrade - Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito il dott. Paolo Sodani, dirigente della Società, per perdita della madre signora

Rita Paderi
— Roma, 29 maggio 1984.

(Continua a pag. 5)

Il Portogallo, periferia dell'Europa, ponte con le terre d'oltremare in nome della «lusitanidade»

Lisbona, oltre le colonne d'Ercole

L'ultima frontiera del Vecchio Continente è stata sempre proiettata verso l'Africa e l'Atlantico - Dai galeoni dei grandi navigatori, al colonialismo, ai «capitani» della rivoluzione di dieci anni fa, fino al governo socialista - Il Paese resta piccolo, arretrato e povero ma il suo orizzonte è grande - Una cultura che ha prodotto un sistema sociale, politico ed economico originale

DAL NOSTRO INVIATO

CABO DE SAO VICENTE (Portogallo) — Qui l'Europa finisce proprio. La terra è tutta alle spalle, davanti e poi da ogni lato c'è solo mare. Ma un mare che non finge più, e si schianta contro le rocce tra flutti bianchi d'oceano e voli bianchi di gabbiani, rude, sordo, sbrigativo.

Questo Capo di San Vincenzo è la punta estrema della vecchia Terra, l'ultimo rifugio dai venti sulla rotta delle Indie. Ci si arrampica lungo la strada che vien via da Villa do Bispo, nel cielo dell'Algarve incerto di sole e di nubi gonfie. Ogni Paese ha le sue contrade magiche, i luoghi segreti che ancora ululano il ricordo delle pentole delle streghe: nell'intero mondo, questo certamente ne è uno dei più accattanti. La terra è roccia, nera, brunita dal sole e dal gelo; i pochi arbusti che compongono la scorza del granito hanno rami grigi senza foglie, piccoli, bassi, che s'afferrano al terreno per non esser strappati via. Il silenzio domina, fa uguale la vita e la morte.

In questo silenzio la sola voce che parla, con un soffio continuo, eterno, è quella del vento. Chi arriva qui, su quest'orlo estremo della Terra, sente il peso dell'intero Continente che lo spinge da dietro, con i suoi millenni di uomini e di eroi, di storie, di vita. Il mare che si apre qui davanti diviene un'attrazione naturale, irresistibile, una tentazione che sfida l'orgoglio di Lucifero. Il Cabo è uno sperone a picco, alto sull'acqua più di cento metri. Il volo dei gabbiani sta muto nel vento; in basso il mare ha scavato col tempo caverne gigantesche, dove si perde ruggendo. Le Colonne d'Ercole sono ormai lontane, a Sud-ovest, alle spalle di chi sale fin qua a toccare l'ultimo confine col cielo.

Dicono che il duca Enrico montasse su questo spuntone di terra a preparare le sue spedizioni, i galeoni vuoti che partivano a scoprire il mondo. A pochi chilometri da qui Sagres ne conserva comunque i sestanti e le carte, il disegno delle rotte, i ricordi delle avventure. Ma forse, simbolicamente, ne porta anche la malinconia del destino.

I percorsi della storia non amano le scorciatoie, ed è anche giusto. I fatti e gli uomini si spiegano dentro un tracciato lineare, che muove lungo il tempo anche se non ignora la fantasia. Ma può darsi che sia effetto di questa fantasia venire in Portogallo e ritrovarvi, ogni volta, la stessa disperata tentazione del mare, quest'insofferenza di confini troppo angusti, di una patria schiacciata tra terra e cielo. L'unico spazio sta lì davanti, nell'oceano che non ha frontiere.

Al tempo della grande rivoluzione industriale, quando anche l'Europa arcaica diventava una società urbanizzata e si apriva alle sperimentazioni dello sviluppo, qui il nazionalismo aggrappato ai ricordi dell'antico impero si chiamava ancora *lusitanidade*. Il Portogallo restava piccolo e povero, contadino e arretrato: autarchico, ed escluso. Le navi non c'erano ormai più, né certo i navigatori sparvieri che in un secolo avevano riempito un millennio; rimanevano però l'orgoglio di quell'antico dominio e la cultura del suo ricordo.

Se l'identità di un popolo può legarsi a un'idea ch'esso ha della sua storia, o a una tensione collettiva che dalle radici della terra lo muove alle scelte del suo destino, questa del mare, dei suoi commerci, delle sue conquiste oltre l'orizzonte, è certamente l'immagine che accompagna più intensamente la vita portoghese. Anche se poi, alla fine, tra la realtà e l'interpretazione di essa si interpongono gli interessi concreti d'una classe, e le regole della concorrenza dei traffici mercantili, e le guerre combattute con i vicini per il controllo delle rotte atlantiche.

La *lusitanidade* ha i limiti e le imposture d'ogni nazionalismo. Il suo mito ha accompagnato il declino d'un impero che comunque fu il primo in Europa, e ha sostenuto poi l'ideologia della fierezza con cui l'Estado Novo di Salazar pretendeva di risarcire la serie amara di questa lontana periferia d'Europa.

Ma a leggere oggi i documenti che elaboravano dieci anni fa i capitani della rivoluzione, e soprattutto ad accompagnarli — questi capitani — negli studi e nelle ricerche storiche cui oggi si dedicano con severa attenzione, c'è da credere che quel mito di nazionalismo oltremarino vada riconsiderato con minore drasticità.

Lisbona. Il primo ministro portoghese Mario Soares (Tel.)

Una variante della *lusitanidade* l'aveva già immaginata il sociologo brasiliano Gilberto Freyre, che lo scorso anno ha avuto larghi festeggiamenti a Lisbona per la celebrazione del 50° anniversario del suo libro più conosciuto, «Casa grande e senzala». La *casa grande* era il complesso di abitazioni e di regole di vita su cui si reggeva il dominio portoghese nelle regioni tropicali, con l'appendice delle capanne (*senzala*) destinate ad alloggio degli schiavi della piantagione.

Freyre studia e analizza i rapporti intricati che la sociologia dei gruppi delinea in questa utilitaristica struttura coloniale, nella convinzione che essa «rappresenta tutto un sistema economico, sociale e politico». La sua base è la monocultura latifondista retta dal lavoro degli schiavi, ma la sua forza è l'integrazione di tutti i membri, colonizzatori e colonizzati, in una comunità legata dalla religione («cattolicesimo familiare»).

La *casa grande*, più che una forma d'insediamento coloniale, diventa nei secoli XVI e XVII «una matrice di società multirazziali luso-afro-asiatiche»; la struttura chiusa e l'integrazione del gruppo creano una fluidità di relazioni interpersonali che a Freyre paiono realizzare «un sistema di coesistenza» basato sulla tolleranza, o più ancora, sulla mescolanza delle razze e delle culture.

Non v'è dubbio che nel cosiddetto Terzomondismo con cui s'etichettarono alcune tesi ideologiche dei capitani d'aprile e dello stesso Mfa, vi erano anche le radici culturali di questa civiltà. Ma certo le guerre d'Africa, il castrismo e il Vietnam, vi avevano aggiunto poi formule di modernizzazione politica che sembravano spiegare meglio la complessità di quella rivoluzione senza schemi.

I capitani, tornati in caserma, studiano ora il passato della *lusitanidade* e lo confrontano col loro progetto politico. Le ambizioni di dieci anni fa non si sono realizzate, il Portogallo subito era tornato a essere Europa. Sia pure un'Europa ancora una volta povera, arretrata, ai limiti dell'esclusione.

Ma la crisi d'identità non è risolta. Il taglio che la rivoluzione ha calato giù sugli antichi legami dell'impero, recidendo la dipendenza politica delle colonie, non ha potuto troncare però il corso secolare dei rapporti con le terre d'oltremare. Il luso-tropicalismo, come realtà e anche soltanto come proiezione dell'immaginario collettivo, sopravvive ancora nelle contraddizioni inquiete di questa società tentata dalla Comunità mercantile di un'Europa alla quale la geografia, forse, l'assegna più ancora che la politica.

E certo dev'esservi qualche ragione della storia, ironica a suo modo, nell'offensiva africana del governo Soares, così attento sempre a tener le distanze dalle ideologie dei capitani d'aprile e poi così sollecito a recuperare, invece, dai loro quaderni della rivoluzione questo progetto di un «legame speciale» con le terre al di là dell'oceano. Più che abbandonare l'Europa, il Portogallo diventerebbe così un ponte tra questa e il mondo dei Tropici; la sua cultura l'abiliterebbe a questo ruolo, ed è una cultura che sta tutta nella sua storia di estrema periferia della vecchia terra, là dove il mondo finisce e comincia il mare.

Mimmo Càndito

Pechino «La banda dei quattro in agguato»

PECHINO — I seguaci della «banda dei quattro» di Lin Piao e della vedova di Mao, Ciang Cing, cercano ancora di tornare sulla scena politica e vogliono gettare la Cina nel caos. Lo ha scritto ieri il «Quotidiano del Popolo» in un articolo dedicato alla vicenda di un operaio (morto in carcere prima del processo) che è stato «esaltato come un martire» dai «nostalgici della rivoluzione culturale».

Il giornale scrive che se «non vengono eliminati i pericoli nascosti nel tessuto sociale, altre rivoluzioni culturali potranno scoppiare in futuro».

Il «Quotidiano del Popolo» racconta che Zeng Yongen, operaio in una fabbrica di Changsha, nella Cina centrale, «noto capobanda delle guardie rosse» fu arrestato nell'agosto del '72 sotto l'accusa di omicidio e morì in prigione, di malattia, nel '79.

Il presidente Betancur ordina di non sparare

In Colombia armistizio tra governo e guerriglia

Dopo 35 anni di scontri tra esercito e ribelli, finalmente una tregua accettata dall'opposizione armata - Avvio di negoziati

BOGOTA' — Un cessate-il-fuoco è in vigore dalla mezzanotte di domenica in Colombia, su istruzioni emanate direttamente dal presidente Belisario Betancur, il quale ha ordinato all'esercito, all'aviazione, alle forze di polizia e agli organismi di sicurezza dello Stato di non sparare contro i 12.620 guerriglieri delle Forze armate rivoluzionarie della Colombia (Farc). Il leader, Manuel Marulanda Velez («Tirofijo»), ha impartito analoghe istruzioni ai suoi uomini.

Nello stesso tempo, la commissione di controllo del cessate-il-fuoco, concordata due mesi fa tra il governo e le Farc, ha cominciato ieri le sue funzioni intese a verificare che le parti rispettino gli ordini, ritenuti l'inizio della fine di 35 anni di attività guerrigliera in Colombia.

Il presidente Betancur, parlando domenica sera ai colombiani, ha annunciato che il suo ministro della Difesa, generale Manuel Vega Uribe, ha diramato una circolare ai comandanti delle forze armate e della polizia ordinando di cessare il fuoco e i combattimenti contro i membri delle Farc. Un altro comunicato, firmato dal comandante «Tirofijo», è stato diffuso attraverso l'emittente radiofonica statale.

In esso, il leader guerrigliero ordina alle sue forze che si astengano dal compiere azioni armate contro quelle che ha definito le forze armate ufficiali o contro i suoi organismi d'informazione o i membri dei corpi di sicurezza dello Stato.

Le Farc condannano inoltre, nel comunicato diramato domenica sera, il recente assassinio del ministro della Giustizia, Rodrigo Lara Bonilla, ritenuto dai guerriglieri «una *sfida che ostacola la ricerca della pace*». Lara Bonilla, ucciso dalle potenti cosche della droga, aveva compiuto passi importanti sul terreno della lotta ai gruppi paramilitari responsabili dell'uccisione di centinaia di contadini, di dirigenti sindacali e di esponenti della sinistra.

Le Farc rivolgono infine un appello al presidente Betancur affinché sia soppresso lo stato d'assedio decretato dopo la morte di Lara Bonilla, ritenendo che esso ostacola l'evoluzione di una pace stabile. L'accordo con le Farc comprende una prima tappa di cessazione delle ostilità, una seconda di tregua, allo scadere del primo anno, e una terza di armistizio e pace permanente.

(Ansa)

Protesta contro il regime nelle città dell'Uruguay

MONTEVIDEO — Accompagnati dal suono fragoroso di pentole e casseruole battute rabbiosamente, migliaia di uruguayani si sono riversati domenica sera per le strade di Montevideo, animando l'ottava giornata di protesta contro il regime militare. La manifestazione è stata indetta dai partiti politici, dai sindacati e da altre organizzazioni dissidenti, raggruppati in una «commissione intersettoriale», incaricata di coordinare l'azione dei settori contestatari, che si oppongono al regime militare instaurato nel 1973.

La popolazione ha risposto in modo compatto all'appello dei partiti e a partire dalle 19.30 (oltre mezzanotte in Italia), vaste zone della capitale sono piombate nel buio in seguito a oscuramenti volontari, mentre si diffondeva in tutti i rioni il concerto *still-band*.

In alcuni quartieri, oscuramenti e rumori sono cominciati con varie ore di anticipo sui tempi previsti, con scoppi sporadici di petardi, mentre per le strade gli automobilisti facevano suonare i loro clacson in segno di adesione alla protesta. Altre notizie riferiscono che analoghe manifestazioni si sono svolte in numerose città di provincia.

A Montevideo le manifestazioni di piazza si sono svolte in dodici punti prestabiliti della città, per la lettura di un proclama in cui si rivendicano, fra l'altro, elezioni libere senza esclusioni, libertà di stampa, giusti salari e amnistia per i prigionieri politici. I manifestanti hanno scandito slogan antigovernativi ripetendo soprattutto il ritornello «*Terminerà terminerà la dittatura militar*».

Il proclama, che è stato distribuito al pubblico, condanna la violenza e sostiene che il cammino per promuovere un'autentica democratizzazione è la mobilitazione popolare, nel cui ambito è previsto uno «sciopero civico» per le prossime settimane. La giornata di protesta si è svolta nel momento in cui politici e militari tentano infruttuosamente uno sbocco istituzionale alla crisi, concordato nei suoi aspetti giuridici e costituzionali.

Arriva Pik Botha E' il nuovo volto dell'Africa bianca

CITTA' DEL CAPO — Il primo ministro sudafricano, Pik Botha, è partito ieri per un lungo giro in otto nazioni europee, nelle quali cercherà di presentare la «nuova immagine» che il suo Paese sta acquistando in una delle zone «calde» del mondo.

«*Non vado a fare un viaggio di conquista, ma solo a cercare di far avere al Sud Africa il suo posto nella Comunità internazionale*», ha detto Botha in una breve dichiarazione rilasciata prima di prendere il volo per Johannesburg, dove lo aspettava un *Jumbo*, trasformato in ufficio volante per il viaggio attraverso Portogallo, Svizzera, Gran Bretagna, Belgio, Germania Federale, Francia e presumibilmente Vaticano.

Gli osservatori politici sudafricani ritengono che il compito di Botha sia uno dei più difficili che un primo ministro di Pretoria affronta negli ultimi vent'anni. Botha, considerato qui il «coraggioso» artefice di un programma di riforme, avrà il compito di presentare alla maggior parte dei Paesi dell'Europa occidentale il vecchio volto del Sud Africa anticomunista e quello nuovo di un Paese che, mediante riforme pur lentissime, vuole scrollarsi di dosso il retaggio dell'*apartheid*.

Nel bagaglio del *premier* sudafricano vi sono la firma del trattato di non aggressione e buon vicinato con il Mozambico marxista, ben accolto da Stati Uniti, Gran Bretagna e Germania Federale come un «*primo passo concreto*» per lo stabilimento della pace in Africa Australe.

Botha parlerà anche della possibilità reale di risolvere in tempi brevi l'annoso problema dell'indipendenza del territorio della Namibia, amministrato da Pretoria sin dalla fine della prima guerra mondiale in base ad un mandato fiduciario della Società delle Nazioni, revocato dalle Nazioni unite alla fine del 1966.

Malgrado l'apprezzamento di alcuni governi europei, Botha avrà anche elementi ostili nel Vecchio Continente.

Il segretario esalta davanti ai giovani pcus il ruolo dell'Armata Rossa

Cernenko: «Con un forte esercito noi sosteniamo la politica estera»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Nella sua più esplicita esaltazione del ruolo che il Cremlino attribuisce alle forze armate, Konstantin Cernenko ha dichiarato ieri che la «*potenza deterrente*» dell'apparato militare è «*indispensabile*» per sostenere la politica estera dell'Urss. Rivolgendosi ai quadri giovanili del partito (Komsomol) che operano nell'ambito delle tre armi, in occasione di una conferenza al Cremlino cui ha partecipato il Politbjuro quasi al completo e durante la quale il Komsomol è stato insignito dell'Ordine della Bandiera Rossa, il segretario generale presentato da Ustinov, per la prima volta ufficialmente, come «presidente del Consiglio di difesa» ha fornito un'ennesima conferma del rigido e inflessibile atteggiamento Urss in questo difficile momento dei rapporti Est-Ovest. L'Armata Rossa, che egli ha implicitamente lodato per il ruolo svolto in Afghanistan, è insomma la vera «*garante della pace universale*».

«*Molto possono la politica estera e la diplomazia* — ha detto Cernenko —. *Ma non tutto. Nell'arena internazionale occorre anche affrontare forze politiche alle quali la buona volontà è sconosciuta, sorde alle argomentazioni della ragione. È qui la potenza deterrente dell'apparato difensivo sovietico svolge una parte indispensabile*». Quella forza, ha insistito il capo del Cremlino, «*nell'attuale momento non è soltanto garante del lavoro di costruzione del popolo sovietico, ma è anche garante della pace universale sulla terra*».

Dopo avere ricordato il ruolo del Komsomol nella guerra civile e nella seconda guerra mondiale, Cernenko ha affermato che le sue schiere attuali mantengono le tradizioni dei loro padri: «*Prova tangibile* — ha aggiunto in un riferimento che può essere soltanto afghano — *è il dovere internazionalista che i soldati membri del Komsomol stanno svolgendo oggi con onore*».

Nella «*complessa situazione internazionale*» dell'attuale momento, caratterizzata da un «*accresciuto pericolo militare*», si assiste secondo Cernenko a un tentativo da parte dei «*circoli reazionari dell'imperialismo*» di «*capovolgere il corso della storia*» — il trionfo del comunismo, nella visuale sovietica — con un programma di riarmo che mirerebbe ad «*alterare l'equilibrio militar-strategico*». In questo frangente, ha detto il segretario generale, molto può il Komsomol nel dare la necessaria coesione alle forze armate. Non bastano le armi, ha tuttavia ammonito Cernenko: occorre anche l'impegno ideologico. E' stata l'introduzione, nel suo discorso, di un appello a un maggior rigore di stampo marxista. Così facendo, egli ha rivelato quanto la leadership sovietica sia insoddisfatta dell'atteggiamento di molti militari: «*E' in programma* — ha detto infatti — *un completo esame a livello di Politbjuro delle questioni che riguardano la guida partitica del Komsomol e l'innalzamento del suo ruolo nell'educazione della gioventù*». Nel linguaggio cifrato del Cremlino (si parla di «*manchevolezze*») può significare che occorre turare urgentemente qualche falla.

Fabio Galvano

Scarcerato dopo 5 anni fondatore di Charta 77

VIENNA — Il dissidente cecoslovacco Peter Uhl è stato liberato ieri dopo aver scontato una condanna a cinque anni di carcere. Lo si è appreso a Vienna da fonti della dissidenza ceca.

Peter Uhl, 43 anni, uno dei firmatari di «Charta 77» e fondatore del «Comitato per le persone ingiustamente condannate» (Vons), era stato condannato nel 1979 per «attività sovversiva». La moglie di Uhl, Anna Sabatova, ha trascorso anch'essa parecchi mesi in carcere.

L'ala filosovietica in minoranza, gelata con Mosca?

Al congresso del pc finlandese si impone la corrente moderata

NOSTRO SERVIZIO

HELSINKI — Il 20° congresso del partito comunista finlandese, conclusosi domenica scorsa, ha preso le distanze da Mosca, escludendo dal Comitato centrale, e di conseguenza dall'Ufficio politico, tutti i membri della corrente di minoranza in linea con l'ortodossia sovietica. Arvo Aalto, 56 anni, segretario generale uscente, è stato eletto presidente del partito. E' stato sostituito alla segreteria generale da Aarno Aitamurto, altra personalità nota per la sua estrema fermezza nei confronti dell'ala minoritaria.

Il nuovo presidente del pc è stato a più riprese criticato dai sovietici che hanno a malincuore accettato la sua tesi eretica sul «*compromesso storico alla finlandese*». A questo dirigente che non manca di carisma, Mosca avrebbe preferito Jouko Kajanoja, alla testa del partito dal 1982, che aveva tenuto a battesimo la svolta a sinistra e tentato di imporsi come «controllore» della minoranza. Ciò aveva provocato il calo degli iscritti dai 45 mila del dicembre '82 ai 33 mila dell'inizio di quest'anno, calo dovuto all'uscita dei moderati, scoraggiati dalle lotte intestine.

Questo congresso era dunque per la corrente minoritaria l'ultima occasione per invertire la rotta. L'esclusione dagli organismi dirigenti di Taisto Sinisalo, figura di spicco della minoranza e sostenitore instancabile del «socialismo reale», non ha tuttavia prodotto, come alcuni lasciavano credere, una scissione del pc.

Ma il colpo di forza della maggioranza non sistema tutte le cose. Il partito rimane profondamente diviso e il gruppo filosovietico prepara già la prossima offensiva. Nei prossimi giorni proporrà la convocazione di un congresso straordinario: sarà la battaglia decisiva.

Per il prossimo futuro si attende un raffreddamento dei tradizionali rapporti tra il pc finlandese e quello sovietico, anche se non si parla di rottura, cosa peraltro che nessuno si augura. L'avvenire dei rapporti sarà determinato dall'andamento che avrà il congresso straordinario.

In politica interna, questo congresso segna la vittoria della corrente favorevole alla collaborazione tra le sinistre e al ritorno dei comunisti al governo (che l'hanno lasciato nel 1982). La strada potrebbe essere più lunga di quanto si auguri il nuovo presidente, poiché i socialdemocratici, al potere, non considerano urgente il problema di un allargamento a sinistra del ministero.

Paul Parent

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Il carrista e gli aquilotti

Coblenza. Ulrich Voell, capitano carrista nell'esercito tedesco, ha avuto successo come allevatore. Da due uova dell'aquila Steina fertilizzate artificialmente sono infatti nati i pulcini (Tel. Upi)

Un caccia F-16 olandese è precipitato in Germania Morti pilota e una donna

LINZ — Un caccia «F-16» dell'aviazione olandese, in volo di addestramento, ha urtato ieri a Linz, nella Germania federale, una casa situata a soli cento metri di distanza da un ospedale, ed è successivamente precipitato. Oltre al pilota ha perso la vita una donna colpita da una scheggia. Lo ha reso noto il ministero della Difesa tedesco occidentale, aggiungendo che sono rimaste ferite altre nove persone, una delle quali è in gravi condizioni.

Secondo testimoni, il jet stava volando a bassissima quota e a velocità ridotta quando è avvenuto l'impatto. Detriti e frammenti sono volati in direzione dell'ospedale e di un parcheggio. Un dirigente dell'ospedale, Rainer Lacher, ha dichiarato che alcune finestre dell'edificio sono andate in frantumi e numerose automobili hanno riportato danni ma che nessun paziente è rimasto ferito.

La casa colpita, all'interno della quale è stata salvata una donna ferita, si è incendiata a causa del carburante uscito dal velivolo, il cui relitto è stato ritrovato poco lontano.

Linz sorge sulle rive del Reno a circa sedici chilometri da Bonn. Nella zona si svolgono voli di esercitazione della Nato, la cui pericolosità era stata sottolineata più volte.

Condanne a morte in Turchia

ISTANBUL — Il tribunale militare di Istanbul ha emesso 7 condanne a morte e 8 ergastoli contro altrettanti militanti dell'organizzazione clandestina Tikko (Esercito di liberazione dei lavoratori e dei contadini turchi), considerata un'emanazione del partito comunista, fuorilegge.

Altri 138 imputati sono stati condannati a pene varianti da tre a 36 anni di reclusione per atti di terrorismo.

(Segue da pagina 4)

E' mancata
Teresa Gibello in Audenino
Lo annunciano con immenso dolore il marito Giuseppe, la figlia Anna Maria con Sandro ed i piccoli Fabio e Luisa, Marisa con Enrico, la sorella Irma, cognate e nipoti. [illegible] — Torino, 28 maggio 1984

[illegible]

Ha raggiunto tutti i suoi cari
Rina Sagliotto ved. Fontana
[illegible] — Torino, 29 maggio 1984

E' mancata
Giulia Danielli Jengo
[illegible] — Torino, 29 maggio 1984

[illegible]

E' mancato ai suoi cari
Domenico Fornelli
anni 77
[illegible] — Castello di San Maurizio, 29-5-'84

Improvvisamente è mancato
Giovanni Bellingeri
[illegible] — Torino, 29 maggio 1984

[illegible]

CAPITANO
Virginio Campagna
— Torino, 29 maggio 1984

dr. Virginio Campagna
— Torino, 29 maggio 1984

DOTTOR
Virginio Campagna
— Pinerolo, 29 maggio 1984

Bianca Appendino
— Torino, 29 maggio 1984

Serenamente è mancata
Giuseppina Ronco
anni 90
[illegible] — Torino, 29 maggio 1984

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Amelia Merli ved. Gramegna
[illegible] — Torino, 28 maggio 1984

(Continua a pag. 7)

Tra deficit e vertenze, sempre più drammatica la situazione della Sanità

Lunedì sciopera gran parte dei medici Spesa sanitaria oltre i 38 mila miliardi

L'agitazione è stata proclamata da quasi tutte le categorie, compresi gli ospedalieri, con poche eccezioni - In un incontro tra il ministro Degan e le Regioni confermata la dilatazione dei costi rispetto alle previsioni

ROMA — Lunedì 4 giugno il servizio sanitario italiano sarà quasi paralizzato per lo sciopero nazionale di pressoché tutti i medici ospedalieri e dipendenti (150 mila) che assicureranno solo le prestazioni urgenti.

Lo sciopero, confermato ieri dagli esponenti degli otto sindacati dei medici promotori (Anaao, Anne, Cimo, Fimed, Fimmg, Fimp, Snami e Sumai) al quale hanno aderito l'Aipac, l'Aaroi e il Snr, mira ad ottenere il riconoscimento di un diverso ruolo del medico nell'ambito del servizio sanitario per migliorarne l'efficienza e la funzionalità, l'applicazione del contratto e il rinnovo delle convenzioni.

Dallo sciopero si sono dissociati i primari dell'Anpo, i medici dei Cumi, della Cgil e della Cisl, i biologi. In un comunicato la Cisl-medici ha giudicato lo sciopero «confuso nelle motivazioni e carente di strategie», sostenendo, tra l'altro, che la responsabilità della mancata applicazione del contratto è anche delle organizzazioni mediche per le loro «chiusure pregiudiziali». Infine la Cisl-medici ha condannato «gli atteggiamenti vittimistici, inconcludenti e isolazionistici portati avanti dai vertici di alcune associazioni mediche».

I sindacati promotori dello sciopero hanno convocato per giovedì a Roma una riunione dedicata alla manifestazione prevista per lunedì nella capitale, a sostegno dello sciopero.

Non è escluso, però, che prima dello sciopero la vertenza compia qualche passo avanti. Nei prossimi giorni potrebbero riprendere gli incontri al ministero della Sanità per il rinnovo delle convenzioni mediche. Oggi il ministro Degan dovrebbe ricevere, in via informale, i rappresentanti dei sindacati dei medici di famiglia e condotti (Fimmg, Snami e Anmc) per definire un calendario di ripresa delle trattative, anche se nelle settimane scorse per dar modo al governo di attendere delle verifiche con gli assessori regionali alla Sanità.

Al rinnovo delle convenzioni sono interessati circa 70 mila medici;

Usl, un pozzo senza fondo

ROMA — Adesso lo ammette ufficialmente anche il governo: nell'anno in corso l'assistenza sanitaria costerà almeno 38.500 miliardi, e cioè 4500 miliardi in più di quelli preventivati nel bilancio dello Stato per il 1984. Il ministro della Sanità, Degan, ha fornito questo dato nel corso dell'incontro fra governo e Regioni, affrettandosi ad anticipare «*il desiderio comune di verificare criticamente i dati emersi e di assumere iniziative adeguate per contenere la spesa*».

«*Gli andamenti della spesa sanitaria denotano un preoccupante distacco* [illegible] *previsione di 34 mila miliardi*», ha fatto poi eco un comunicato del governo, nel quale si specifica però che «*spetterà comunque al Parlamento adottare gli indirizzi necessari sia in ordine al livello di scostamento accettabile che alle misure indispensabili per contenere la spesa*». E implicitamente si riconosce che la previsione di spesa di 38.500 miliardi, fatta alcuni mesi fa dalle Regioni, era esatta.

Naturalmente tutto questo non è bastato a calmare le acque. Per Turchi, presidente comunista della Regione Emilia Romagna, lo stanziamento di 34 mila miliardi per la sanità era «*un falso in bilancio*». Altri esponenti politici hanno fatto rilevare che in queste ammissioni si deve leggere un'altra preoccupante verità: le Usl sono sull'orlo della bancarotta.

Intanto la Commissione Sanità del Senato ha approvato il decreto-legge che ripiana i debiti delle Usl fino al 31 dicembre 1983. I bilanci dimostrano che a quella data il 58 per cento delle 674 Usl aveva un debito di 3940 miliardi e che da una proiezione del restante 44 per cento si arriva ad un debito stimato in circa 7600 miliardi. Dai dati parziali relativi al primo trimestre 1984 si ricava inoltre un incremento di spesa del 16 per cento rispetto al primo trimestre 1983. Ed estendendo tale proiezione all'intero anno in corso si arriva a prevedere una spesa globale di 38.900 miliardi, ancora superiore a quella annunciata dal governo. Si continua nella politica del tamponamento dei debiti, mentre i provvedimenti per contenerli tardano o rimangono inefficaci.

Emidio Massi, presidente socialista della Regione Marche, ha messo in guardia contro i facili ottimismi: «*Prima di fare una variazione in bilancio, il governo intende verificare con le Regioni se esiste la possibilità di concretizzare un pacchetto di risparmio su una serie di voci: contratto di lavoro, convenzione con i medici di famiglia, convenzioni esterne e spese per beni e servizi*». Solo in presenza di questa possibilità il governo potrà presentare al Parlamento una proposta di adeguamento del fondo sanitario a 38.500 miliardi, corredata però da un ventaglio di misure per il risparmio. Tuttavia, secondo Massi, esiste sempre il rischio che il governo si presenti al Parlamento con una relazione vaga e senza una tempestiva proposta di variazione di bilancio. In tal caso tutti questi progetti rimarranno a livello di intenzione e a luglio le Usl, prive di autorizzazione a variare i bilanci, dovranno sospendere l'erogazione di servizi essenziali come quello delle prestazioni in convenzione esterna e l'erogazione dei farmaci.

Il ministro Degan ha chiesto fiducia ancora per qualche giorno: entro la fine del mese presenterà al Parlamento la sua relazione e l'elenco dei provvedimenti per contenere la spesa.

Bruno Ghibaudi

Roma, tre giovani di Potere Operaio furono assolti in assise

Arriva in appello dopo 11 anni il rogo di Primavalle (due morti)

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — A undici anni dalla strage di Primavalle, la Cassazione ha deciso finalmente che si potrà celebrare il processo d'appello per un attentato che ormai pochi ricordano ma che certamente segnò l'avvio, a Roma, di una drammatica «escalation» nella guerra tra estremisti rossi e neri.

I fratelli Stefano e Virgilio Mattei morirono tra le fiamme della propria abitazione a Primavalle, un popolare quartiere romano, nella notte del 16 aprile 1973. Due anni dopo tre giovani di Potere operaio furono assolti in Corte d'assise dall'accusa di strage. Ci sono voluti altri nove anni per stabilire che quella sentenza non era viziata dalla presenza nel collegio di un giudice popolare psichicamente menomato.

La vicenda, sul piano giuridico, è di quelle che senza dubbio si possono portare ad esempio delle difficoltà con cui la giustizia viene amministrata nel nostro Paese. L'ultimo episodio risale al 30 giugno di tre anni fa, quando la Corte d'assise d'appello di Roma decretò l'annullamento del processo di primo grado che si era concluso con il proscioglimento per insufficienza di prove di Achille Lollo, Marino Clavo e Manlio Grillo.

I tre erano accusati di aver versato benzina sulla porta di casa di Mario Mattei, segretario della sezione missina di Primavalle, provocando l'incendio in cui morirono i due ragazzi. Un giudice popolare, il dottor Angelo Amati, dissero i magistrati, non avrebbe dovuto far parte della Corte d'assise perché «*affetto da una malattia di natura neuropsichiatrica*». Immediata la reazione dei difensori degli imputati e del procuratore generale che presentarono ricorso in Cassazione.

Soltanto ieri, finalmente, la Suprema corte si è pronunciata: accogliendo la richiesta del pg Dolci che si era espresso contro il ricorso del pg d'appello e a favore di quello dei difensori. Ed ha affermato, in sostanza, che l'ex direttore didattico di Fiuggi, Angelo Amati, quando fu chiamato a fare il giudice popolare in corte d'assise aveva da tempo superato gli effetti di quella «*sindrome neurastenica di tipo depressivo*» che i medici gli avevano diagnosticato nel febbraio del '73 all'inizio, cioè, del processo di primo grado. Né durante il dibattimento, né durante la permanenza della corte in camera di consiglio, per quella che fu definita una clamorosa sentenza, emerse il benché minimo elemento che potesse far sospettare sulle capacità mentali del giudice popolare.

Per la Cassazione, perciò, la Corte d'assise d'appello prese un grosso abbaglio: il primo processo fu assolutamente regolare e spetterà ora ad un nuovo collegio di giudici di secondo grado riesaminare la vicenda e trarne le conclusioni.

L'incendio divampò nel modesto appartamento della famiglia Mattei, in via Bernardo da Bibbiena, alle 3,00 di notte. Il segretario missino e la moglie riuscirono a porsi in salvo. Anche tre figli (Giampaolo, Antonella e Silvia che si lanciò da una finestra) evitarono la tragica fine. Ma per Stefano, 22 anni e Virgilio, 8, non ci fu niente da fare: i due dormivano insieme in una piccola stanza in cui erano riposti barattoli di vernice e di solvente nei quali il fuoco trovò facile esca.

Il sostituto procuratore Domenico Sica e gli inquirenti indirizzarono ben presto le indagini nell'ambiente degli extraparlamentari di sinistra e, in particolare, sui giovani che frequentavano la sezione di Potere Operaio di Primavalle. L'inchiesta però non portò mai a conclusioni definitive o a prove inconfutabili contro i tre giovani ritenuti responsabili dell'attentato.

Sequestro beni a presunti mafiosi

REGGIO CALABRIA — Beni mobili e immobili per un valore di oltre cinque miliardi e mezzo, sequestrati lo scorso anno ai sensi della legge Rognoni-La Torre a cinque presunti mafiosi di Reggio Calabria, e dissequestrati dal Tribunale della libertà, sono stati nuovamente messi sotto sequestro dalla polizia su ordine del Tribunale.

Si tratta di beni appartenenti ai fratelli Antonino, Pietro, Michele e Santo Labate, indicati come componenti di un clan mafioso

Hotel in fiamme

Taipei (Taiwan). Squadre di vigili del fuoco al lavoro per liberare i clienti di un hotel distrutto da un incendio. Tra le fiamme sono morte diciannove persone (Telefoto Associated Press)

Il direttore degli istituti di prevenzione propone di depenalizzare i reati

Metà dei detenuti è in carcere per ordini di cattura facoltativi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — All'Università di Bari, nell'aula Aldo Moro, il direttore generale degli Istituti di prevenzione e pena, Nicolò Amato, ha chiuso il suo intervento con una proposta. «*Credo sia arrivato il momento in cui il Paese si deve porre con serietà il problema della depenalizzazione dei reati: per concentrare le risorse nel fronteggiare la grossa criminalità e non disperderle nelle persecuzioni di fatti che non possono costituire allarme per la società*».

Il convegno, concluso domenica dal senatore Giuliano Vassalli, presidente della Commissione giustizia di Palazzo Madama, aveva come tema «Verso una nuova giustizia penale». Amato ha elencato le cifre: in Italia abbiamo 46 mila detenuti, di questi 31 mila e 500 sono in attesa di giudizio: ben 19 mila sono gli arrestati colpiti da ordini o mandati di cattura facoltativi. Questi dati, peraltro già noti, fanno invocare la riforma del codice penale.

«*Sono uno dei nodi da sciogliere, da parte di una giustizia penale nuova*», ha insistito Nicolò Amato. E Giuliano Vassalli: «*Occorre giungere al più presto all'approvazione della riforma del codice di procedura penale. Perché le leggi dell'emergenza hanno fatto riemergere nel nostro processo penale l'animo inquisitorio e medioevale. La carcerazione preventiva è il cancro del nostro processo, è il bacino di coltivazione della peggiore inquisizione*».

Il sovraffollamento delle carceri è ormai un male cronico. A Roma, a Regina Coeli, nei primi giorni di maggio è stato raggiunto il record: [illegible] detenuti in un carcere che ne dovrebbe ospitare, al massimo, 870. E il 40 per cento è detenuto perché colpito da mandato o ordine di cattura facoltativo: potrebbe, dunque, essere denunciato a piede libero. Il personale di Regina Coeli ha inviato una lettera, e non è la prima, al ministro di Grazia e Giustizia Mino Martinazzoli.

In una cella di dodici metri quadrati stanno dieci detenuti. Secondo la legge ogni guardia dovrebbe controllare due detenuti, ma a Regina Coeli il rapporto è di un agente di custodia per ogni dieci detenuti. E tra quelli a Regina Coeli, altro grosso problema, i tossicodipendenti sono 530. Subito dopo l'arresto soffrono per crisi di astinenza; però i medici, nel sovraffollamento, incontrano difficoltà notevoli nel fornire la necessaria assistenza.

Dal convegno di Bari, aperto da una relazione del preside della facoltà di giurisprudenza dell'Università barese, il deputato dc Renato Dell'Andro, è partito un nuovo grido d'allarme. Per Dell'Andro il nuovo processo penale non può essere ancora prorogato, non servono le riforme «*a piccoli passi*», va ricercata e applicata una riforma organica e globale. E il nuovo processo penale — ha affermato — deve avere il suo momento fondamentale nella fase del dibattimento.

Giuliano Vassalli, come presidente della Commissione giustizia del Senato, ha detto che gli atti del convegno di Bari saranno un contributo all'elaborazione del nuovo testo della legge delega in discussione alla Camera. Ma Vassalli ha aggiunto dell'altro: la giustizia deve essere celere, e quindi vanno meglio distribuite le attuali circoscrizioni; vanno riformati il reclutamento ed il tirocinio dei magistrati; pubblico ministero e giudice devono essere due ruoli ben distinti.

Bari, cercano di «drogare» un bambino

BARI — Il tentativo di due tossicodipendenti di iniettare, con una siringa, una sostanza — probabilmente stupefacente — nel braccio di un bambino di nove anni, è parzialmente andato a vuoto per la reazione di un coetaneo della [illegible] ha gridato e dato l'allarme.

L'episodio, conclusosi con l'arresto da parte dei carabinieri di uno dei due giovani, Savino Pantone di 21 anni, è accaduto nel centro di Andria, in via Lecce. Il compagno, già identificato, è invece riuscito a fuggire.

Nella relazione di Borsi impegno a rilanciare l'autonomia della categoria

Aperto il congresso dei giornalisti «Sei poteri minacciano la stampa»

SORRENTO — C'è un malessere diffuso fra i giornalisti italiani, una «*profonda insoddisfazione*» perché la ricerca crescente — non sempre coronata da successo — di autonomia si infrange contro una serie di «poteri» che ne condizionano il lavoro. Sergio Borsi, segretario nazionale della Federazione della stampa, nella relazione con cui ha aperto ieri a Sorrento i lavori del 18° Congresso dei giornalisti italiani, ne ha indicati sei (politico, giudiziario, economico, occulto, tecnologico ed editoriale) ma si è soffermato soprattutto su quello giudiziario. Così come ha fatto più tardi il presidente della Fnsi Miriam Mafai. Borsi ha sottolineato come «*con la magistratura il conflitto sia ormai aperto da tempo, mentre è evidente l'accentuarsi di un clima anche intimidatorio*».

Le recenti vicende giudiziarie legate alla Commissione P2 non potevano non avere eco profonda in un Congresso della stampa che si apre alla insegna dell'incertezza. Per la prima volta, infatti, si registra la presenza di tre liste.

Questo congresso — ha sottolineato Borsi — riveste una importanza particolare, sia perché «*viviamo l'epoca della rivoluzione tecnologica*» sia perché nei prossimi mesi, un vero «*autunno caldo*» come l'ha definito, si preannunciano «*importantissime scadenze: un impegnativo rinnovo contrattuale, la revisione della legge di riforma della Rai, la regolamentazione dell'emittenza locale, la questione Rizzoli*». Passando poi al contratto, Borsi ha ricordato che «*da un lato è indispensabile proseguire la strada intrapresa da tre anni dell'aumento consistente dei trattamenti economici ma, dall'altro, si deve realizzare una manovra più complessa e articolata per la difesa delle attuali retribuzioni*».

I punti su cui intervenire sono, secondo il segretario della Fnsi, le nuove professionalità, la contingenza, gli scatti di anzianità e le attuali condizioni di penalizzazione per alcune qualifiche, l'indicizzazione di alcuni istituti, il superamento di altri, la durata del contratto.

Il deteriorarsi dei rapporti tra magistratura e informazione è stato al centro anche della relazione del presidente della Fnsi, Miriam Mafai. Partendo dalla recente iniziativa della procura romana contro giornali «colpevoli» di aver pubblicato stralci della pre-relazione Anselmi, la Mafai ha ricordato al Congresso l'ordine del giorno dell'assemblea di sabato a Roma, che impegna il Congresso ad assumere tutte le iniziative possibili in risposta fino alla eventuale proclamazione di uno sciopero di categoria. Secondo il presidente della Fnsi, questi problemi vanno risolti «aggredendoli» a livello più alto, chiedendo cioè che in sede legislativa venga abolito (o drasticamente limitato) il segreto istruttorio. Parlando del contratto che scade alla fine dell'anno, la Mafai ha detto che è necessario conquistare «*un equo recupero del potere di acquisto perduto superando errori di appiattimento compiuti nel passato*». Ha concluso con un appello all'unità, osservando che quello che deve essere scongiurato è la riproduzione meccanica delle divisioni che lacerano oggi il mondo politico.

(Agi)

I camorristi arrestati a Roma

Un avvocato contesta verbale di un giudice

ROMA — «*Il problema dei "pentitismo" e degli abusi che ne possono derivare si è prospettato in maniera allarmante anche nell'inchiesta sulla camorra a Roma, conclusasi in questi giorni con il rinvio a giudizio di diciannove persone. Nell'ordinanza del giudice istruttore Aurelio Galasso infatti, si fa riferimento alle dichiarazioni attribuite all'imputato Giuseppe Cillari a proposito di un incontro con l'on. Patriarca e di una telefonata fatta all'on. Scotti. Si afferma che Cillari ha detto di essersi incontrato con Patriarca in un albergo di Roma nel 1978 alla presenza di Raffaele Cutolo, il capo della "nuova camorra organizzata". Dell'episodio solo la prima parte è stata riferita dal mio assistito: la seconda, e cioè la partecipazione del "boss" napoletano, è stata aggiunta arbitrariamente dai magistrati di Salerno, tantoché Cillari si rifiutò di sottoscrivere il verbale*».

A sostenere questa versione è l'avv. Costantino Cambi, che assiste Giuseppe Cillari, uno dei rinviati a giudizio per associazione per delinquere di stampo mafioso a conclusione dell'istruttoria condotta a Roma sulle infiltrazioni della camorra nella capitale. Il penalista, riferendosi a un interrogatorio al quale fu sottoposto il suo assistito dinanzi ai magistrati di Salerno e che è stato utilizzato dal giudice di Roma Galasso, ne ha contestato la «genuinità».

Nell'ordinanza il dottor Galasso scrive: «*Il Cillari afferma di aver conosciuto sia Vincenzo Casillo che il Cutolo nel '78 a Roma all'Hotel "Jolly", presentatigli da Alfonso Rosanova, esponente di rilievo della camorra*».

(Ansa)

Dal pretore due ex assessori e dieci dirigenti dell'Usl

Dodici sotto accusa a Firenze per l'inquinamento dell'Arno

FIRENZE — Se l'Arno non è più d'argento ma piuttosto marrone e spesso puzzolente, la colpa è anche di chi ha evitato di fare i controlli sugli scarichi delle aziende previsti dalla legge Merli sull'inquinamento. Un'inchiesta in merito è stata aperta nei mesi scorsi dal pretore di Firenze Eva Celotti, che ha preso in esame il comportamento dell'assessorato all'Ambiente del Comune di Firenze e delle cinque Usl cittadine, gli organismi competenti a fare questi controlli. Il periodo in questione è quello dal primo gennaio '82 al 31 dicembre '83.

In due anni, lo ha accertato la dottoressa Celotti, i prelievi di campioni di acqua in corrispondenza degli scarichi industriali e i controlli di laboratorio eseguiti, si contano sulle dita di una mano. Alcune Usl non hanno effettuato neanche uno di questi controlli. Per questo il pretore ha deciso di inviare dodici mandati di comparizione nei quali, secondo l'art. 328 del Codice Penale, si ipotizza il reato di omissione di atto di ufficio.

I destinatari dei mandati di comparizione sono i due assessori all'Ambiente del Comune che si sono succeduti in quel periodo: Piér Lorenzo Tasselli, comunista, nella giunta di sinistra; Fulvio Abboni, socialista, nella giunta di pentapartito. Gli altri dieci mandati sono stati inviati ai presidenti che in tempi diversi hanno condotto le cinque Unità sanitarie locali cittadine (dieci A, dieci B, dieci C, dieci D e dieci E).

Questi amministratori si sarebbero resi responsabili di inadempienze e dimenticanze. Anche il corpo dei vigili sanitari non funziona, secondo gli accertamenti disposti dal pretore, come predispone la legge. Questo primo risultato dell'inchiesta della dottoressa Celotti arriva a pochi giorni di distanza da un vertice convocato in Regione appositamente per esaminare i problemi dell'inquinamento dell'Arno.

In quell'occasione il presidente del Consiglio regionale, [illegible] Maccheroni, aveva definito il fiume «*un corso idrico che ad alcuni sembra un grande condotto fognario*». Il ministro per l'Ecologia, Alfredo Biondi, presente all'incontro aveva promesso un interessamento per un'eventuale legge speciale per l'Arno. Ma come succede la legge, speciale o non, serve a poco se poi nessuno si preoccupa di applicarla.

f. m.

(Segue da pagina 5)

Colleghi ed amici dell'Istituto di Patologia Chirurgica I e II e Cattedra di Chirurgia Toracica, partecipano al dolore del prof. Ferrara per la scomparsa del padre

Michele Ferrara

— Torino, 29 maggio 1984

La famiglia Bona si unisce al dolore dei familiari per la scomparsa dell'indimenticabile comm. FERRARA.

Direttore, aiuto, assistenti e personale della Cattedra di Chirurgia Plastica dell'Università prendono viva parte al dolore del prof. Luigi Ferrara per la morte del PADRE.

Vittorio e Gemma [illegible] partecipano cordialmente al grande dolore dell'amico prof. Luigi Ferrara per la morte del PADRE.

[illegible] e famiglia ricordano con tanto affetto il caro amico

Michele Ferrara

— Torino, 29 maggio 1984.

[illegible] ricorda affettuosamente il caro PADRINO.

Partecipano famiglie Molina e Clerico.

La famiglia Corradi, Galleano, Sartoris si uniscono al dolore di Gino e Beatrice

Le ex impiegate Adelina, Marisa, Eurosia, Lidia, Elsa e famiglie sentitamente partecipano al dolore per la scomparsa dell'indimenticabile comm. FERRARA.

[illegible] partecipa al grave lutto della famiglia per la scomparsa del

comm. Michele Ferrara

— Torino, 29 maggio 1984

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

comm. Michele Ferrara

gli amici e colleghi del Consiglio direttivo del Collegio Costruttori Edili di Torino:

Giovanni Abate, [illegible]

— Torino, 29 maggio 1984

Amici e colleghi dell'Ospedale S. Vito partecipano al dolore del prof. Luigi Ferrara per la scomparsa del PADRE:

Alberto Angeli, Renzo Angeli, [illegible]

Anna e Giancarlo [illegible] affettuosamente vicini al prof. Luigi Ferrara e famiglia.

Il Personale paramedico del Reparto partecipa al dolore del prof. Ferrara.

[illegible] si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico

comm. Michele Ferrara

— Torino, 29 maggio 1984

Presidenza, Consiglio direttivo, Collegio sindacale, Soci, Direzione e Personale del Collegio Costruttori Edili di Torino prendono parte al grave lutto della famiglia per la scomparsa del

comm. Michele Ferrara

componente onorario il Consiglio direttivo dell'associazione, che ha profuso per tanti anni la sua appassionata attività a favore della categoria.

— Torino, 29 maggio 1984

Le famiglie [illegible] partecipano commosse al dolore del prof. Luigi Ferrara per la scomparsa del PADRE.

Famiglie [illegible] partecipano al dolore del prof. Luigi Ferrara e famiglia per la perdita del caro PAPÀ e NONNO.

Presidenza Consiglio di Amministrazione Collegio Sindacale Dirigenti Giocatori e Tecnici della Juventus F.C. S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

comm. Michele Ferrara

Presidente del Circolo Juventus

e ne ricordano l'appassionata ed apprezzata opera svolta a favore della società.

— Torino, 29 maggio 1984

[illegible] partecipano al dolore di Gino e [illegible] per la perdita del papà

Michele Ferrara

— Torino, 29 maggio 1984.

I Dipendenti della Segreteria Juventus ricordano affettuosamente il

comm. Michele Ferrara

e si associano al dolore della famiglia.

— Torino, 29 maggio 1984

Il Gruppo Anziani Juventus ricorda il caro

comm. Michele Ferrara

— Torino, 29 maggio 1984

I Soci del Circolo Juventus ricordano con affetto il loro amatissimo presidente

comm. Michele Ferrara

— Torino, 29 maggio 1984

[illegible] e famiglia si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del

comm. Michele Ferrara

— Torino, 29 maggio 1984

[illegible] partecipano al dolore della famiglia

[illegible] partecipano commossi al dolore della famiglia Ferrara

Con immenso dolore [illegible] annunciano la scomparsa del loro amato congiunto

Giacomo Brunero

I funerali [illegible] nella parrocchia [illegible] mercoledì alle ore 8,30. La salma proseguirà per Cavoretto.

— Torino, 29 maggio 1984

Prendono parte con dolore alla scomparsa di GIACOMO [illegible]

È mancata ai suoi cari

Teresa Cardona nata Monge

Addolorati lo annunciano il marito [illegible], le figlie Silvana e Gabriella con [illegible], sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Giorgio Pirino ed Amalia [illegible] e ai medici e personale [illegible]. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia San Pellegrino.

— Torino, 29 maggio 1984

Cara nonna TERE ti ricorderemo sempre con grande affetto. Valeria ed Emanuela.

Partecipano al lutto: [illegible]

Anna Maria [illegible] partecipa al grande dolore di Silvana e Gabriella.

È mancato ai suoi cari

Giuseppe Capozza

Ne danno doloroso annuncio moglie, figlia, genero. Funerali mercoledì 30 ore 10,15 parrocchia Gesù Buon Pastore.

— Torino, 27 maggio 1984.

Partecipano al dolore Anna, Clelia, Mario e Sabina [illegible].

È tornato alla Casa del Padre

Agostino Mattio

(stagnaro)

anni 79

Lo piangono: la moglie Maria, i figli Carlo col marito [illegible] con la moglie [illegible], i nipoti [illegible], sorella, zie, cognati, cognate, consuocero [illegible], nipote, pronipote e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Carignano oggi alle ore 15, partendo da via Principe Amedeo via [illegible].

— Carignano, 29 maggio 1984

È mancato

Antonio Piancio (Nino)

Con profondo dolore lo annunciano la mamma, la moglie, i figli, [illegible], la sorella, il genero e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. La Grotta, prof. Voena e al personale tutto della clinica Fornaca [illegible].

— Torino, 29 maggio 1984

Il personale della Ditta Piancio partecipa al grave lutto.

[illegible] sono fraternamente vicine.

Commossi partecipano al dolore le famiglie [illegible].

La famiglia Casalegnole sentitamente partecipa.

[illegible] partecipa al dolore di Paolo per la perdita del PADRE.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Francesca Ponzio ved. Barberis

Ne danno il triste annuncio la figlia [illegible] con Enzo, i nipoti Roberto e Graziella con Mario. I funerali oggi ore 14,30 parrocchia S. Monica. Tumulazione in tomba di famiglia Carmagnola.

— Torino, 29 maggio 1984

È mancato

Luigi Pegoraro

Addolorati lo annunciano la moglie Angela, il figlio Alfredo con la moglie Carla e la nipote Elena, parenti tutti. Funerali ore 10 del 30 parrocchia [illegible] (Gerbido).

— Torino, 29 maggio 1984

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del geom. Sergio Piccinini per il decesso del papà

Dante Piccinini

— Torino, 29 maggio 1984

I colleghi del servizio tecnico si uniscono al lutto dell'amico Sergio per la scomparsa del PAPÀ.

I colleghi della filiale di Francavilla dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipano con profondo cordoglio al dolore del signor Gianfranco Piccinini per la scomparsa del padre signor

Dante Piccinini

— Francavilla, 29 maggio 1984

Cristianamente come visse è spirata

Teresa Quaglia ved. Armosino

Lo annunciano con grande dolore i figli Francesco, prof. Giuseppe, Don Angelo e [illegible] insieme alla nuora, alle cognate, ai nipoti e parenti. Funerali in Tigliole d'Asti martedì 29 ore 16.

— Asti, 29 maggio 1984

È tornata alla casa del Signore

Pina Filippa Pautasso

La sorella Margherita con il marito Mario [illegible], insieme ai figli Giancarlo con Maria e [illegible] ricordano commossi la cara memoria.

— Napoli, 29 maggio 1984

ANNIVERSARI

1969 — 1984

Ervado Fagnola

sempre vivo nel nostro cuore

30 maggio 1974 — 30 maggio 1984

Nell'immenso, profondo dolore che il tempo rende ogni giorno più [illegible], la sorella Maria Laura ed i parenti ricordano [illegible] anniversario della sua morte il

PROF. DOTTOR

Antonio Boniscontro

e tutti quelli che seppero apprezzarne e amarlo. [illegible] a Pinerolo in Duomo mercoledì 30 maggio ore 9; a Moncalieri nella Parrocchia del Santo Bernardo (Borgo Aie) giovedì 31 maggio ore 18; a Torino nella Chiesa di Santa Cristina - piazza San Carlo, mercoledì 6 giugno ore 17.

RINGRAZIAMENTI

La mamma ed il papà del

geom. Claudio Coletto

ringraziano commossi quanti hanno partecipato al loro immenso dolore.

— [illegible], 29 maggio 1984

I famigliari del caro

Carlo Casalegno

Artigiano

commossi per la dimostrazione d'affetto tributata, sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

— Torino, 29 maggio 1984

La moglie e famiglia del caro

Francesco Gambera

porgono un sentito ringraziamento a quanti hanno preso parte al loro grande dolore.

— Cuneo, 29 maggio 1984

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

A. AZIENDA carattere internazionale dispone posti lavoro, esamina 21-45enni liberi, presentarsi oggi ore 9-12, 15-19 corso Turati 7/M Torino.

AZIENDA leader cerca personale qualificato oltre dopo rigorosa selezione inserimento azienda previo corso semestrale già retribuito. Tel. 741.3122.

BASIC
scuola leader nell'organizzazione dei corsi professionali da oltre 10 anni in Italia, ricerca per Torino e provincia docenti con ottima conoscenza linguaggio Basic, conoscenza ed uso di personal computer, precedenti esperienze di insegnamento per interessante lavoro didattico part-time in zona di residenza. Richiedesi auto propria per limitati spostamenti. Scrivere indicando tel. a: Publikompass 132 - 10100 Torino.

CAPOCONTABILE 5°/6° livello ricerchiamo per azienda Pinerolese. Telefonare 504.719.

CASAMERCATO S.p.A. ricerca per gestione portafoglio opportunità addetti per settori acquisizione-vendita. Gradita provenienza dal settore immobiliare. Condizioni economiche superiori alla media. Per colloquio presentarsi personalmente presso la sede corso Massimo d'Azeglio 32.

CERCHIAMO signorina che dovrà occuparsi di pubbliche relazioni e coordinare il lavoro dei ns venditori, perciò dovrà aver maturato esperienze preferibilmente presso un'agenzia editoriale o simile, offriamo inquadramento 3° livello commercio e automezzo. Telefonare solo se in possesso dei requisiti richiesti ore ufficio 011 739.3026.

CONTABILE esperto/a clienti recuperi crediti ricerchiamo per società servizi. Telefonare 500.158.

DISEGNATORI progettisti meccanici macchine utensili speciali cercansi. Stipendio adeguato capacità. Scrivere «Publikompass 7237 — 10100 Torino».

GARZANTI Editore cerca 6 signore/rine età 22/40 anni da inserire nel settore «Progetto Donna». Otimo fisso più incentivi. Tel. per appuntamento 747.053.

INDUSTRIA metalmeccanica di minuteria cerca magazziniere provata capacità pratica controllo conteggio ed imballo materiale in partenza, controllo merce in arrivo, carico e scarico addetto di magazzino, movimentazione materiali a mano e con muletto per lavorazioni conto terzi e relativa bolla. Patente guida, indispensabili referenze. Scrivere Casella Postale 83 - 10095 Grugliasco.

INDUSTRIA zona Settimo cerca diplomato/a esperto parte commerciale periodo conoscenza inglese francese. Inviare curriculum a [illegible] casella postale 94 Settimo Torinese.

OFFICINA produzione articoli tecnici cerca impiegato/a tecnico conoscenza disegno possibilmente con esperienza pratica. Tel. 998.0676.

PERITO industriale 25enne milanese dinamico cerca importante società internazionale leader del settore per mansioni tecnico commerciali beni strumentali. Prevedesi retribuzione ed inquadramento interessanti, auto. Richiedesi esperienza vendita macchinario almeno biennale, buona conoscenza tedesco, residenza Torino-cintura. Scrivere Publikompass 4 E - 20123 Milano.

PRIMARIA società operante nell'intermediazione immobili e attività commerciali cerca esperto/e nella vendita di servizi anche non immobiliari. Garantisce ottima retribuzione. Richiedesi buone referenze, auto propria e mezzi superiori. Scrivere «Publikompass 135 — 10100 Torino».

RAGIONIERA/E 25-30 anni pratica contabilità residente in Torino cerca azienda commerciale torinese. Tel. 482.827.

RUSCALLA Automobili ricerca segretaria/o 1° impiego per ufficio commerciale. Richiedesi bella presenza serietà riservatezza. Tel. 677.160.

SOLIDA società cerca giovane militesente diplomato anche primo impiego per mansioni magazziniere. Inviare dettagliato curriculum a: «Publikompass 8565 — 10100 Torino».

STUDIO professionale cerca impiegata/o per segreteria o contabilità. Inviare candidature, senza ottima preparazione. Manoscritte: «Publikompass 7249 — 10100 Torino».

TECNICO commerciale esperto, buona conoscenza inglese e tedesco, disposto viaggiare, cercasi da società. Telefonare 515.415 int. 93.

tecnici

AZIENDA metalmeccanica costruttrice di stampi ed attrezzature per la lavorazione a freddo della lamiera, ricerca capo officina attrezzaggio cui affidare la conduzione della produzione stampi. Telefonare ore ufficio 0125/660.058.

CERCANSI ambosessi cultura media aspiranti tecnici pubblicitari da avviare a moderna e sicura attività previo breve training di addestramento. Presentarsi al Il Globo presso Hotel Jolly Ambasciatori a Torino, il 2 giugno, dalle 15 alle 19.

DISEGNATORE di prodotto 22-28enne esperto minuterie - pubbaccessori cercasi zona Rivoli. Studio Ela 030.0858.

8 Rappresentanti

ABILE rappresentante articoli elettrici elettromeccanici introdotto su mercato piemontese offresi a serie case da rappresentare. Telefonare 011 060.6224.

CERCHIAMO quattro venditrici/ori per settore informatica, tre venditori/trici per antinfortunistica, macchine utensili. Telefonare 373.961.

D.M.C. cerca venditori/trici anche prima esperienza, massimi da inserire nella propria organizzazione commerciale previo corso di addestramento. Per informazioni tel. 0125 748.113.

FABBRICA porcellane e resine artistiche e moderne cerca capo-zona, livello regionale per territorio nazionale, grado assumibile zona con agenti, settore articoli regalo, punti luce, mobilieri, casalinghi, bomboniere, oreficerie. Inquadramento Enasarco, alte provvigioni, introdotti agenti, mandatari. Scrivere Casella 80/G Pubblicità Gattaloni — 20052 Monza (Milano).

IMPORTANTE industria conserviera (concentrato, pelati, polpa, passato, legumi) cerca agenti o organizzatori di vendita introdotti per Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli, Aosta, Torino. Scrivere referenziando Pezzoli Spa Casella Postale 370 — 43100 Parma.

LA lemme Italia S.p.A. leader nel settore dell'assemblaggio elettronico ricerca agente monomandatario o venditore diretto cui affidare la vendita nella regione Piemonte. Dinamismo, diploma tecnico e attitudine a operare per obiettivi costituiranno elementi preferenziali. Inviare curriculum dettagliato a lemme Italia S.p.A. - Via Erba 10/4-A - 20037 Paderno D.no (MI).

Pirella Göttsche

Italtel Telematica

1. La Italtel Telematica per lavorare meglio in ufficio. Il traffico, in entrata e in uscita, di tutte le comunicazioni dell'ufficio potrà essere gestito attraverso una centrale telefonica Italtel, uno strumento in grado di trattare testi, dati, immagini, voce; memorizzare informazioni; trasmettere o ricevere anche in assenza dell'operatore; collegarsi a qualsiasi rete di telecomunicazioni svolgendo anche la funzione di rete locale, collegare diversi computer; insomma rappresentare il nodo ideale per le telecomunicazioni dell'ufficio.

Italtel Telematica

2. La Italtel Telematica per lavorare meglio in ufficio. È un nuovo modo di affrontare il lavoro: chi prima usava in maniera tradizionale il telefono, un'agenda, un terminale video, l'archivio, il calcolatore da tavolo, un personal computer potrà disporre di un posto di lavoro multifunzionale che integra tutte queste funzioni. Sarà un grande cambiamento nel modo e nei contenuti del lavoro. Oggi, in Italia, gli addetti a tempo pieno o parziale al trattamento dell'informazione sono stimati in 2 milioni e mezzo; tra sei anni dovrebbero diventare 4 milioni. La Italtel Telematica è pronta a fornire gli strumenti per questa grande evoluzione. Se volete saperne di più, scrivete a Italtel-Dre, via A. di Tocqueville 13, 20154 Milano.

Italtel
GRUPPO IRI STET
TELECOMUNICAZIONI OGGI.
TELECOMUNICAZIONI DOMANI.

L'Italtel lavora per far diventare più piccolo il mondo e più grande l'uomo.

RIVENDITORI
rivenditori esclusivisti prodotti Spa cercansi per zone libere Piemonte Liguria e province limitrofe. Telefonare Sig [illegible]

SOCIETA' commerciale leader prodotti specifici cerca per propria organizzazione di vendita rappresentanti ambosessi massima serietà per Piemonte Valle d'Aosta. Telefonare ore 9-12, 15-19 al numero 0163 02.877 per fissare appuntamento in Torino.

SOCIETA' commerciale a carattere nazionale ricerca agenti dinamici da inserire nella sua rete di vendita. Al prescelti dopo breve periodo di training verrà affidata la nostra clientela per una vendita altamente professionale. Si richiede la massima serietà, disponibilità immediata, anche minima esperienza di vendita. Offresi inquadramento Enasarco trattamento economico superiore alla media con garanzie iniziali, possibilità di carriera in tempi brevi. Per fissare colloquio telefonare 011 308.0348.

[illegible] settimanali ottenibili ad ogni venditore per vendita novità brevettata per telecalzo. Tel. 813.329.

15 Autovetture

A.A.A.A. ABBIAMO 60 vetture tra Prisma, Delta, A 112 che possiamo consegnare a prezzo interessante e condizioni speciali. Per la A 112 anticipo zero. Se volete saperne di più venite alla Lincarauto nuova concessionaria Lancia Autobianchi in corso Orbassano 72 e corso Principe Oddone 68, anche il sabato. In più abbiamo usato di tutte le marche.

ACQUISTA Auto Gilia piccole e grosse cilindrate e semestrali pagamento contanti. Corso Umbria 35, tel. 481.674.

ACQUISTA auto d'occasione e semestrali massimo contante piazza Marmo 18 angolo corso Grosseto. Tel. 739.2264.

ACQUISTA fuoristrada diesel o benzina. Pagamento contanti. Corso Umbria 35, telefono 481.674, Auto Gilia.

ACQUISTASI auto piccole grosse cilindrate anche semestrali massima valutazione contanti. Via B. Otterio 32 aperto anche il sabato mattina. Tel. 877.242.

ACQUISTIAMO vetture grandi e piccole cilindrate pagando il massimo in contanti. Lincarauto corso Principe Oddone 68 (anche il sabato). Tel. 472.047.

AUDI Coupé GT 1981 cerchi di [illegible], cerchi lega, impianto radio, unicoproprietario vende Fioriauto corso Turati 13/D.

AUTOCCASIONI corso Svizzera 76/83, telefoni 761.843 - 745.213: Gsa, Gs Break, Ritmo, R5 GTL, Lna, Dyane 6, Visa, 126, 127, 128, 500. Nuove Citroën Renault Peugeot Fiat Lancia.

AUTOCITY autorizzato Fiat Lancia Autobianchi ora offre di più: assortimento più vasto, valutazioni più convenienti, rateazioni più comode, consegne più rapide. Corso Svizzera 185, tel. 750.404. Via Pianezza 207/1, tel. 730.3987.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo anche semestrali massima valutazione corso Tortona 8, tel. 871.843.

BETA coupé 1.6 argento metallizzato '78 vende in garanzia Concessionaria Simoni corso Turati 63, tel. 506.109.

BETA Montecarlo 1981, Saab turbo 900 1982, Fiat Dino spider 2000 1968, Mercedes 200 benzina, Giulietta, Beta 1600 e 1300 berlina, Bmw 520, Alfa 33 semestrale, Prisma 1600, 128 CL, R5 GTL, R4 L, Citroën LN, Ritmo 60 CL, 127 D Inarca Super, 132, 131 CL, Panda 45 e 30, VW Polo Break, 126 Personal. A112 vende permuta rateizza Autocondor, corso Palestro 4, telefono 011 510.462.

CARRO Volkswagen 1.6 diesel azzurro '81 vende Simoni corso Turati 63. Tel. 506.109.

COMPRO - VENDO
autovetture semestrali dipendenti e tutti i tipi Fiat Alfa Lancia Volkswagen Bmw ottimo stato. Massime valutazioni. Via Nizza 69, tel. [illegible]

DIRIGENTE Fiat vende Ritmo 130 Abarth metallizzata, sei mesi. Tel. 548.000.

GOLF cabriolet GLI 1983 metallizzata cerchi in lega privato vende. Telefonare, ore pasti, 377.968.

GOLF GTD Tu Yo nero tetto apribile cerchi lega P6 antifurto pochissimi km in garanzia vende Fioriauto, corso Turati 13/D.

INCAR ACQUISTA
auto di qualsiasi marca e potenza, pagamento immediato, C. G. Cesare 228 ang. v. Botticelli, tel. 247.663.

LAND ROVER 88 diesel 3ª serie anno '78 overdrive, Suzuki 410 SJ accessoriato semestrale, Lada Niva 18 mesi accessoriato vende permuta rateizza Autocondor, c. Palestro 4, tel. 011 510.462.

MERCEDES diesel bellissimo poco usato qualsiasi prova privato vende L. 6 milioni 500 mila occasione. Tel. 325.6229.

MINI Metro turbo, privato vende. Telefonare ufficio 885.519.

PANDA 30 TeX2, bianca, ottima, privato vende 4 milioni 800 mila. Telefonare 746.396 - 740.718.

POLO 900 beige '79 vende in garanzia concessionaria Simoni corso Turati 60, tel. 506.109.

PRIVATO vende bella Bmw 520 Tetto, condizionatore radio L. 6 milioni. Telefonare 011 859.1505 ore ufficio.

PRIVATO vende Uno 55 S, 3 porte metallizzata, 11 mesi, 8 milioni. Tel. 682.771.

PRIVATO vende Lancia Delta 1500 LX 18 mesi grigio metallizzato. Tel. 582.445.

SAAB 900 GLE 5 porte antracite metallizzato 80 tetto apribile vetri elettrici, PS, cerchi lega, pochi km, vende permuta rateizza Fioriauto, corso Turati 13/D.

SENZA cambiali vendiamo 128, Panda, 112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw. C.so Raffaello 3, tel. 658.001.

UNO diesel pronta consegna. Buone valutazioni usato, rateazioni, leasing. Panoro corso Tazzoli 4. Tel. 617.705.

VENDESI Ritmo 130/TC semestrale. Tel. 379.196.

VOLVO 244 GLE06 nero interno pelle anno 1981 vende. Telefonare 712.965 ore pasti.

16 Motocicli

MOTO Morini ultime novità da oggi in consegna: Enduro 125 Kanguro K.J. 350 Kanguro, 509 Camel Strada, 350 mod. K2. Borgarello, via Camerana 7.

PRESENTAZIONE nuova Vespa 125 eto in abbinamento grande concorso Piaggio 900 premi per tutti, concessionaria Gariglietti, corso Peschiera 173, tel. 372.009.

18 Acquisto alloggi

A.A.A. CONTANTI paghiamo al miglior prezzo di mercato alloggi liberi e occupati Torino cintura. Rapida vendita Casalegno, telefono 830.8444.

A. DIRETTORE tecnico acquista da privato alloggio con 2/3 camere servizi pagamento immediato. Tel. 500.650.

A. GRAFO causa trasferimento compra da privato alloggio 3-4 camere servizi in Torino. Tel. 595.602 ore pasti.

A. URGENTE per matrimonio figlia acquisto alloggio o casetta fuori subito in contanti. Telefonare 701.443.

ABBISOGNA libero in Moncalieri nord S. Rita 2 camere tinello cucinino in casa recente. Tel. 687.034.

ACQUISTASI alloggio 2 camere servizi cucina centrale. Tel. 0172 [illegible]

ACQUISTASI camera tinello anche da rialzare in casa decorosa disponibili L. 34 milioni. Tel. 759.883.

ACQUISTASI libero presto camera tinello cucinino bagno anche periferico pagamento contanti. Tel. 481.114.

ACQUISTASI per contanti alloggio libero mq. 150 da adibire studio notarile zona centrale. Tel. 830.163.

ACQUISTASI urgentemente libero giugno 2 camere tinello con servizi L. 45 milioni. Tel. 533.400.

ACQUISTEREI in contanti appartamento libero in Torino 1/2 camere e servizi. Tel. 744.025 ore pasti.

ACQUISTO alloggio (anche non libero subito purché garantito entro settembre) pagamento 50% subito saldo consegna chiavi. Tel. 517.591 signor Oreo.

ACQUISTO da privato per contanti 2/3 camere e cucina possibilmente piano alto. Tel. 546.158.

ACQUISTO in Torino alloggio libero 2-3 vani servizi in buone condizioni solo da privato. Telefonare 740.0573.

ACQUISTO solo dal proprietario 2 camere servizi casa recente. Tel. 530.737 negozio. Tel. 640.7437 pasti.

APPARTAMENTI, interi stabili, ville casette in Torino Casamercato. Pagamento contanti! Aperto sabato pomeriggio. Tel. 011 8686, c. M. d'Azeglio 23 - Torino.

CASETTA o villetta indipendente con terreno acquisto pagando in contanti. Tel. 559.657.

CAUSA trasferimento acquisto alloggio in Torino comodo ai mezzi pubblici. Tel. 0141 32.934 signor Gianni (negozio).

CENTRALE acquistasi libero presto 3 camere cucina con servizi pagamento immediato. Tel. 539.181.

CERCASI libero in Torino 2 camere tinello qualunque zona pagamento contanti. Tel. 758.863.

CERCO da privato zona Crocetta preferibile 2 alloggi signorili da 130 a 180 mq. Tel. 537.7062 ore ufficio.

CERCO in acquisto appartamento 3 camere cucina servizi in casa decorosa oltre L. 45 milioni. Tel. 481.114.

GBI ski ricerca alloggio 1 camera tinello cucinino, zona piazza Crispi. Telefonare 515.000.

GBI ski ricerca alloggio 1 camera tinello cucinino piani alti ascensore zona S. Paolo S. Rita. Tel. 515.000.

GBI ski ricerca alloggio 2 camere salone cucina in stabile prestigioso su corso Francia. Tel. 515.000.

GBI ski ricerca alloggio 1 camera tinello cucinino pagamento contanti zona Vanchiglia. Tel. 515.000.

GBI ski ricerca alloggio 2 camere soggiorno cucina piani alti ascensore zona Francia S. Rita. Tel. 515.000.

GBI ski ricerca alloggio 3 camere tinello cucinino zona Parella, Pozzo Strada, Lesna. Telefonare 515.000.

NAZIONALCASE acquista pagamento contanti case ville alloggi Torino e cintura massima serietà. Tel. 767.458.

PENSIONATI acquistano uso transitorio Torino camera tinello servizi casa recente contanti. Tel. 0125 845.33.

PRIVATAMENTE acquisto zona prestigiosa appartamento decoroso salone 3 camere biservizi. Pagamento contanti. Telefonare 504.327.

PRIVATO acquista da privato in zona precollinare appartamento di salone 2-3 camere servizi. Tel. 958.9346.

PRIVATO acquista alloggio signorile salone 3 camere cucina biservizi zona Stadio Crocetta. Tel. 598.895.

PROSSIMI sposi comperano Borgo Vittoria e dintorni libera camera tinello cucinino. Tel. 473.0118.

RAPPRESENTANTE acquista in Torino o anche prima cintura alloggio mq 70/110. Tel. 593.029.

VILLETTA acquisto uni o bifamiliare libera in zona comoda per Torino o precollina, contante. Telefonare 752.443.

19 Vendita alloggi

A.A.A. CASALEGNO A 830.8444 frazione in stabile signorile recente Casalle (To) alloggi 2-3 camere cucina bagno mansarda box e posti auto.

A.A.A. CASALEGNO B 830.8444 libero signorile recente Moncalieri salone 2 camere cucinotta L. 65 milioni.

A.A.A. CASALEGNO C 830.8444 libero via Monte Valderoa camera tinello cucinino bagno L. 46 milioni dilazioni.

A.A.A. CASALEGNO D 830.8444 libero corso Vercelli camera tinello cucinino bagno totale, L. 28 milioni dilazioni.

A.A. LIBERO subito Borgo Vittoria luminoso camera cucina bagno L. 27 milioni dilazionabili. Studio RO 536.211.

A.A. MULTICASE 553.487 libero presso corso Vinzaglio salone 3 camere cucina servizi cantina L. 74 milioni.

A.A. MULTICASE 553.148 libero presso Duala 3 camere tinello cucinotto bagno cantina 2 solai L. 110 milioni.

A.A. MULTICASE 548.185 libero Collegno corso Francia signorile salone 2 camere tinello biservizi L. 130 milioni.

A.A. MULTICASE 548.185 libero vero affare zona Parella ingresso camera cucina servizi ampia soffitta L. 27 milioni.

A.A. S. RITA libero prestigioso salone 3 camere cucina servizi lavanderia. Piano alto panoramico. C.V.I. 385.197.

A. LIBERO camera tinello bagno zona piazza Massaua L. 33 milioni 500 mila. Tel. 517.591.

A. LIBERO in recente palazzina 2 camere tinello cucinino L. 49 milioni 500 mila, Collegno Regina. Tel. 517.591.

A. LIBERO Italia 61 recente signorile salone camere tinello cucinotta ampio panoramico L. 69 milioni 600 mila. Tel. 517.591.

A. LIBERO panoramicissimo attico recente stabile 2 camere tinello cucinino (terrazzo 46 mq) ottimo prezzo zona piazza Pitagora. Tel. 517.591.

A. BERIM libero presso corso Giulio Cesare camera tinello cucinino bagno ottimo stato L. 38 milioni. Tel. 519.601.

A. BERIM libero presso corso Vercelli: 2 camere cucina bagno ottimo stato. L. 56 milioni agevolati. Tel. 519.601.

A. BERIM presso Gran Madre 2 alloggi abbinabili di 2 camere cucina bagno giardino da L. 42 milioni. Tel. 519.601.

A. VENDESI libero corso Sebastopoli 3 camere bagno cucina ingresso. Tel. 504.248.

A L. 300 mila mensili senza anticipo vendo bellissimo monolocale a 50 mt piazza Sabotino. Tel. 473.0766.

ABICASE A libero recente corso Tassoni salone 3 camere cucina biservizi ampio terrazzo L. 135 milioni. Tel. 544.070.

ABICASE B libero Crocetta su corso signorile soggiorno 5 camere cucina tripli servizi ingresso mq 300 più box L. 235 milioni. Tel. 510.653.

ABICASE C libero S. Rita piano alto 2 camere tinello cucinino servizi ingresso mq 80 L. 75 milioni. Tel. 557.6805.

ABITABILE subito elegante S. Salvario recente mq 160 doppi ingressi portineria vendo box. Tel. 510.745.

ADIACENTE corso Matteotti libero signorile salone 5 camere cucina biservizi divisibile. Finimar tel. 696.7121.

ADIACENTE corso Turati libero signorile 4 camere salone cucina biservizi vendesi. Tel. 741.3125.

ADIACENTE piazza Bernini libero camera tinello cucinino bagno termo L. 18 milioni più mutuo. Tel. 740.5987.

ADIACENZE Molinette piazza Bozzolo 4 trasformiamo alloggi liberi-occupati 1-2 camere cucina servizio da L. 14 milioni 500 mila. Mediocasa 389.103.

AFFAIRE 518.986 libero via Pacinotti angolo via Vagnone stabile 1970 2 camere cucina termo bagno L. 72 milioni.

AFFAIRE 518.986 libero Rivoli via Colli ristrutturato spazioso 2 camere tinello cucinino L. 59 milioni.

AFFAIRE 518.986 libero ristrutturato presso corso Siracusa 2 camere tinello cucinino facilitazioni pagamento.

AFFAIRE 518.986 libero corso Regina Margherita ristrutturato 2 camere cucinotta bagno L. 29 milioni 800 mila.

AFFAIRE 518.986 libero presso corso Ferrucci via Falchetta 3 camere cucina termo bagno. Facilitazioni.

AFFAIRE 518.986 libero S. Paolo presso piazza Robilant camera tinello cucinino termo bagno facilitazioni.

AFFAIRE 518.986 libero zona Cit Turin via Grassi spaziosa camera tinello cucinino L. 33 milioni rateabili.

AFFAIRE 518.986 vende libero presso corso Peschiera grazioso attico di camera tinello cucinino L. 32 milioni.

AFFARE Barriera Milano libero camera cucina bagno L. 16 milioni dilazionabili. Tel. 741.3125.

AFFARE Barriera Milano libero camere cucina bagno termo L. 29 milioni compreso mutuo. Tel. 552.409.

(continua)

AUSTIN ROVER

AUSTIN METRO 1.000.000 DI MENO SUL NUOVO.

Forse è l'effetto della primavera. Fatto sta che oggi Austin Rover ti propone un'iniziativa commerciale straordinaria: se acquisti una Metro entro il 10 giugno, ottieni 1.000.000 secco di sconto sul prezzo di listino. Sì, hai capito bene, 1.000.000 di sconto.
E non è tutto.

FORMIDABILE

L'improbabile spia è tornata in Italia dopo 21 mesi di carcere in Bulgaria

La Trevisin accolta a Roma come una diva degli Anni 50

Nella sala Vip del Leonardo da Vinci erano ad attenderla un centinaio di fotografi trattenuti a stento dalla polizia - E' apparsa stanca ed emozionata - «Ringrazio tutti, ma soprattutto l'ambasciatore» - «Voglio tornare a Sofia per prendere Paolo»

ROMA — Salutata dalle autorità bulgare con onori degni d'un ospite di riguardo, più che d'una spia per quanto redenta, Gabriella Trevisin ha lasciato ieri Sofia e, commossa ed emozionatissima, è arrivata a Roma, accolta come una diva degli Anni Cinquanta: mazzo di rose rosse sulla scaletta, un centinaio tra fotografi e operatori tv che l'hanno presa d'assalto, fin quando, quasi svenuta, non è stata portata in salvo da agenti e carabinieri a passo di carica. Scriverà un libro di memorie, autorizzerà un film sulla sua esperienza? In aereo ha detto di non sapere cosa farà in futuro. Ma una star, magari anche contro la sua volontà, lo è già diventata.

«Chi è arrivato, Maradona?», domanda sbigottito un impiegato dell'aeroporto di Fiumicino, mentre la Trevisin guarda spaurita gli obiettivi che a grappoli le vengono puntati in volto. Sono le 17,40 e dopo 21 mesi di carcere in Bulgaria l'improbabile 007 è di nuovo in Italia, definitivamente libera. Era partita da Sofia due ore prima, accompagnata da un funzionario del ministero degli Esteri: la direzione dell'aeroporto le aveva messo a disposizione la sala riservata ai Vip.

E a Fiumicino il primo ad accorrere, quando il Tupolev si è posato sulla pista, è stato il direttore della Balkan Air, le linee aeree bulgare di cui è vicecapascalo Serghej Antonov, imputato nell'inchiesta sull'attentato contro il Papa. Dopo il carcere duro, il processo, la condanna, le privazioni e le pressioni, il regime bulgaro mostra un volto gentile e suadente.

Il salone degli arrivi di Fiumicino, appena atterra l'aereo della Balkan Air, si trasforma in set; macchine fotografiche e telecamere attendono schierate in riga la protagonista involontaria di una storia che ha tutti gli ingredienti per un prodotto da grande pubblico. «Eccola, eccola», grida qualcuno, e reporter e cineoperatori rompono i ranghi concordati con la polizia per lanciarsi contro la porta di vetro pronta ad aprirsi. Gabriella Trevisin è dentro una macchina nera dell'aeroporto. Vestito estivo, viso largo, occhi sgranati, forse anche per lo stupore per quel [illegible] agitarsi al di là della vetrata. Tra le braccia, il mazzo di rose rosse che le ha appena consegnato Gabriele Doraziotto, sindaco di Roncade, suo paese natale.

«Gabriella, Gabriella», urlano i fotografi e l'avvolgono di flashes. «Ringrazio tutti, per primo l'ambasciatore Battistini, che è stata la persona-chiave della mia liberazione», sussurra nel microfono che le viene puntato sotto il naso, e fatica a trattenere le lacrime. «Adesso aspetto la liberazione di Paolo, voglio andare a prenderlo a Sofia, se me lo consentiranno», dice ancora riferendosi a Paolo Farsetti, suo fidanzato e compagno in questa vicenda amara. Prima di partire avrebbe voluto incontrarlo (Farsetti è nel carcere di Sofia) o almeno mandargli un biglietto e due stecche di sigarette, ma la burocrazia bulgara non ha autorizzato.

Ancora qualche monosillabo, qualche frase mormorata: «Adesso voglio dimenticare... quando mi hanno detto che ero libera non ci credevo, solo ieri mi sono convinta che non si tratta di un sogno». Poi perde quasi i sensi, mentre ancora i fotografi gridano «Gabriella, Gabriella». Allora i poliziotti che la circondano partono sorreggendola e tutti dietro in un gran galoppo attraverso le sale di Fiumicino, fino ad una scala davanti alla quale gli agenti fanno muro. Poco più tardi, lontani i reporter, inizia il viaggio in macchina per Treviso.

Anche in Bulgaria, come in Italia, la tv ha trasmesso immagini della vicenda. Riprese girate prima della scarcerazione: Gabriella Trevisin, reclusa modello, spia ravveduta, che ringrazia le autorità bulgare per le buone condizioni di detenzione. L'ultimo pedaggio per riacquistare la libertà.

Guido Rampoldi

Roma. Gabriella Trevisin al suo arrivo all'aeroporto di Fiumicino: fra le braccia ha le rose donatele dal sindaco di Roncade

Roncade, grande festa «Bentornata Gabriella»

Il suo paese natale è tappezzato di manifesti - Giovedì sera sarà invitata a sedere tra i banchi del Consiglio comunale - La sua casa è piena di fiori - La mamma: «Non ho preparato niente»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TREVISO — E' una casa piena di fiori, quella che attende Gabriella Trevisin. Ieri, in via Ca' Morelli n. 6, i fioristi hanno suonato più e più volte il campanello, consegnando ora fasci di rose, ora gigli, ora gladioli rosa e rossi. Mandati da amici e conoscenti, da parenti e anche da gente sconosciuta che vuole dare così alla ragazza di Roncade, 28 anni compiuti da poco, il bentornata a casa. «Per noi è una giornata importante — ha detto il sindaco, Gabriele Doradiotto, secondo cugino di Gabriella —, siamo tutti vicini alla ragazza e alla sua famiglia».

Per dimostrarlo, ha fatto tappezzare il paese di manifesti colorati, stampati domenica nonostante la giornata festiva: «Roncade — c'è scritto — saluta Gabriella Trevisin tornata nella sua terra». Sono centinaia di tazebao piazzati sotto i portici della via principale del paese, sui platani della via Ca' Morelli, sulle serrande di bar e negozi. E' già pronta un'altra iniziativa, destinata a dare a Gabriella il saluto ufficiale del paese: giovedì sera, tra i banchi del Consiglio comunale, sindaco e assessori inviteranno anche lei e terranno un discorso.

Ieri Riccardo, impiegato, e Lucio, operaio, fratelli di Gabriella, sono partiti presto, in macchina, assieme al sindaco, alla volta di Roma, emozionati per questo incontro che aspettavano da ventun mesi. A casa, nella modesta villetta a due piani, è rimasta la madre, Elisa Luigia Scomparin, 70 anni, troppo provata per affrontare il lungo viaggio. «Ho aspettato tanto mia figlia — ha detto —, potrò aspettare qualche ora in più prima di abbracciarla». Assieme a lei un'amica, che le ha preparato un pranzo leggero e l'ha convinta a riposarsi un poco.

«Non abbiamo preparato niente — ha aggiunto l'anziana signora —, siamo così felici che non riusciamo a pensare ad altro, non abbiamo neppure aperto i biglietti dei mazzi di fiori, ci penserà Gabriella». In paese, la protagonista di questa complicata e grottesca storia di spionaggio non mette piede dall'estate di due anni fa: c'era stata assieme a Paolo Farsetti, col quale viveva ad Arezzo, proprio alla vigilia del viaggio in Bulgaria. Era venuta a salutare la madre prima di partire per quella che doveva essere una spensierata vacanza.

Cinzia Sasso

Il delitto a Milano: l'amica della vittima sequestrata per 3 ore

Litigano per una partita di droga giovane assassinato dai complici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARMA — Un giovane di Parma, Marco Ballotta, di 23 anni, è stato assassinato l'altra notte a Milano, in una cascina di via Moncucco. Il delitto è maturato nel mondo degli stupefacenti: forse si tratta di piccoli spacciatori. La squadra mobile di Parma, messa in allarme dai colleghi milanesi, ha proceduto all'arresto della convivente del Ballotta, Ester Margaretha Eickmann, di 19 anni, una tedesca residente a Parma, e al fermo di due giovani fortemente sospettati del delitto: sono Benito D'Anna, di 18 anni, e F.C. appena sedicenne, entrambi milanesi, con precedenti — secondo quanto riferiscono gl'inquirenti — per traffico di stupefacenti e furto.

Dalle prime risultanze i due giovani avevano appuntamento verso le 23 di domenica coi due «amici» tuttora latitanti nel quartiere Sant'Ambrogio a Milano per incontrarvi il Ballotta, allo scopo di mercanteggiare droga. Il giovane si è presentato alla guida di una «Range Rover» rossa targata Reggio Emilia, insieme con la Eickmann. La discussione è ben presto degenerata al punto che il Ballotta è stato colpito al capo con un bastone e, caduto a terra, è stato raggiunto da quattro colpi di pistola alla testa e al cuore. E' morto all'istante.

Milano. Benito D'Anna subito dopo l'arresto (Telefoto Ap)

Chi ha sparato? E' quanto dovranno accertare gli inquirenti milanesi ai quali l'indagine è stata passata per competenza. Per ora si sa che il cadavere è stato caricato sulla «Range Rover» con l'intento di gettarlo in un lago. Poi, mentre due sono fuggiti, D'Anna e F.C. hanno sequestrato la donna e, saliti sull'automezzo, si sono allontanati, ma hanno fatto poca strada perché di lì a poco il mezzo è rimasto in panne.

Il cadavere del Ballotta è stato abbandonato in un campo e i due giovani con la ragazza sono saliti su un taxi e si sono fatti accompagnare fino a Parma.

Qui la Eickmann, dopo che le erano stati sottratti i gioielli per tre milioni di lire (forse proventi dei traffici di droga), è riuscita a farsi portare a casa con la promessa che non avrebbe parlato. Invece, appena è arrivata nella sua abitazione, la ragazza ha telefonato ai carabinieri denunciando il delitto e il sequestro.

Nel frattempo la squadra mobile era riuscita a rintracciare D'Anna e F.C. che erano saliti su un pullman di linea in servizio nel Parmense. La Eickmann è stata arrestata per detenzione abusiva di armi e di droga. **g. ca.**

Terremoto in Friuli

ROMA — Alle 20,30 di ieri è stata registrata una scossa sismica di magnitudo 3,3, pari all'incirca al IV grado della scala Mercalli.

Il movimento tellurico aveva l'epicentro nella zona di confine a circa 30 km a Nord-Est di Cividale del Friuli.

Milano, il processo per uno dei filoni del contrabbando di carburante

Scandalo petroli, 44 condanne 3 assolti e un miliardo di multe

MILANO — Quarantaquattro condanne, per un totale di 117 anni di reclusione e quasi un miliardo di multe, sono state inflitte dai giudici della decima sezione del tribunale penale a conclusione del processo per il terzo troncone dello «scandalo dei petroli». Tre le assoluzioni, tutte per insufficienza di prove.

La pena più severa (10 anni di reclusione e 70 milioni di multa) è toccata al latitante Rinaldo Baldelli. Sette anni e sei mesi, oltre a 35 milioni di multa, sono andati a Saverio Catanese, sette anni e 21 milioni di multa a Giovanni Mongini. Oltre alla accusa di contrabbando, i tre erano anche imputati di associazione per delinquere.

Soltanto due anni sono stati inflitti a Angelo Guerci, definito il «petroliere pentito» in quanto con le sue dichiarazioni consentì ai giudici in istruttoria di incriminare molti degli altri imputati e di completare il quadro delle accuse da contestare. «Per me — ha detto Mongini nell'apprendere la decisione dei giudici — è una delle sentenze più dure emesse in Italia in materia di petroli».

I fatti risalgono al periodo che va dal 1976 al 1982 e riguardano soprattutto l'attività delle società «Fryoil» e «Oradoil» con sede rispettivamente a Milano e a Limbiate (Milano). Le due società, secondo quanto è detto nel capo di imputazione, «ricevevano in carico certificati di provenienza ideologicamente falsi e comunque relativi a trasporti di gasolio per riscaldamento mai effettuati presso di loro, consentendo così ai gestori delle società collegate di scaricare contabilmente il gasolio agevolato del quale risultavano apparentemente in possesso a seguito di fittizie denaturalizzazioni o colorazioni. Contestualmente provvedevano a smerciare clandestinamente le corrispondenti quantità di gasolio per autotrazione effettivamente detenute».

Sei anni di reclusione e dodici milioni di multa sono stati inflitti al colonnello Dante Vigoni capo del servizio idrocarburi, cinque anni di reclusione e venti milioni di multa al colonnello Antonio Bonicioli, tre anni al maggiore Umberto Ricaucci, tre anni al maresciallo Giuseppe Pesenti, due anni e otto mesi e otto milioni di multa al maresciallo Michelangelo Rampulla, un anno, otto mesi e sei milioni di multa all'appuntato Giuseppe Scocchera, un anno al maresciallo Leandro Vagnucci.

Le altre pene più consistenti sono toccate a Dante Verga (sei anni e sei mesi di reclusione e 60 milioni di multa), Bruno Catanese (cinque anni e 30 milioni), Riccardo Cova e Tiziano Moro (quattro anni e 30 milioni di multa ciascuno), Natalio Catanese (tre anni e quattro mesi e 250 milioni di multa).

Le altre pene inflitte vanno da un minimo di nove mesi ad un massimo di tre anni e sei mesi. Le assoluzioni sono state disposte per Vittorio Catanese, Domenico Ventura e Sandro Calvi.

Una truffa da 7 miliardi: fra le vittime molti correntisti italiani

Arrestati sei dirigenti di banca a Lugano coi soldi dei clienti speculavano sull'oro

NOSTRO SERVIZIO

COMO — Lugano al centro di un nuovo scandalo finanziario. Negli ultimi giorni la magistratura ticinese ha ordinato l'arresto di sei funzionari e dirigenti che operavano in cinque importanti banche. Sono accusati di aver usato soldi dei correntisti — molti dei quali italiani — per tentare speculazioni sull'oro e su alcune monete.

Sono Raffaele Lanfranconi di Davesco, cassiere; Antonio Gentilini, gerente di agenzia, entrambi della Corner Banca SA; Bruno Imhof, di Torricella, condirettore della Banca del Gottardo; Fausto Gianola di Biasca, procuratore, ex dipendente dell'Unione banche svizzere (Ubs); Piero Brunetti, di Lugano, mandatario, prima impiegato alla Banca del Sempione di Lugano, poi «promosso» alla Trade Development Bank di Chiasso; Giorgio Chiesa, di Lugano Paradiso, amministratore della Guapafin SA con sedi a Lugano e a Zurigo e suo fratello Aldo Chiesa, di Bissone, amministratore del «Servizio d'informazioni immobiliari» (Sii) SA di Lugano.

Le accuse vanno dall'amministrazione infedele alla truffa e all'appropriazione indebita. Le truffe ammonterebbero ad oltre 7 miliardi di lire. La posizione più grave è quella di Bruno Imhof, condirettore della Banca del Gottardo, che avrebbe compiuto «irregolarità negli ultimi quattro anni riguardo ad operazioni su conti di clienti che ammontano complessivamente ad oltre 7 milioni di franchi», è scritto in un comunicato della Procura. «Nell'indagine giudiziaria si è già potuto accertare, almeno per una parte, che si tratta di fondi prelevati da conti di clienti ignari allo scopo di nascondere ingenti perdite accumulatesi su altri conti, speculando sui metalli e sulle divise».

Imhof, data l'entità della somma, sarà giudicato dalla corte d'assise criminale di Lugano. Antonio Gentilini, gerente dell'agenzia della Corner Bank di Pregassona, un paese vicino a Lugano, è invece accusato di aver fatto sparire 1 milione e 200 mila franchi. Ora Gentilini è tranquillamente a New York, da dove ha fatto sapere di avere intenzione di costituirsi.

Ed eccoci al caso del cassiere Lanfranconi, sempre della Corner Bank, che è accusato di aver sottratto in tre anni qualcosa come 300 mila franchi. Alla Trade Development di Chiasso è stato invece arrestato Piero Brunetti, il mandatario. Si sarebbe appropriato di circa 200 mila franchi. Non solo, quando era alla Banca del Sempione il disinvolto funzionario avrebbe fatto sparire altri 50 mila franchi (poi restituiti).

Fausto Gianola, invece, sarebbe colpevole di «leggerezze» durante le sue mediazioni con clienti italiani mentre era procuratore alla filiale dell'Ubs di Biasca.

Ed eccoci infine ai due fratelli Chiesa, che, tramite la Guapafin e la Sii di Lugano, hanno raccolto qualcosa come 700 mila franchi assicurando agli sprovveduti clienti interessi del 13 e dell'8 per cento.

Adolfo Caldarini

Contro le perquisizioni in alcuni studi

Legali in sciopero 7 giorni nel Palermitano e a Marsala rinviati decine di processi

PALERMO — Lo sciopero degli avvocati nei distretti di Palermo, Termini Imerese e Marsala, proclamato per una settimana a partire da ieri, contro le perquisizioni disposte a Termini Imerese nei locali dell'Ordine e in diversi studi professionali dal pretore Renato Orillo, in seguito ad un furto di marche da bollo nella cancelleria del tribunale, ha paralizzato l'attività.

Sia in Corte d'assise che d'appello i processi sono stati rinviati. Oggi sarebbe dovuto iniziare fra l'altro il dibattimento per l'uccisione del maresciallo dei carabinieri Vito Ievolella, avvenuta nel settembre dell'81 in piazza Principe Camporeale a Palermo. Gli imputati, Santo Barranca e il presunto killer Giuseppe Di Girolamo sono comparsi in aula: gli avvocati presenti, Luigi Russo e Orazio Campo, hanno reso noto che non potevano adempiere al loro mandato in quanto la categoria è in sciopero. Poiché non vi era possibilità di sostituire i difensori con avvocati legali d'ufficio, la corte ha deciso il rinvio del processo a nuovo ruolo.

In quella sede era stato respinto il passo della relazione di una sottocommissione del Csm, secondo cui «non di rado gli avvocati che difendono mafiosi travalicano nel rapporto con il giudice la normale dialettica processuale» con comportamenti configurabili come «intimidazione».

Gli avvocati replicano che essi stessi subiscono intimidazioni dalla mafia, divenendo il capro espiatorio della «estenuante lunghezza delle istruttorie». *(Agi - Ansa)*

AUSTIN METRO 1.000.000 DI PIU' SUL TUO USATO.

Sai quanto paghiamo la tua vecchia auto? Esattamente 1.000.000 più di quanto vale.* Se acquisti una Metro entro il 10 giugno, ottieni 1.000.000 secco in più per il tuo usato. Sì, hai capito bene, 1.000.000 in più. E' tutto.

*Valutazione stabilita in base alla quotazione di Quattroruote.

METRO. E' un'offerta dei Concessionari Austin Rover

Le due offerte non sono cumulabili.

Ecco una tecnologia che non ha bisogno del Gruppo STET.

L'elettronica è la base della tecnologia necessaria per costruire il sistema di telecomunicazioni di domani. Un domani in cui le Aziende del Gruppo STET operano già oggi. STET, nel settore dell'elettronica, vuol dire: **ITALTEL**, che ha progettato le centrali Proteo, avanzatissimi sistemi digitali di commutazione pubblica. **SIP** e **ITALCABLE**, che utilizzano sofisticate apparecchiature per moltiplicare e migliorare le potenzialità del servizio telefonico. **SIRTI**, che controlla l'efficienza della rete di telecomunicazioni. **SGS**, che produce ed esporta in tutto il mondo la componentistica microelettronica italiana. Le Aziende del Raggruppamento **SELENIA ELSAG**, che realizzano apparecchiature, impianti e grandi sistemi di elettronica professionale (**SELENIA** costruisce sistemi di controllo del traffico aereo; **ELSAG** e **DEA** ideano e realizzano sistemi di robotica avanzata e di automazione dei processi produttivi; **VITROSELENIA** assicura il perfetto funzionamento dei sistemi elettronici). **SIEMENS DATA** e **ITALDATA**, che progettano e costruiscono elaboratori per l'informatica distribuita. **CSELT**, che studia e sperimenta nuove avanzate tecnologie e nuovi servizi. Tutto questo è STET: ricerca, impegno, lavoro per dare al Paese un sistema di telecomunicazioni all'altezza del suo sviluppo economico e sociale. L'elettronica fa parte integrante e determinante di questo sistema. STET: 4.000 miliardi di investimenti, 10.500 miliardi di fatturato, 134.000 persone al lavoro per il progresso dell'Azienda Italia.

GRUPPO IRI

Tante aziende per un unico progetto.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

ALLOGGI

APPARTAMENTO

CASETTA

CENTRALISSIMA

CORSO FRANCIA

AL GIUSTO CLIMA DI CASA CI PENSANO I PROFESSIONISTI IP DEL CALORE.

I professionisti IP del calore propongono la moderna ed elegante valvola termostatica IP-LANDIS & GYR, ideale per ogni radiatore.

Ad ogni inquilino esigente che in casa vuole il massimo comfort, i professionisti IP del calore offrono:

- caldo uguale per tutti, dal primo all'ultimo piano
- la possibilità di regolare la temperatura in ogni singola stanza
- un effettivo e consistente risparmio di calore e quindi di denaro

tutto questo con la valvola IP - LANDIS & GYR di facile applicazione ad ogni radiatore.

Partane al tuo amministratore e chiedigli di interpellare subito i professionisti IP del calore: sono in grado di offrire, per la nuova stagione, un servizio integrato di gestione del calore per risolvere tutte le esigenze del tuo condominio.

Se vuoi saperne di più rivolgiti tu stesso ai professionisti IP del calore e chiedi informazioni sul servizio "IP CLIMA SERVICE" in grado di assicurarti il giusto clima di casa.

LANDIS & GYR
IP CLIMA SERVICE
5 anni di garanzia.

Telefonate ai professionisti IP del calore:

TORINO - ACLA S.p.A. - Tel. 011/630033	TORINO - Tagliapietra S.a.S. - Tel. 011/2201543
TORINO - Comnatta Giachino-Ecoclima Tel. 011/670003-634970	ALESSANDRIA - Restiani S.p.A. - Tel. 0131/345221
TORINO - Silpa Elettrotermotecnica Tel. 011/616647-4475702	CUNEO - Centrocalor - Tel. 0171/401775 Mondovì - Tel. 0174/42625

(continua)

Prezioso lavoro di ricerca

Come nasce la medicina

Come nasce un farmaco — figlio ottimale della mente umana, della sperimentazione e del computer — è domanda che intellettualmente appassiona, tecnologicamente incuriosisce e — anche [illegible] po' egoisticamente — interessa tutti quanti. Sono più di 7 milioni, ormai, le molecole chimiche che affollano l'elenco ufficiale della letteratura scientifica. Come trovare ancora promettenti «composti-guida» da cui poi cercar di ricavare — elaborando [illegible] ficando, [illegible] e riprovando — la molecola nuova, originale, efficace e senza rischi?

Ogni 1000 molecole «in prova» — [illegible] hanno detto recentemente agli «Incontri Janssen Ricerca» di Anversa — può nascere, con le carte in regola per diventar farmaco, non più di 1 molecola originale. In circa 30 anni di [illegible] (300 ricercatori nei diversi campi della moderna farmacologia), da 30.000 molecole originali sintetizzate, la Janssen Pharmaceutica ha ricavato 60 farmaci (di cui 21 nell'ultimo decennio).

E' un silenzioso lavoro da capogiro quello [illegible] porta, in quei laboratori, a realizzare, ogni giorno, la sintesi di 15 molecole originali: da cui poi — modificando, associando, convertendo, spostando la struttura chimica di base — arriva ad ottenere effetti «agonisti» o «antagonisti» o «mimetici» (o addirittura insperati nuovi effetti utili in altra direzione). E poi ancora — attraverso le 7 ta[illegible] della doverosa «trafila» (tests farmacologici [illegible] vitro e in vivo, prove tossicologiche, sperimentazione clinica, registrazione, produzione, «forma» farmaceutica, controllo di qualità) — aver pronto un farmaco che meritatamente possa andare per il mondo.

E' così che sono nati l'aloperidolo (neurolettico per la schizofrenia), il mebendazolo (antiparassitario vermicida) e il miconazolo (antifungino) che ben figurando nella lista [illegible] 200 [illegible] considerati «essenziali» dall'Oms perché «efficaci, sicuri e poco costosi». Dal '69 ad oggi, in campo di micosi, si è arrivati — da migliaia [illegible] sostanze sintetiz[illegible] e vagliate — al chetoconazolo, il cui avvento, in cam[illegible] [illegible] micosi cutanee, gastrointestinali, vaginali e [illegible] considerarsi pari a quello che ha segnato l'antibiotico in campo batterico.

Appena nati, poi, o in attesa di «uscita» sono il setoperone (analogo dell'aloperidolo ma senza effetti antiparkinsoniani), gli antistaminici astemizolo e oxatomide, nuovi ansiolitici non-benzodiazepinici (privi di effetto «rebound») e la ketanserina (antiserotoninico per l'ipertensione dell'anziano e nel colon irritabile). In prospettiva, poi, il suppentinol e il lopentinol (analgesici a straordinario effetto antidolorifico) e, a quanto pare, persin qualche composto finalmente attivo contro quegli eterni e imperturbabili virus che ci danno il raffreddore.

Ezio Minetto

Poche speranze per il vaccino anticarie

ROMA — *«Una efficace e pratica protezione delle carie dentarie con la vaccinazione non è stata ancora realizzata [illegible] è prevedibile che lo sia in un prossimo futuro».* E' quanto afferma una dichiarazione resa [illegible] dal direttore della cattedra di odontostomatologia dell'Università di Roma, prof. Luigi Capozzi.

La dichiarazi[illegible] sottolinea Capozzi, è stata fatta per ridimensionare intempestive notizie diffuse recentemente dalla stampa e dalla televisione sulle prospettive di una vaccinazione contro la carie dentaria. Il documento, redatto in occasione di un convegno sulla microbiologia del cavo orale [illegible] a Giardini Naxos, afferma che *«pur prendendo atto dei progressi compiuti nel campo degli studi immunologici [illegible] alla prevenzione della carie, in attesa di vaccini, occorre insistere nella corretta attuazione di tutte quelle misure già in [illegible] per ridurre l'incidenza di questa malattia».*

Convegno a San Michele all'Adige sulle [illegible] insidie alle piante

Un grido d'allarme degli esperti «Le piogge acide uccidono i boschi»

Il direttore dell'istituto di chimica dell'Università di Firenze: «Il fenomeno si è aggravato negli ultimi venti anni» - Ricerca dei rimedi contro l'inquinamento atmosferico - Un'indagine in sette zone - Gli effetti sull'agricoltura

DAL NOSTRO INVIATO

TRENTO — Come può morire un bosco? Con le piogge acide, questo ricorrente cadere d'insidie sulle piante. Si è lanciato un altro allarme durante un convegno all'Istituto agrario di S. Mi[illegible] all'Adige, dove gli esperti si sono premurosamente dedicati all'assistenza agli alberi.

«Problema europeo» era scritto sul cartellone che annunciava il dibattito. Qui e là, quando piove, un precipitare di sostanze che mettono in crisi boschi interi, tanto che si parla di «moria». Un fenomeno che deriva anche, localmente, da industrie, riscaldamento domestico, traffico intenso, precisa Francesco Pantani, direttore dell'Istituto di chimica analitica dell'Università di Firenze. *«Non è una cosa strana. Direi che oggi, purtroppo, nei Paesi fortemente industrializzati comincia ad essere strano il contrario».*

Correre ai ripari, prima che ci si trovi di fronte a una distesa di guasti, è la vivissima raccomandazione che viene [illegible] questo convegno, cui ha dato ospitalità il Trentino, che tra i boschi vive. *«Sul territorio it[illegible] — osserva Pantani — abbiamo piogge acide da almeno vent'anni. Il fenomeno può essersi dilatato in questo ventennio».* Ma perché finora non s'è affrontato il problema di slancio? *«Non è facile rispondere. Intanto, occorre un numero molto maggiore di dati sperimentali. Per quel che r[illegible]uarda i rimedi, poi, è un discorso che si riferisce a tutto l'inquinamento atmosferico».*

Francesco Pantani [illegible] presente che la composizione chimica dell'acqua di pioggia è stata oggetto d'indagine in Italia soltanto in anni recenti, e che le ricerche sono state sporadiche. *«Alcune indagini nel corso degli Anni Sessanta furono essenzialmente rivolte a quantificare l'apporto al terreno di composti azotati e comunque di "fertilizzanti" da parte appunto della pioggia. Per quanto [illegible] notasse l'inquinamento da ossidi di zolfo in vicinanza di zone industriali, non si faceva allora cenno [illegible] acidità libera presente. Solo in due pubblicazioni, l'una relativa alla zona di Camerino e l'altra al litorale toscano, si trova un fuggevole accenno ad alcune precipitazioni decisamente acide, riportate comunque quasi come [illegible] curiosità».*

Gli Anni Settanta, aggiunge il professore, offrirono una maggior quantità di dati. Vennero prese in considerazione sette stazioni: quelle di Monte Capellino (Genova), Macerata, Ispra, Plan Rosà (Aosta), Bagnacavallo (Ravenna), Casaccia (Roma) e Monte Cimone (Modena). *«A Ispra e Monte Capellino, situate in regioni ad elevatissima industrializzazione, le precipitazioni risultarono costantemente acide, mentre nella città di Macerata questo avveniva soltanto nella stagione invernale».*

Pantani riferisce più particolarmente sulla situazione in Toscana. *«Che è quella che conosco più direttamente e in maniera più approfondita».* Le ricerche compiute all'Istituto di chimica analitica fiorentino rilevano che le precipitazioni di normale intensità a Firenze hanno un «pH» (misura di acidità) medio di 4,00 in inverno e 4,49 da aprile a ottobre. Occorre tener presente che l'acidità è [illegible] più alta quanto è più basso il «pH». E' lecito affermare, conclude l'esperto, che nella maggior parte dei casi l'acidità è solforica. *«Comunque, l'insieme dei dati analitici più recenti mostra un incremento della componente nitrica rispetto a quanto rilevato sette, otto anni addietro».*

Osserva Pantani: *«Il feno[illegible] potrebbe essere messo in relazione, come si è cercato di fare anche negli Stati Uniti, a una graduale trasformazione del tipo di inquinamento atmosferico».* Dallo smog di Londra, dovuto a industria pesante [illegible] vecchio stampo e all'impiego di carbone [illegible] nafta per il riscaldamento, [illegible] «smog fotochimico» di Los Angeles, di cui è più responsabile il traffico, in climi più caldi. *«Si potrebbe affermare, pur con le cautele del caso, che il comprensorio fiorentino, comprendente anche l'area dell'industria tessile di Prato, è affetto sia dallo smog di Londra, in inverno, sia dal[illegible] smog di Los Angeles, in estate».*

All'analisi dei mali [illegible] cui soffrono i boschi per effetto delle piogge acide ha portato il suo contributo anche Peter Schütt, ordinario di botanica forestale all'Università di Monaco. Secondo Schütt, non c'è ancora certezza sulle cause della «malattia». Parecchie sostanze dannose, si sa, finiscono nell'aria. Però, ritiene l'esperto tedesco, non può essere imputata a queste sole quella che chiamiamo «la grande moria del bosco». «Ci dev'essere qualche altro meccanismo», dice il professore. Comunque, Peter Schütt parla di *«uno strapazzamento da parte degli inquinanti»*, e avverte che [illegible] effetti si rilevano anche nell'agricoltura. *«Si è pensato che la natura sopportasse, potesse essere caricata [illegible] sostanze. E' stato un errore di valutazione. E adesso dobbiamo correggere».*

Giuliano Marchesini

Frana investe due edifici a Genova

GENOVA — Causa il maltempo, uno smottamento di terreno si è abbattuto contro il piano terreno di due edifici. La frana [illegible] ha causato danni a persone, ma per misura precauzionale i vigili del fuoco [illegible] hanno predisposto lo sgombero di sette famiglie che abitano nei primi piani dei due palazzi, situati in via Acquarone nell'elegante circonvallazione a monte della città.

Capelli in forma per l'estate

Roma. Marcel, celebre acconciatore francese, è in Italia per presentare le sue nuove creazioni dedicate alla prossima estate. Da sinistra un taglio corto e asimmetrico, un surreale copricapo con lunghi capelli veri applicati al cappello e una pettinatura cortissima per affrontare il vento (Ansa)

Soluzione dei giochi pubblicati su La Stampa domenica 27 maggio

L'appuntamento

Si incontreranno alle ore 9 del 1° settembre. Gli unici due mesi del calendario che hanno il nome con un numero corrispondente al posto occupato nella sequenza dei dodici mesi sono Giugno (6) e Settembre (9). L'azione si svolge alle ore 11 del 30 luglio: non può svolgersi al 30 aprile in quanto 31 giorni e 46 ore dopo sarebbe il 2 giugno, alle ore 9 (e quindi non «al primo dell'altro mese» come è detto).

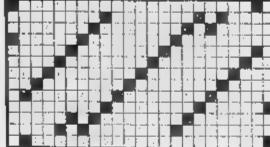
Othello

Il Nero gioca in B2. Se il Bianco risponde con [illegible] il Nero seguita con C1 assicurandosi alla terza mossa A1 oppure H1. Se [illegible] il Bianco gioca diversamente, in D1 ci va il Nero, con il medesimo risultato della combinazione precedente.

Rebus

Rebus (3,8): T recapita NI = Tre capitani

Parole incrociate

[illegible]

Wiersma ha giocato un interessante sacrificio: 1) 24-30!; 2) 34x25 18-22 (ora il Nero minaccia 22-[illegible], ma il Bianco può contrattaccare); 3) 40-34! 22-27; 4) 32x21 23x41; 5) 34-29 16x27; 6) 29-23 [illegible]x28; 7) 33x2 e patta dopo poche altre mosse.

Scacchi

La posizione si è verificata dopo che in partita Nunn aveva giocato 31. Tb1-d1. La Lematschko ha giocato allora 31. ...Tc4; ed il Bianco ha abbandonato in vista del mortale scacco di Donna in h5 o d4. Il torneo di Lugano è stato vinto da Sax.

Posizioni Logiche

Il n. 1. In ogni terna [illegible] terza parallele è formata dalla parte superiore del primo e dalla parte inferiore del secondo.

Serbatoio d'occupazione proteggere arte e natura

ROMA — *«La manutenzione del patrimonio culturale, artistico e naturale europeo potrebbe essere un enorme serbatoio di occupazione per i 22 milioni di disoccupati previsti nei Paesi membri della Comunità Europea tra il 1994 e il Duemila».*

Lo ha detto ieri a Roma Desideria Pasolini dall'Onda, vicepresidente dell'Ufficio europeo dell'ambiente (Bee) che confedera 64 associazioni ecologiste, presentando il manifesto-programma della Bee sulla tutela del patrimonio naturale dell'Europa.

Il manifesto, già presentato in Irlanda, Gran Bretagna e Francia, è stato inviato [illegible] giorni [illegible] ai parlamentari europei uscenti e ai candidati. Il Bee propone tra l'altro che le merci vengano trasportate con mezzi meno dannosi per l'ambiente, che venga limitata la circolazione delle autovetture nelle città e che siano istituite autorità portuali per combattere l'inquinamento.

Il manifesto chiede inoltre che venga rinviata indefinitamente la costruzione dei reat[illegible] nucleari «autofertilizzanti», che utilizzano [illegible] arricchito, e gli impianti di riciclaggio nucleare. Ogni installazione di nuove centrali nucleari dovrebbe inoltre essere rinviata — sc[illegible] il Bee — fino a quando non saranno noti chiaramente i rischi.

Procedure di studio dell'impatto ecologico dovrebbero essere alla base di ogni decisione, pubblica o privata, relativa a impianti che possono danneggiare l'ambiente. Un commissario europeo dovrebbe avere speciali poteri.

Due esposizioni [illegible] Roma (aperte fino al 16 giugno)

Lartigue, 90 anni di fotografie

ROMA — Tra pochi giorni è il suo compleanno: 90 anni di cui [illegible] trascorsi a scattare fotografie, per divertimento, per passione, per amore. Per festeggiare Jacques Henri Lartigue, uno dei personaggi più noti nel mondo della fotografia [illegible] nostro secolo, e dare la possibilità al pubblico di conoscere la sua opera, l'Associazione «Amis de J. H. Lartigue» ha organizzato una serie di mostre a Londra all'Olympus Gallery e in al[illegible] città europee.

A Roma sono aperte da pochi giorni (e lo saranno fino al 16 giugno) due esposizioni: [illegible] prima «Retrospettiva in occasione dei suoi 90 anni», è nella galleria del Centro culturale francese, in piazza Navona, la seconda «Le tennis» nella biblioteca dell'istituto, in piazza Campitelli.

Nella retrospettiva sono esposte le fotografie [illegible] tra il 1905 e il 1930: i modelli preferiti sono i componenti della famiglia Lartigue: in tutta la serie si riconosce già chiarissimo, un grande amore, [illegible] enorme interesse per un oggetto, ancora misterioso, con cui Lartigue ha fatto la [illegible] so[illegible] da [illegible] tempo. Nel 1901, a sette anni, aveva ricevuto in dono dal padre la prima macchina fotografica e nel suo diario c'era scritto: *«La fotografia è una cosa magica, un po' strana e spaventosa, ma comunque è una cosa che si impara subito ad amare. Adesso sono pronto per fare ritratti di tutto, fotografie [illegible] [illegible] gente che vedo, che mi piace, che amo».*

N[illegible] foto degli anni successivi si ritrovano gli oggetti [illegible] sue passioni, l'eco di un'infanzia e di una adolescenza felici, l'amore [illegible] la mondanità, ma soprattutto l'interesse per l'aspetto di fugacità della vita e la curiosità verso i movimenti più strani della realtà: il gioco della palla, salti di ogni genere, le eleganti signore del Bois de Boulogne, le prime macchine da corsa, gli aeroplani e l'entusiasmo per i primi voli, le attrici che posano con grande naturalezza davanti all'obiettivo e poi le immagini di Bibi, la prima moglie, e di Renée Perle, due fra le donne che hanno maggiormente ispirato Lartigue durante [illegible] sua carriera.

Il mondo femminile è sempre stato osservato [illegible] amore particolare [illegible] fotografo francese: anche nella serie [illegible] immagini dedicate al tennis, le giocatrici sono guardate con attenzione speciale, colte nei loro movimenti più [illegible]nici, descritte nei particolari più graziosi del loro abbigliamento. Le scarpe allacciate intorno alla caviglia, i grandi cappelli portati con disinvoltura in pieno gioco, l'orlo del[illegible] calze bianche arrotolato sopra [illegible] ginocchio, scoperto per un attimo da un movimento più scomposto, da un salto più alto.

Di «Tennis 1910-1926» (Lartigue iniziò [illegible] raccolta a 15 anni, quando oltre che fotografo [illegible] già un tennista di prima categoria) fanno parte fotografie poi divenute documenti preziosi per la storia sportiva: l'addestramento della futura campionessa del mondo Suzanne Lenglen a Nizza, la finale del campionato del mondo femminile a Saint Cloud nel 1914, la prima grande vittoria di Lacoste-Borotra, la Coppa Davis del 1919 a Deauville, il Campionato [illegible] Francia svoltosi nel [illegible] al «Racing Club de Paris», dove Decugis sconfisse Comte Salm e Pipes.

L'amore per la vita, per lo sport, per il gioco, Henri Lartigue non l'ha perso neanche oggi, alla soglia dei novanta anni; lo si legge sul suo viso aperto, disponibile, curioso. L'altra sera, durante l'inaugurazione della galleria di Piazza Navona, Lartigue, capelli tutti bianchi e camicia di seta azzurra a pois, discuteva e sorrideva con tutti. Fedele al suo personaggio non si è lasciato sfuggire nessuna occasione: alla bella attrice francese Andréa Ferréol ha scattato subito, pochi minuti dopo averla conosciuta, una galante, preziosa istantanea.

Fulvia Caprara

Il tempo oggi

situazione: sull'Italia continua ad esservi aria instabile, che si [illegible] più attiva sulle regioni settentrionali.

tempo previsto: al Centro-Nord e sulla Sardegna condizioni di instabilità con addensamenti nu[illegible] e precipitazioni temporalesche sul [illegible] nord-orientale, sulle zone interne del Centro e sul [illegible] adriatico

temperatura: senza variazioni [illegible]

[illegible]ti: moderati tra Ovest e Sud-Ovest [illegible] regioni centro-meridionali, intorno Nord-Ovest al Nord e sulla Sardegna.

mari: da mossi a molto mossi

città italiane

Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	5	20	Pescara	12	25
Verona	9	20	Roma	9	20
Trieste	14	18	Campobasso	9	18
Venezia	16	18	Bari	15	20
Milano	8	18	Napoli	14	20
Torino	8	18	Potenza	10	16
Cuneo	7	20	S. M. Leuca	17	21
Genova	11	18	R. Calabria	15	22
Bologna	9	21	Messina	18	21
Firenze	13	18	Palermo	16	20
Pisa	13	17	Catania	13	24
Ancona	10	23	Alghero	13	19
Perugia	7	17	Cagliari	10	22

città estere

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	10	17	pioggia	Lisbona	10	18	sereno
Atene	16	26	sereno	Londra	8	19	sereno
Bangkok	26	33	sereno	Los Angeles	10	21	sereno
Belgrado	12	23	nuvoloso	Madrid	9	20	sereno
Berlino	11	15	nuvoloso	Miami	22	27	pioggia
Bruxelles	10	15	nuvoloso	Montreal	6	17	nuvoloso
Buenos Aires	14	16	pioggia	Mosca	15	21	nuvoloso
Il Cairo	18	33	nuvoloso	New York	17	24	pioggia
Copenaghen	10	17	nuvoloso	Parigi	5	17	nuvoloso
Dublino	10	13	sereno	Pechino	14	31	sereno
Francoforte	9	15	pioggia	Rio de Janeiro	18	24	nuvoloso
Ginevra	7	15	nuvoloso	Singapore	26	31	pioggia
Helsinki	13	21	nuvoloso	Stoccolma	13	18	nuvoloso
Johannesburg	5	20	sereno	Vienna	11	15	nuvoloso

Autoexpert

IL NOME DELL'USATO

12 [illegible] Vetture selezionate (e supercontrollate da 49 esami) con meno di 5 anni d'età. Garanzia totale sulle parti meccaniche, valida 1 anno (anche all'estero).

6 MESI Grandi autooccasioni, tra 6 e 8 anni di vita, sottoposte agli stessi severissimi controlli e con una garanzia sulle parti meccaniche valida 6 mesi (anche all'estero).

TRAINO GRATUITO Una speciale tessera assicura il traino gratuito della vettura per 1 anno e una vettura in sostituzione se il fermo della macchina supera le 24 ore.

LA CONVENIENZA

Le condizioni più vantaggiose: minimo anticipo, rateazioni con il 25% di risparmio sul costo degli interessi, tramite Alfa Credit. E questo su tutte le marche italiane ed estere. Sempre con il marchio Autoexpert.

AUTOEXPERT: TUTTA L'ESPERIENZA DEI CONCESSIONARI ALFA ROMEO SULL'USATO DI TUTTE LE MARCHE.

Tra imprenditori e sindacati oggi nuovo incontro per le [illegible]

Auto, ferma l'industria tedesca

Solo la Ford, rifornita dall'estero, può lavorare - Già 250 mila persone senza lavoro a causa della vertenza (e da domani se ne aggiungeranno altre 35 mila) - Grande partecipazione alla marcia su Bonn: secondo gli organizzatori 230 mila lavoratori, [illegible] mila secondo la polizia - Appoggio dei socialdemocratici - Controproposte degli industriali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Sotto una pioggia triste e implacabile, i metalmeccanici hanno ieri combattuto a Bonn una delle tante, pacifiche battaglie della loro guerra per le 35 ore. Sono affluiti, in treno, in autobus e in auto, da tutta la Germania, insieme con sindacalisti di altre Unions, per questa «marcia» di protesta contro gl'industriali, contro il governo, contro tutti coloro che s'oppongono ad una riduzione [illegible] settimana lavorativa. [illegible] ieri [illegible] ieri. E, oggi, riprendono i negoziati tra le due parti, negoziati che [illegible] certo facili, ma che offrono qualche motivo di speranza.

Da oggi, altresì, cessa quasi del tutto l'attività dell'industria automobilistica, bersaglio principale dell'agitazione. La Volkswagen, la massima azienda tedesca, chiude tutti e sei gli stabilimenti e «manda in [illegible]», per [illegible] settimana, tutti i dipendenti. Lo stesso fa la Opel. La Daimler-Benz (Mercedes) è [illegible] ferma, al [illegible] per cento, da vari giorni; e, con essa, la Bmw e la Audi. In realtà, una [illegible] ditta è ancora attiva, la Ford, perché assistita, nell'acquisto di parti, dalle altre Ford all'estero. Lo sciopero è [illegible] ieri nella sua terza settimana.

Sarà [illegible] il maltempo, ma la «marcia su Bonn» [illegible] sembra aver avuto le dimensioni previste. Il sindacato dei metalmeccanici, l'IG-Metall, insiste che «*230 mila lavoratori*» hanno preso parte alle varie dimostrazioni. Ma la polizia, che con i suoi elicotteri è osservatrice abbastanza attenta, parla [illegible] mila persone al massimo, e la cifra è confermata da altre fonti. Inzuppati dalla pioggia, molti lavoratori hanno la[illegible] Bonn anzitempo e [illegible]chi gruppi soltanto si sono spinti [illegible] il «quartiere governativo». Non si sono avuti incidenti e già nel tardo pomeriggio la calma era ridiscesa sulla città.

Il comizio più vasto s'è avu[illegible] dinanzi all'Università.

Bonn. Un gruppo di metalmeccanici manifesta per ottenere le 35 ore (Telefoto Associated Press)

Hanno preso la parola i [illegible]ders [illegible] soltanto dell'IG-Metall, [illegible] anche dei vari sindacati, che, [illegible] slancio maggi[illegible] o minore, [illegible]giano [illegible] causa delle 35 [illegible]. (La grande confederazione sindacale tedesca abbraccia 17 Unions). Presenti altresì gli esponenti socialdemocratici, capeggiati da Vogel, leader dell'opposizione.

Le speranze di [illegible] accordo durante la seconda fase [illegible] negoziati (la prima s'era conclusa venerdì) [illegible] da due considerazioni. Anzitutto, le posizioni delle due parti sembrano meno coriacee. Gl'imprenditori offrono un aumento di salario [illegible] 3,3 per cento, un prepensionamento a 58 anni e una «maggiore flessibilità» negli orari. L'IG-Metall, pur battendosi sempre per [illegible] riduzione a [illegible] ore, non insiste più, o almeno [illegible]ra, per ottenere questa magica cifra: ma dichiara che la settimana «*deve calare sotto le 40 ore*». Entrambe le parti vogliono altresì evitare un conflitto lungo e costoso, che nuocerebbe soprattutto al sindacato.

Sebbene gli scioperanti dell'IG-Metall non siano che 38 mila (in [illegible] regioni soltanto, Baden-Württemberg e Assia), 250 mila uomini e donne sono adesso senza lavoro: e il loro numero salirà domani, mercoledì, quando gl'imprenditori dell'Assia imite[illegible] quelli [illegible] Baden-Württemberg e proclameranno [illegible]te, che dovrebbero [illegible]dere inattive almeno [illegible] mila persone. [illegible] desiderando un compromesso, gl'imprenditori so[illegible] [illegible] a tener duro, [illegible] è [illegible] resistenza ansiosa. Gl'industriali [illegible] [illegible] né umiliare né spezzare il sindacato, che vogliono, come in passato, sano e robusto.

Una buona notizia è giunta frattanto dall'altro fronte delle [illegible] ore: ricominciano oggi anche i negoziati tra gli editori e il sindacato tipografi e cartai. I sondaggi preliminari paiono aver rivelato incoraggianti convergenze.

Mario Ciriello

Diminuire l'orario, ripetono gli imprenditori, sarebbe un suicidio

Francia: da ieri difficile trattativa

PARIGI — E' il «negoziato più [illegible]cile degli ultimi quindici anni». Sarà, forse, anche uno dei più lunghi. Ufficialmente, imprenditori e sindacati discutono da ieri sulla riorganizzazione del lavoro. Ma, certo, uno dei temi che dominerà le riunioni sarà la riduzione dell'orario. Lo scontro rischia di essere duro. Sabato, la Cnpf, la Confindustria francese, ha ripetuto: sulle 35 ore non si tratta, sarebbe «un suicidio» per le imprese. I sindacati hanno ribattuto, pur tra sfumature e messe a punto: la settimana più corta resta un obiettivo prioritario.

Il punto di partenza è lo stesso: i senza lavoro aumentano (il tasso di disoccupazione [illegible] il [illegible] della popola[illegible] [illegible] le offerte di lavoro sono [illegible] (e del 50%, l'anno scorso). Bisogna, dunque, «ritoccare le regole del gioco». Ma le strategie divergono, [illegible] lontane, inconciliabili, dice qualcuno. Al «no» netto alle 35 ore, la confindustria francese accompagna l'elogio della «flessibilità» nelle assunzioni e nei licenziamenti (chiede, in particolare, l'abolizione dell'autorizzazione amministrativa, oggi indispensabile) insieme con la revisione delle [illegible] sul lavoro temporaneo e dei contratti a termine («troppo vincolanti»).

Se si «ritoccassero le regole», sostiene il Cnpf, la disoccupazione scenderebbe, e in fretta. Se si [illegible] maggior libertà di licenziare, per esempio, si potrebbero [illegible] 370 mila nuovi posti di lavoro in un anno, dice uno studio della Confindustria. Se le norme sulle assunzioni diventassero più elastiche, riducendo gli obblighi sociali e fiscali, altri 75 mila posti sarebbero disponibili in tempi brevi. Se le imprese fossero alleggerite di certe [illegible] (trasporti, formazione, apprendistato, che rappresentano il [illegible] degli oneri sociali) potrebbero dare lavoro subito a 13 mila persone. In totale, si avrebbero quasi mezzo milione di posti in più.

La risposta della Cgt, il sindacato filocomunista, è netta: lo studio degli industriali è «un'operazione pubblicitaria», l'obiettivo è «sostituire impieghi a tempo pieno [illegible] altri precari e avviliti»; [illegible] non si scioglierà il nodo delle trentacinque ore (e senza perdite di salario) non si dovrà parlare di licenziamenti o di revisione della normativa sociale.

Emanuele Novazio

Intervento del presidente della Confindustria all'Associazione cotonieri

Lucchini: «Se si riduce l'orario bisogna tagliare anche i salari»

MILANO — «*Noi imprenditori non ci pensiamo neppure lontanamente a ridurre l'orario di lavoro a 35 ore settimanali. Se qualche settore [illegible]ustriale vorrà farlo per ragioni interne, dovrà in qualche modo tener conto che anche i salari andranno ritoccati: a [illegible] di lavoro [illegible] corrispondere 35 [illegible] salario. Vedremo allora come si comporteranno i lavoratori*». Il neopresidente [illegible] Confindustria, Luigi Lucchini, ha colto l'occasione dell'assemblea generale dell'Associazione Cotonieri per esprimere il proprio punto di vista («*E' anche quello dei miei associati, di quanti mi hanno eletto*», ha precisato) in merito a un problema che oltre frontiera, in Germania, sta vivendo momenti di tensione: la riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali, voluta dai sindacati [illegible] all'insegna [illegible] [illegible] *lavorare tutti*.

«*Ogni Paese* [illegible] *i propri problemi; noi italiani abbiamo da* [illegible] *la gamba corta, non possiamo reggere il passo* [illegible] *concorrenza internazionale se non lavorando di più* — ha proseguito — [illegible] *perché qui da noi non si potranno applicare i contratti delle 35 ore. Oltretutto, bisogna tener presente che in futuro diminuirà il* [illegible] *degli occupati nell'industria. Quindi gli occupati dovranno produrre di più ma a costi inferiori*».

Con queste sue dichiarazioni Lucchini ha voluto in qualche modo rettificare il tiro rispetto a un suo precedente intervento sul problema [illegible] minor orario [illegible] lavoro: «*In quel caso* — [illegible] precisato — *si è trattato* [illegible] *un messaggio rivolto alla nazione; ora si tratta di un confronto diretto con una classe, quella sindacale, che ha contribuito non poco alla difficile situazione in cui si* [illegible] *il Paese con una insensata politica di rivendicazioni* [illegible] *di fuori della realtà.* [illegible] *auguro che i sindacati ritrovino la loro unità dopo questo momento di crisi,* [illegible] *spero* [illegible] *che che in futuro essi siano più aderenti al concreto,* [illegible] *accettino più di funzionare come cinghia di trasmissione dei partiti con il solo obiettivo di distruggere l'economia e l'iniziativa privata.* [illegible] *noi va bene un sindacato moderno, europeo, cosciente, più sensibile ai veri problemi economici*».

[illegible] precedenza Lucchini [illegible] fatto propri i problemi che affliggono in questo [illegible] l'industria cotoniera, riconoscendo la [illegible] delle critiche rivolte dai cotonieri in materia di protezione anti dumping contro i prodotti turchi e greci, la necessità di modificare alcuni nodi strutturali per rilanciare le nostre [illegible]

[illegible] presidente dell'Associazione cotoniera, Ivo Bettinelli, ha [illegible] parte sua [illegible] noto che anche il 1983 è stato un a[illegible] negativo per le industrie del settore: i consumi finali di prodotti tessili hanno infatti subito [illegible] ulteriore [illegible] del 6 per cento dopo il 4 per cento del 1982 e del 4 per cento [illegible] 1981. Inoltre, i prezzi non [illegible] stati remunerativi a causa delle importazioni in regime di dumping [illegible] alcuni [illegible] europei, in particolare Grecia e Turchia, e altri Paesi dell'Estremo Oriente. Ciò nonostante l'industria tessile italiana si mantiene su livelli altissimi di qualità e di produttività, anzi, ha precisato Bettinelli citando statistiche estere, nel periodo 1973/1980 la produttività per addetto del settore tessile è aumentata in Italia del 4,1 per cento all'anno, risultando seconda soltanto al Giappone.

Gianfranco Modolo

Signorile propone autoregolamentazione di tutte le categorie del settore

Per gli scioperi selvaggi dei trasporti il governo è deciso alle precettazioni

Inflazione L'Italia seconda nella Cee

BRUXELLES — L'Italia continua a guidare, dopo la Grecia, la classifica dei Paesi Cee a più alto tasso d'inflazione negli ultimi dodici mesi.

	Aprile	Anno
Germania	0,2	3,2
Danimarca	0,3	6,6
Olanda	0,3	3,5
Lussemburgo	0,6	7,4
Francia	0,6	7,5
Belgio	0,7	7,5
Italia	0,7	11,5
G. Bretagna	1,5	5,2
Grecia	1,9	17,1
Irlanda	—	10,6

ROMA — Il governo è deciso [illegible] ad intervenire massicciamente contro il caos dei trasporti, ricorrendo anche alla precettazione [illegible] fronte a situazioni di insostenibile disagio per i viaggiatori e le popolazioni. I frequenti scioperi del personale a terra degli aeroporti, attuati all'improvviso e [illegible] accentuata articolazione, hanno fatto «saltare» negli ultimi giorni i programmi di tutti i voli: ieri, a [illegible] [illegible] [illegible] astensione dalle 8 alle [illegible] a Fiumicino, l'Alitalia è stata costretta a cancellare [illegible] voli internazionali e 16 nazionali, mentre i collegamenti intercontinentali hanno registrato forti ritardi, [illegible] punte massime di oltre due [illegible]

Il primo giugno parte una «azione di lotta» articolata [illegible] marittimi, destinata a fermare per ventiquattro ore fino al 15 tutte le navi in partenza dai porti italiani: [illegible] questo ambito, è programmato il blocco totale dei traghetti per il 6 giugno. E, come se non bastasse, dalle 19,30 di questa sera alle 7 del 2 giugno resteranno [illegible] tutti gli impianti stradali e auto[illegible] [illegible] carburante, [illegible]presi quelli notturni e a self service.

[illegible] fronte a una situazione così grave, che ha recato già danni rilevanti [illegible] Paese e rischia di pregiudicare l'avvio [illegible] stagione turistica estiva (negli ultimi giorni, parecchie migliaia di [illegible] stranieri hanno incontrato difficoltà notevoli, [illegible] [illegible] arrivo [illegible] aeroporti italiani, il ministro dei Trasporti, Signorile, si incontra oggi con i sindacati [illegible] trasporti Cgil-Cisl-Uil

[illegible] ogni [illegible] Signorile proporrà l'estensione del codice [illegible] autoregolamentazione degli scioperi (in vigore, sulla [illegible] di precisi accordi, nelle ferrovie e nel servizio di [illegible]trollo dei voli) a tutte le categorie del settore, nel tentativo di scongiurare il perpetuarsi di forme di astensione che si stanno rivelando estremamente dannose. Lama e Benvenuto avrebbero [illegible] riscontri positivi.

Per domani il ministro del Lavoro, [illegible] Michelis, ha [illegible]vocato le parti interessate [illegible] controversia del personale a terra [illegible] aeroporti, mentre il ministro della Marina mercantile, Carta, prenderà iniziative per la vertenza dei marittimi e il ministro dell'Industria, Altissimo, si occuperà di quella [illegible] benzinai.

[illegible] **Carlo Fossi**

AVVISO

richiesto [illegible] [illegible], ai sensi di legge, di avvenuta pubblicazione del prospetto informativo relativo all'operazione di

vendita [illegible] n. 5.000.000 di obbligazioni

"SCHIAPPARELLI FARMACEUTICI 1983 - 1988"

a tasso variabile con buono facoltà di acquisto azioni

"SCHIAPPARELLI 1824".

BANDO DI OFFERTA

Un consorzio promosso e diretto da LARFIN — Società Finanziaria [illegible] Gruppo SANPAOLO - LARIANO — e formato dall'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e [illegible] BANCO LARIANO — offre in vendita n. 5.000.000 di obbligazioni "SCHIAPPARELLI FARMACEUTICI 1983 - 1988" a [illegible] variabile con buono facoltà di acquisto azioni "SCHIAPPARELLI 1824" già sottoscritte dal consorzio medesimo.

L'emissione del prestito — deliberata dall'assemblea straordinaria [illegible] SCHIAPPARELLI FARMACEUTICI S.p.A. del 24/3/1983 — è [illegible] autorizzata dalla Banca d'Italia con provvedimento del [illegible] giugno [illegible].

VALORE NOMINALE UNITARIO: L. 1.000

TAGLIO DELLE OBBLIGAZIONI:
le obbligazioni [illegible] rappresentate da titoli [illegible] taglio unico di n. 1.000 [illegible]. Ogni taglio è corredato di due buoni indicati come buono "A" e "B".

TASSO NOMINALE:
variabile. L'interesse semestrale, posticipato, arrotondato allo 0,05% più vicino sarà costituito dal tasso semestrale equivalente al tasso annuo risultante dalla media aritmetica del rendimento dei BOT a 6 mesi, maggiorato di 1 punto e del rendimento lordo delle obbligazioni degli Istituti di Credito Mobiliare.
Sulle obbligazioni è assicurata la corresponsione di un interesse [illegible] semestrale del 6,50% lordo.

GODIMENTO INIZIALE: 1/1/1984 *DURATA:* 5 anni (1/7/1983 - 30/6/1988)

AMMORTAMENTO:
in cinque quote semestrali [illegible] di L. [illegible] pagabili il 1° luglio ed il 1° gennaio di ogni anno a partire dal 1° luglio [illegible] fino al 1° luglio [illegible].

BUONI FACOLTÀ DI ACQUISTO AZIONI "SCHIAPPARELLI 1824":
nei periodi dall'1/1/1985 al 30/6/1986 relativamente al buono "A" e dall'1/1/1987 al 30/6/1988 relativamente al buono "B" l'obbligazionista mediante utilizzo degli appositi "buoni facoltà di acquisto azioni SCHIAPPARELLI 1824" — avrà diritto ad acquistare dalla TEKNOFIN S.p.A. di Milano n. 500 azioni SCHIAPPARELLI 1824 per ciascun buono ad un prezzo inferiore di L. 100 per azione rispetto alla media dei prezzi di compenso registrati nei primi 3 dei 4 mesi precedenti l'epoca di esercizio la facoltà di acquisto

MODALITÀ DI VENDITA:
vendita effettuata dalla Larfin, dall'Istituto Bancario [illegible] Paolo di Torino, [illegible] Banco Lariano.
I Clienti dell'Istituto San Paolo di Torino e del Banco Lariano potranno acquistare le obbligazioni direttamente presso gli sportelli ove sono correntisti previa consegna del prospetto informativo ed utilizzo dell'apposito modulo costituente parte integrante del prospetto stesso.
Il quantitativo [illegible] offerto è di n. [illegible] obbligazioni. Verranno soddisfatti interamente gli ammontari richiesti rispettando l'ordine cronologico [illegible] vendita e fino all'esaurimento completo della disponibilità dei ti[illegible].
È comunque escluso il riparto.

DURATA DELL'OPERAZIONE: fino al 31 maggio 1984 salvo chiusura anticipata.

CONSEGNA TITOLI: contestualmente all'atto dell'acquisto.

Avvertenze:

"L'offerta al pubblico delle obbligazioni "SCHIAPPARELLI FARMACEUTICI 1983 - 1988" non può avvenire se non previa consegna di copia del prospetto informativo conforme al modello depositato presso l'Archivio Prospetti della CONSOB in data 10/5/1984 al n. 39 ed il contratto non può essere perfezionato [illegible] non previa sottoscrizione del modulo inserito nel prospetto stesso di cui costituisce parte integrante e necessaria.
L'adempimento di pubblicazione del prospetto informativo non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto o sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relative. La responsabilità della completezza e verità dei dati, delle notizie e delle informazioni in detto prospetto informativo contenuti appartiene in via esclusiva ai redattori dello stesso [illegible] lo hanno sottoscritto".

cinque pezzi facili.

facili da avere: li trovi in regalo con Oggi

Questa settimana I SEI GIORNI DEL CONDOR di James Grady
un classico dell'avventura
da leggere tutto d'un fiato.
E, dopo il brivido, l'amore e l'avventura,
nelle prossime settimane
la risata e il mistero.
Con Oggi i 5 volti del romanzo.

BIBLIOTECA UNIVERSALE RIZZOLI

OGGI

una settimana tutta da leggere

[illegible] AL [illegible]

«Per una industria europea occorre un governo europeo»

Andreatta: «Va sviluppato il sistema monetario» - De Michelis: «E' necessario [illegible] nuove convergenze»

DAL [illegible] INVIATO

VENEZIA — «Dopo [illegible] coraggioso intervento [illegible] Mitterrand al Parlamento europeo a sostegno del progetto Spinelli (che prevede la creazione della Federazione europea, n.d.r.) molte facce cominciano a farsi più serie. Tuttavia non bisogna abbassare la guardia poiché l'obiettivo è ben lontano dall'essere raggiunto»: lo ha detto ieri il vicepresidente della Fiat, Umberto Agnelli intervenendo al convegno «L'industria europea vuole l'Europa» organizzato a Venezia [illegible] Movimento federalista europeo e al quale hanno partecipato Michel Albert, già commissario del piano Cee, il ministro delle Partecipazioni sta[illegible] De Michelis, i senatori Andreatta e Colajanni, gli economisti Volpato e Savona.

Un'Europa integrata non è solo [illegible] scelta con conseguenze politico-culturali, ma anche un'esigenza [illegible]ca. In caso contrario, infatti, non sarebbe possibile per [illegible] industrie europee — ha fatto presente Agnelli — «tenere per altri quindici [illegible] in una competizione squilibrata che vede l'industria Usa con il governo Usa [illegible] una parte, il Giappone S.p.A. dall'altra e noi, sul Vecchio Continente in ordine sparso, con dieci politiche economiche nazionali che, sommate, costano [illegible] doppio e rendono, quando va bene, la metà».

«Quello degli imprenditori — ha aggiunto [illegible] vicepresidente [illegible] Fiat — è [illegible] sor[illegible] [illegible] spontaneo sentire [illegible]peo» ma [illegible] subito precisato che [illegible] una svolta clamorosa che crei uno shock politico e uno a livello [illegible] opinione pubblica, non credo a prospettive più luminose. La via Spinelli è difficile, politicamente difficilissima: ma è l'unica via che possa realisticamente far sperare ancora in [illegible] prospettiva europea».

Michel Albert, principale autore del rapporto al Parlamento europeo sulla possibilità di ripresa dell'economia europea, ha osservato che oggi la [illegible] Europa» costa al contribuente, penalizza l'industria europea rispetto a quella americana e giapponese e conduce al regre[illegible] economico. Questa «non Europa — ha aggiunto — porta, tra l'altro, alla disoccupazione (negli ultimi 10 anni negli Usa sono stati creati 15 milioni di posti [illegible] lavoro mentre [illegible] Europa se ne sono persi 3), minacciando il nostro sistema [illegible] sicurezza sociale. Qualcosa, comunque, si sta muovendo sul tema Europa da parte delle forze politiche, specie dopo l'intervento [illegible] Mitterrand».

Anche per Andreatta, responsabile degli affari euro[illegible] della [illegible] [illegible] posizione di Mitterrand indica un approfondimento [illegible] prospettive [illegible] alleanza con la Germania, ma anche la risposta delle forze politiche di fronte all'opinione pubblica, rivelatasi più «europea» di quanto non [illegible] si attendesse. A questo punto occorre [illegible] «salto [illegible] qualità», rendendo più fluidi i mercati, correggendo [illegible] politiche economiche, sviluppando il sistema monetario europeo: in caso contrario si avrà — a giudizio di Andreatta — «una crisi finanziaria sul mercato che potrebbe obbligare le autorità [illegible] intervenire con misure [illegible] emergenza».

Senza un piano e una strategia non si faranno però passi avanti, ha ammonito a sua volta [illegible] ministro delle Partecipazioni statali De Michelis, aggiungendo che «occorre creare convergenze e maggioranze intorno al "progetto Spinelli", tenendo però presente che oggi c'è scarsa disponibilità al riguardo». I governi, per esempio, [illegible] pronti e le resistenze terribili. «E' difficile, d'altra parte — ha osservato il ministro — che su questo piano si registri l'adesione totale, mentre è certo che la costruzione di un progetto di Europa sovranazionale passa sotto il segno di [illegible] scelta riformi[illegible] che dia risposte chiare alle grandi domande di carattere sociale. Su questa strada — ha concluso De Michelis — siamo ancora molto indietro, nonostante certi segnali positivi e occorrerà [illegible] [illegible] capacità di misurarsi nel merito [illegible] questioni, a cominciare dai punti più difficili, che [illegible] ranno quelli decisivi».

La costruzione dell'Europa dovrà, comunque, essere opera anche della sinistra, come ha sottolineato Napoleone Colajanni, presidente della commissione economica del pci. «Ma per fare questo — ha detto — la sinistra deve cambiare». Per costruire l'Europa, secondo Colajanni, [illegible] ferà arrivare, tra l'altro, all'unità monetaria che significa indipendenza dal dollaro e, quindi, [illegible] politica americana. L'espansione dell'occupazione sarà possibile — ha detto — solo insieme [illegible] la tutela dei salari, la riduzione dell'orario di lavoro e l'accettazione, da parte del sindacati, [illegible] mobilità delle imprese [illegible] decotte. [illegible] tutto questo «impone [illegible] [illegible] rapporto fra Stato e sindacati».

Renzo Villare

Rossotto: «Einaudi [illegible] giro della boa»

VENEZIA — Un bilancio dei primi cento giorni di amministrazione controllata della casa editrice Einaudi — che ha chiuso con «deficit» di 34 miliardi — è stato fatto ieri a Venezia dal commissario straordinario, Giuseppe Rossotto.

In cento giorni — ha rilevato Rossotto — dopo avere affrontato il problema del ridimensionamento dell'azienda (non ancora definitivo) conclusosi con un accordo, l'Einaudi ha sfornato quaranta nuovi titoli e una sessantina [illegible] ristampe: [illegible] questi due grossi successi editoriali, «[illegible] [illegible] dell'ordine» [illegible] Ernest H. Gombrich (già esaurito) e gli Ann[illegible] [illegible] medicina.

«In qu[illegible] momento ci [illegible]viamo ad un giro [illegible] boa — ha aggiunto Rossotto — che dimostra non solo che siamo al vento, ma che ci troviamo anche nelle condizioni di netto galleggiamento e di valida intrapresa crocierа. Molto, certo, resta da fare».

Già nelle prossime settimane il commissario straordinario ha annunciato che si andrà alla soluzione del problema dei diritti degli autori dell'Einaudi, finora rimasti bloccati, con il [illegible] di riuscire ad arrivare, a [illegible] scadenza (un paio d'anni) al ripristino [illegible] [illegible] gestione normale.

Come sono rivalutate le pensioni «d'annata»

Aumenti da 22 a 200 mila lire [illegible] [illegible] agli statali

[illegible] — [illegible] un milione e quattrocentomila pensionati pubblici (640 mila statali, civili e militari, 240 mila ex dipendenti delle aziende autonome, 350 mila ex comunali, regionali provinciali e del settore sanitario) vedranno rivalutate le pensioni [illegible] un [illegible] [illegible] [illegible] mila lire ed [illegible] minimo [illegible] 22 mila lire mensili.

Gli aumenti scatteranno nell'arco di 5 mesi — un [illegible] dal giorno successivo l'approvazione del disegno di legge varato [illegible] scorsa settimana dal Consiglio [illegible] [illegible] ed inviato alla Camera. Il provvedimento legislativo corregge [illegible] le distorsioni [illegible] trattamento dei soli [illegible] dipendenti pubblici che vanno sotto [illegible] [illegible] di «pensioni di [illegible]ta».

I pensionati interessati sono divisi in undici fasce, cla[illegible] distinte in tre o quattro classi, in base all'anno di pensionamento. Gli aumenti, calcolati mediamente e a regime secondo le classi [illegible]no di 100 mila lire mensili per i pensionati in quiescenza [illegible] 1° gennaio 1973; di 70 mila lire per quelli dal 2 gennaio [illegible] [illegible] 1° gennaio '76; [illegible] mila lire per quelli dal 2 gennaio '76 [illegible] 1° gennaio 1978; di 30 mila lire per quelli [illegible] 2 gennaio [illegible] al luglio [illegible].

Le date dell'ultima classe però differiscono in base all'amministrazione di appartenenza: per gli ex militari vale la data del [illegible] [illegible] '80, per i ferrovieri il 1° [illegible] '78, per i postelegrafonici il 1° maggio '78, per i dipendenti del monopolio il 1° luglio '78. Il calcolo generalizzato degli aumenti è difficile anche perché l'integrazione della pensione in parte verrà fatta in misura fissa e in parte in percentuale sulla pensione annua lorda.

A titolo di esempio il personale delle Ferrovie dello Stato si vedrà riconosciuti i seguenti aumenti: la classe in pensione fino al 1° luglio '73 avrà una integrazione in cifra fissa di 609.200 lire annue, più aumenti pari al 18 per cento della pensione [illegible]a.

Per la [illegible] in pensione [illegible] 2 luglio [illegible] al 1° gennaio 1976 l'aumento in cifra [illegible] sarà di 338.700 lire annue e il [illegible] per cento della pensione lorda.

Per la classe in pensione dal 2 gennaio '76 al 1° luglio '77 l'aumento in cifra fissa sarà 284.500 lire annue e il 7,88 per cento della pensione lorda.

Per la classe in pensione dal 2 luglio [illegible] al 1° [illegible] '78 l'aumento in cifra fissa sarà di 101.700 lire annue e il 3 per cento della pensione lorda.

CITTA' [illegible] SANTENA
PROVINCIA DI TORINO
CAP 10026

IL SINDACO
RENDE NOTO

che il giorno 26 giugno 1984 avrà luogo l'asta pubblica per la concessione del servizio di Nettezza Urbana.
Per informazioni rivolgersi alla Segreteria del Comune.
Santena, 15-5-1984

IL SINDACO
(Cima dott. Francesco)

[illegible] / Come reagisce l'industria al vento della ripresa economica

Ivrea, la «valle» dei computer

In città e dintorni il «software» italiano [illegible] anche [illegible] centinaia [illegible] microaziende - Tecnici-proprietari, pochi impiegati, pochissimi operai - Il boom favorito dal [illegible] dell'informatica e dal clima generale di ripresa

DAL [illegible] INVIATO

IVREA — Gli imprenditori, qui, sembrano spuntare [illegible] funghi, dopo una buona pioggia d'autunno. [illegible] gran parte sono uomini che si sono fatte le ossa alla Olivetti che hanno [illegible] [illegible] tras, vmario[illegible] [illegible] avvenuta in azienda [illegible] settore meccanico a quello elettronico, e che — non ostacolati, agevolati dalla stessa società — hanno deciso di mettersi in proprio, creando di fatto [illegible] nuovo settore industriale, che qualcuno osa perfino definire [illegible] «secondario avanzato».

[illegible] Ivrea e nell'Eporediese, le [illegible] aziende sono dappertutto, se ne annuncia una nuova quasi ogni settimana; i dirigenti dell'Associazione industriali locale non sono ancora neppure riusciti a farne [illegible] inventario. Basta [illegible] capannone, [illegible] garage, a volte addirittura una stanza: una, due persone che lavorano, a volte cinque o sei o nove, ma raramente di più. [illegible] quasi tutti i dipendenti [illegible] tecnici o impiegati: Ivrea è fedele al suo obiettivo, diventare [illegible] città dei «colletti bianchi».

Queste nuove aziende [illegible] [illegible] buttate, in genere, sul mercato del soft-ware, cioè dei programmi per i calcolatori e i computers, sulle sempre crescenti richieste [illegible] accessori e [illegible] potenziatori delle capacità degli stessi computers, che la Olivetti e la Honeywell di Caluso) sfornano [illegible] grandi quantità. Sono attività in cui la materia prima è poca, ma è altissimo il valore aggiunto; in cui conta l'intelligenza, [illegible] preparazione, la fantasia. «Non scomodiamo per i confronti la Silicon Valley statunitense», dice Vale[illegible] Cavagnetto, direttore dell'[illegible] industriali, «ma è certo che a Ivrea sta nascendo qualcosa [illegible] nuovo, che trasforma la struttura industriale [illegible] città, modifica le professioni, [illegible] genti, le stesse classi sociali».

Il «boom» di queste nuove minuscole industrie è figlio del successo dell'informatica ed [illegible] favorito dal clima generale [illegible] ripresa: questo è pacifico; [illegible] lo sviluppo [illegible] terreno favorevole — si sottolinea a Ivrea — anche dal clima [illegible] di libera concorrenza in cui [illegible] può svilupparsi, dal fatto che presentandosi [illegible] un mercato nuovo, queste aziende non sono schiave, nel bene o nel male, di etichette, [illegible] tradizioni, di abitudini clien[illegible]. Conta davvero, e unicamente, quel che offrono; conta, in definitiva, l'ingegno e il lavoro dell'uomo.

Qualche nome, scelto a caso: «Techlab» (tre dipendenti, tutti impiegati); «Selca» (cinque dipendenti di cui uno solo operaio); «Polytech» (due impiegati e il titolare); «Elettronica Sigma» (nove dipendenti di cui [illegible] operai); e ancora: «Elettronica Serp», «Microlyne», «Logytech»... Lavorano in proprio, lavorano per conto delle grandi aziende elettroniche come appunto la Olivetti, la Honeywell, o anche [illegible] Ibm o la Apple: [illegible] molti [illegible] hanno più [illegible] mercato all'estero: più d'una esporta addirittura in Giappone.

Anche se globalmente il fenomeno è ancora relativamente limitato, [illegible] la pena di segnalare il caso delle nuove microindustrie [illegible] Ivrea per cogliere una tendenza interessante e stimolante: la capacità [illegible] evoluzione, la facoltà di assorbire e subito sfruttare i cambiamenti tecnologici, il coraggio di rischiare e saper modificare anche profondamente il rapporto [illegible] il lavoro. Un attento osservatore dell'evoluzione industriale eporediese, Filip[illegible] Ivaldi, vede [illegible] questo [illegible]gere [illegible] [illegible] imprese elettroniche quasi una continuazio[illegible] di quello spirito imprenditoriale che ha fatto nascere [illegible] nei tempi passati appunto a Ivrea e nel Canavese aziende di avanguardia per cogliere le capacità lavorative degli abitanti (le iniziative del vecchio Camillo Olivetti [illegible] sono una testimonianza fondamentale), senza trascurare l'aspetto culturale e sociale (come ha insegnato l'altro grande Olivetti, Adriano).

Ivrea ha oggi 27 [illegible] abitanti: [illegible] [illegible] delle poche città industriali del Nord in cui non aumenta la popolazione; l'ambizione [illegible] giungere al traguardo dei trentamila abitanti [illegible] delusa da anni. Ma qui, perché ci sono aziende [illegible] e in parte perché nascono quasi [illegible] continue nuove occasioni [illegible] imprenditorialità, il rapporto tra popolazione attiva occupata nell'industria e crescita demografica è negativo: «Siamo piccoli [illegible] città, rispetto [illegible] numero degli occupati nell'industria», sostiene il dott. Cavagnetto. E qualcuno aggiunge: «La capacità [illegible] creare moderni e nuovi posti di lavoro ha fatto vivere [illegible] [illegible]ti traumi l'esodo di migliaia di persone verificatosi in questi anni alla stessa Olivetti dell'ing. De Benedetti (che ora, tuttavia, [illegible] ripreso [illegible] assumere)».

[illegible] stessa amministrazione comunale della città, di fronte al fenomeno della nuova imprenditorialità, ha ritoccato il proprio piano regolatore per favorire l'evoluzione socio-economica della città, rendendo più facile [illegible] nascita, l'impianto e lo sviluppo [illegible] [illegible] aziende. E' [illegible] caso senza troppi precedenti [illegible] questo nostro Paese, soprattutto per la tempestività e [illegible] coraggio [illegible] cui si è manifestato. Ed è anche — se [illegible] si trascureranno nel contempo le esigenze dell'industria tradizionale, che pure esiste, ed è forte — un segno indubbio di ripresa soprattutto psicologica.

Sandro Doglio

Bilancio pubblico, Goria ha un piano «Entro 4 anni dovrà tornare attivo»

[illegible]ONZA — Un progetto per riportare in tre - quattro anni il bilancio di parte corren[illegible] dello [illegible] [illegible] attivo, al netto degli interessi, sarà presentato dal ministro del Tesoro Giovanni Goria in [illegible]one della verifica [illegible] politica tra i partiti della maggioranza, fissata dal presidente [illegible] Consiglio dopo [illegible] elezioni europee.

[illegible] ha anticipato [illegible] stesso Goria, parlando ieri all'assemblea generale dell'«Associazione degli industriali di Monza e della Brianza». Il ministro ha concluso il suo intervento avanzando la proposta soltanto su linee molto generali. L'intento è innanzitutto quello di riportare [illegible] avanzo la parte corrente della spesa e il debito pubblico a un rapporto con il prodotto interno lordo «ai livelli del [illegible]. Dopo questa prima fase [illegible] dovrà passare al rientro «dell'enorme indebitamento».

Inflazione, costo del lavoro e del denaro sono [illegible] gli altri argomenti trattati. Goria ha detto di poter «fare una firma» sul raggiungimento a fine anno di un tasso di inflazione attorno all'11 per cento.

Riguardo al costo [illegible] lavoro [illegible] proposta politica del ministro del Tesoro è quella [illegible] aumentare l'occupazione a basso salario, dando lavoro specialmente ai giovani, in modo da abbassare la media del costo [illegible] lavoro.

Sul problema del costo del denaro Goria ha detto che bisogna adattarsi alla situazione che cambia e che «è abbastanza imbecille [illegible] oggi [illegible] [illegible] è [illegible] ieri». In partico[illegible] il ministro ha rilevato come i tassi di interesse pagati dalle banche non siano diminuiti [illegible] [illegible] misura degli interessi pagati sui Bot e sui Cct.

Nuovo no [illegible] sindacati a Electrolux

Zanussi, Pittini vuole intervenire

PORDENONE — Il sinda[illegible] guarda con molta preoccupazione ai segnali [illegible] Stoccolma dove, all'assemblea degli azionisti della Electrolux, il presidente Anders Scharp ha confermato che [illegible] le trattative per l'acquisizione [illegible] parte del pacchetto azionario della Zanussi.

«Le dichiarazioni di Scharp, oltre a confermare che le trattative sono sempre andate avanti — ha detto all'Agi Giannino Padovan, segretario regionale della Fim, mostrano soprattutto che [illegible]ctrolux ha avuto precise assicurazioni della disponibilità della famiglia Zanussi».

Secondo Padovan «ciò dimostra anche la [illegible] fiducia che l'azionista [illegible] [illegible] pordenonese [illegible] sulle iniziative intraprese dal ministro Altissimo [illegible] trovare una soluzione italiana».

[illegible] giorni, inoltre, si parla di una «cordata» di imprenditori veneto-friulana: sui nomi dei partecipanti disposti ad intervenire nella Zanussi c'è il massimo riserbo, anche [illegible] con una certa frequenza ricorrono quelli di due imprenditori: Ferro e Pittini.

I tempi, comunque, per trovare una soluzione più rispondente alle esigenze della Zanussi, sono molto brevi: mentre infatti il Consiglio dei ministri dovrebbe approvare prima di metà giugno le modifiche alla legge 787 per i consorzi di salvataggio, la Zanussi entro la stessa scadenza deve versare a un pool di banche inglesi 29 milioni di dollari e, un mese dopo, un'altra rata di 14 milioni di dollari, a restituzione di alcuni finanziamenti contratti a suo tempo in valuta dalla gestione di Lamberto Mazza. (Agi)

Guerra dei prezzi Usa-Europa nel lancio dei satelliti

Società spaziale americana accusa Ariane [illegible] dumping

PARIGI — Ariane spaventa gli [illegible]. Pochi giorni dopo il settimo successo del vettore europeo (che ha messo in orbita un satellite Usa), una società spaziale privata d'oltreatlantico ha denunciato il consorzio Arianespace. Concorrenza sleale, lamenta la Transpace Carriers: grazie alle sovvenzioni dei governi, Ariane può praticare una politica dei prezzi «predatoria»; ha tariffe normali per i clienti europei, scontate (del 25%) per quelli americani. La denuncia è stata presentata alle autorità federali: Transpace chiede che i mercati americani siano proibiti agli europei.

La reazione è cauta. Ieri, il direttore di Arianespace, Frederic D'Allest, ha dichiarato che l'azione della società americana è allo studio e che «una risposta appropriata» verrà entro la settimana. «Ma non siamo preoccupati — ha aggiunto —, dal momento che la mossa della Transpace è soprattutto politica, e non [illegible]merciale o legale».

[illegible] consorzio europeo — che riunisce trentasei compagnie, undici [illegible] e il Centro nazionale di studi spaziali — ammettono che le tariffe per i clienti europei [illegible] state, in passato, più [illegible] di quelle riservate agli americani. [illegible] questo — si precisa — avveniva nella fase iniziale [illegible] progetto, quando le spese [illegible]rali erano superiori. Man mano che i lanci procedevano i [illegible] sono scesi, e il razzo europeo ha potuto diventare competiti[illegible]. Le tariffe americane — si insiste alla sede di Arianespace — sono del resto «misteriose». [illegible] [illegible] chiare: per esempio, si fa notare, la Nasa chiede 26 milioni di dollari per il lancio di un satellite, e cento milioni per una navetta. Perché?

Quanto alla Transpace, società privata, ha acquistato i diritti di sfruttare i vettori Thor-Delta proprio dalla Nasa, l'ente spaziale federale. La «guerra» continuerà. **d. n.**

Tariffe Sip sugli aumenti il Cipe deciderà il 6 giugno

ROMA — Il Cipe (Comitato interministeriale per la [illegible]grammazione economica) non potrà [illegible] prima del 6 giugno la situazione del comparto delle telecomunicazioni e quindi, le richieste di aumento delle tariffe avanzate [illegible] Sip. [illegible] pro[illegible] per oggi, la riunione del comitato è stata successivamente aggiornata.

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
Sede legale in Roma - Direzione Centrale in Trieste
Capitale sociale Lire 250.000.000.000 int. versato

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO CONVERTIBILE «GENERALI 12% 1981-1988»

Convocazione di Assemblea degli Obbligazionisti

I Signori Obbligazionisti [illegible] convocati presso la Direzione Centrale delle Assicurazioni Generali in Trieste, piazza Duca degli Abruzzi 2, per il giorno

- 21 giugno 1984, alle [illegible] 9 in Assemblea in prima convocazione ed occorrendo per il giorno
- 22 giugno 1984, alle ore [illegible] in Assemblea in seconda convocazione ed occorrendo per il giorno
- 2[illegible] giugno 1984, alle ore 9 in Assemblea in terza convocazione, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Nomina del Rappresentante Comune per il triennio 1984/1986.
2. Fissazione del compenso relativo.

Possono partecipare all'Assemblea gli Obbligazionisti che abbiano depositato, almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione, i certificati obbligazionari presso la Sede legale della Compagnia in Roma, la Direzione Centrale in Trieste, le Direzioni di Venezia e di Milano o presso le consuete Casse incaricate.

Il Rappresentante Comune degli Obbligazionisti
Prof. Avv. ENZIO VOLLI

Trieste, 28 maggio 1984

S.p.A. costituita nel 1831 a Trieste - Reg. Soc. Roma 238/21 - Trieste 96 - Impresa autorizzata all'esercizio delle Assicurazioni a norma dell'articolo 65 del RDL 29 aprile 1923 n. 966

[illegible] DI TORINO
Vendita di immobili con incanto
Esecuzione n. 141/79 contro: S.a.s. [illegible] di Ing. [illegible] e C.
Il giorno 19-6-1984 alle ore 13 avanti al giudice [illegible] si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni: in Collegno via [illegible] n. 2, nell'interrato [illegible] 1783 e 1784, parte del F. 5 all. 2, [illegible] box. Primo lotto: box n. 16, secondo lotto: box n. 17; terzo lotto: box n. 18; quarto lotto: box n. 19; quinto lotto: box n. 20; sesto lotto: box n. 21; settimo lotto: box n. 22; ottavo lotto: box n. 23; nono lotto: box n. 24; decimo lotto: box n. 25; undicesimo lotto: box n. 26; dodicesimo lotto: box n. 27; tredicesimo lotto: box n. 28; quattordicesimo lotto: box n. 29; quindicesimo lotto: box n. 30; sedicesimo lotto: box n. 31; diciassettesimo lotto: box n. 32; diciottesimo lotto: box n. 33; diciannovesimo lotto: box n. 34; ventesimo lotto: box n. 35; ventunesimo lotto: box n. 36; ventiduesimo lotto: box n. 37; ventitreesimo lotto: box n. 38; ventiquattresimo lotto: box n. 39; venticinquesimo lotto: box n. 40; ventiseiesimo lotto: box n. 41.
Prezzo base: L. 13.600.000 per il [illegible] lotto, L. 20.000.000 per il lotto 14° e L. 12.000.000 per i rimanenti lotti. Aumenti minimi L. 1.000.000.
Deposito per cauzione e spese 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 30 dalla aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.
IL DIRETTORE AGG. DI CANCELLERIA
dr. [illegible]

Il paese da costruire
Spesa pubblica e infrastrutture per l'Italia di domani
Mercoledì 30 maggio 1984 ore 9.00
Hotel Astoria, Reggio Emilia
coopsette

L'UFFICIO DI PRESTIGIO SI TROVA IN CENTRO
queste le nostre offerte di locazione
Corso Matteotti
Via Vespucci
Via Santa Teresa
Via Mercantini
Corso Vitt. Emanuele
Corso Re Umberto
da mq. 150 a mq. 2.300 anche con disponibilità di posti auto
gabettimark - Via Mercantini, 6 - Tel. 011/57.87

IFIL
Finanziaria di Partecipazioni s.p.a.
Capitale sociale lire 183.446.410.000
Sede in Torino, via Carlo Marenco n. 25
Iscritta al Tribunale di Torino, al n. 606/72

CONVERSIONE OBBLIGAZIONI IFIL 13% - 1981/1987

Si avvisano i portatori delle obbligazioni IFIL che, a [illegible] dell'art. 5 del Regolamento del Prestito, nel periodo

[illegible] 1° giugno [illegible] 30 giugno 1984

potranno convertire [illegible] obbligazioni [illegible] azioni ordinarie.

Si ricorda che il rapporto di conversione è di 7 azioni ordinarie IFIL del [illegible] nominale di L. 2500 — godimento 1° gennaio 1984 — [illegible] 5 obbligazioni presentate.

La [illegible] potrà avvenire su presentazione di una richiesta redatta [illegible] moduli predisposti dalla [illegible] con allegati i certificati obbligazionari da [illegible] muniti delle cedole n. 6 e seguenti.

Le operazioni di conversione potranno essere effettuate presso la Sede Sociale e le Casse incaricate sottoindicate:

Banca Brignone, Banca Cesare Ponti, Banca Commerciale Italiana, Banca C. Steinhauslin & C., Banca d'America e d'Italia, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banca Popolare di Sondrio, Banca Sella, Banca Subalpina, Banca Toscana, Banco di Napoli, Banco di Roma, Banco di Sicilia, Cassa di Risparmio [illegible] Provincie Lombarde, Cassa di Risparmio di Torino, Credito Commerciale, Credito Italiano, Cre[illegible] Varesino, Istituto Bancario Italiano, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, Monte Titoli S.p.A., Nuovo Banco Ambrosiano

ProCeA
Prote[illegible] in [illegible] e valo[illegible] aziende
CEDE
AZIENDA LEADER [illegible]
ARTICOLI TESSILI
per abbigliamento e arredamento (pizzi, [illegible]merceria, trecce, tubolari) fatturato oltre 6 miliardi.
PROCEA s.r.l. Via Morosini 20 [illegible] - [illegible]
Tel. 011 535.290 - 510.345

A Torino-Esposizioni fino al [illegible] giugno la mostra dei sistemi e dell'arredo

Ecco l'ufficio del Duemila

Presenti 232 espositori di 11 Paesi - Dal transistor al personal computer: i [illegible] anni che hanno generato [illegible] era tecnologica

In tre anni, dal 5° padiglione — area-test decentrata di Torino Esposizioni che ha sempre portato fortuna alle manifestazioni — Torino Ufficio ha raggiunto [illegible] dignità della collocazione più prestigiosa [illegible] la grande volta [illegible] Nervi, nel nucleo del palazzo [illegible] Valentino. [illegible] è salita a 16 mila metri quadrati, mentre le bandiere, che sventolano sulla prospettiva lungo il [illegible] so [illegible] d'Azeglio, sono quest'anno undici. E' [illegible] ogni [illegible] un successo in una città che [illegible] sembra fare molto per capitare le manifestazioni fieristiche, che pure incrementano quel t[illegible] d'affari che è alla base del terziario di un centro industriale come Torino.

La terza edizione di Torino Ufficio, mostra di sistemi, macchine e arredamento per ufficio, è attesa con vivo interesse [illegible] dagli operatori del settore, numerosi nella nostra provincia che, dati alla [illegible] è una delle più automatizzate ed organizzate d'Italia: [illegible] robot, due terzi [illegible] quelli esistenti nel nostro Paese, [illegible] laser di potenza su 800, un quarto dei computers italiani.

La vetrina torinese mostra a tutti coloro che sentono il motivo di aggiornarsi — per motivi di studio, di lavoro o di cultura personale — le ultime realizzazioni dell'informatica, della telematica e dell'ergonomica, scienza questa che ha trasformato «a misura d'utilizzazione umana» gli elementi più tradizionali dell'arredamento per ufficio.

Torino Ufficio, che occupa per questa [illegible] edizione i padiglioni 2 e 2B, registra quest'anno la partecipazione di 232 espositori provenienti, oltre che dall'Italia, da Belgio, Francia, Germania Federale, Giappone, Gran Bretagna, Jugoslavia, Olanda, Svezia, Taiwan, Usa.

Alla mostra sono presenti i marchi più prestigiosi del campo mondiale; per l'informatica [illegible] «giganti storici» come l'Ibm, la Honeywell, la Olivetti, la Hewlett Packard, la Texas Instruments. E poi Cpt, Nikdorf, Apple Computer, Digital, Commodore, Computer company. Per [illegible] macchine per ufficio in genere: Offset Italia, Oestetner, Fotorex, Canon, Minolta, GBC, Fichet, Nashua, Inline, per il settore importantissimo dell'arredo, i marchi più prestigiosi: Com, Schirolli, Faram, [illegible], Sedus.

E' necessario, a questo punto, elencare i molti settori di Torino Ufficio [illegible]: arredamento: macchine e attrezzature per l'organizzazione degli archivi; attrezzature per disegno tecnico, macchine eliografiche ed accessori; macchine calcolatrici, contabili, registratori di cassa, macchine e sistemi per l'elaborazione dei dati e l'informazione, accessori; macchine ed accessori per copiare, dettare, duplicare, microfilmare, scrivere, stampare; macchine per il trattamento della corrispondenza [illegible] dei documenti; sistemi [illegible] impianti per [illegible] municazione ed elaborazione dei messaggi; software applicativo e supporti per centri elaborazione dati; sistemi di sicurezza, di controllo, di identificazione e accessori.

Torino Ufficio 84 sarà accompagnata da una serie [illegible] convegni, giornate di studio, visite [illegible] gruppi di lavoro [illegible] operatori [illegible]ici. Tra le manifestazioni collaterali, particolare importanza assume il convegno organizzato [illegible] Regione Piemonte (30 maggio) sul [illegible] «Lavoro d'ufficio, innovazione, tecnologia e formazione professionale», nonché [illegible] riunione [illegible] «Il sistema informativo nell'ente locale: progetto e realizzazione», organizzato dalla Nixdorf computer.

Fotocopiatrici sempre più piccole
Ora [illegible] riproducono anche i colori

Ormai la fotocopiatrice è elemento indispensabile di qualsiasi ufficio, pubblico o privato che sia: ha reso inutile la carta carbone, ha migliorato le documentazioni, reso difficili gli smarrimenti (una copia la [illegible] sempre, [illegible] è facile farla), alleviato il lavoro delle segretarie, semplificato l'archiviazione delle pratiche.

Ma c'è un risvolto dell'uso della fotocopiatrice che sfugge [illegible] normalmente e che invece [illegible] capitale importanza per il cronista a caccia di [illegible] ghiotte: quanti servizi-denuncia su discutibili operazioni politiche o economiche si sarebbero potuti fare [illegible]za l'ausilio [illegible] compiacenti fotocopie [illegible] documenti più scottanti? Vogliamo fare un esempio classico? [illegible] scandalo Sifar-De Lorenzo, che travagliò [illegible] Anni Sessanta della Repubblica, [illegible] sui giornali grazie a una serie di fotocopie giunte sul tavolo del giornalista di un settimanale, ora barbuto direttore di [illegible] quotidiano d'assalto. Come dire: grazie fotocopiatrice.

Ci sono cronisti che, [illegible] improvvisamente venisse abolita [illegible] l'uso della copia fotostatica, vedrebbero il loro lavoro diventare più difficile, se [illegible] impossibile, sia per la mancanza di documentazione regolare che ogni giorno arriva dagli uffici pubblici, [illegible] per quella — più riservata, ma anche più interessante — che giunge da canali più confidenziali.

Torino Ufficio [illegible] è una vetrina ghiotta delle più recenti novità in fatto di riproduzione [illegible] fotostatica. [illegible] bianco e nero [illegible] a colori, con scale di ingrandimento e rimpicciolimento, [illegible] carta di ogni tipo ed anche su altri supporti. Ormai le [illegible] italiane e straniere fanno [illegible] gara per arrivare sul mercato con apparecchi rivoluzionari. [illegible] macchine sempre più veloci, comode, economiche.

La Sharp porta a Torino Ufficio una copiatrice a 4 colori ultracompatta (di prezzo poco superiore [illegible] 2 milioni). [illegible] Z-50, presentata «per uso privato» soprattutto per [illegible] facilità d'impiego. Manutenzione e sostituzione del toner a 4 colori sono semplicissime: un circuito interno individua automaticamente eventuali errori e li segnala, allo stesso modo come può denunciare i guasti con una perfetta autodiagnosi. Ma la caratteristica principale della Z-50 è la possibilità di fotocopiare su qualsiasi carta, dal formato biglietto da visita al B4, doppio protocollo.

Un altro modello più sofisticato, l'SF-760, offre la possibilità di ingrandire e ridurre: in quest'ultimo [illegible] un sensore legge il formato dell'originale, indicando tutta la gamma di possibilità di riduzioni. L'apparecchio sceglie persino il giusto formato di carta dalle due cassette disponibili, indicando quando [illegible] un altro formato (tra gli 8 possibili).

Novità assoluta per l'Italia è la Ricoh FT5050/5070, olandese, con rapporti multipli di riproduzione (con zoom) e possibilità di copiare, con una sola operazione, fronte e [illegible]tro dell'originale [illegible] la velocità di [illegible] copie al minuto.

Singolare [illegible] copiatrice da tavolo [illegible] Sharp ad alta velocità [illegible] ingrandimento e riduzione (costo: 10 milioni più Iva) adatta per chi abbia spesso da riprodurre testi di volumi di un certo spessore a doppia pagina. La macchina è in grado di dare automaticamente le due pagine appaiate, già separate per l'immediata fascicolazione.

[illegible] non [illegible] solo le macchine straniere [illegible] avere successo; la Olivetti ha lanciato sul mercato una gamma estesa di apparecchiature (da tavolo e non per [illegible] usi più diversi dell'ufficio. [illegible] estrema semplicità è la Copia 1000 (12 copie al minuto di formato massimo 357x364 mm) che non ha bisogno di preriscaldamento e che può operare [illegible] carta comune. Si tratta di [illegible] fotocopiatrice adatta a qualsiasi ufficio, anche piccolo, per [illegible] il lavoro senza che sia necessario [illegible] grosso investimento.

In sostanza, comunque, le case tendono a ridurre [illegible] ingombri delle macchine, rendendole più versatili e di facile [illegible]. Il tempo delle macchine con liquidi di sviluppo e controcopie è del tutto finito.

Enti locali e il sistema informativo

Promosso dall'assessorato al Lavoro e formazione professionale della Regione Piemonte, con la collaborazione di Torino Esposizioni, si tiene domani, nella Sala Valentino del Teatro Nuovo, il convegno «*Il sistema informativo nell'Ente locale, progetto e realizzazione*». Sono previste relazioni di esperti di computer e di organizzazione per gli enti locali. In mattinata si analizzeranno gli «*elementi per la definizione di uno scenario su come l'evoluzione tecnologica sta cambiando l'organizzazione del lavoro nel terziario, problemi e prospettive*». La discussione del pomeriggio verterà su: «*Il compito del sistema regionale di formazione professionale alla definizione e formazione dei ruoli professionali emergenti*».

VI INVITA A [illegible] UFFICIO PER DIMOSTRARVI I [illegible] PERSONAL
Torino Via Juvarra 24 Tel. 011/535449 - 542592
Milano Viale Jenner 23 Tel. 02/6037[illegible]

Arredare bene a prezzi vantaggiosi
ARREDARE ARGA
Mobili per uffici e scaffalature
ARGA snc
[illegible] Via Genova 30 Tel. (011) 67.82.62
MONCALIERI C.so Roma 15 Tel. (011) 63.37.94

3M
ACCESSORI · MACCHINE UFFICIO
VIA FATTORI, 75 - 10141 TORINO - TEL. 011/793.251-726.732

COMUNICATO
(RISERVATO AI COMMERCIANTI)

LA ADSANKER
REGISTRATORI DI CASSA OMOLOGATI
ORIGINALI TEDESCHI
E' PRESENTE
A TORINO UFFICIO
DAL 29/5 AL 2/6/84
E PRATICHERA' SCONTI ECCEZIONALI
CON CONSEGNA IMMEDIATA AI CLIENTI
CHE ACQUISTERANNO IN FIERA

DISTRIBUTORE ESCLUSIVO PER IL PIEMONTE
ELABORATORI ELETTRONICI
V. XX [illegible] 65 — Tel. 518.392 - 530.091 - TORINO

S.D scrivi calcola
concessionario esclusivo olivetti vendita e assistenza
macchine e mobili per ufficio fotoriproduttori - computers registratori di cassa accessori - leasing
c.so lecce, 22 24-26 - tel. 011/[illegible] - 10100 torino

gdm s.n.c.
185/a v. Sospello - TORINO
011/217.102 - 217.487
IMPORTATORE ESCLUSIVO PER L'ITALIA
MACCHINE PER UFFICIO
SERD
PRESENTA AL
TORINO UFFICIO 84
Pad. 2 stand [illegible] - 182 - 163
LA SERD 2000
LA [illegible] CON [illegible] PIU' PICCOLO

TORINO - V. Asiago 57/6-8
Tel. 411.4121 - 411.0868
[illegible]
PRESENTI A
«TORINO UFFICIO [illegible]»
[illegible] concessionario di zona
«U.S.A. COMPUTER ITALIA»

LOCAZIONI LEASING
tecnoleasing
MACCHINE ATTREZZATURE UFFICIO
Telefono 505.336
Corso Duca degli Abruzzi, 79
10129 TORINO

Accessory line
«gli specialisti»
S.A.S. PRODOTTI PER L'UFFICIO E L'INFORMATICA

LA

sas E LA F.lli SOLARI spa
VI INVITANO ALLO STAND XXV DEL 2° PADIGLIONE DOVE E' ESPOSTA TUTTA LA LORO PRODUZIONE DI OROLOGERIE INDUSTRIALI
[illegible] COMMERCIALE s.a.s. - c.so Francia n. 12/F - TORINO - Tel. 011 548.071 - 544.373

SYSTEMA s.n.c. olivetti
SISTEMI DI GESTIONE · CONCESSIONARIO OLIVETTI
CONTROLLO AVANZAMENTO PRODUZIONE CON TERMINALI INDATE M20 - M30.
RILEVAZIONE PRESENZE / [illegible] CON [illegible] M20 -
Via C. Battisti 2 - [illegible] Tel. (011) 967.57.15 - 967.38.08

Critiche in Comune a chi ha trascurato il caso-aeroporto

«Il [illegible] sviluppo [illegible] Caselle»

«Bisogna recuperare il tempo perduto» - Ma l'assessore Vindigni non vede nero

Il traffico [illegible] dell'aeroporto [illegible] Caselle, nell'83, è aumentato del 9,3%, [illegible] oltre ottocentomila passeggeri [illegible] più. I conti economici della Sagat, [illegible] che lo gestisce, dopo gli accantonamenti, presentano un utile di 258 milioni e per [illegible] prima volta hanno consentito di distribuire cinquecento lire [illegible] dividendo agli azionisti.

Queste [illegible] positive, annunciate dall'assessore Vindigni [illegible] Consiglio comunale, [illegible] la novità di un accordo tra Pininfarina e aeroporto per il trasporto [illegible] America di carrozzerie per la General Motors, hanno rasserenato [illegible] dibattito sulla situazione dello scalo torinese, cominciato con un coro [illegible] proteste contro le scelte del governo e della compagnia di bandiera, l'Alitalia, che hanno intenzione di declassarlo [illegible] aeroporto [illegible] secondaria importanza, privilegiando [illegible] più quelli di Milano e di [illegible].

Vindigni ha inoltre ricordato che su Caselle sarà avviato [illegible] studio per definirne le caratteristiche e la potenzialità. Un piano [illegible] dovrà essere trasformato [illegible] progetto e che vedrà presto la realizzazione di una caserma [illegible] vigili [illegible] fuoco, di una stazione meteorologica e di una centrale elettrica, il tutto per una spesa di [illegible] miliardi già stanziati. Entro giugno [illegible] [illegible] un incontro con il governo.

E su questo punto si è scatenato il coro di voci a favore del rilancio [illegible] una struttura ritenuta da tutti «indispensabile» per dare [illegible] mano a Torino, per reinserirla nei collegamenti nazionali e internazionali, per uscire dalla crisi e dalla marginalità in cui si trova. I de Angeleri e Zanetta hanno rilevato che lo sforzo per l'aeroporto deve essere appunto corale. [illegible] di sopra [illegible] parti [illegible] se — dice Zanetta — «Caselle ri[illegible] un punto nero della po[illegible] rinunciataria della giunta di sinistra». Per il missino Martinat, Torino è penalizzata [illegible] una scelta di fondo del governo e dell'Alitalia. L'errore dell'amministrazione locale è di [illegible] accettato quell'impostazione. Anche il liberale [illegible] ha criticato le scelte [illegible] attuali maggioranze municipale e regionale, che hanno favorito quel «non sviluppo che ora raccoglie ciò che ha seminato».

«Bisogna cambiare rotta — ha aggiunto il repubblicano Ravaioli — rendendoci credibili di fronte al governo e all'Alitalia, soprattutto dopo i dati positivi messi in evidenza dalle relazioni della Sagat e del suo Collegio dei sindaci». Infine Carpanini (pci) e Rolando (psi) della maggioranza hanno osservato che finalmente si parla di voli e non ci sono soltanto sterili polemiche. «Ora anche i democristiani hanno capito che la battaglia per Caselle [illegible] deve fare insieme. [illegible] si deve affrontare unitariamente il discorso del collegamento rapido tra [illegible] città e il [illegible] aeroporto».

Giuseppe Sangiorgio

Salza: E' penalizzata l'economia

Il presidente della Camera di Commercio sul problema [illegible] Caselle

[illegible] imprenditori non [illegible] gliono entrare nella polemica su Caselle e il suo reale, o formale, declassamento: la Federazione delle associazioni industriali [illegible] Piemonte preferisce attendere (e [illegible] tratta di pochi giorni) l'esito [illegible] un'importante ricerca sul settore delle merci [illegible] aerea per avere dei dati da giocare [illegible] tavolo di una trattativa [illegible]ta.

Anche la Camera di commercio — il cui presidente, Enrico Salza, [illegible] occasione di [illegible] recente visita a Torino del ministro dei Trasporti, era stato molto esplicito nel denunciare [illegible] difficoltà del dialogo con l'Alitalia per risolvere i problemi dei collegamenti aerei — vede il rischio della polemica fine a se stessa, che può nascondere il vero problema: valorizzare adeguatamente una risorsa importante non solo per Torino, ma per il resto del Paese.

«Non si [illegible] dimenticare — dice Salza — che Caselle [illegible] trova al centro di uno dei maggiori bacini industriali e tecnologici d'Europa. Il [illegible] miglior funzionamento, quindi, significa un suo miglior utilizzo».

Ma il presidente della Camera di commercio non rinuncia alle battute: «I piemontesi non hanno la mania di volare, ma hanno la necessità di [illegible] rapidamente. Sarebbero disponibili ad andare anche in bicicletta, [illegible] che [illegible] canoa, come dice Altissimo, se fosse quello il mezzo più veloce per entrare e uscire dal Piemonte e fare affari».

Il presidente Salza

Quindi la miglior utilizzazione di un fattore di sviluppo deve essere alla base di ogni discussione fra Sagat, Alitalia, ministero [illegible] Trasporti e tutti gli altri responsabili, «per ricercare [illegible] [illegible] luzione che vada al [illegible] là dei singoli interessi [illegible] favore dell'interesse generale, cioè insieme quello degli utenti, della società di gestione, della compagnia di bandiera, [illegible]

Per Salza bisogna abbandonare le polemiche, «tanto accese quanto sterili», *per instaurare un rapporto costruttivo e valorizzare* «quel servizio che è l'aeroporto». *Occorre fare [illegible] fretta* «e metterci sulla strada del dialogo concreto, perché l'economia [illegible] aspetta, e [illegible] occasione non colta è perduta».

«L'imprenditoria piemontese non sbaglia quando chiede un adeguamento dei fattori esterni alle aziende alle nuove potenzialità: questo non dovrebbero sottovalutarlo né l'Alitalia, né il ministero dei Trasporti, che farebbero bene a investire tempestivamente e adeguatamente su Caselle. Certo, noi non ci confermeremmo gente seria se proponessimo follie, se non fossimo disposti a fare la [illegible] parte, se non tenessimo conto degli altri soggetti come l'Alitalia. Proprio l'Alitalia, però, non può pensare di gestire un servizio monopolistico in modo tale da penalizzare non tanto l'aeroporto piemontese, quanto l'economia intera. Diversamente vi sarà sempre chi, con [illegible] forza, chiederà cieli liberi per Caselle».

Gianni Bisio

Dai portici di via Roma alla periferia [illegible] gli occhi rivolti [illegible] terra

La prova della nostra maleducazione tra cartacce, mozziconi e sporcizia

La domenica la città offre la sua immagine peggiore - L'Amrr: «Studiamo [illegible] problema, ma ci occorre l'aiuto dei negozianti» - Esistono 13.500 cestini, [illegible] pedoni e automobilisti preferiscono la strada

Carta, pacchetti di sigarette, immondizie. Povera via Roma, [illegible] domenica è la [illegible] mattina peggiore. La gente protesta: *«Proprio quando abbiamo tempo per un caffè in centro dobbiamo passeggiare tra i rifiuti».* Il problema è vecchio: *«I portici non sono area pubblica come [illegible] strada, la pulizia spetta ai [illegible] gozianti* — spiega il direttore dell'Azienda municipale raccolta rifiuti, Guido Silvestro — *Provvedere noi la domenica? Prima di tutto si deve esaminare [illegible] le forze sindacali la possibilità di lavoro domenicale. E in tutti i casi il discorso dev'essere sempre fatto [illegible] i negozianti».*

Qualche speranza? *«Nessuna promessa, ma studiamo un sistema per offrire alla domenica portici più puliti. Non diciamo che il centro debba essere privilegiato, ma dev'essere servito per quello che è: un'area al servizio della città, per il lavoro, per la passeggiata, per il divertimento».*

Sempre che gli utenti diano collaborazione. *«Una certa maleducazione esiste* — dice Silvestri — *Non è volontà [illegible] sporcare, è insufficiente educazione all'uso dei servizi».* Scarsa educazione? Basta fare quattro passi per controllare. A Torino ci sono 13.500 cestini e 23 mila contenitori per rifiuti solidi urbani. E tanti non li usano. Il primato è dei fumatori. Per sapere i gusti dei torinesi non c'è bisogno di domandare ai tabaccai, è sufficiente camminare a testa bassa: pacchetti contorti, schiacciati, devastati da scarpe e ruote d'auto, sole e temporali, segnano ogni [illegible] come le briciole [illegible] Pollicino.

Sotto gli eleganti portici, immagini come questa sono frequenti, ma si potrebbero evitare

Perché in terra e non [illegible] cestini? In via [illegible] di Città, un uomo sulla quarantina, abito beige e cravatta marron, porta alle labbra la sigaretta, lascia cadere il pacchetto. Scusi, ha perso qualcosa. *«E' vuoto»* ribatte pronto. Allora perché [illegible] lo butta [illegible] cestino? *«E perché, [illegible] vuol metterlo nel cestino, non lo prende e ce lo mette lei?»* è la risposta.

Frequenti le montagnole di [illegible]. Gente che inganna lunghe attese spaccandosi i polmoni? No, sono i fumatori [illegible] automobilisti: ogni tanto vuotano il portacenere. Corso Regina Margherita, semaforo rosso. Un maturo guidatore [illegible] apre [illegible] portiera della 127, sporge la mano e la «pioggerella» di mozziconi e cenere cade sull'asfalto. Scusi. *«Che vuol?»* Perché l'ha vuotato in mezzo alla strada? Un insulto, e via come un razzo.

Forse questi episodi vicino ai semafori sono più rari, ma i posteggi sono «discariche» abituali. Chi è in anticipo all'appuntamento inganna l'attesa [illegible] la pulizia dell'auto. Tre giorni fa in due isolati di via Viotti c'erano nove mucchietti, [illegible] s'erano aggiunte immondizie varie radunate [illegible] pazienza [illegible] negozianti. *«Spazzo il marciapiede mattina e pomeriggio»* dice una commerciante in via Nizza. Per terra, dal bar c'[illegible] sempre qualcuno che, finito il panino, butta la carta. E i cestini stanno a guardare.

Più puliti quei luoghi dove le immondizie hanno «[illegible]», [illegible] piazze e strade che ospitano i mercati [illegible] caos, poi prima [illegible] sera, di nuovo tutto lindo. Allo [illegible] invece [illegible] [illegible] nelle domeniche [illegible] pioggia, con corso Agnelli e le vie intorno cosparsi di impermeabili di nailon travolti, stracciati e «sparati» in aria dalle auto.

Si possono addirittura dedurre le condizioni di salute dei torinesi dai marciapiedi punteggiati da fazzoletti [illegible] carta. Via Cavour, ragazza in gonna [illegible] e maglioncino rosso: dalla mano scivola giù il quadratino bianco in cui ha deposto il suo raffreddore. Perché lo butti a terra? *«E a [illegible] che importa? Devo mangiarlo?»* No c'è il cestino. *«E [illegible] dovrei tenermelo in mano fino là?»*

Ma ci [illegible] anche cittadini ordinati. Tre [illegible] mangiano sulle panchine davanti a Porta Nuova. Aspettiamo che finiscano. Raccolgono tutto nella carta e gettano il pacchetto nel cestino. Rimane qualche briciola, [illegible] a quella ci pensano i piccioni.

Marco Neirotti

Pericoloso latitante rintracciato dalla mobile in un residence di Andora

Preso 3 mesi dopo la sparatoria in cui rimase ucciso un operaio

Luigi Chignoli, ricercato per rapine, sfuggì alla cattura in febbraio - Per bloccarlo [illegible] agente sparò [illegible] [illegible] Mediterraneo, ferendo a morte un passante che usciva da [illegible] cabina telefonica

[illegible] davano la caccia da due anni, per [illegible] serie [illegible] rapine compiute in tutta Italia: in febbraio era riuscito a sfuggire alla cattura [illegible] circostanze drammatiche (un poliziotto, per bloccarlo, esplose alcuni colpi di pistola, e la scheggia di un proiettile uccise un operaio). Sabato notte è [illegible] [illegible] in [illegible] appartamento [illegible] Andora, nel Savonese.

E' Luigi Chignoli, [illegible] anni, via Crulo 25. Nei rapporti [illegible] polizia e carabinieri è descritto come *«elemento pericoloso, che gira sempre armato».* Lo hanno bloccato gli agenti del dott. Pellegrino, funzionario della mobile torinese, dopo una settimana di pedinamenti e indagini. Sorpreso a letto, in un «*residence*» di via San Lazzaro, non ha potuto opporre resistenza: con lui, in [illegible] è finita [illegible] convivente, Franca Casetta, 29 anni, per favoreggiamento.

Racconta il capo della mobile, Basai: *«Il Chignoli è un vecchio pregiudicato della mala torinese, più volte arrestato per furti e ricettazione. Una vita sbandata».* Un fascicolo alto un palmo: nel '70 fu arrestato per quattro chili [illegible] anelli e braccialí d'oro rubati: due anni dopo venne catturato sul [illegible] di via Crulo, perché complice [illegible] un giovane evaso dal carcere di Moncalieri.

Luigi Chignoli [illegible] dagli agenti della Squadra Mobile

Nel febbraio '82 il suo nome comparve in un rapporto alla magistratura: [illegible] [illegible] di appartenere ad una banda di rapinatori, autori [illegible] [illegible] decina di assalti compiuti nell'Italia del Nord; tra gli altri, quelli all'ufficio postale [illegible] Rimini (mezzo miliardo il bottino), alla Cassa di Risparmio di Scorzè, vicino a Venezia, e alla Cassa Rurale e artigiana di Breganziolo. Le prove raccolte [illegible] mobile erano precise, la magistratura firmò venti [illegible] mandati di cattura. Parte della banda fu subito arrestata, solo il Chignoli era sempre riuscito ad evitare [illegible] cattura.

Anche quel drammatico mattino, lo scorso 4 febbraio, quando fu sorpreso in piazza Bernini a bordo [illegible] una «*Saab Turbo*» tentò [illegible] fuggire, per bloccarlo durante l'inseguimento [illegible] un agente esplose alcuni colpi di pistola. I proiettili raggiunsero l'auto ma [illegible] scheggia, [illegible] rimbalzo, colpì un operaio [illegible] 44 anni, Renato Cavaliero, in [illegible] cabina telefonica di corso Mediterraneo. Luigi Chignoli, forse ferito, scomparve nel traffico, il Cavaliero morì mentre veniva portato in ospedale. Un fatto drammatico, che sconvolse la città.

Ancora il capo della mobile, Basai: *«Dopo quell'episodio il Chignoli ha raggiunto la Riviera. I miei uomini [illegible] hanno cercato, due mesi di [illegible]».* E' [illegible] individuato venerdì: [illegible] uomini del dott. Pellegrino lo hanno seguito per 24 ore e sabato, poco dopo mezzanotte, hanno [illegible] alla porta del residence di Andora, catturandolo.

L'inchiesta sulle «uscite volontarie incentivate»

Dimissioni cassintegrati Nessun illecito della Fiat

Prosciolto in istruttoria con formula ampia il direttore del personale - Del tutto infondata l'accusa di una presunta truffa ai danni dell'Inps

Si è conclusa [illegible] istruttoria l'inchiesta sulla decorrenza delle «dimissioni volontarie agevolate» di circa 10 mila dipendenti Fiat in cassa integrazione: il consigliere Garavelli ha ritenuto del tutto legittimo il comportamento della Fiat e ha prosciolto con formula ampia, «*perché il fatto non sussiste*», il dott. Filippo Bernudo [illegible] Pralormo, direttore del coordinamento operativo del personale Fiat Auto, che nel febbraio scorso aveva ricevuto un mandato di comparizione [illegible] truffa all'Inps.

La vicenda [illegible] avuto origine nella primavera '82 con un esposto di sindacalisti vicini a Democrazia proletaria in cui si segnalavano presunte irregolarità ai danni dell'istituto di previdenza sociale (cui fa [illegible] la [illegible] integrazione). Si sosteneva in sostanza che un numero imprecisato di dipendenti, [illegible] avendo presentato [illegible] dimissioni dall'azienda in cambio di una somma di denaro, continuava a percepire l'indennità [illegible] cassa integrazione.

La Procura ritenne manifestamente infondata l'ipotesi di truffa ai danni dell'Inps; l'Ufficio istruzione decise invece [illegible] acquisire altri documenti e inviò un mandato di comparizione al dott. Bernudo di Pralormo, assistito [illegible] avv. Giorgio Delgrosso.

Questa [illegible] tesi della difesa: «*Negli accordi romani fra Fiat e sindacato dell'ottobre 1980, presente il ministro Foschi, [illegible] prevedevano espressamente [illegible] "uscite volontarie incentivate" dei dipendenti in cassa integrazione. L'azienda non ha fatto altro che applicare quell'accordo: chi voleva andarsene presentava le dimissioni, che diventavano operative qualche mese dopo, e da allora il dipendente non percepiva più la cassa integrazione*».

Temperatura [illegible] ieri	
massima	+21,4
minima	+ 8,0
media	+14,1

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle [illegible] [illegible] pressione a livello del mare 1004 mb; umidità 67 per cento. Temperatura: massima +16,6; minima +4; media +[illegible], cielo sereno. Previsioni: cielo poco nuvoloso con annuvolamenti cui saranno associate precipitazioni temporalesche, visibilità buona.

[illegible] pratica è accaduto che molti operai, per motivi personali, hanno fatto all'azienda un discorso [illegible] questo tenore: «*Io me ne vado, ma [illegible] un nuovo posto solo fra qualche mese: per questo tempo vorrei restare ancora in forza alla Fiat e percepire la [illegible] integrazione*». Tutto perfettamente lecito, [illegible] rileva anche il giudice nella sentenza di proscioglimento, perché i privati «nella loro autonomia negoziale» possono benissimo concordare con il dipendente le sue dimissioni per un giorno futuro e nel frattempo mantenere in vita il rapporto di lavoro.

Inoltre, perché si possa ipotizzare il reato di truffa, occorre un danno. Ma l'Inps, in tutta questa vicenda, non ci ha rimesso. «*Anzi* — spiega l'avv. Delgrosso — *ha risparmiato: infatti [illegible] base agli [illegible] cordi avrebbe dovuto pagare tutte le mensilità ai cassintegrati fino al giugno '84*». Una tesi accolta in pieno dal consigliere istruttore Garavelli nella sentenza.

E' il quinto incendio

Appiccano il fuoco alla scuola

Per [illegible] quinta volta quest'anno i vandali hanno [illegible] di mira una scuola [illegible] Grugliasco. I registri scolastici dell'istituto tecnico [illegible] ciale «Elio Vittorini» di via Crea 30 sono stati distrutti da un incendio appiccato [illegible] sconosciuti, entrati nell'edificio [illegible] avere forzato [illegible] finestra. I danni [illegible] ingenti (circa 25 milioni di lire) perché le fiamme si sono [illegible] ai mobili della sala dei professori e agli infissi del corridoio.

L'incursione dei teppisti [illegible] interno dell'istituto risale probabilmente alla notte fra sabato e domenica, ma il fatto è stato scoperto solo ieri mattina, alla ripresa delle lezioni. La preside, prof. Adriana Bosco, [illegible] anni, ha informato i carabinieri e chiesto, per sicurezza, ai vigili del fuoco [illegible] accertare la stabilità dell'edificio. Presumibilmente, l'obiettivo degli sconosciuti, che hanno usato benzina, [illegible] solo quello [illegible] distruggere i registri scolastici. Ma le fiamme, trovando facile [illegible] nei mobili, si [illegible] estese a tutto il locale.

I carabinieri di Grugliasco hanno iniziato le indagini per identificare i teppisti. [illegible] formula l'ipotesi che gli autori del gesto siano allievi dell'istituto.

Dall'Australia per [illegible] [illegible] di fiori

A Chieri s'è iniziato un corso [illegible] arte floreale [illegible] «professionisti» giunti anche dall'estero per imparare a creare composizioni - Dopo [illegible] giorni [illegible] diritto al titolo di «fiorista europeo»

I fiori parlano esperanto in questi giorni a Chieri dove si sta svolgendo, all'Istituto agrario Bonafous, il primo corso [illegible] di tecnica, o meglio, come spiega un insegnante, «di arte floreale». Qui [illegible] [illegible] [illegible] appuntamento allievi provenienti [illegible] Italia, Belgio, Svizzera, Germania, Gran Bretagna e, addirittura, dall'Australia per potersi fregiare, dopo nove giorni di corso, del titolo di «fiorista europeo».

Tante culture a confronto, perché mentalità e tradizioni differenti si possono manifestare anche in [illegible] mazzo di fiori. Scopriamo, ad esempio, come i colori, «le masse», abbiano [illegible] preponderanza nelle popolazioni mediterranee, mentre tedeschi e svizzeri amano le linee e la natura verde (foglie e rami).

Gli inglesi, invece, tendono a privilegiare il momento dell'elaborazione. «*Spingono la scomposizione e [illegible] ricomposizione del fiore sino a farlo diventare quasi una cosa artificiale. E' l'esasperazione della tecnica. Uno degli esempi più evidenti è stato il mazzo da sposa di Lady D.*» commenta un insegnante. [illegible] metodo inglese consiste nello scomporre il fiore nei singoli petali, agganciarli [illegible] [illegible] filo di ferro e ricomporli come prima, o inventare forme diverse.

Ieri, prima giornata di lezione. Alle 17, gli allievi avevano ultimato [illegible] mazzo. «*Le spighe danno il [illegible] dell'altezza, i fiori quello della profondità. Le foglie [illegible] l'elemento rotondo. Ho poi [illegible] giunto questo ramo per avere una forma cascante*» ha spiegato [illegible] allievo agli insegnanti [illegible] stavano passando ad esaminare le «opere» finite. E se, per [illegible] momento, qualcuno ha pensato che quel mazzo era frutto solo di estro e fantasia, si è sbagliato: la posizione di ogni elemento è il risultato di una puntuale razionalizzazione.

«*In questo corso [illegible] passa dallo studio del fiore semplice al mazzo e ciotole, agli addobbi di chiese e teatri, all'arte funebre* — spiega Chicco Pastorino, responsabile dell'Albo insegnanti Federfiori — *e ogni composizione deve rispettare un equilibrio ottico, estetico, valorizzando l'elemento naturale*». Continua Pastorino: «*I fioristi che vengono qui (e per venirci spendono [illegible] [illegible] [illegible] lire tra corso e soggiorno, ndr) hanno già superato le lezioni di base e specializzazione*».

g. mon.

IL DIARIO ELETTORALE

Pdup — Stasera, apertura della campagna elettorale in Piemonte con manifestazione, [illegible] 21, [illegible] salone Iacp di corso Dante 14. Partecipano Eliseo Milani (candidato nelle liste pci), Giuseppe Reburdo, Piero Fassino e Lucio Magri (segretario generale pdup).

Dc — Stasera, [illegible] 20,30, Mauro Chiabrando parlerà [illegible] [illegible] di Chieri; [illegible] 21, incontro dello stesso candidato con i quadri annali dc.

Pci — Alle 12, [illegible] Orbassano, comizio dell'assessore provinciale Ardito; [illegible] 13,30 il sen. [illegible] Milani parlerà alla Lancia di Chivasso.

Unione federalista — Alle 16, ai giardini [illegible] Porta Nuova, comizio di Roberto Gremmo; alle 21, al Circolo Piemont [illegible] [illegible] Pomba 4, assemblea dell'Associazion Amis dël Piemont su «Cultura e lingua piemonteise: una vos për l'Europa». Relazione [illegible] presidente, Anna Sartoris, [illegible] [illegible] Roberto Gremmo.

Psdi — Alle 18, presso il Centro studi G. C. L. di via San Francesco d'Assisi 15, dibattito sui problemi agricoli comunitari.

Psi — Alle 17 in via Valfrè 14, Centro studi, incontro di Aldo Olivieri [illegible] i sindacati. Alle 21, stessa sede, incontro con associazione invalidi. Con [illegible] di [illegible] Tapparo, assessore regionale: [illegible] 10,30 in Comune a Lanzo; ore 21 in corso Palermo al Circolo «Trinacria-Piemonte»: ore 22 in piazza a Vinovo.

Specchio [illegible] tempi

E' malata, soffre e dovrebbe attendere oltre un [illegible] per farsi operare: è giusto? - Il diritto di una moglie-madre - Cara burocrazia - «Svegliati Torino: cogli l'occasione» - Eppure l'erba del vicino piace sempre [illegible] più

Un lettore ci scrive da Turiona:

«*Mi rivolgo a voi per considerare una [illegible] che mi sta moltissimo a cuore, non molto per il fatto che le vostre rubriche è molto letta ma soprattutto per portare a conoscenza dei molti problemi che affliggono certi cittadini.*

«*Mia madre, settantenne, da qualche tempo soffre [illegible] una disfunzione all'anca sinistra che le procura forti dolori, dopo molte cure [illegible] male [illegible] è fatto più acuto tanto da decidere di farsi operare. Ma nei Centri specializzati [illegible] occorrono più di un anno di attesa.*

«*Che fare per una persona che soffre molto? Si è dovuti ricorrere [illegible] uno specialista nella città [illegible] Albenga dove mia madre è stata operata ed il fattore degente, per [illegible] cifra totale di ben 13 milioni circa. E' giusto che debba [illegible] pilare una cosa del genere ad una donna onesta e laboriosa che ha sempre risparmiato per mettersi via due soldi per la propria vecchiaia avendo una pensione di circa 300 mila lire (Coltivatori diretti)?*

«*Oltretutto io che [illegible] il figlio, [illegible] molti anni sono disoccupato, avendo avuto un incidente stradale [illegible] trasportato, ne porto ancora conseguenze nella deambulazione [illegible] gamba sinistra per fratture multiple alla tibia (protesi con ben 10 viti interframmentarie).*

«*A mia madre naturalmente non abbiamo fatto pesare questa situazione, ma diteci, è giusto che [illegible] quest'Italia dove si sprecano miliardi per uno che dà calci al pallone si lasci soffrire una anziana donna se non ha il denaro necessario, anche se ogni lira è stata sudata nei campi e messa da parte a [illegible] di moltissimi sacrifici e rinunce?*

«*In quale misura forse la mutua rifonderà questa [illegible] per [illegible] è [illegible] una grossa spesa, tuttavia [illegible] mi pare accettabile che se uno soffre molto a debba aspettare troppo a lungo il suo turno presso [illegible] struttura pubblica e debba rivolgersi a quella privata*».

Ernesto Repetto

[illegible] presidente dell'Associazione piemontese Donne Medico ci scrive:

«*In riferimento alla lettera dell'impiegata dell'Ufficio Imposte Dirette di Piacenza che non riesce a ottenere il trasferimento dove lavora [illegible] marito, e, visto che il bambino della signora non può dire né contare nulla perché manca un organismo istituzionale (dalla nostra associazione più volte proposto) che "porti [illegible] voce dei bambini", tipo l'Ombudsman di alcuni Stati europei, la signora si appelli alla Costituzione.*

«*Secondo me, la sua situazione lavorativa e familiare costituisce una grave violazione della Costituzione agli articoli 4, 31 e soprattutto 37. Il diritto della donna al riconoscimento del valore [illegible] della maternità è [illegible] cora [illegible] lontano dall'essere rispettato!*».

Jolanda Valerio de Carli
pediatra

Una lettrice ci scrive:

«*Ho avuto bisogno [illegible] espletare pratiche presso la pretura. Alle [illegible] del mattino gli uffici erano pressoché deserti (l'orario è 8-13). L'ufficio informazioni, dove di [illegible] lito ci sono ben quattro persone, mi ha detto che [illegible] tutto il personale era già [illegible] rienfo!*

«*Avrei avuto necessità di una firma del Giudice tutelare, firma che avrebbe permesso a mio figlio di [illegible] in Francia con la scuola per una gita di un giorno: ebbene ho atteso 12 giorni; dopo di che per avere fotocopia del foglio firmato, ho dovuto pagare lire 8000 per l'urgenza, e aspettare altri due giorni. Il tutto mi è costato circa lire 40.000 di carte bollate e tasse varie. Oltre ai permessi non retribuiti che ho dovuto richiedere, [illegible] dipendente privata, che tutti i giorni bolla la cartolina ben quattro volte*».

Maria Grazia Cerrato

Una lettrice ci scrive:

«*Finalmente una saggia decisione: trasferire nella grande area del Lingotto le mostre di To-Esposizioni. Si eviterà così [illegible] perdere altre occasioni di lavoro, come è stato in passato per il Samia e l'anno prossimo per il Mied.*

«*Naturalmente [illegible] spera venga realizzata un'opera completa, con parcheggi adeguati, spaziosi, un grande albergo e l'occorrente per assicurare tutti i servizi necessari, soprattutto i trasporti.*

«*Sveglia Torino, stai morendo! Altro che città rivolta [illegible] futuro! Tra non molto ti troverai anche senza aeroporto, visto che [illegible] ti declassano anche questo. Davanti [illegible] soliti disagi torinesi un simpatico signore milanese disse: "Troppo buoni questi torinesi, vedrai che [illegible] paradiso ci [illegible] solo loro". Bella consolazione!*».

Carla Giuseppina

Una lettrice [illegible] scrive:

«*Confermo [illegible] bellezza dei giardini di Chambéry. Ma aggiungo tutta [illegible] Savoia è così. Ci vi reco spesso perché ci abita una mia figlia.*

«*Pulizia, disciplina, e [illegible] per [illegible] natura, ordine. Tutta [illegible] Savoia è così ed anche la Provenza. C'è un'altra mentalità: più lavoro e meno chiacchiere, più rispetto. E non si dica che l'erba del vicino è sempre più verde. In questo [illegible] bisogna aggiungere che ci sono anche fiori, dappertutto, bellissimi, curati, rispettati.*

Chiara Ferrero

Torino-Europa

Alle 17, via Fanti 17, [illegible] terrà la riunione per l'avvio [illegible] fase dedicata alla Francia nell'ambito del programma «Torino-Europa» per [illegible] sviluppo dell'export.

Per la scelta del rettore

Oggi elezioni al Politecnico

Votano 397 docenti - Sono due i candidati ufficiali: Castellani e Burdese

I docenti del Politecnico [illegible] oggi alle urne per scegliere il nuovo rettore. Il seggio resterà aperto dalle 9 alle 17. Subito dopo s'inizierà [illegible] spoglio delle schede che sarà completato nell'arco di un'ora. Non è certo, tuttavia, che al termine dei lavori si conosca il nome di colui che guiderà il Politecnico nei prossimi tre anni. Le norme entrate [illegible] vigore nel 1981 [illegible] che il rettore deve ottenere, [illegible] essere eletto, [illegible] maggioranza assoluta, cioè la metà più [illegible] dei votanti. L'operazione [illegible] può ripetere fino a [illegible] volte. La quarta volta, se nessuno dei candidati avrà raggiunto il quorum, ci sarà il ballottaggio tra i [illegible] nomi con il maggior [illegible] di preferenze. Il decano del Politecnico, prof. Placido Cicala, ha già fissato una [illegible] eventuale chiamata [illegible] urne: il [illegible] giugno, sempre dalle 9 alle 17.

Gli aventi diritto al voto sono [illegible]: professori ordinari e associati; incaricati stabilizzati; rappresentanti [illegible] consigli di facoltà degli incaricati, ricercatori, assistenti. Ognuno segnerà [illegible] scheda il nome del prescelto, che potrà anche non essere quello [illegible] candidato ufficiale.

Un esempio [illegible] eletto [illegible] candidatura è quello dell'attuale rettore prof. Stragiotti, chiamato alla carica quasi di prepotenza dai colleghi che [illegible] hanno votato in massa. Ora il prof. Stragiotti [illegible] l'incarico per ritornare [illegible] suoi studi ed alle sue ricerche. I due pretendenti alla successione [illegible] il prof. Castellani e il prof. Burdese.

Valentino Castellani, 44 anni, pro-rettore da tre e docente ordinario di «Comunicazioni elettriche» da quattro, è allievo del prof. Burdese. Rappresenta la nuova generazione, con un'esperienza maturata non soltanto al Politecnico, ma anche all'esterno. E' presidente del Consorzio per l'Informazione, Csi.

Il prof. Aurelio [illegible], 60 anni, preside di Ingegneria [illegible] otto, ordinario di Siderurgia, rappresenta quella generazione [illegible] «cresciuta» sotto la guida dei «maestri» Colonnetti, Panetti, Ferrari. Ha iniziato [illegible] sua carriera a Torino come assistente, nel 1946.

L'urna riserverà qualche sorpresa? Nei corridoi del Politecnico si [illegible] altri nomi oltre a quelli dei due candidati. Ma [illegible] pochi a crederci.

m. val.

E' colpa della pioggia: [illegible] ha rinnovato il guardaroba

Abiti leggeri di primavera ma soltanto nelle vetrine

Secondo il presidente dell'Ascom: «A fine stagione temiamo di avere una giacenza [illegible] 60 per cento della merce acquistata» - In aprile si era venduto bene, poi tutto si è bloccato in attesa del sole

Abiti leggeri, scollati, [illegible] trionfo [illegible] arancio sole, azzurro cobalto, verde smeraldo. Vetrine da sogno che paiono uscite [illegible] depliant [illegible] paesi lontani e che poco corrispondono a cieli plumbei, piogge torrenziali, nubi minacciose. Ormai da settimane i negozi espongono [illegible] «primavera-estate» in pieno accordo con il calendario, ma [illegible] totale, drammatico scontro con uno dei più brutti mesi di maggio che si ricordino. [illegible] agli abiti, giacchine [illegible] lino, sandali colorati, borse estive, costumi da bagno, il [illegible] offerto agli occhi distratti di passanti imbacuccati in cappotti e impermeabili. «E infatti — sentenziano con tono tragico i negozianti — non vendiamo niente, proprio niente».

La realtà forse è [illegible] drammatica, [illegible] egualmente preoccupante per un settore che, per cause molteplici, dalla [illegible] economica alle incertezze della moda, registra da un triennio flessioni consistenti. «Gli associati alla mia categoria — esordisce Luigi [illegible], presidente [illegible] Ascom — mi pregano di intercedere presso il Padreterno affinché cambi il tempo. E' una battuta, ma la situazione è veramente grave: pensiamo di realizzare a fine stagione una giacenza pari al 60 per cento di quanto è stato acquistato e le conseguenze si ricercheranno anche sull'industria con effetti molto pesanti». Prosegue: «In Piemonte ci sono alcune centinaia di miliardi fermi, immobili. Siamo diventati tutti mini-Bernacca che al mattino scrutano il cielo sperando in bene e azzardando previsioni».

Sui manichini che indossano abiti estivi i commercianti si sono affrettati ad aprire ombrelli

«Ad aprile si era venduto bene, anche capi importanti — spiega il direttore di Scotland Shop — poi la pioggia [illegible] bloccato tutto. La mia preoccupazione è che [illegible] il 10 giugno si verifichino, [illegible] sempre, le prime partenze in [illegible] e non ci sia più tempo per recuperare le settimane perse».

Negativo anche il giudizio della direttrice [illegible] Ferragamo: «La gente non ha voglia di comprare e poi [illegible] sa che cosa. L'impermeabile non l'hanno acquistato perché ogni giorno speravano che fosse l'ultimo di pioggia e i capi leggeri [illegible] invogliano certamente. Penso però che ci si potrà riprendere. Lo scorso giovedì, unica giornata decente del mese, i clienti sono arrivati pieni [illegible] speranze».

«Le signore [illegible] comprano, ma [illegible] bene, malgrado tutto, il settore bimbi. Per loro c'è sempre il regalo della [illegible] o della zia colpita [illegible] un modello prezioso» sostiene la direttrice della prima boutique Cacharel della città. Aggiunge: «Abbiamo avuto qualche richiesta di gonne pesanti e golf, ma comunque in quantità molto contenuta». In primavera però, malgrado il termometro [illegible] fermo ai dieci gradi, non si fanno nuovi acquisti pesanti, un po' perché si spera in un rapido cambiamento [illegible], un po' perché i portafogli non sono fisarmoniche. La conferma arriva dagli stessi commercianti: «I capi della stagione inverno si vendono all'80-90 per cento entro Natale. Poi il mercato ha una caduta fino all'impennata sulla primavera-estate da fine marzo in avanti».

Ieri comunque, prima giornata di sole [illegible] neppure il tradizionale temporale di metà pomeriggio, i negozi si [illegible] riempiti [illegible] improvvisa animazione.

Marina Casai

Delitto della roggia: la parola è alla difesa

«Ravazzani va assolto perché non ha ucciso»

E' [illegible] conclusione di uno dei legali - «In questa vicenda [illegible] ci sono dati certi, [illegible] solo ipotesi» - Stamane la seconda arringa

«Per Roberto Ravazzani chiedo l'assoluzione». Così l'avv. Nisi ha concluso la lunga [illegible] articolata arringa [illegible] difesa dell'uomo accusato [illegible] aver assassinato, annegandola [illegible] roggia, la ragazzina Patrizia Esposito.

Sempre presente [illegible] aula sino alla parte finale della requisitoria del pubblico ministero Maddalena, Ravazzani aveva preferito disertare l'udienza [illegible] giovedì quando il p. m. richiese la condanna all'ergastolo. Ieri è comparso di nuovo dinanzi [illegible] giudici [illegible] Corte d'assise: sempre seduto, le braccia conserte in grembo, [illegible] ascoltato attento il primo difensore (stamane parlerà l'altro patrono [illegible] Zancan) teorizzare la [illegible] estraneità al delitto e, soprattutto, sottolineare le zone d'ombra di questa vicenda.

Secondo l'accusa quest'individuo indecifrabile riuscì nel luglio 1981 a far salire con un tranello la povera Patrizia in auto e la portò nella campagna [illegible] Rivalta. Poi, per evitare che la giovane lo denunciasse per violenza e rivelasse [illegible] sua impotenza, la [illegible] uccise buttandola con le mani legate dietro la schiena nell' [illegible].

«Tale ricostruzione [illegible] regge — ha sostenuto Nisi —. [illegible] davvero il mio cliente avesse voluto attirare la ragazza in un agguato non l'avrebbe portata [illegible] lontano col rischio di incappare in testimoni pericolosi. L'avrebbe portata [illegible] nel sacchettificio del padre, quel giorno deserto per uno sciopero».

Teso ad instillare il più possibile il dubbio nell'animo dei giudici, Nisi ha analizzato punto per punto i responsi contraddittori delle perizie medico-legali. «I periti hanno escluso che il cadavere [illegible] Patrizia [illegible] stato trascinato. Cadendo quest'ipotesi cade anche [illegible] tesi dell'omicidio. Inoltre, chi ci garantisce che la giovane [illegible] stata gettata proprio [illegible] quel punto della roggia dove, sul fondo, è stato trovato il [illegible] che secondo l'accusa sarebbe servito a Ravazzani per ancorare il [illegible] [illegible]? La roggia è lunga 7 chilometri, Patrizia potrebbe essere finita [illegible] acqua in un punto qualsiasi. Contro l'imputato c'è solo [illegible] indizio: che lui conosceva quel luogo. In questa storia non [illegible] [illegible] dati inconfutabili ma solo ipotesi».

Basandosi sulla perizia psichiatrica («Ravazzani non è pazzo [illegible] mitomane») e su quella compiuta dal [illegible] go dott. Cocigilo («Il soggetto non è impotente»), l'avv. Nisi ha concluso: «Ravazzani non aveva motivo di uccidere Patrizia perché essa non andasse poi a sbandierare una sua momentanea deficienza [illegible] sessuale. Inoltre, Ravazzani [illegible] è, come appurato dallo psicologo, [illegible] mostro assetato [illegible] sangue, un essere così perverso da giungere al punto di ammazzare una giovinetta. Deve essere assolto». All'intervento dell'avv. Zancan, oggi, dovrebbero seguire [illegible] repliche della parte civile e del pubblico ministero. La [illegible] è prevista per domani o giovedì.

Un'organizzazione [illegible] avvio

Solo progetti per la sanità

Ieri si è parlato di Distretti - Ma la realtà torinese è molto diversa dal resto del Piemonte

Nel lungo e stentato cammino [illegible] sanità piemontese, [illegible] degli obiettivi è rappresentato dai distretti sanitari. Ma per quanto se ne parli e [illegible] programmi, ieri, in un incontro [illegible] studio ad essi dedicato e concluso [illegible] all'assessore Bajardi, si è sentita questa frase: «Malgrado gli indirizzi enunciati nei piani socio-sanitari regionali consacrati [illegible] leggi, dobbiamo constatare, non [illegible] amarezza, che sul piano organizzativo dei presidi e uffici ben [illegible] è realizzato».

Lo dice il gruppo di lavoro istituito dalla Regione per questo scopo specifico e la sua amarezza è significativa: [illegible] certo numero di studi sono stati trasformati in chili di pubblicazioni, ma la realizzazione è [illegible] lontana. E intanto le prenotazioni per analisi e visite specialistiche richiedono settimane se non mesi. [illegible] in ospedale, urgenze escluse, [illegible] chiude [illegible] il mezzogiorno del venerdì [illegible] riprendere il lunedì; dalle 8 di [illegible] il «medico [illegible] famiglia» non [illegible] più e nemmeno [illegible] sabato a [illegible] zogiorno fino al lunedì mattina e via dicendo.

«Noi i distretti li abbiamo realizzati — dicono a Nichelino Usl [illegible], che comprende anche Vinovo, None e Candiolo con un complesso [illegible] 65 mila abitanti — e funzionano. A Nichelino, Comune capofila, [illegible] fanno da 100 a 110 prelievi il giorno per analisi e senza prenotazioni, negli altri distretti [illegible] territorio [illegible] prenotazione è necessaria perché deve concentrare [illegible] giorni specifici i richiedenti. Il laboratorio centrale in tre giorni fornisce i risultati».

Una mosca bianca, forse. Però questa Usl è senza ospedale: ciò significa che i suoi malati gravano sui bilanci delle Usl [illegible] Torino o [illegible] Moncalieri o di Pinerolo.

Altro argomento di riflessione, l'assistenza. Mondovì ha realizzato due [illegible] protette: una per 27 anziani [illegible] autosufficienti, una per 15 handicappati gravi. «Ma chi ci aiuta a gestirle?» domanda il presidente senza ottenere risposta. Né risposta ha ottenuto Santanera che distribuiva un volantino ricordando il problema degli [illegible]. Dimessi dagli ospedali e con [illegible] famiglie che non possono curarli. Ma questa è garanzia di salute?

Part-time in enti pubblici

Regione, Provincia e Comune sono stati interessati, con interrogazioni simultanee dei rispettivi gruppi democristiani, [illegible] problema dei posti [illegible] lavoro non coperti in organico. Quanti sono, e [illegible] l'ente intende coprirli «pur nella piena osservanza della legge finanziaria?».

C'è un secondo problema, il part-time. «Quali indagini sono state promosse, unitamente alle organizzazioni sindacali aziendali, per accertare il numero e la [illegible] qualità del personale dipendente interessato a questa iniziativa?».

Il part-time istituzionalizzato, cioè il contratto di lavoro per metà giornata, comincia a entrare nel linguaggio organizzativo, [illegible] non è ancora una realtà; e forse potrebbe interessare molte [illegible], dalle impiegate con famiglia agli studenti lavoratori. Perché gli enti pubblici torinesi non si impegnano in questo settore?

Questa domanda è la terza dell'interrogazione, e si riferisce all'articolo 8 del contratto di lavoro accolto dal decreto del presidente della Repubblica numero 347 del 25 giugno 1983.

Saper spendere

Il [illegible]tore è mio

La spesa per l'aggiunta di elementi del termosifoni è a carico dei singoli proprietari

Non tutte le decisioni prese dalle [illegible] di condominio [illegible] [illegible] chiare e rispettano [illegible] diritti o doveri riconosciuti al condomino. Scrive Beppe G. di Torino: «Le spese per aggiungere corpi radianti ai termosifoni in alcuni appartamenti [illegible] stabile [illegible] a [illegible] [illegible] singoli proprietari degli alloggi o devono [illegible] suddivise tra tutti i condomini come ha stabilito [illegible] maggioranza della nostra assemblea?».

★★ Risponde l'avv. Piera Bessi: «Se è [illegible] che l'impianto di riscaldamento è considerato comune ai sensi [illegible] quanto disposto dall'art. 1117 del codice civile, salvo convenzione contraria, è altrettanto vero che è "comune" soltanto fino al punto di diramazione delle colonne montanti dell'acqua calda ai [illegible] [illegible] proprietà esclusiva ed è evidente che [illegible] elementi radianti [illegible] i tubi [illegible] allacciamento che si diramano [illegible] nelle singole unità immobiliari sono di proprietà esclusiva.

«E' [illegible] che la [illegible] ne o l'aggiunta di elementi radianti nei singoli appartamenti concerne il proprietario e a [illegible] carico [illegible] le spese inerenti. In questo [illegible] una sentenza della Cassazione (n. 2612 del [illegible]-7-'69) puntualizza che "per gli impianti di riscaldamento la presunzione [illegible] comunione opera per tutta quella parte che può ritenersi centrale e non [illegible] quelle condutture derivanti che, staccandosi dall'impian-to [illegible]trale, si addentrano nelle singole unità immobiliari, per le quali vale invece la presunzione di proprietà esclusiva"».

Risultato? L'assemblea, salvo diverse clausole nel regolamento condominiale, ha deliberato male ripartendo tra tutti le [illegible] [illegible] sostenute per aumentare gli elementi [illegible] in alcuni appartamenti. Sostiene il legale: Quelle spese devono essere a carico dei singoli.

Un lettore che preferisce lo pseudonimo di Duali per mantenere l'anonimato, [illegible] manda: «Esiste una legge che disciplini la determinazione della cubatura degli alloggi per il riscaldamento in base [illegible] quale vengono stabilite le modalità [illegible] pagamento e qual è la quota per metro cubo a titolo di ammortamento e questa è obbligatoria?».

★★ L'arch. Carlo Scalcione, coordinatore regionale per l'Uppi, precisa: «Il [illegible] todo per la determinazione della cubatura ai fini [illegible] riscaldamento non è rigido, sancito per legge, ma è improntato unicamente a criteri di omogeneità per il conseguente riparto [illegible] [illegible]. Terrazze e balconi [illegible] appendici esterne che non fruiscono del calore, quindi vanno esclusi: diverso invece il caso di locali privi [illegible] [illegible] elementi radianti, ma che godono egualmente del calore.

«La cubatura [illegible] locali con riscaldamento centralizzato è un modo [illegible] ripartire [illegible] [illegible] spesa-calore e [illegible] linea [illegible] massima (ma ciò non è regola) si considera la superficie del volume abitativo [illegible] al filo intermedio dei muri perimetrali che [illegible] definiscono, quindi anche l'al[illegible] considera metà del solaio e metà del soffitto».

In quanto all'ammortamento [illegible] questo interessa anche Luciano Renaudo di Cuneo), l'arch. Scalcione dell'Uppi sostiene che questa quota, a suo avviso, è superata dall'introduzione dell'art. [illegible] della legge 392, nota come legge dell'equo canone, che permette un'integrazione [illegible] canone a fronte di spese straordinarie tra cui [illegible] riconducibili quelle che dovrebbero essere coperte proprio dalla quota ammortamento. Incassando questa (l'entità è prevista dagli usi e consuetudini raccolti dalle Camere di Commercio delle diverse province) il proprietario solleva l'inquilino dall'integrazione per spese straordinarie riguardanti il riscaldamento. In pratica, egli diventerebbe [illegible] assicuratore di questo servizio il cui costo di polizza sarebbe rappresentato appunto dall'ammortamento incassato».

■ Da Bianca delle [illegible] serve avocados al formaggio: «Lavare due avocados, togliere il nocciolo, irrorarli [illegible] [illegible] di limone e insaporirli con pepe, disporre i frutti su foglie di insalatina, riempirli con 200 gr di formaggio fresco e molle mescolato a cipolla e prezzemolo tritati, olive farcite affettate, [illegible] e pochissimo olio».

Simonetta

Messaggi urgenti

CAMERIERA cuoca offresi anche stagionale referenziata libera subito. Tel. 337.045 pasti 325.140

IMPIEGATA amministrativa operatrice com Rpg II pratica annuale contabilità iva, fatturazione dattilografia offresi anche part-time [illegible] 669.737

echi di cronaca

Istituto Cima
Via S. Francesco d'Assisi 16, tel. 553.701 - 544.101. Un anno specialistico di preparazione seria e qualificata per la carriera e studio.

Da oggi alla Centrarredo
Troverete, oltre all'assortimento abituale, anche una vasta gamma di mobili componibili [illegible] migliori marche. Consolato, tel. 011 963.9604.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Corso Vittorio Emanuele, 107

Comprare il Mondo: il modo più semplice per leggere il bilancio.

Perché questa settimana [illegible] il Mondo c'è in regalo una utilissima guida per fare l'analisi dei bilanci.
Gli elementi base della contabilità, gli indici per l'analisi economica e finanziaria, la contabilità per l'inflazione, come fare il bilancio consolidato e altre utili informazioni.

il primo settimanale [illegible] politico italiano

COMUNICATO HUGIN
Registratori di cassa svedesi
I misuratori fiscali Hugin (DM 343650 del 7-9-83) muniti di bollo fiscale sono disponibili [illegible] la consegna.
Telefonare a:
Concessionario esclusivo per il Piemonte Usa Computer Italia srl - Tel. 011 580.790 - 502.831.
Torino Usa Computer 011 503 [illegible] - Torino Digit srl 011 535.618 - Novara Artecnica 0323 848.452 - Alessandria Poggi 0131 675.183
Importatore esclusivo Italia A&R Calfano - Bologna - Via Mazzini n. 0/11 - Telefono 051 392.892 - 392.893 - 300.589

OPERAZIONE RITIRO MOBILI
• CAMERE DA [illegible] L. 200.000 • SOGGIORNO USATO L. 100.000
[illegible] nuovo [illegible] RNE da 1.160.000 - CAMERE LETTO da [illegible] 45.000
RETI ORTOPEDICHE 45.000 - LETTI OTTONE 360.000
e mille altre occasioni
TUTTOMOBILI - VIA PINELLI 57 - TORINO

LE CASTELLA di ISOLA CAPO RIZZUTO
VILLAGGIO RESIDENZIALE [illegible]
IN PRESTIGIOSO VILLAGGIO RESIDENZIALE SUL MARE
SI VENDONO VILLETTE [illegible] 1 PIANO CON AMPIO GIARDINO PRIVATO
CON 3.500.000 IN CONTANTI
la differenza con pagamento personalizzato
SOGGIORNO/PRANZO - ANGOLO COTTURA - LETTO - BAGNO - GIARDINO
FINCASA V
CONSEGNA ESTATE '84
Per prenotazioni ed informazioni CASA VACANZE s.n.c. corrispondente FINCASA V.
[illegible] Via Pomba, 29 [illegible] (011) 515721-547849

RICERCHIAMO STABILE
DA CIELO A TERRA PREFERIBILMENTE
IN TORINO
o in altre città [illegible] almeno 100.000 abitanti, composto prevalentemente [illegible] appartamenti di civile abitazione, affittati
MASSIMA RISERVATEZZA
Scrivere Publikompass 1 [illegible] — 20123 Milano

COMFAI
VENDE
CORSO XI [illegible] Ang. VIA [illegible]

[illegible] stabile centrale, panoramicissimo, ristrutturato nelle parti comuni, dotato [illegible] ascensore e riscaldamento centrale.
ULTIMI APPARTAMENTI
[illegible] 7re. camere, tinello, cucinino, bagno e sole L. 57.000.000.
[illegible] camera, tinello, cucinino, bagno e sole L. 26.800.000.
Sufficienti L. 10.000.000 contanti.
Personale in loco [illegible] ore 15.30 alle ore 18.30, Sabato compreso.
AFFRETTATEVI!
[illegible] REGISTRO 2% FINO AL [illegible] GIUGNO 84.
Affidati a Comfai.
FILIALE DI TORINO (011) 548123 VIA GUARINI, 4 ANG. PIAZZA LAGRANGE

DUE IMPORTANTI MOSTRE ANTOLOGICHE

Sedie, maniglie e arte

Sedia del '50 di Fornasetti

Vuole il caso che due mostre, rispettivamente dedicate al tema *Sedie* (alla galleria «Rocca6», via della Rocca 6), e alle *Maniglie* (da Luisella d'Alessandro, corso Moncalieri [illegible]) si prestino alle stesse [illegible]siderazioni. Innanzi tutto che le Arti applicate — un tempo dette «minori» — possono far «storia» come la pittura, la scultura o l'architettura. Poi che, al di là dei valori estetici [illegible] oggetti d'uso debbano [illegible] ogni caso rispondere a quei criteri funzionali, propri d'ogni opera di design, per i quali — come ancor ultimamente voleva un maestro qual è Bruno Munari — li si possano giudicare [illegible] più o meno belli ma dal loro esser giusti o sbagliati.

Con una cinquantina di «pezzi», da un paio di sedie di *Thonet* dell'inizio del secolo, ben pubblicate nel volume *La seggiola di Vienna* di Massobrio e Portoghesi (Martano Ed., Torino), a quelle [illegible] Joe Colombo — [illegible] [illegible] legno compensato curvato, prodotta dalla Kartell, l'altra in [illegible] [illegible] e plastica (prod. Zanotta), a cavallo degli Anni Settanta — la «Rocca6» mette bene in evidenza la dinamica del design moderno, il gusto che spesso [illegible] «data», soprattutto quando si dà spazio ad una preminente decorazione (come nel caso della *Sedia* [illegible] *pergamena e ottone* disegnata nel 1902 da C. Bugatti per l'«Art and Craft» di Piacenza), ma anche la più squisita ricerca formale [illegible]ta a fondere caratteri funzionali e valori visivi: nella sedia per ufficio [illegible] Levi-Montalcini-Pagano (1930, [illegible] Gualino), come nella poltroncina in compensato curvato di Leo Parisi (prod. Cassina) e nella *Lierna* dei fratelli Castiglioni (prod. Gavina), lasciando [illegible] altrove (Fornasetti insegni) l'idea fantastichi [illegible] al surreale.

Col *Gioco delle maniglie* di Guido Drocco, si può seguire invece l'itinerario che [illegible] progettazione può approdare alle più variate realizzazioni, lavorando su pochi elementi essenziali: la sfera, l'anello e il «quadro» universale che trasmette il movimento. Emblematicamente Loredana Dionigio ha nascosto la sua [illegible]niglia *Nanà* all'interno d'[illegible] [illegible] nero: oggetto misterioso da scoprirsi guardando attraverso un foro, non a caso simile ad un buco di serratura. Con i colleghi L. Sistagnino, M. Pattuma, F. Mello, J. Tagliasacchi e R. Zanetta, gli architetti Dionigio e Drocco hanno collaborato anche ad uno straordi[illegible] safari fotografico che, accanto all'amplissima serie delle maniglie d'auto, [illegible] [illegible] selezione di ciò che Torino può dare sull'argomento: dall'antropomorfismo barocco dei maniglioni del palazzo di via Maria Vittoria 14 (arch. Dellala di Beinasco) all'eleganza tardo-Liberty dei ramarri che ornano il portone (ing. Gussoni, 1910) di [illegible] Francia 23.

an. dra.

Un ramarro per maniglia

Gli «Stunt» proseguono le esibizioni

Per il maltempo [illegible] questo pazzo maggio che ha reso la vita dura per tutti gli spettacoli viaggianti, al soggiorno torinese degli Stunt Cars di Holer Togni sulla pista dell'Aeritalia in corso Marche è stata concessa una proroga fino al 3 giugno.

Nonostante i frequenti acquazzoni qualche spettacolo però c'è stato e i torinesi sono accorsi per vedere le nuove acrobazie degli stuntmen di Holer eseguite per la prima volta con le Panda 45 che da quest'anno affiancano ufficialmente le classiche Fiat 131, ormai veterane di questo tipo di spettacolo.

Fra i mostri meccanici impiegati nelle evoluzioni sul lungo nastro d'asfalto del campo volo, spiccano due camion di cui [illegible] turbo 304 cavalli, 6 cilindri, 13.700 di cilindrata e con una gru nel cassone, mentre l'altro ha [illegible] potenza di [illegible] cavalli e una lunghezza di 12 metri e mezzo.

C'è anche un gigantesco trattor[illegible] Fiatagri Turbo [illegible] 130-90 ultimo modello con cui Holer Togni va a spasso su due ruote e, quasi a voler dare un tocco di grazia fra tanta forza, ci sono anche due graziose stunt-girls, la bionda Jasmin e la rossa Donila, quest'ultima torinese.

Immancabili [illegible] scontri ad alta velocità [illegible] abbattimento di vecchie auto accatastate, salti nel fuoco dall'alto di una rampa e altre prodezze.

m. g.

LE PROPOSTE DEI LOCALI NOTTURNI

Il mago Berry in discoteca

Il mago Berry

. Stasera [illegible] «*Top Nepenthe*» di via Le Chiuse 13 si esibirà il mago Berry, torinese che si sta affermando come l'erede di Houdini, il «re delle evasioni». Berry è in grado di sbarazzarsi di manette, lucchetti, catene, ed evadere da bauli ermeticamente sigillati. Di recente s'è [illegible] ammanettare negli uffici della questura, liberandosi in pochi secondi sotto gli occhi dei funzionari di polizia. Gli inviti per la serata si possono ritirare a Radio Reporter 93 (corso G. Ferraris 26).

Domani, sempre [illegible] «Top», serata Anni 40, con [illegible] concerto della Jazz Studio Orchestra di Gianni Grossi, una «big band» che ripropone i successi dell'era dello swing. Presenta Gianni Liboni, è gradito un abbigliamento «in tema». Ingresso 15.000 lire.

Al «*Tuxedo*» di via Belfiore 8 [illegible] concludono questa sera [illegible] «feste della birra» con «Bluesbeer - Funky Rythm'n'blues», dedicata alla mu[illegible] nera, da James Brown e Joe Tex a Michael Jackson: in programma giochi, sorprese e premi all'insegna della birra. Giovedì il locale presenta uno spettacolo di break-dance della «Tuxedo Breaking High School» e lunedì [illegible] festa europeista dei giovani della Fgci sezione Centro (ingresso 2000 lire).

Dopo l'inaugurazione di martedì scorso, questa sera il «*Woodstock Club*» [illegible] [illegible] Moncalieri 145 propone una festa universitaria: se il tempo lo consentirà, si potrà ballare all'aperto. Un'altra serata universitaria è in programma giovedì al «*Vaniglia*» di via Sabaudia 25.

Domani sera al «*Pick Up*» [illegible] via Barge 8 Grp e Olp organization presentano «Surprise», party con spettacolo, sorprese e giochi.

Al «*Hip*» di corso Brescia 28 giovedì «Night for heroes» dedicato alla rivista inglese «The Face»: sarà proiettato il video realizzato in occasione del «Face party» del mese scorso. Venerdì concerto di due gruppi torinesi, i Nuage e il gruppo di Tommy De Chirico, che presenta il suo nuovo 45 giri.

g. fer.

E.N.P.A.
ENTE NAZION. PROT. ANIMALI TORINO

COMUNE - PRO LOCO - GRUPPO SPORTIVO PINO TORINESE

ORGANIZZANO LA MANIFESTAZIONE COLLINARE NON COMPETITIVA

[illegible] COPPIA CON IL PROPRIO ANIMALE
SUL PERCORSO: PINO PANORAMICA BRIC PALUC — KM. 10 CIRCA

PINO TORINESE
3 GIUGNO 1984
RITROVO ORE 8,30

STRADA PER SUPERGA - INIZIO PANORAMICA PIAZZALE KM. 2

PREMI: 2° TROFEO E.N.P.A. E 30 COPPE

ISCRIZIONI L. 4.000 a coppia

E.N.P.A. - Via S. Francesco da Paola, 30 Torino - Tel. 54.71.32
CENTRO STAMPA RUBATTO - Via Martini 2 Pino Torinese
LE ISCRIZIONI SI CHIUDERANNO AL RAGGIUNGIMENTO DELLA COPPIA N. 1000

REGOLAMENTO
- Possono partecipare tutti i concorrenti in coppia con animali di compagnia
- Gli animali devono essere custoditi dal concorrente proprietario
È vietato far partecipare animali [illegible] [illegible] difficile tale da arrecare problemi di convivenza con gli altri animali partecipanti
- L'organizzazione declina ogni responsabilità per ogni tipo di danno durante lo svolgimento della manifestazione

SERVIZIO VETERINARIO - SERVIZIO AMBULANZA PER UMANI E [illegible] DI [illegible] I PARTECIPANTI

GIOVANI ALLA RIBALTA IN SPETTACOLI [illegible] DANZA E DI PROSA

Con una fanciulla che ha tanti sogni

Una ragazza e i [illegible] sogni: l'altra sera il giovanissimo gruppo torinese «Airone» li ha portati sul palcoscenico del Teatro D'Uomo. Con lo spettacolo «*L'azzurro bucato*», per la regia di Paolo Trenta su testo di Oddone Cappellino e con le coreografie di Rossella Delmastro, si è presentato al pubblico un gruppo di danza contemporanea formato da tredici ballerine e un ballerino con un'età che va dai tredici ai diciassette anni. Tra le soliste, tutte con ruoli impegnativi: Margherita Mana, Nicoletta De Biasi, Antonella Caprini.

«*Li ho scelti selezionandoli tra vari corsi di scuole di danza torinesi, soprattutto al Ciac e tra le allieve* [illegible] *Bella Hutter e Loredana Furno* — dice Rossella Delmastro che si è specializzata in danza contemporanea al «Teatro-Danza» di Roma — *e certamente ho incontrato grossi problemi,* [illegible] *perché le ragazze sono tutte minorenni sia perché la* [illegible] *non è la loro professione ma devono ancora studiare*».

Giovane è anche Rosanna Solarandis, l'attrice cui è affidata la parte recitata. «*Abbiamo ideato un filo conduttore in modo che lo spettacolo* [illegible] *fosse di sole coreografie, ma una favoletta sulle difficoltà* [illegible] *queste ragazze nell'inserimento nel quotidiano* — affermano il regista e l'autore —. *Si è cercato di fare un testo comunque che tenesse conto dell'età delle ballerine*».

m. m.

Uccellino tutto azzurro

In una classe, durante la lezione di lingua straniera, si studia la fiaba dell'«*Uccellino Azzurro*», un'alunna comincia a fantasticare ad [illegible]chi aperti e ad immedesimarsi nei protagonisti... Così inizia lo spettacolo «*L'Uccellino Azzurro*» del belga Maurice Maeterlinck che i giovanissimi studenti-attori [illegible] Liceo Linguistico «M. Vittoria» (piazza Vittorio 13) metteranno in scena al teatro Carignano.

Realizzato con il patrocinio della Cassa di Risparmio [illegible] Torino e [illegible] la collaborazione del Provveditorato agli Studi e dell'Assessorato alla Cultura del Comune [illegible] Torino, lo spettacolo sarà rappresentato stasera alle [illegible] 21 per gli studenti, [illegible] studenti, genitori e insegnanti del liceo, mentre domani, il 31 maggio e l'1 giugno per le scuole medie si terrà alle ore 11 (con una replica in più domani alle ore 21 per [illegible] numerose prenotazioni).

«*Abbiamo voluto diffondere all'esterno questo spettacolo che è rivolto alle scuole medie, cioè ai ragazzi che devono ancora fare una scelta negli studi successivi* — affermano la preside Marcella [illegible] e l'addetta alle pubbliche relazioni Olga Sanmoretti —. *Vuole essere proprio uno spettacolo impostato sulle lingue (francese, spagnolo, inglese)*.

L'incasso degli spettacoli, a cui partecipa anche il gruppo musicale del liceo, sarà devoluto a favore dell'Unione Italiana «*Lotta alla Distrofia Muscolare*».

m. ma.

Nel nome di Woody Allen

Al Movie Club comincia oggi una [illegible] dal titolo «*Tutto Woody Allen*» che comprende i film dell'attore e regista americano.

Prendi i soldi e scappa (1969): oggi, ore 18,45; 20,45; 22,30 - domani, 20,45; 22,30. **Provaci ancora Sam** (1972): giovedì 31, ore 18,45; 20,45; 22,30; venerdì 1° giugno, 20,45; 22,30. **Io e Annie** (1977): sabato 2 giugno, domenica 3, ore 20,30; 22,30. **Il dittatore dello Stato libero di Bananas** (1971): lunedì 4, martedì 5 giugno, ore 20,45; 22,30. **Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso e non avete mai osato chiedere** (1972): mercoledì 6 giugno, ore 20,45; 22,30. **Il dormiglione** (1973): giovedì 7 giugno, ore 20,30; 22,30.

De Piscopo non suona al Colosseo

Tullio De Piscopo non suonerà a Torino. Il batterista napoletano, che dopo anni di militanza jazzistica ha conquistato il grande successo di pubblico con «Acqua e viento», un lp «fusion» particolarmente azzeccato, avrebbe dovuto suonare questa sera al Teatro Colosseo, a conclusione della tournée italiana. Invece all'ultimo momento, [illegible] che è difficile capire, la «data» torinese è sfumata.

Gli organizzatori parlano di «improrogabili impegni televisivi all'estero» di De Piscopo, e precisano che in casi simili i contratti consentono ai musicisti di annullare i concerti già fissati. Comunque al Colosseo il batterista napoletano si sarebbe esibito senza Don Cherry, il jazzista americano che ha partecipato all'incisione.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli indagini infedeltà
Esito assicurato
Corso Vitt. Emanuele, 197
Telefoni 511.024 - 530.482

Da martedì 29 [illegible]
[illegible]
SIMBA
[illegible] n. 15 di [illegible]
• Abiti di folklore
• Modelli Parigi
• Esclusiva maglie Manos dell'Uruguay

Con STAMPA SERA

VINCI DUE A112 AL MESE

Oggi il tagliando su STAMPA SERA

Museo del Cinema — Oggi, domani e giovedì, ore 16 e 21,15, proiezione del film di Joseph Kane, «Il mare dei vascelli perduti», con John Derek, Wanda Hendrix, W. Brennan (Usa, 1954).

Al Rotary — Stasera, ore 20, al Jolly Hotel Ambasciatori, l'ing. Giorgio Marini, comandante dei Vigili del Fuoco, terrà una relazione sul tema «Sicurezza». E' per il Rotary [illegible] Torino Nord Ovest.

Audizioni discografiche — Domani, ore 17,30, nel foyer del Regio, si concludono le audizioni discografiche con una conferenza di Giorgio Gualerzi. Parlerà dell'opera «Le Villi» di Giacomo Puccini. Ingresso libero.

Il computer — «L'informatica negli enti pubblici» è il tema di un convegno che la Nixdorf Computer organizza stamane, ore 10,30, al Teatro Nuovo. Intervengono Alberto Fresco, Giovanni Oliaro, Giuseppe Bonino, Fausto Fracchia e Angelo Meo. L'organizzazione dell'incontro è stata curata dalla Centur di Torino.

Donne in poesia — Alle 21, allo Campus [illegible] via Baltazzi, dibattito sul tema «Le donne e la poesia piemontese». Intervengono Bianca Dorato, Albina Malerba e Anin Molin Pradel. Presenta Genio Almone.

Allievi e maestri — Al Conservatorio, ore 21, incontro maestri allievi per le scuole di clavicembalo (maestro Giorgio Tabacco) e clavicembalo (Amelia Careggio e Wally Peroni).

Con gli Ufo — Conferenza-dibattito alle 21,15 in via San Donato 59. Tema: «Ufo, mito e realtà». Proiezione di diapositive, ingresso libero. A cura del Centro Ufologico Nazionale.

Lions — Alle 10, nella chiesa parrocchiale di Mezzenile, riconsegna di alcune opere d'arte fatte restaurare dallo studio di Guido Nicola a cura del Lions Club Valli di Lanzo Torinese.

Corso [illegible] video — Il giovane regista torinese Roberto Ranieri presenta tre film per il primo corso di video in via Tarino 11. Titolo [illegible] [illegible]: «Vampiri», «Francesca», «Sperduta isola».

L'ipnosi — Al Circolo della stampa, in corso Stati Uniti 27, conferenza del prof. Franco Granone sul [illegible] «L'ipnosi: scienza, cura, mistificazione?». Presenta il prof. Filippo Bogetto.

Un concerto — Alle 21, nel Teatro di via Juvarra, concerto con il pianista Franco Lerda e il chitarrista Franco Cavallone. E' organizzato dai Centri di Attività Sociali Fiat.

Colpa del medico? — Alla [illegible] di [illegible] Regina Margherita s'è svolto un dibattito sul tema «Responsabilità colposa del medico nell'esercizio professionale». Relatori Bruno Tinti, magistrato; Sergio Badellino, avvocato e l'on. Danilo Poggiolini, medico.

Musica torinese al Sud

La Scuola di Pianoforte di Sergio Verdirame, docente [illegible] Conservatorio di Torino, è stata invitata a tenere un concerto la sera di domani al Conservatorio «Tito Schipa» di Lecce, dove si esibiranno alcuni allievi dei Corsi superiori e un diplomato. [illegible] programma spazia da Bach e Beethoven sino ai moderni, Berg, [illegible] e Prokofiev.

Gli esecutori sono Maria Teresa Immormino, diplomatasi nel 1982, che eseguirà Albeniz e la Sonata di Bartok, Fabrizio Gallina, del nono corso, che suonerà composizioni di Chopin e Prokofiev, Cristina Pantaleoni che si cimenterà nell'op. 110 di Beethoven e nella Sonata [illegible] Berg e la tredicenne [illegible] Riparbelli impegnata in pagine di Bach e Mozart.

Il maestro Verdirame, noto in Puglia dove ha tenuto numerosi recital e concerti con l'Orchestra Sinfonica di Lecce e dove alcuni suoi allievi hanno colto brillanti affermazioni in concorsi pianistici, è [illegible] invitato a rappresentare il Conservatorio di Torino nel quadro di uno scambio [illegible] il Conservatorio «Tito Schipa» [illegible] Lecce.

Le televisioni private

Canale 5
10,30 Telefilm Alice
11,40 Hip, gioco musicale con Stefano Bertospago
12,15 Bis, gioco con Mike Bongiorno
12,45 Il pranzo è servito, gioco a quiz con Corrado
13,25 Teleromanzo Sentieri
14,25 Teleromanzo General Hospital
15,25 Teleromanzo Una vita da vivere
16,50 Telefilm Hazzard
18 — Telefilm L'albero delle mele
18,30 Popcorn, spettacolo musicale
19 — Telefilm I Jefferson
19,30 Zig Zag, quiz con Raimondo Vianello
20,25 Sceneggiato Il prezzo del potere (prima parte)
22,35 Speciale Canale 5 new Europa
23 — Sport, boxe
24 — Film L'infernale Quinlan di O. Welles, con C. Heston

Retequattro
15 — Film Guerra amore e fuga di Mick Smight, con Paul Newman, Sylva Koscina, Tom Bosley, Andrew Duggan
16,50 Cartoni
17,50 Telefilm La famiglia Bradford
18,50 Novela Marron glacé
19,30 M'ama non m'ama, gioco a premi con Sabina Ciuffini
20,25 Un milione al secondo, quiz spettacolo con Pippo [illegible]
22,45 Film Il mostro della laguna nera di Jack Arnold, [illegible] Richard Carlson, Julia Adams, Richard Denning
0,20 Telefilm Buck Rogers nel XX secolo

Italia 1
12 — Telefilm Gli eroi di Hogan
12,30 Telefilm Lucy show
13 — Bim Bum Bam
14 — Telefilm Devlin & Devlin
15 — Telefilm Agenzia Rockford
16 — Bim Bum Bam
17,30 Telefilm Una famiglia americana
18,30 Telefilm Ralphsupermaxieroe
[illegible] Telefilm Il mio [illegible] Arnold
20,25 Film Olimpiadi: un amore di R. D. Sarafian, con D. Keith, S. Zimbalist, J. Palance (prima parte)
23,30 Film Fantasmi al Ritz di P. Grimblat, con M. Ronet, Tina Aumont, M. Merli

Grp
10 — Film
11,30 Magnetoterapia Reseter
12 — Telefilm Un uomo chiamato Sloane
12,50 Telefilm Startreck
13,40 Telenovela Mamma Linda
14,30 Film I tre della Croce del Sud di John Ford, con John Wayne e Lee Marvin
18 — Telefilm Star Trek
20,20 Bingooo, tombolone musicale a premi
1 — Film Come accadde la prima volta, con Eva Mattes e Viola Böhmelt
2,30 Film Tempo di crescere
4 — Film Il vizio di famiglia
5,30 Film Spionaggio a Casablanca

Telecity
10 — Telefilm Squadra speciale anticrimine
10,30 Sceneggiato Peyton Place
11,15 Telenovela Mamma Linda
12 — Telefilm Doc Elliot
13 — Cartoni
14 — Telenovela Mamma Linda
15 — Sceneggiato Peyton Place
16 — Telefilm Mannix
17 — Telefilm Squadra speciale anticrimine
17,30 Viva, per ragazzi
18,30 Telefilm Star Treck
19,30 Telenovela Anche i ricchi piangono
20,20 Film I tre della Croce del Sud
22,20 Incontro internazionale di catch
23,30 Film L'inarrivabile felicità

Videogruppo
10,45 Film Una nave tutta matta di Joshua Logan
13 — Telefilm Gli invincibili
13,25 Telefilm The doctors
14 — Telenovela Gli emigranti
15 — Le auto della settimana
15,30 Telefilm Un'età difficile
16,30 Ueuì I cartoni
17,35 Telefilm Sir Francis Drake
18 — Sceneggiato La pesca miracolosa
19,10 Primo piano, Attualità
19,20 Trentaminuti, Attualità
19,45 Telenovela Gli emigranti
20,30 Film [illegible] sulle nuvole, con Jeannette McDonald
22,15 Telefilm Napoli squadra cinque zero
23,15 Le auto della settimana
23,50 Primo piano, Attualità
0,25 Telefilm Search

Grace Kelly interprete il film «Caccia al ladro» (ore 20,30) su Quinta Rete

Quinta Rete
13 — Telefilm Victoria Hospital
13,30 Novela Disperatamente tua
14 — D... come donna
15,30 Telefilm Soko
[illegible] Latino
17 — Telefilm Lassie
18 — Telefilm Potere di stelle
19 — Telefilm Doris Day show
19,30 Novela Disperatamente tua
20 — Telefilm Victoria Hospital
20,30 Film Caccia al ladro di A. Hitchcock, con Grace Kelly
22,30 Telefilm Dottor Kildare
23 — Auto & Affari
24 — Rugby
1 — Film Il fantasma di Londra

Telecupole
10 — Telefilm George
10,30 Più per lui meno per lui
13,15 Bel Piemont
14 — Motori non stop
14,30 Film I viaggiatori del tempo, con R. Basehart
16 — T[illegible] Dick Van Dike show
16,30 Cartonissimo
17,50 Gran bazar
[illegible] Telefilm Il falciatore di margherite
21 — Spettacolo Tajarin [illegible] pummarola

Telesubalpina
15,15 Film Passaggio sul Reno
16,45 Cartoni
18,30 Film Come inguaiammo l'esercito di Lucio Fulci, con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia
19 — Terza pagina: Quelli lìgh...
19,35 Il Regionale
19,50 Hollywood Star
20,30 Telefilm Il cacciatore
21,45 Telefilm Quentin Durward
22,30 Monitor. Primo piano
23,15 Il Regionale
23,30 Telefilm Il cacciatore

Telemalta
13,30 Telefilm Langer
14,30 Telenovela Gli emigranti, ep. 86-87
15,30 Film Inferno a Madison Avenue
17,15 Telefilm The Doctors
18,30 Telefilm Langer
18,45 Telefilm The Doctors
20,30 Telenovela Gli emigranti, ep. 88-89
21,35 Telefilm Langer
23,30 Redazione auto
24 — Film La perla nera

Videouno
16 — Film
17,15 Cartoni
18,45 Per quelli motori, rubrica
19,45 Prego... sorrida, comiche
20,30 Week-end
21,15 Settimanale di attualità
22,30 Invito alla danza
23 — Solisti in concerto
23,30 Film Un colpo di pistola di R. Castellani, con Assia Noris, F. Giacchetti

Canale 68
12 — Enciclopedia del giro[illegible]
12,30 Supercartoni
13 — Teleroulette, gioco a premi
13,45 Dalla fantascienza alla realtà, documentario
14,20 Telemarket
15,05 Natura selvaggia, documentario
15,40 Film Catene della colpa
17 — Curiosità sportive
19,05 L'obiettivo misterioso, gioco a premi
19,45 Telefilm La luce dei giusti
20,30 Film Avamposto degli uomini perduti
23,05 Film La città del peccato
0,30 Top secret

Primantenna
10 — Telemarket: mercatino novità
12,15 Film
13,50 Notizie Flash
14 — Cartoni
14,30 Le auto della settimana
15 — Telemarket: mercatino novità
18 — Cartoni
18,30 Telefilm Antologia
19 — Hockey serie A su pista
20 — Telefilm Maude
20,30 Film
22,15 Telenotte Notiziario
22,30 Le auto della settimana
23 — Campionato calcio serie C2
24 — Telenotte notiziario (2ª edizione)
0,10 Film della notte
1,30 Buona notte con...

Rete A
8,30 Mattina con Rete A: Accendi un'amica. Idee per la famiglia
13,15 Accendi un'amica special
14 — Telefilm Mariana, il diritto di nascere
15 — Telefilm Cara a cara
16,30 Film I diavoli della guerra di A. Albert, con G. Madison, P. Petit
18 — Cartoni
19 — Telefilm Cara a cara
20,25 Telefilm Mariana, il diritto [illegible]
21,30 Film Non aver paura delle tenebre di J. Newland, con K. Darby, J. Hutton
23,30 Night Price

Studio Nord
10,30 Film I piaceri della città di Alex [illegible], con Pierluigi Bruno
12,30 A tavola
12,45 Canavese oggi
13 — Telefilm Skippy il canguro
13,30 Cartoni
14 — Film Colpo gobbo all'italiana di Lucio Fulci, con M. Carotenuto
[illegible] — Film Rosina Fumo viene in città per farsi il corredo di C. Lora, con Lia Zoppelli
[illegible] — Cartoni
19,15 Canavese oggi
19,35 [illegible]lm Cowboy in Africa
20,30 Film La sposa di N. Manfrelio, con C. Giuffrè
22,30 Film Dedeè di Yves Allegret, con P. Mondy, Jean Servais
24 — Film Colpo gobbo all'italiana

[illegible] Eventuali er[illegible] o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

VIDEOGRUPPO

Le auto della settimana

Le migliori occasioni [illegible] mercato [illegible] [illegible] Voi...

Tutte le sere ore 23,10
replica [illegible] 14,45

Concessionario [illegible] VI.P.I.
Corso Massimo d'Azeglio 60 - TORINO
Telefono 650.22.76/7

IL MITO DEL ROCK HA APERTO A VERONA LA TOURNEE EUROPEA CON SANTANA

All'Arena una notte con re Dylan

Giovani da ogni parte [illegible] accampati attorno all'anfiteatro - Per il concerto di ieri e di oggi venduti 34 mila biglietti

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — Nell'anfiteatro, riempito in ogni angolo, c'era il popolo dei giovani, i ragazzi di oggi e di ieri; sul palcoscenico, con i musicisti [illegible]vano le bandiere [illegible] 12 Paesi di questa tournée.

Così [illegible] sera il gran carrozzone della ditta rock Dylan-Santana ha debuttato in Europa, in questa Arena che il manager dei due, l'americano [illegible] Graham, si ostina a chiamare «Colyseum» e che divide un poco più aspramente del solito due mondi della musica, quella «seria» e il rock, che [illegible] non si amano troppo.

Racconta divertito Graham che durante l'allestimento del palco, nei giorni scorsi, una guida portava gruppi di visitatori sulle storiche scalinate, ricordava epiche vicende di Aide e Tosche, poi si voltava verso il grande apparato di amplificatori e diceva: «Non fateci [illegible] quello è roba del rock, per [illegible] Dylan».

Ma fin dalla prima mattina di ieri migliaia di ragazzi, arrivati qui in treno e autostop, con i sacchi a pelo o lo zaino in spalla, hanno invaso il prato intorno all'Arena per rubare la musica delle prove, ed hanno poi sopportato per tutta la giornata il capriccioso andirivieni di nuvoloni [illegible]e, pioggia fitta.

La processione è stata lenta, lunga e continua; il tamtam dei ragazzi non poteva [illegible] sordo [illegible] ché ha capovolto venti anni fa il mondo giovanile: il concerto, il primo italiano di Dylan, è iniziato che ancora era chiaro il cielo, ed è proseguito a ben oltre mezzanotte.

Il Mito ha trascorso la giornata [illegible] e mezzo che precedeva questo suo concerto sul lago di Garda: «E' assai contento», assicura il [illegible] Graham. Se n'è allegramente infischiato degli accordi [illegible] l'Ente lirico che prevedevano per le sei di sera la sospensione delle sue prove, per far posto alle comparse di «Tosca».

E' arrivato in Arena per la prima volta domenica poco dopo le [illegible] su di un taxi preceduto e seguito da altri due, affollati di guardie [illegible]. Dall'auto è [illegible] per primo un tale che pareva un armadio, con il viso tagliato da [illegible] cicatrice profonda, e [illegible] a lui Dylan — il viso rasato, due lunghe basette appena coltivate, abbigliamento super-casual — pare [illegible] più piccolo.

Ha provato fino a mezzanotte inoltrata. Dice Bill Graham che il Mito è rimasto molto soddisfatto dell'acustica del tempio della lirica italiana, ed ha suonato a lungo, mentre intorno a lui correvano [illegible] formiche impazzite i facchini, i tecnici, a collegare migliaia di fili.

Il concerto si è svolto sul tradizionale pa[illegible] «Colyseum», che [illegible] dovuto però essere rinforzato per via dei quintali di materiali che deve reggere (ci [illegible]) Tir: [illegible] gruppi generatori di corrente, amplificazioni per 60 mila Watt, due mixer, luci computerizzate, strumenti, una copertura antipioggia di 18 metri per 14.

E' [illegible] mastodontica macchina di un'industria viaggiante fatta di personaggi assurdi e severissimi, che spendono ore per cercare una determinata seggiola che il Mito esige e si arrabbiano ogni secondo, che chiudono il loro mondo come [illegible] bozzolo. Alberghi segreti e ville affittate sulla costa gardesana, Desenzano Salò Sirmione.

Dicono che Mr Dylan sia accompagnato [illegible] uno dei due figli maschi (ha anche due figlie), e che si aspetta da un momento all'altro l'arrivo della sua ex moglie Sara Lowndes, che resta la grande spalla della [illegible] vita.

Nel [illegible] gruppo qualche guaio [illegible] sta passando Mick Taylor, il chitarrista [illegible] Rolling Stone che si è appena fatto togliere quattro denti, e che per via dell'aereo è stato malissimo. Ma [illegible] quanti avevano fatto i [illegible] apparivano [illegible] assi fiduciosi di questo debutto europeo: anche perché, va detto, la presenza del carisma di Dylan basta da sola a appianare ogni guaio, basta che canti e suoni!

Come mai una [illegible] proprio [illegible] Santana? «C'è un feeling fra i due — ha spiegato Graham — tre anni fa a San Francisco durante tre settimane [illegible] concerti [illegible] Bob Dylan, vennero a trovarlo e a suonare con lui altri musicisti, [illegible] Jerry Garcia a Michael Bloomfield, venne anche Santana. Una collaborazione prima o poi sarebbe stata inevitabile».

David Zard, l'organizzatore italiano, è guardingo e un po' nervoso, ma [illegible] soltanto per i problemi del suo mestiere. Le cifre che si sono sussurrate, 500 milioni a Dylan & Co. per ciascuna delle città italiane toccate [illegible] tournée, [illegible] gli piacciono. E spiega con sarcasmo: «Vi racconto una barzelletta, che per i due [illegible] certi di Verona, Dylan Santana e i loro musicisti — che fa 16 persone — percepiranno in tutto 10 mila dollari (circa 17 milioni), pagandosi loro le [illegible]se d'albergo».

Nessuno gli crede, probabilmente nemmeno gli agenti del fisco forse nascosti fra i giornalisti, e lui aggiunge: «Una tournée di questo livello ormai, se va benissimo, chiude alla pari». Qui a Verona, i biglietti venduti per [illegible] due serate sono stati [illegible] mila: costavano 22 mila lire l'uno, fanno un incasso di 680 milioni.

Ad un appuntamento musicale mondano così importante non sono mancati naturalmente i «vip», un centinaio fra ieri e questa sera, che hanno subissato Zard [illegible] richieste di biglietti. Ieri è accorso il Gotha dei cantautorato italiano, da De André a Bennato, Vecchioni, [illegible]o annunciati anche Guccini e De Gregori. Era attesa Joan Baez. Veniva dato per presente anche il ministro De Michelis, mentre stasera è prenotata Nilde Jotti. «Però la questura — precisa qualcuno — ha fatto sapere che non fa servizio di scorta per nessuno».

Marinella Venegoni

Bob Dylan: ieri Verona è stata invasa da migliaia di giovani arrivati anche dall'estero [illegible] il primo concerto della tournée

Santana con la grandine, luci per Bob

VERONA — La grandine batteva su «Samba pa-ti». Santana tirava [illegible] note per scaldare almeno [illegible] dell'Arena colma [illegible] impermeabili rossi e gialli.

Iniziato alle 20,15, il concerto di Santana si è trasformato nella prima mezz'ora in [illegible] della musica contro un temporale breve [illegible] intenso.

Aiuole di violette [illegible]ciano il palcoscenico, i pini che lo circondano so[illegible] il più volte sotto le raffiche del vento.

Santana ha suonato con il suo gruppo in [illegible] atmosfera [illegible] calore [illegible] pubblico, esasperando del proprio stile [illegible] far musica il ruolo delle percussioni (c'è stato un trascinante a solo di Armando Peraza alle «congas») e quella sua attitudine del tirare le note della chitarra sino allo spasimo.

Una musica tentata dai colori dei ritmi latino-americani ma [illegible] da raffinate sonorità jazzistiche. Niente di sconosciuto, comunque, rispetto al Santana che [illegible]biamo imparato a conoscere in tutti questi anni. Ma c'è una dilatazione delle frasi e degli intarsi musicali favorita dai tempi propri del concerto.

Con lui il rock pareva soltanto uno sfondo per festeggiare, in [illegible] magica atmosfera di fiammiferi accesi sparsi in tutta l'Arena, la scomparsa delle nubi e l'arrivo di Bob Dylan. Sia ripetuti di Santana, entusiasmo alle stelle.

m. ven.

Joan [illegible] canta a Milano

MILANO — [illegible] castello Sforzesco, questa sera, si esi[illegible] Joan Baez, la cantante americana che ma[illegible] da Milano da 14 [illegible]. E' il quin[illegible] recital dell'artista, che in questi giorni ha già cantato a Genova, Viareggio, Roma, Verona. Dopo Milano la Baez proseguirà [illegible] tournée in Germania, Francia, Danimarca, Inghilterra. Tornerà ancora nel capoluogo lombardo.

[illegible] [illegible] [illegible] Cannes l'opera di Bellocchio [illegible] Pirandello con Mastroianni [illegible] la Cardinale

Enrico IV, [illegible] sfida [illegible] allegria

Il regista ha affidato all'ironia, [illegible] al sarcasmo, la [illegible] lettura del famoso testo teatrale - «Hot dog» di Markle

ENRICO IV di Marco Bellocchio, con Marcello Mastroianni, Claudia Cardinale, Leopoldo Trieste, Paolo Bo[illegible] Produzione italiana a colori. Cinema Eliseo [illegible] di Torino, Cinema Fiamma di Roma.

[illegible] caduto da cavallo, [illegible] volta, durante una festa mascherata ed era impazzito: credeva di [illegible] il re Enrico IV, imperatore di Germania, quello che andò a Canossa a chiedere il perdono del Papa. Poi, lungo gli anni, precipitando verso la maturità, [illegible], ma [illegible] dirlo a nessuno, chiuso nella finta pazzia come in una fortezza contro le aggressioni del mondo (e la consapevolezza che la donna amata [illegible] giovinetta si era messa [illegible] un cialtrone violento, suo rivale)

Nella commedia di Pirandello il finto Enrico IV preso da un impeto d'ira contro il rivale lo uccide con la spada e si chiude definitivamente nella pazzia: «Ora sì, ora... per forza, ora... per sempre». Bellocchio, traducendo Pirandello ha voluto essere più pirandelliano di lui, ha cambiato il finale, inscenando un delitto che [illegible] c'è con una spada [illegible] teatro: se anche la pazzia è finzione, lo sia totalmente senza intrusione della realtà.

Abbiamo appena parlato da Cannes del film di Bellocchio, unico rappresentante ufficiale dell'Italia, denunciandone il carattere di sfida intelligente, di allegra scommessa piuttosto che di opera compiuta. Una specie [illegible] ipotesi per una lettura [illegible] Pirandello affidata all'ironia, anzi [illegible] sarcasmo. I matti letterari [illegible] Pirandello in epoca post-basagliana diventano matti alternativi, reclusi dal mondo in un castello umile e ridicolo, ma meno greve e falso della ricchezza di Bonacelli, Cardinale e compagni, i presunti guaritori.

Insomma una discesa verso l'irrisione e la parodia che Pirandello sopporta benissimo, perché non è che l'altra faccia della sua filosofia. O no? O Mastroianni, a furia [illegible] mezzi toni, è uscito di parte? E che diranno le ombre gloriose dei [illegible] predecessori, Benassi fra i primi? E i grandi applausi di Cannes per Mastroianni erano dovuti all'attore [illegible] all'uomo, così simpatico e ormai oblomoviano? E perché ci dobbiamo ormai aggrappare a Pirandello per avere un testo decente [illegible]re al festival? Ecco, quest'ultima è la domanda su cui bisognerebbe aprire il discorso, [illegible] momento in cui anche [illegible] autore [illegible] eccellente e di grande autonomia come Bellocchio si mette a fare, nel panorama di crisi generale, il traduttore e il regista su commissione.

s. r.

Mastroianni: a furia di mezzi toni è uscito di parte?

HOT DOG di Peter Markle, con David Naughton, Tracy N. Smith, Patrick Houser. Commedia a colori, Usa 1983. Cinema Lux.

Giovane americano dell'Idaho, campione di sci acrobatico, si sposta in una località californiana [illegible] sport invernali per disputarvi importanti gare nelle quali, tra gli altri, avrà come rivale diretto un «fuoriclasse» austriaco, prepotente non [illegible]o che antipatico, destinato a giuste figuracce.

Su questo tenuino agonistico s'innesta alla meno peggio quello amoroso [illegible]amente aggiornato, ossia non circoscritto a dolci baci e languide carezze, [illegible] affidato a operazioni meno labili così da portare, nella prima metà, il filmetto sul terreno erotico e da vietarlo, da noi, ai minori di 14 anni. In America, sicuramente, è visibile a tutti

Suggestivi esterni [illegible] per appagare l'occhio e una colonna sonora gremita di musica rock non bastano a compensare la futilità del raccontino e il dilettantismo di regista e interpreti.

s. v.

L'utile delle quattro mostre

Raffaello a Firenze [illegible] [illegible] [illegible]

FIRENZE — Positivo bilancio economico delle manifestazioni raffaelliane di Fi[illegible].

I visitatori delle quattro [illegible] [illegible] stati oltre trecentomila, circa il triplo dell'affluenza prevista, con un incasso di oltre un miliardo e con un utile [illegible] [illegible] milioni a cui vanno ad aggiungersi alcuni beni patrimoniali acquisiti, per [illegible] guadagno netto complessivo che supera il mezzo miliardo.

Il comitato fiorentino per le celebrazioni del quinto centenario di Raffaello, che ha fatto un bilancio [illegible]lle iniziative, ha proposto di destinare questo a[illegible] ad altre manifestazioni [illegible] prossima realizzazione.

Il risultato indica in modo esemplare — ha dichiarato l'assessore alla cultura del Comune di Firenze Morales — la via da seguire per un modo completamente nuovo di intervenire nel campo della cultura.

«Con la creazione del Centro-Mostre, di cui proprio oggi si è stipulato l'atto costitutivo — ha proseguito l'assessore — disporremo di uno strumento amministrativo che consentirà [illegible] realizzare manifestazioni [illegible] grande richiamo, ricavandone i mezzi finanziari per altre iniziative di sicuro valore culturale».

Con questo criterio — se[illegible]do Morales — non si può neppure escludere che in futuro le mostre, grazie al loro successo economico, possano permettere [illegible] finanziare anche interventi sui beni culturali (restauri, prolungamento di orari, acquisto di attrezzature).

Per esempio, [illegible] Pitti [illegible] ereditato dalle mostre di Raffaello un moderno impianto antifurto, mentre Palazzo Vecchio disporrà, do[illegible] la mostra dei Cavalli di Leonardo, di [illegible] modernissimo impian[illegible] di climatizzazione.

FIRENZE — «La vita ed il lavoro di Botticelli: una nuova visione»: è [illegible] titolo di un film d'animazione di John Halas che sarà proiettato oggi pomeriggio in prima mondiale al cinema Capitol di Firenze, alla presenza dell'autore.

L'iniziativa è organizzata dalla Regione Toscana. Il film fa parte di una serie prodotta dalla televisione inglese

Il Centro di Drammaturgia travolto da proposte che rischiano di soffocarlo

[illegible] [illegible] vogliono [illegible] teatro [illegible] Fiesole «[illegible] questo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di Sanremo»

[illegible] Il Centro Internazionale di Drammaturgia rischia di [illegible] travolto da eccessivo successo, teme di soffocare per abbracci troppo avvolgenti. «*Noi siamo un fiore delicato, se ci toccano troppo ci sciupano*», dice Siro Ferrone che [illegible] Centro è animatore e organizzatore.

E' successo [illegible] al suo secondo anno di attività, il Centro è stato [illegible] [illegible] una tale quantità di proposte teatrali che hanno stravolto il modo di lavorare di [illegible]to luogo appartato dove, ne[illegible] scorsa edizione, sono nati *Il pianeta indecente* di Rosso-Guicciardini, *La casa dell'ingegnere* [illegible] Ferrone-Navello e *L'isola* [illegible] *Sancho* di Santanelli-De Bosio.

Qui si vuole che il teatro nasca all'antica italiana, cioè dal confronto dialettico e dalla diretta collaborazione tra scrittore e regista. Invece [illegible] piovuti da ogni dove copioni già fatti, proposte di intere compagnie che vedevano nel Centro non un luogo di discussione ma un partner produttivo.

«*Erano anche idee interessanti* — dice Ferrone — [illegible] *non potevamo prenderle in considerazione, primo perché* [illegible] *siamo un ufficio di collocamento per copioni senza* [illegible] *pista o per compagnie senza scrittura, secondo perché* [illegible] *tradito* [illegible] *stessi. Tuttavia* [illegible] *voluto lasciare aperta la porta a tutti, ma c'erano troppe persone* [illegible] *troppi progetti e noi ci* [illegible] *sentiti come la commissione d'esame del fes*[illegible] *di Sanremo. Assurdo*».

Il Centro di Fiesole non mira soltanto a presentare buoni spettacoli, ma [illegible] costruire, prima dello spettacolo, un preciso lavoro critico. «*All'improvviso, ci siamo trovati soffocati dal mercato e da una generosa partecipazione al nostro modello*», dice Ferrone.

La discussione si è perciò ingolfata, si è perso tempo, l'obiettivo finale pareva sfuggire. Tuttavia il Centro è riuscito a definire i tre progetti che lo impegneranno fino all'estate '85. Sono: *L'*[illegible] *delle tre melarance* a cura di Vincenzo Cerami, [illegible] Angelo Savelli e [illegible] gruppo Pupi e Fresedde; *Gli ultimi Medici* a [illegible] di Fabio Doplicher e di Roberto Guicciardini; *Hieronymus Bosch* a cura di Miklos Hubay e del Gruppo della Rocca.

«*Forse sono scelte minoritarie che* [illegible] *seguono le logiche del mercato, ma non rifiutano l'ingresso nel mercato* — dice Ferrone —. *Personalmente trovo molto stimolante il progetto di Doplicher sui Medici, su di esso potremmo costruire* [illegible] *spettacolo più complesso, o forse più spettacoli. Potremmo coinvolgere una corona* [illegible] *spettacoli che sfruttano l'ambientazione fiorentina, certe operine del Seicento deliziose e sconosciute, per esempio La finta pazza, di cui abbiamo la musica e la coreografia originali. Potremmo trascrivere* [illegible] *linguaggio moderno la musica, il testo, in modo che, sotto* [illegible] *luce di modernità, si senta il reperto storico. Vedremo*».

o. g.

Un [illegible] su «1984»

Burton inquisitore di Orwell

LONDRA — Richard B[illegible]ton interpreterà il ruolo dell'inquisitore del «Grande fratello» in un film britannico basato su «1984», il famoso [illegible] di [illegible] di George Orwell.

Il cinquantasettenne attore gallese avrà a fianco John Hurt e Suzanna Hamilton. La pellicola, prodotta da Simon Perry, apparirà sugli schermi in settembre.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Accordo Sperlari Roberta di Camerino

Durante un recente incontro svoltosi tra un Esponente della Sperlari e la nota stilista Roberta di Camerino, presente il Responsabile per gli affari di Roberta di Camerino nel Nord America Principe Manfredi Pio di Savoia, è stato concordato un rapporto di collaborazione tra le due Aziende a livello internazionale.

Infatti le ultimissime caramelle che la Sperlari S.p.A., azienda leader nel settore dolciario, lancia sul mercato avranno una presentazione di gran classe e confezioni particolari appositamente studiate e contrassegnate dalla inconfondibile R e dai colori classici di una stilista di fama internazionale quale Roberta di Camerino e saranno destinate a chi ama la qualità unita alla raffinatezza, sia in Italia che negli Stati Uniti e in Giap[illegible].

Campagna pubblicitaria «Camion Renault»

La Renault Veicoli Industriali è attualmente presente sui principali mezzi di comunicazione stampa e televisivi con una nuova campagna pubblicitaria realizzata dalla Ata Univas di Milano, una delle più prestigiose agenzie di Pubblicità e Marketing italiane.

Obiettivo della comunicazione, che si avvale di un look for[illegible] innovativo e spettacolare, è il rilancio e la riqualificazione dell'immagine della Renault Veicoli Industriali.

Ciò coincide [illegible] l'impegno dell'Azienda [illegible] affrontare questo difficile mercato in maniera sempre più aggressiva e competitiva. La Renault propone infatti, da quest'anno, [illegible] gamma di veicoli che si distinguono per prestazioni, affidabilità, robustezza, sicurezza e comfort nella guida.

Premio giornalistico Exploit

Il 29 maggio alle [illegible] Sala del Tiepolo a Palazzo Clerici, via Clerici 5, avrà luogo la cerimonia di assegnazione del 2° Premio Giornalistico Exploit, patroci[illegible] dall'Atkinsons sul tema «La Donna nella società e nel mondo del lavoro degli Anni 80».

Il Premio al «Personaggio» di lire 10 milioni è stato assegnato all'architetto Gae Aulenti come professionista che da molti anni è un punto di riferimento dei movimenti artistici e internazionali, nel campo dell'architettura e del design.

Premio per la Stampa Quotidiana di lire 4 milioni: Vanna Barenghi.
Premio per la Stampa Periodica di lire 4 milioni: Vittoria Alliata.
Premio per la Radiotelevisione di lire 4 milioni: [illegible] Zanoli.
La Giuria è composta da Andreina Vanni (presidente), Natalia Aspesi, Piero Chiara, Margherita Hack, Narnes Salvaleggio, Mario Soldati, Giuseppe Turani.

Funziona con [illegible] presa accendisigari il nuovo Carvac della Black [illegible] Decker

Carvac, l'ultima novità della Black & Decker, è un miniaspirapolvere alimentato dalla presa accendisigari a 12 Volt delle automobili.

Questa formidabile prerogativa lo [illegible] il mezzo ideale per [illegible] con rapidità tutti i problemi di pulizia [illegible], non solo della [illegible], ma anche delle [illegible], dei [illegible] e delle imperciature.

E' dotato di due accessori: una spazzola e una bocchetta a lancia, per agevolarne l'impiego nei punti più difficilmente raggiungibili.

Il nuovo Carvac a 12 Volt è anche molto maneggevole e poco ingombrante: pesa meno di 1 kg e riesce ad aspirare cenere, sassolini, terra e mozziconi, [illegible] alcuna difficoltà.

Salone [illegible]
Via Roma 80
Telefoni 517.834 535.634 - 535.113
Concessionaria abbonamenti e vendita Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana

ROMA-LIVERPOOL

Liedholm esamina tutti gli aspetti della finale [illegible] domani

«Se vinciamo, passiamo alla storia»

Rush, il centravanti del Liverpool, vuole arrivare a 50 gol

ROMA — Atmosfera soft, nessuna tensione, qualche rituale scaramantico nemmeno troppo insolito, lavoro atletico leggero e giochi con il pallone più che football giocato veramente. La Roma ha svoltato così l'ultimo angolo della via che porta alla Coppa o perlomeno alla partita che l'assegna. Da ieri sera comincia il breve ritiro che non sarà nemmeno noioso, visto che Liedholm ha deciso di procedere ad una serie di sedute-studio degli avversari con la visione di parecchie [illegible] contenenti partite di campionato e di coppa. Domani il grande confronto.

Siamo arrivati alla vigilia del match, e anche alla vigilia della partenza di Liedholm che lascia, probabilmente con qualche rimpianto. Ormai la Roma è lanciata nella ricerca del nuovo trainer e se non si dovesse concludere per Eriksson, Viola sembra intenzionato a battere comunque la strada del tecnico straniero. Sono stati contattati il tedesco Happel, e persino l'anziano d.t. del Perù, Tim. Quanto [illegible]no che dovrebbe svolgere il ruolo fittizio di responsabile in panchina, sembra definitivo il rifiuto di Castuzi, mentre sarebbe disponibile la candidatura di Mondonico.

Torniamo a Liedholm, particolarmente simpatico e cordiale, in questo momento di distacco dai suoi interlocutori abituali. Con lui s'è fatto il punto sulla partita come tale e sulla Roma protagonista della stessa.

Primo argomento il caldo, scoppiato all'improvviso, ma ancora più che sopportabile. «*Il caldo è benvenuto perché ci toglie rischi di tensione. Speriamo che non diventi eccessivo, ma non mi sembra probabile visto che giochiamo in notturna. Nemmeno [illegible] siamo molto abituati e poi fondamentalmente [illegible] chiave della partita dovrebbe vederli loro più impegnati a correre che non noi. L'ho detto parecchie volte a voi e ai giocatori: noi dobbiamo mantenere il possesso della palla, farla correre molto, più di quanto già non facciamo d'abitudine*».

— Quali differenze presenta il Liverpool rispetto alle altre squadre che avete incontrato nella Coppa?

«*Io direi che più o meno tutti gli avversari che abbiamo incontrato, fatte eccezioni soltanto per il Dundee United, assomigliano parecchio al Liverpool. La differenza piuttosto è che gli altri non hanno Dalglish, Rush, Souness, Neale, Hansen. L'altro giorno mi sono sorpreso a pensare che magari ad avversari invertiti, non saremmo stati noi e nemmeno il Liverpool a giocare la finale. Penso a quanto valeva il Goteborg, messo fuori [illegible] noi al primo turno*».

— Un mese di attesa per il grande match. E' stato utile o dannoso per [illegible]

«*Noi abbiamo recuperato bene sul piano psicologico, e stavolta bisognerà andare in campo molto calmi e concentrati. Diciamo che le chiacchiere di mercato sono costate parecchio, ma abbiamo recuperato con il riposo del cervello almeno il cinquanta per cento [illegible] tonio, no?*»

— Il Liverpool è fortissimo, più forte forse delle stesse nazionali britanniche che sono rappresentate al suo interno. Cosa dovrà fare e cosa potrà fare [illegible] Roma?

«*Il Liverpool, è vero, è fortissimo, ma nessuno è imbattibile. Vale più dell'Aberdeen, forse è al livello del grande Manchester United, della Honved e del Real Madrid d'un tempo. Noi dobbiamo semplicemente tenerli lontani dalla nostra porta, per evitare gli inserimenti improvvisi di difensori e centrocampisti. Dobbiamo curare le palle alte con Bonetti e Righetti, e anche Nela. E poi dobbiamo segnare*».

— Se perdete si annulla tutta una stagione?

«*No, arrivare in finale al primo tentativo in Coppa dei Campioni è già un grande risultato. La differenza, se vinciamo, è che passiamo alla storia*».

Giorgio Viglino

Ci sarà Pertini non Andreotti

ROMA — Malgrado l'azzeramento degli ingressi di favore e la riduzione della tribuna d'onore ad uno spazio minimo, sono annunciate per domani sera le presenze del Capo dello Stato Sandro Pertini, del presidente del consiglio Bettino Craxi, dei ministri Longo, Signorile, Nicolazzi, De Michelis e Goria, del segretario del Pci Berlinguer, [illegible] segretari confederali dei sindacati Lama e Benvenuto, oltre alla [illegible]lità dei dirigenti sportivi.

Mancherà invece il grande tifoso romanista Giulio Andreotti che si è rammaricato di non aver potuto far rinviare la seduta del Consiglio Atlantico. «Farò registrare la partita e la vorrò vedere subito al mio ritorno».

Il Liverpool oggi a Roma

LIVERPOOL — Con un volo in partenza da Liverpool alle 13,45, la squadra campione inglese giungerà oggi a Roma alle 16,45. La comitiva è composta da 17 giocatori, comprese le riserve. Il Liverpool ha ieri completato la preparazione allenandosi sul suo campo di Melwood. Anche il difensore Hansen, recentemente sofferente al tendine d'Achille, ha superato la prova e le sue probabilità di scendere in campo all'Olimpico vengono calcolate all'80 per cento.

Durante il volo per Roma, il manager Fagan terrà una conferenza stampa per i giornalisti inglesi. Domani l'allenat[illegible]re ne terrà un'altra a Roma per la stampa internazionale. Il Liverpool alloggerà all'Holiday Inn.

Il centravanti gallese del Liverpool cerca all'Olimpico il 50° gol della stagione

Rush vuole entrare nel Guinness dei record

LIVERPOOL — *Ian Rush, gallese del Liverpool, in questa stagione ha già realizzato 49 gol primato che vorrebbe [illegible] migliorare a Roma per guadagnarsi una menzione nel Guiness dei record. Mezza Europa gli sta dando la caccia, comprese alcune squadre italiane. Sarà l'uomo vincente anche all'Olimpico?*

«Rushy», come lo chiamano i suoi sostenitori, è fondamentalmente timido ed introverso. Ma è anche [illegible]. Qualche mese fa si fece fare [illegible] permanente. Diventò immediatamente il bersaglio dei lazzi dei compagni che gli affibbiarono il nomignolo di «Curly», cioè ricciolino. Rush ritornò dal parrucchiere per farsi raddrizzare i capelli.

Ian James Rush è nato il 20 ottobre 1961 a St. Asaph, un remoto villaggio nel Galles del Nord. E' il più giovane di sei fratelli. Gli altri giocano pure al calcio, [illegible] emergere. Rush ha anche quattro sorelle. E' alto 1,82 con un peso-forma di 76 chili. Non è sposato. Con la fidanzata ha avuto un pauroso incidente al volante della sua auto ed è stato condannato per guida pericolosa.

«Rushy» ha iniziato [illegible] sua carriera giocando nella squadretta del Chester che lo ha poi trasferito al Liverpool per circa 300 milioni di lire, un affare d'oro per i «rossi». Oggi lo [illegible] valuta oltre 7 miliardi. Nella scorsa stagione il gallese ha realizzato 30 gol, quest'anno ne [illegible] già messi a [illegible] 49 tra campionato nazionale e Coppe. Tre volte in questa stagione ha realizzato in campionato una tripletta. E' il primo giocatore che ha realizzato più di 30 reti in una stagione della Prima Divisione inglese da quando Francis Lee ne realizzò 33 per il Manchester City nel 1971-72.

Il segreto di Rush è nel suo istinto in zona-gol. Per questa facilità di segnare gli inglesi lo hanno paragonato a Jimmy Greaves, anche se fisicamente le differenze sono molte.

Dalla stampa inglese, il ventiduenne Rush ha appreso che alcune società italiane lo hanno nel loro obiettivo. Il super-goleador ha risposto seccamente: «Una prospettiva del genere non m'interessa. Ho acquistato da poco tempo una nuova casa in una tranquilla località del Galles settentrionale, dove intendo risiedere anni appena sarò sposato».

«Quando non sono sui campi di calcio — dice — sento assolutamente la necessità di rilassarmi facendo una vita semplice e tranquilla. Ho sentito [illegible] che in Italia vi sono giocatori che debbono farsi scortare da una guardia personale, il che [illegible] inorridisce. Ho da poco rinnovato [illegible] contratto quadriennale con il Liverpool».

Rush è stato eletto «calciatore dell'anno» tanto dai suoi colleghi giocatori che dai giornalisti. In più è anche «scarpa d'oro» in Europa.

Carlo Bicono

Sospesi anche gli scioperi taxi e vigili

ROMA — Il sindaco e l'assessore al traffico, Bencini, si sono incontrati nel pomeriggio con la segreteria della Fit Cgil. Vetere aveva nei giorni scorsi fatto appello a varie categorie che avevano indetto scioperi nei trasporti per domani perché tenessero conto anche delle esigenze della città e degli ospiti stranieri in occasione di [illegible]ma-Liverpool. Il sindaco ha potuto rilevare che si è potuta ottenere una sospensione della vertenza dei taxi, che domani lavoreranno normalmente a Fiumicino ed in città, e dei vigili urbani.

Il campionissimo argentino del Barcellona a New York

Maradona: «E' dal 1978 che aspetto il Napoli»

«Mi aveva contattato l'allenatore Di Marzio» - «Ora la trattativa spero proprio che vada in porto» - «In Italia il calcio è meno duro»

DAL NOSTRO [illegible]

NEW YORK — «*Tutta invidia, una montatura in malafede*», Diego Maradona, sempre in attesa del «sì» definitivo del Napoli, ribatte a [illegible] [illegible] alla campagna diffamatoria che i giornali spagnoli [illegible] hanno scatenato, sollecitando il Barcellona a liberarsi di «un piantagrane, uno che ama i nights e la dolce vita». Parla nella hall dell'albergo nel New Jersey che ospita i «resti» della squadra catalana impegnati nella Trans-Atlantic Challenge Cup, poche ore dalla prima partita con i Cosmos.

Diego Maradona

Ha dormito a lungo, è disteso e, sia pure con mezz'ora di ritardo, ha rispettato l'appuntamento con i giornalisti italiani. «*Niente di nuovo, per ora: Juliano non mi ha telefonato, ma entro mercoledì verrà presa una decisione, nel bene o nel male*», dice Dieguito ribadendo che non dipende da lui (è già d'accordo con il Napoli sull'ingaggio di [illegible] mila dollari l'anno, pari a circa un miliardo e trecento milioni) ma dalla società partenopea accettare le condizioni [illegible] Barcellona, che ha già depositato in banca i documenti relativi al trasferimento che adesso il presidente partenopeo deve avallare. Le probabilità che Maradona vada al Napoli, secondo Rogelio Poncini, allenatore in seconda dei catalani, sono salite al novanta per cento.

— E se il Napoli ci ripensasse?

«*Resterei a Barcellona. A malincuore. Ho un contratto e debbo rispettarlo. Non posso, per capriccio, romperlo e andarmene*».

— E se rimane a Barcellona, vivrà in un inferno?

«*Ormai sono abituato a questo clima ostile. Ho avuto questioni solo con l'Athletic Bilbao e con Goicoechea. Per il resto non è vero che mi porto in campo una montagna di problemi personali. Tutte storie, una sporca montatura. Piuttosto, in Spagna ce l'hanno con gli stranieri e poco importa se parlano la loro lingua. Volete [illegible] esempio? Se segno un bel gol dicono che è normale. Anche Menotti ha subito le mie stesse difficoltà*».

— A Napoli, invece, i tifosi hanno fatto caroselli alla notizia che Ferlaino stava conducendo questa sensazionale operazione. Ed ha suscitato grande stupore che non fosse la Juventus ad acquistarla. Che ne pensa?

«*Personalmente la Juventus non mi ha contattato, altrimenti staremmo qui a discutere del mio trasferimento a Torino. Parliamo del Napoli, che sta dimostrando come l'acquisto [illegible] Maradona, che molti ritenevano impossibile, potrebbe viceversa andare in porto*».

— In Spagna non hanno visto il miglior Maradona, nè al Mundial 82 nel loro campionato; quel Maradona che aveva incantato il pubblico di Wembley contro l'Inghilterra. Cosa promette ai tifosi napoletani?

«*Non posso promettere niente. Una cosa è certa, il vostro campionato è meno duro che in Spagna. Platini e Zico hanno avuto meno problemi di me che, tra epatite e frattura, ho saltato mezza stagione*».

— Menotti, però, l'ha utilizzato [illegible] di punta, a stretto contatto [illegible] i difensori avversari anziché a centrocampo dove lei era «esploso». Qual è, dunque, il suo ruolo ideale?

«*Centrocampista d'attacco che si adatta a fare la punta. Comunque, è sempre il risultato a condizionare i giudizi, a stabilire se sono più valido in un ruolo o nell'altro*».

— Nel suo albergo, come [illegible], c'è Caussio, che potrebbe giocare con lei nel Napoli. Come lo vedrebbe un attacco Caussio-Diaz-Maradona?

«*Una buona prima linea. Mi piacerebbe anche giocare con Giordano, di cui ho sentito parlare molto bene. Juliano mi ha garantito un Napoli competitivo con un paio di grossi acquisti. Mi ha fornito ragguagli su tutti i giocatori soffermandosi in particolare [illegible] Ferrario, che è un grosso marcatore. Bertoni? Siamo amici, ma non so niente del suo futuro. Non conosco Napoli, tuttavia Sivori [illegible] ha detto che l'ambiente è meraviglioso*».

— Diaz la pensa allo stesso modo dopo che l'hanno spedito ad Avellino?

«*Con Ramon ho parlato poche volte. Non conosco il suo pensiero. Per quanto mi riguarda, con tutta l'anima, spero di andare a Napoli. E' dal '78, da quando l'allenatore Di Marzio mi avvicinò a Buenos Aires, che aspetto questo momento. E quello italiano, ormai, è un autentico campionato del mondo*».

Bruno Bernardi

Una rete di sicurezza all'Olimpico

Cani e elicotteri contro i teppisti

ROMA — Elicotteri, migliaia di agenti e carabinieri, reparti speciali, unità cinofile, vigili: una rete di sicurezza antidisordini circonderà Roma-Liverpool, partitissima dell'anno. Giovanni Pollio, questore della Capitale, ne ha illustrato ieri gli aspetti salienti alla presenza, fra gli altri, del vice sindaco di Liverpool, Jimmy Hackett, e del presidente del club giallorosso, Dino Viola.

Gli agenti e i carabinieri mobilitati saranno circa tremila. 1600 i vigili urbani. All'interno [illegible] stadio, sorvegliato fin da[illegible]ra, saranno dislocate 20 unità cinofile.

L'afflusso del pubblico, seguito anche dall'alto con elicotteri della polizia finché non sarà buio, dovrebbe svolgersi senza resse pericolose attraverso transenne installate lontano dagli ingressi. Chi [illegible] [illegible] in [illegible] del biglietto non potrà nemmeno avvicinarsi all'Olimpico (can[illegible] aperti alle 16). Non saranno ammesse vendite [illegible] bevande in vetro o in lattina. Coloro che [illegible] trovati in possesso di pistole, anche se muniti di porto d'armi, verranno arrestati.

Reparti speciali delle forze dell'ordine effettueranno riprese fotografiche e filmate che consentiranno di individuare i responsabili di eventuali disordini. In pratica, tutti i punti nevralgici [illegible] Roma (stazioni, aeroporti, sedi di rappresentanze diplomatiche, alberghi) saranno sorvegliati.

Il questore ha parlato di [illegible]re soprattutto a carattere preventivo, ma questa «rete» sembra, in realtà, un piano antiguerriglia. Forse per tale ragione Viola e Hackett hanno ritenuto opportuno intervenire. I due hanno [illegible] di sdrammatizza[illegible] l'atmosfera.

«*Sono d'accordo con quanto è stato disposto dal questore* — ha detto Viola — *ma vorrei ricordare che da 5 anni ospitiamo gare importanti con punte massime [illegible] spettatori senza che sia accaduto mai nulla*».

«*I tifosi del Liverpool sono aperti all'amicizia [illegible] i sostenitori della squadra avversaria* — ha sottolineato Hackett — *non desideriamo creare problemi a [illegible] città di Roma e neppure [illegible] suoi abitanti*».

Mario Bianchini

Al Comunale (20,30) il Feyenoord campione d'Olanda

Cruyff, Gullit, Van de Korput stasera avversari del Torino

TORINO — *Con Beccalossi in panchina e Radice in tribuna, quasi un passaggio ideale delle consegne, il Torino affronta stasera al Comunale (ore 20,30, arbitro Pieri) i neo campioni d'Olanda del Feyenoord. La partita rientra [illegible] cordiali rapporti fra i due club dopo il trasferimento di Van de Korput alla società di Rotterdam, ma [illegible] è soltanto un match amichevole [illegible] fine stagione.*

Almeno tre motivi di particolare interesse offre la squadra olandese agli sportivi italiani: l'occasione di salutare Cruyff che stavolta (per davvero) lascia il football, [illegible] possibilità di conoscere Gullit, uno dei più interessanti elementi giovani della nazionale «arancione» che dovrebbe giocare la prossima stagione nella neopromossa Atalanta, la opportunità — per i tifosi granata — [illegible] riapplaudire Van de Korput che nella permanenza torinese [illegible] dato concrete prove della [illegible] serietà professionale.

Johan Cruyff è un campione che ha dato una marcata impronta al calcio europeo. Propulsore del grande Ajax e della grande Olanda, che nel mondiale tedesco ha portato

Cruyff stasera in campo

alla finale di Monaco, Cruyff a 37 anni ha ancora vinto insieme allo scudetto il titolo [illegible] miglior calciatore olandese. «Chiudo così — ha detto — e mi [illegible] piacere giocare a Torino. Adesso è per davvero ora di smettere. Giocherò ancora delle gare per beneficienza, ma soltanto queste».

Cruyff il leri, Gullit il [illegible]mani del calcio olandese. Alto, molto agile, dotato di buona tecnica, il ventiduenne «Jolly» del Feyenoord sta per partire per l'Italia. Come Laudrup è stato seguito dalla Juventus che ora dovrebbe proporlo all'Atalanta. Gullit è nato in Olanda, ma nel fisico rivela tutta l'elasticità propria della gente del Surinam, terra d'origine del padre. Gioca in tutti i ruoli, [illegible] libero ad ala tornante.

Van [illegible] Korput non ha avuto un inizio positivo nel Feyenoord, ma nel girone di ritorno (impiegato come libero) ha contenuto [illegible] pieno dando [illegible] merito contributo alla vittoria in campionato.

Il Torino, che non potrà contare su Dossena (negli Usa con gli azzurri), Pileggi (sposatosi ieri), Zaccarelli (infortunato), Benedetti e Pleci (in Urss con la Nazionale Juniores) (inizierà con Terraneo; Corradini, Beruatto, Danova, Francini, Galbiati, Caso, Ferri, Selvaggi, Hernandez, Schachner. Il Feyenoord [illegible] annuncia: Hiele; Wijnsteckers, Troost: Van de Korput, Stafleu, Gullit; Duut, Cruyff, Houtman, Hoekstra, Brard.

F. b.

La Nazionale cambia per l'amichevole con gli Usa

Gentile via, c'è Tardelli

Bearzot: occorre un centrocampista in più - Il tartan, un problema?

DAL NOSTRO INVIATO

NEW [illegible] — La Nazionale italiana si è allenata ieri mattina al Giants Stadium. Quando gli azzurri sono arrivati, il campo era occupato [illegible] due squadre [illegible] ragazzini, ma [illegible] preparazione, sul «tartan», è avvenuta regolarmen[illegible]. Le condizioni di Scirea sono nettamente migliorate per cui è possibile il suo recupero, altrimenti, come si sa, giocherebbe Collovati.

La novità del giorno, piuttosto, è il rientro di Tardelli al posto di Gentile. L'ha annunciato Bearzot spiegando di aver bisogno di un centrocampista d'esperienza in più, in mezzo ai giovani. Il reparto mediano sarà composto [illegible] [illegible] Bagni, Baresi e Battistini (inumidato il resto della squadra. Durante la gara con il Team America Bearzot farà probabilmente scendere in campo tutti i componenti la panchina, tranne Bordon, poiché intende rivedere per 90 minuti Galli.

A salutare gli azzurri c'era ieri Giorgio Chinaglia. Il presidente della Lazio non ha fornito notizie circa le trattative con la Juventus per il passaggio di Giordano [illegible] tre ha parlato della Rappresentativa Usa. Gli americani, allenati [illegible] greco Panagulis, [illegible] avvarranno [illegible] «blocco» [illegible] Cosmos. Sono ben dieci i convocati, ma forse ne giocheranno nove e Chinaglia dice che si tratta di gente capace, come i canadesi, [illegible] strutture [illegible] molto lunghi.

In che misura il «tartan» potrà influire sul rendimento degli azzurri? I nostri giocatori si augurano che, [illegible] ieri mattina, piova, poiché il pallone avrebbe [illegible] più regolari. Fanna ha trovato il campo migliore [illegible] quello [illegible] Toronto: «*L'unico problema potrebbe essere di tipo muscolare*».

Da Galli a Battistini, da Altobelli a Vierchowod, da Bagni a [illegible]rra, tutti trovano il «tartan» accettabile. Bearzot, invece, sostiene che non sarà una gara [illegible] calcio vero.

Oggi riflnitura e poi ricevimento del sindaco di New York, Koch.

b. b.

[illegible] stasera a [illegible] Siro

MILANO — Dopo Firenze, la nazionale romena completa la fase di preparazione italiana, in vista del campionato europeo, affrontando stasera a S. Siro il Milan. Galbiati ha allestito [illegible] formazione abbastanza mista, mancandogli i nazionali Battistini e Baresi nonché Blissett. Nella Romania ci sarà anche il diciannovenne George Hagi.

MILAN: Nuciari; Russo, Tacconi; Tassotti, Galli, Spinosi; Manzo, Carotti, Damiani, Verza, Incocciati.

ROMANIA: Lung; Rednic, Stefanescu; Ungureanu, Ticleanu, Iorgulescu; Gabor, Klein, Camataru, Boloni, Hagi.

Arbitro: Casarin.
Inizio: ore 20,30.

[illegible]

● L'Udinese ha battuto per 5 a 3 il Fluminense ai calci di rigore (1-1 dopo i tempi supplementari) nell'amichevole di New York.

● Nel Rally dell'Acropoli, quinta prova del mondiale marche, le fasi iniziali sono state dominate dall'Audi: dopo 7 prove speciali, Blomqvist è in testa con una «Quattro», seguito a [illegible] dal compagno di squadra Mikkola; 3° Vatanen (Peugeot), 4° Rohrl (Audi), 5° Nicolas (Peugeot), 6° e 7° Toivonen e Alen con le Lancia «Rally»; ritirato Capone.

● Eusebio Pedroza ha conservato il titolo mondiale dei pesi piuma, versione Wba, battendo ai punti lo [illegible] venezuelano Angel Levy, domenica notte sul ring di Caracas.

Montesi arrestato per droga

LONDRA — Maurizio Montesi, 27 anni, è stato arrestato a Londra per possesso di sostanze stupefacenti. L'ex-giocatore della Lazio era giunto nella capitale inglese da Amsterdam.

Montesi aveva cominciato a giocare nelle squadre giovanili [illegible] Lazio, ma la sua affermazione come calciatore avvenne nell'Avellino, società nella [illegible]le debuttò nel calcio professionistico. Ritornò quindi alla Lazio e fu l'unico giocatore a dissociarsi [illegible] compagni in occasione della partita Milan-Lazio che diede il via allo scandalo delle scommesse.

Al momento dell'apertura [illegible] caso, Montesi [illegible] inattivo a causa di una frattura a [illegible] gamba. Successivamente riprese a giocare, ma un nuovo grave incidente lo obbligò a troncare ogni attività.

L'Avellino vuole tenersi Diaz

AVELLINO — Ramon Diaz piace a Maradona, che lo vorrebbe accanto a Napoli, ma Angelillo, [illegible] allenatore dell'Avellino, non vuole privarsi del connazionale.

«Lui e Barbadillo sono una coppia eccezionale», ha detto il tecnico nel corso di una conferenza-stampa. «Andremo alle buste per Diaz», hanno concluso i dirigenti dell'Avellino, che non vogliono cedere il giocatore, autore di 7 gol dopo un avvio incerto.

GIRO D'ITALIA - Brillano a Isernia i gregari di Fignon: vince Gayant in solitudine, davanti al compagno Mottet

Dietro i francesi rispunta Saronni

Isernia. Moser in maglia rosa con Gayant vincitore di tappa

[illegible] recuperato 14" su Moser

Decima tappa: 1. Gayant (Fra), km 200 in 5h40'37", media km/h 36,779, abb. 20"; 2. Mottet (Fra) a 19", abb. 15"; 3. Saronni, abb. 10"; 4. De Vlaeminck (Bel), abb. 5"; 5. Argentin a 23"; 6. Fignon (Fra); 7. Pedersen (Nor); 8. Van Calster (Bel); 9. Van der Velde (Ola); 10. Pavanello; 11. Gavazzi; 12. Patellaro; 13. Zappi; 14. Chinetti; 15. Schepers (Bel); 16. Vandi; [illegible]. Viero; 18. Savini; [illegible]. Schmutz (Svi); 20. Perini.

Classifica: 1. Moser, in 44h14'37"; 2. Argentin a 39"; 3. Visentini a 49"; 4. Fignon (Fra) a 54"; 5. Lejarreta (Spa) a 1'35"; 6. Van der Velde (Ola) a 2'4"; 7. Da Silva (Por) a 2'6"; 8. Breu (Svi) a 2'10"; 9. Battaglin a 2'14"; 10. Beccia a 2'16"; 11. Panizza a 2'24"; 12. Saronni a 2'47"; 13. Vandi a 3'31"; 14. Van Impe (Bel) a 3'33"; 15. Leali a 3'40"; 16. Mottet (Fra) a 3'55"; 17. Baronchelli a 3'57"; 18. Fernandez (Spa) a 4'2"; [illegible]. Contini a 4'40"; 20. Magro (Spa) a 4'52".

Per la prima volta Beppe s'è impegnato nella volata del gruppo sfoltito dalle salite, strappando un terzo posto

DAL NOSTRO INVIATO

ISERNIA — In un posto dove il 7 e l'11 maggio le [illegible] e i cuori hanno tremato, eccoci qui, perfettamente blasfemi, a discutere del terremotino del 67° Giro d'Italia. E cioè di Giuseppe Saronni che, iscrittosi improvvisamente al gruppetto dei protagonisti, è arrivato terzo a Isernia, nella complicata tappa di ieri, partita dopo il riposo da Cava de' Tirreni e sdraiata male, per 200 km, su un'Italia pasticciata di curve, salite e discese, con un verde avizzero di natura gonfia ed un grigio italiano di case poverissime. Tappa vinta da Martial Gayant, francese, alla seconda vittoria della sua per ora breve vita (tiene 23 anni).

Saronni terzo vuol dire 10" [illegible] abbuono e 4" di distacco a Moser. Il fatto che Moser continui a essere rosa, con i soliti vantaggi (30", 40" e [illegible]") su Argentin, Visentini e Fignon, e con pur sempre 2'47" [illegible] Saronni, non basta a vietare congetture arzigogolate e insieme solenni sul «nuovo corso». Roba da fare spavento [illegible] stesso Saronni, il quale forse si chiede più come ha fatto a perdere il secondo posto contro Mottet, che [illegible] ha fatto a staccare Moser, nascherandosi in curva a mezzo chilometro dall'arrivo.

Daltronde Saronni dopo la tappa ha accettato il giochetto della rivoluzione, ha detto di avere visto Moser faticare nel finale. Ora, è possibile che Saronni [illegible] visto Moser [illegible]care per la semplice ragione che finalmente gli è stato [illegible] fianco, nel momento ultimo e convulso della corsa: questo mentre nei giorni scorsi Moser era davanti e Saronni dietro. Perché il Moser di sabato a Cava de' Tirreni era assai più affaticato di quello di ieri, tanto per chiarire.

Ieri infatti Moser ha finalmente corso in maniera saggia, anzi furba. Ha lasciato andare via Gayant, sull'ultima salita; persuaso che la vita continua anche se uno della Renault vince [illegible] tappa e [illegible] importante è controllare Fignon, non il gregario di Fignon. E' stato sereno anche quando Saronni è andato via. Adesso non gli resta che lasciare la maglia [illegible] a un Leali, come poteva fare nella tappa da [illegible] ad Agropoli, e casomai anche ad un Argentin, per così trovare almeno una squadra amica nel bloccare la corsa. Poi può arrivare sabato, alla cronometro Pavia-Milano, in situazione psicofisica giusta per vincere finalmente un Giro d'Italia.

Daltronde ieri la squadra di Moser ha funzionicchiato non male, nonostante cadute di Masciarelli e Salvadori, e De Vlaeminck è arrivato con Saronni e con Mottet a 19" da Gayant. Così il grande Francesco ha lavorato per pochi chilometri, dopo avere pedalato in posizione giusta sulle due salite del G.P. della Montagna: la prima conquistata da Zappi, la seconda da Gayant, che a 52 km dall'arrivo ha preso così lo slancio per andare a vincere.

Ma allora, bene Moser nel giorno di Saronni? E' così. Però bene anche Saronni: ecco finalmente la salute autentica, sciorinata bene. Saronni da tempo aspettava il caldo (parole sue), adesso c'è almeno il non freddo, e Saronni migliora. Oggi c'è un'altra tappa appenninica, sia pure più morbida di quella di ieri: e ci può essere un altro po' di Saronni.

Ma oggi ci dovrebbe anche essere il terremoto del provvedimento disciplinare contro gli agitatori, gli scioperanti di Marconia di Pisticci. Noi continuiamo a pensare ad una multa, e casomai a un «dopo» anche di sospensioni, però a [illegible] finito, perché a questo punto, con centinaia di chilometri pedalati dal giorno di Marconia di Pisticci a ieri, colpe e ragioni sono confusissime, con una lente di tempo spessa così, e qualsiasi mutilazione del Giro appare criminosa o almeno cretina. I corridori comunque sono tranquilli.

Stamani al via un minuto di raccoglimento per le vittime del sisma.

Gian Paolo Ormezzano

Oggi 11ª tappa, Isernia-Rieti, km 243. Ritrovo dalle 9 in piazza Repubblica, partenza volante alle 10 all'incrocio Sant'Ippolito, arrivo verso le 14,15 in viale Canali. Tappa senza salite pronunciate, ma tutta saliscendi, possibili tentativi protagonisti. Favoriti: Argentin, Saronni, Contini, Fignon, Van der Velde.

[illegible] **Fanno festa in due per la promozione raggiunta in anticipo**

L'Atalanta, una città alle spalle

«Avremo bisogno di uno stadio da [illegible] mila» dice il presidente Bortolotti — Tutta Bergamo ha spinto i nerazzurri nella riscossa dalla C alla A

DAL NOSTRO INVIATO

BERGAMO — *Smaltite l'euforia del giorno della promozione e in attesa dei festeggiamenti ufficiali che si terranno alla fine del campionato, per l'Atalanta è già momento di riflessioni. La serie A è infatti un traguardo troppo importante per considerarlo soltanto in chiave folcloristica, anche perché il calcio di [illegible] non perdona errori e nella massima divisione i responsabili della società bergamasca hanno intenzione di restare a lungo.*

Quale tipo di campionato possono allora aspettarsi i tifosi? A interpretare i sogni degli sportivi è Cesare Bortolotti, trentaquattrenne presidente del sodalizio, per il quale la promozione conquistata domenica suona anche come riscatto per il tonfo in C registrato al termine del [illegible] primo [illegible] di presidenza. «E' ancora presto per accennare a un programma esatto ma credo che ci organizzeremo per disputare un campionato decoroso, puntando alla salvezza da raggiungere se[illegible] eccessivi patemi d'animo».

Il prossimo anno sul terreno dell'angusto stadio bergamasco si esibiranno campioni di prima grandezza ed è evidente che gli attuali problemi di capienza si ingigantiranno. Da tempo questo rappresenta uno [illegible] principali crucci di Bortolotti che puntualizza: «Vorremmo che lo stadio riuscisse a ospitare almeno 40 mila spettatori e cioè 7 mila in più di quelli attuali, altrimenti si rischierà di dover respingere anche i nostri tifosi. Una situazione insostenibile che ci auguriamo venga risolta [illegible] Comune. C'è comunque un progetto per ampliare le gradinate occupando lo spazio della pista d'atletica».

Dai programmi per il futuro dai quali [illegible] praticamente banditi gli acquisti agli stranieri («Potrebbero essere due, uno o nessuno») [illegible] *piacevoli ricordi* [illegible] *un campionato trionfale. Non ho mai temuto di* [illegible] *riuscire a farcela?* «La convinzione non ci è mai venuta meno, anche se abbiamo indubbiamente attraversato dei periodi difficili a causa di partite perse [illegible] e [illegible] qualche infortunio. Eravamo all'inizio del campionato, però, e sapevamo che vi sarebbe stato tempo per recuperare il terreno perduto».

Quest'anno, l'Atalanta ha eguagliato il primato (detenuto da Torino e Fo[illegible]ia) delle 24 partite utili consecutive. Solo con la sconfitta subita a Palermo alcune settimane fa i nerazzurri persero l'opportunità di batterlo. «E questo è uno dei pochi rammarichi di questa splendida» annata, *commenta Bortolotti.*

Economia florida, Bergamo però non arriva neppure ai 150 mila abitanti: tipica espressione [illegible] realtà di provincia. L'Atalanta dunque si accinge a far concorrenza agli squadroni metropolitani, ma Bortolotti non trema. «Ci sentiamo la città alle spalle e questo ci conforta. L'esempio più significativo ci venne offerto proprio l'anno della retrocessione in C: non solo non ci furono contestazioni ma la tifoseria si strinse attorno ai dirigenti per sostenerli. In quel momento si gettarono le basi per riprendere un discorso costruttivo e i risultati li stiamo constatando in questi giorni».

Piercarlo Alfonsetti

L'allenatore Sonetti

Serie B

(Risultati, 30ª giornata)

Partita	Risultato
Arezzo-Perugia	0-0
Atalanta-Varese	3-1
Cagliari-Campob.	3-0
Catanzaro-Samben.	2-1
Como-Cavese	2-1
Empoli-Cremonese	1-8
Padova-Lecce	5-8
Palermo-Cesena	0-0
Pescara-Triestina	0-8
Pistoiese-Monza	1-0

Classifica

Squadra	Punti	Squadra	Punti
Atalanta	[illegible]	Cesena	34
Como	46	Monza	34
Cremonese	44	Samben.	34
Lecce	40	Varese	34
Padova	39	Cagliari	33
Arezzo	38	Empoli	33
Campob.	37	Palermo	31
Triest.	38	Cavese	31
Perugia	36	Pistoiese	31
Pescara	35	Catanz.	20

Prossimo turno

(Domenica 3-6, ore 16,30)

Arezzo-Como
Campob.-Atalanta
Cavese-Pescara
Cesena-Padova
Cremonese-Palermo
Lecce-Perugia
Monza-Cagliari
Samben.-Pistoiese
Triestina-Catanzaro
Varese-Empoli

Totocalcio n. 40

La colonna vincente: x-1-1; 1-1-1; 1-x-x; 1-x-1-x

Le quote:
«13» v. 1.151 L. 2.530.000
«12» v. 23.740 L. 150.000

Totip n. [illegible]

La colonna vincente: x-1; 2-1; 2-2; x-x; 2-x; x-x

Le quote:
«12» v. 25 L. 9.718.000
«11» v. 412 L. 565.000
«10» v. 4065 L. 56.000

A Como entusiasmo ma senza squilli

DAL NOSTRO INVIATO

COMO — La festa per la promozione è durata poche ore. Ieri mattina la città ha ripreso il suo aspetto tradi[illegible]. [illegible] Como non hanno mai avuto slanci di tifo delirante. Lo dimostra il fatto che a seguire la galoppata degli azzurri verso la serie A, al Sinigaglia non ci sono mai stati — in media — più di cinquemila paganti. L'incasso delle gare casalinghe non è arrivato [illegible] miliardo e mezzo.

Il titolare dell'azienda di calcio Como, Benito Gattei, importatore di carni, padrone di una fabbrica di mobili a Cantù, è nel [illegible] ufficio di Chiasso. Presidente da un anno, ha forse stabilito un record con l'immediata scalata della sua squadra in A. Dice: «*Adesso faremo il possibile per restare insieme alle grandi, mantenendo però i piedi per terra*».

«*Purtroppo* — afferma — *la [illegible] non segue la squadra con il calore di altre piazze calcistiche. Nella prossima stagione faremo qualche incasso in più ospitando la Fiorentina di Socrates, l'Inter di Rummenigge, il Napoli con Maradona. Sarà per questo, più che per l'apporto dei nostri freddi sostenitori, che ho già chiesto alla Regione, proprietaria dello stadio, di ampliare, per quanto possibile, la capienza del Sinigaglia*».

Attualmente [illegible] contiene 23 mila persone. Si pensa di allestire altri cinquemila posti. Il progetto [illegible] un [illegible] impianto vicino all'uscita delle autostrade resta un'utopia. Per il sindaco, l'avvocato democristiano Antonio Spallino, [illegible] olimpionico di fioretto, si ripresenterà a settembre il problema dei parcheggi.

Dice il primo cittadino di Como: «*Nell'ultimo campionato [illegible] A l'esperimento delle navette dall'autostrada allo stadio è fallito, perché nessuno vuole rinunciare al mezzo privato*». [illegible] parla [illegible] un parcheggio da creare nella zona della stazione ferroviaria. Il problema del traffico resterà comunque senza uscita in questa città strozzata dal lungolago.

Scontata la partenza dell'allenatore Burgnich, è questione di g[illegible] la firma del contratto con Ottavio Bianchi. Il direttore sportivo del Como, Sandro Vitali, sta già muovendosi per rafforzare i ranghi. Capitan Matteoli resterà, attorno a lui ruoterà l'asse del centrocampo.

Anche Fusi, il mediano diciannovenne conteso da Fiorentina, Juventus, Sampdoria, giocherà ancora con il Como. «*Probabilmente* — dice Vitali — *verrà acquistato dai blucerchiati, che affronteremo giovedì sera in amichevole, ma loro ce lo lasceranno in prestito per un anno. Cerchiamo un difensore ed una punta, con l'Inter non dovrebbero esserci problemi: Coeck o Mueller verrebbero volentieri a giocare in riva al lago*».

Senza pazzie, alla fine il Como, se non comprerà l'attaccante olandese Van der Gijp che giocherà tra gli azzurri l'amichevole [illegible] la Samp, potrebbe riscattare il libero Soldà (ai andrà alle buste) dall'Atalanta e girarlo, dietro contropartita in giocatori [illegible] una società [illegible] rango (Inter?, Juve?, Udinese?). Anche il centravanti Nicoletti potrebbe rientrare.

Franco Badolato

[illegible] **La Granarolo è tornata allo scudetto dopo avere riscoperto l'importanza dell'allenatore**

Una stella firmata Alberto Bucci

Per anni la squadra era stata affidata a improvvisatori - Simac: Peter[illegible] potrebbe chiudere la carriera e dedicarsi al giornalismo televisivo

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — La stella del decimo basket-scudetto ha cominciato a cucirsi sulle maglie della Virtus Bologna (alias Granarolo) il giorno strano in cui Gigi Porelli, il boss delle «V nere», s'è pentito di tutte le sue colpe e ha chiamato a guidare la squadra un allenatore vero. Alberto Bucci, 36 anni pochi giorni fa, cestista [illegible] per la disgrazia di una poliomielite, non a caso bolognese autentico di Porta Galliera, per sua sfortuna bolognese dell'altra sponda basketara, quella della Fortitudo.

Per scontare quel peccato originale agli occhi di Porelli, Bucci ha dovuto andare a vincere altrove in giro per l'Italia prima di potersi sedere, l'8 agosto '83, sulla panchina virtussina. Porelli è un grande dirigente, ma sugli allenatori ha idee sue: devono avere la «V nera» impressa nel cuore o almeno [illegible] devono portare altri marchi.

Così per anni ha affidato la squadra a vecchi amici o a gente pescata nei modi più strani. Gli è andata bene due volte, perché ha vinto [illegible] scudetto scovando in Cile un certo Peterson e ne ha vinti due inventando allenatore Driscoll (a capo in verità di una squadra atipica, che si governava da sola). Le altre volte gli è andata buca, perché il personaggio non valeva (Bianca) o era poco maturo (Di Vincenzo) o troppo maturo (Ranuzzi).

In questo marasma la Virtus non è certo scomparsa dai vertici del basket nostrano, [illegible] ha conquistato meno [illegible] quanto avrebbe potuto, mancando inoltre la consacrazione europea che desidera con la stessa disperata intensità della Juventus. E ha incrostato il proprio volto tecnico dei tipici difetti della squadra che si allena male.

Poi il Porelli pentito ha chiamato Bucci. Cioè, dopo tanti improvvisatori, un professionista valente, serio, impegnato a tempo pieno e — come dire? — a testa piena. Ed ecco scudetto e stella. Ma ecco soprattutto, in capo a un anno, una Granarolo che torna a giocare basket, ragionare basket. Bucci ci ha messo mesi, i frutti veri li ha raccolti soltanto alla fine, dopo una «regular» contraddittoria. Nei playoff la Virtus anarchica, pigra, nevrastenica e forzuta di una volta [illegible] lasciato campo a una Granarolo disciplinata, razionale, reattiva, [illegible] di correggersi, adeguarsi, rispondere.

Dopo il tonfo (ricaduta?) [illegible] mercoledì a Bologna, contro quel Simac dalle mille vite, una squadra mal gestita avrebbe potuto affondare. Bucci [illegible] riportato in rotta la sua nave, ha turato le falle, è arrivato in porto. Ha avuto fortuna: ha potuto giocare un campionato intero al completo, quasi sempre trovando incompleti gli avversari. Bene: anche la fortuna, per un allenatore, è un merito.

Da questo punto di vista, Dan Peterson, con i suoi quattro secondi posti consecutivi, meriti proprio non ne ha. Però una squadra che perde esaltando e commovendo, [illegible] ha perso il Simac di Ostenda e di Milanobella, acquisisce onori che vanno ben al di là del risultato. Ora il contratto di Peterson [illegible]: e si dice che il cinquantatreenne omino dell'Illinois avrebbe mezza intenzione di dedicarsi anima e corpo [illegible] penna e al [illegible] fono.

[illegible] succederebbe Franco Casalini, com'è giusto, [illegible] se Casalini preferisse rodarsi altrove come head-coach, si parla, per [illegible] interregno, di Taurisano, visto che Tanjevic è bloccato a Caserta. Sul fronte Simac, assorbita la sconfitta con classe esemplare, c'è anche una proclamazione di D'Antoni: «*Non ha nessuna intenzione di lasciare Milano, ora che sono 'italiano'. E nemmeno di chiudere folli ingaggi*».

Gianni Menichelli

De Stefano al Benetton

[illegible] — Beppe De Stefano è da ieri ufficialmente il manager della Benetton Treviso (A2). La Benetton sceglierà un nuovo manager dopo la riunione del Consiglio direttivo convocata per lunedì 4.

Bologna svegliata dalla grande festa

BOLOGNA — Per più di mezz'ora i giocatori, i tecnici e i dirigenti della Granarolo sono rimasti bloccati sul pullman che da Milano li aveva riportati a Bologna domenica notte: tre-quattromila persone li avevano attesi per ore, fino alle due, davanti al Palasport e la [illegible] impediva ai vincitori [illegible] scudetto di scendere a terra. Poi vi sono state le consuete scene di trionfo, con i giocatori e l'allenatore Bucci.

Durante la nottata c'è stato anche qualche piccolo incidente, quando i tifosi della Granarolo si sono incontrati con gli «ultras» del Bologna-calcio che, in campo cestistico, [illegible] sostengono la seconda squadra della città, la Yoga Fortitudo.

All'interno della società la vittoria è stata accolta [illegible] misura: «*E' una fortunata coincidenza* — ha detto Gigi Porelli, manager, comproprietario e anima della Virtus Basket SpA — *che lo scudetto e la stella [illegible] arrivati nell'anno in cui la Virtus festeggia il cinquantenario*».

L'avvocato [illegible], che 15 anni fa prese in mano una società gloriosa ma in piena decadenza e costretta a salvarsi con gli spareggi dalla retrocessione, ha costruito una squadra che negli ultimi 13 campionati non è mai scesa al di sotto del quinto posto, vincendo quattro [illegible] e finendo tre volte seconda. L'anno prossimo vorrebbe allestire una formazione ancor più agguerrita: non partirà Bonamico, forse sarà ceduto Daniele (richiestissimo), resterà Van Breda, [illegible] Rolle potrebbe lasciare il posto ad un superpivot. «*Il Simac avrà tre americani, dobbiamo prepararci* — promette Porelli —. *E poi vorremmo proprio la nostra prima Coppa Campioni*».

Forse Cernenko riceve il Cio

LOSANNA — Anche Kostantin Cernenko (e non solo il ministro degli Esteri sovietico, Gromyko) sembra disposto a concedere udienza al presidente del Cio, Samaranch, che domani si recherà a Mosca — con la Berlioux, Vasquez-Rana e Nebiolo — per un estremo tentativo di convincere i sovietici ad iscriversi entro il 2 giugno, data limite, ai Giochi di Los An[illegible]les.

Una nuova preoccupazione per Samaranch (e gli organizzatori americani) è intanto derivata dalla notizia, diffusa nel Congo, di un possibile boicottaggio dei Paesi africani nel caso di partecipazione a Los Angeles di «atleti sudafricani bianchi camuffati sotto altre bandiere», come la giovane mezzofondista Zola Budd, che ha assunto la cittadinanza inglese per avere accesso ai Giochi.

Atletica a Torino

Con i cubani c'è Betancourt

TORINO — Il ventunenne Lazaro Betancourt è il personaggio di maggior spicco della squadra cubana (17 atleti) che sabato e domenica sarà presente a Torino in alcune gare (fuori punteggio) del quadrangolare con Italia, Urss, Polonia e Ungheria.

Betancourt è un triplista rivelatosi proprio in Italia, lo scorso anno a Formia, atterrando a 17,40. Purtroppo un infortunio gli impedì poi di difendere la fresca fama ai mondiali di Helsinki, dov'era indicato tra i favoriti.

Oltre a Betancourt sono annunciati il saltatore in alto Centelles (2,32 di personale), il discobolo Delis (71,06), il giavellottista Gonzalez (87,80), l'altro triplista Reyna (17,05) e l'anziano (di gare) sprinter Leonard.

Frattanto presso il Cus Torino e la sede regionale [illegible] la prevendita dei biglietti.

[illegible] Cancellotti e Ocleppo A Perugi[illegible]

PARIGI — Cancellotti ed Ocleppo hanno superato il primo turno agli internazionali di Francia iniziati ieri al Roland Garros [illegible] Parigi. Cancellotti ha battuto il francese Errard (n. [illegible] al mondo) 6-3, 6-3, 7-5. Più sofferto il successo di Ocleppo contro il brasiliano Soares (n. 116) 4-6, 6-3, 2-6, 6-3, 6-4. In campo femminile la sovietica Rova (n. 126) ha battuto l'italiana Cecchini (42) 6-3, 6-4 mentre l'inglese White (38) ha superato Chicca Bonsignori (118) 6-2, 7-5; la svedese Lindqvist (60), infine, ha battuto Sabina Simmonds.

Singolare maschile: Gildemeister-Pecci 6-4, 6-3, 6-2; Krickstein-Ouchino 6-0, 6-1, 6-1; Gomez-Milton 6-3, 6-3, 6-4; Higueras-Nastase 6-3, 6-0, 6-[illegible]; Solomon-Roger Vasselin 6-0, 4-6, 6-1, 3-6, 6-4; Connors-Fronini 6-3, 6-3, 6-1; Sundstrom-Filiol 6-1, 6-3, 6-3; Portes-Segarceanu 6-7, 6-4, 6-4, 6-4; Fibak-Beutel 6-2, 4-6, 6-1, 3-6, 6-4; Motta-Hooper 6-4, 7-6, 4-6, 4-6, 6-2; Nystrom-Fitzgerald 7-6, 6-0, [illegible], 7-6.

PERUGIA — Dopo avere vinto a Lugano la bulgara Manuela Maleeva, 17 anni, si è aggiudicata anche gli internazionali d'Italia battendo in finale Chris Evert. A [illegible] della pioggia caduta nei giorni scorsi la bulgara ha sostenuto ieri un'autentica maratona: prima ha vinto la prosecuzione del match contro la Ruzici (7-6, 4-6, 6-2), poi ha superato la canadese Bassett (6-2, 6-1) in semifinale, quindi ha vinto con la Evert (6-3, 6-3).

Per le assenze dell'Est

Spada, annullato il 'Masters'

TORINO — Il programmato Masters di spada, intitolato a Bela Balogh, che avrebbe dovuto disputarsi stasera sulle pedane del Club Scherma Torino è stato annullato.

A decidere gli organizzatori in tal senso è stata la rinuncia da parte degli schermitori dell'Est (sovietici, ungheresi, polacchi) che già nel weekend [illegible] erano presentati a Legnano per il trofeo del Carroccio.

Oggi in TV

RAI 1
Ciclismo — Ore 15,45-17: Giro d'Italia, tappa Isernia-Rieti.

RAI 3
Ciclismo — Ore 23: sintesi del Giro d'Abruzzo.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

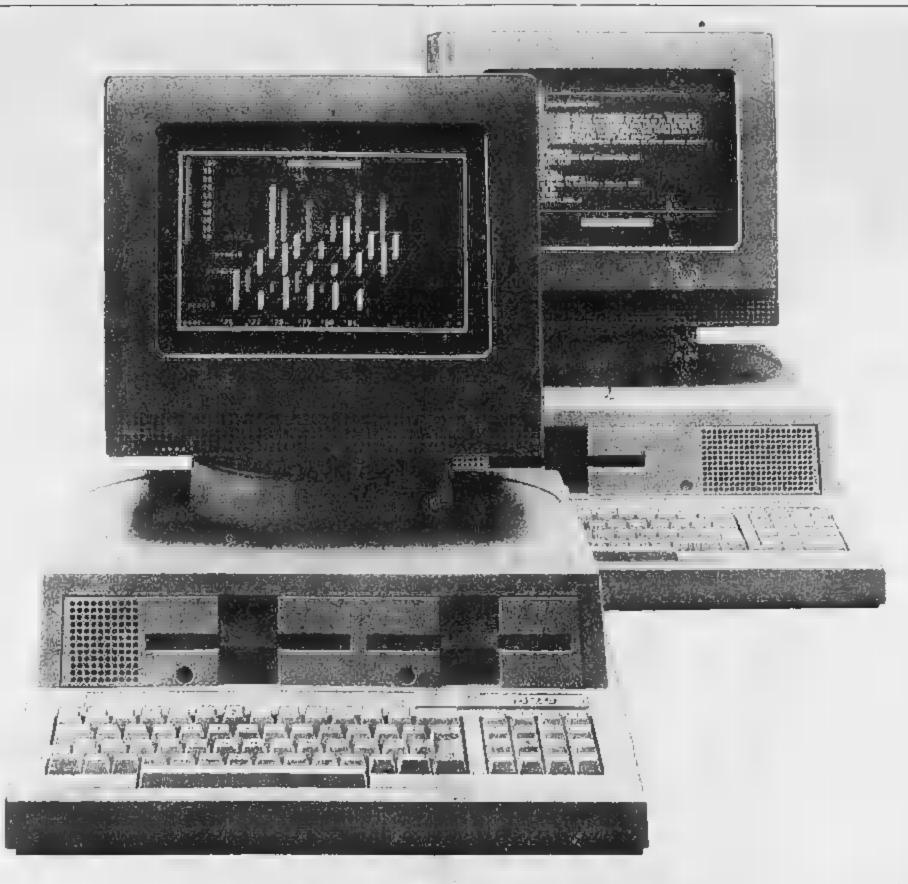
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco [illegible]
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Fenoglio

© 1984 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 580 DEL 20-12-1983

VOI AVETE BISOGNO DI HONEYWELL
HONEYWELL HA BISOGNO DI VOI.

Conoscere e risolvere insieme.
Honeywell
Honeywell Information Systems Italia

PERSONAL COMPUTER OLIVETTI M20

PERSONAL COMPUTER OLIVETTI. UNA FAMIGLIA CHE CRESCE

In Italia – sino ad oggi – più di 30.000 persone hanno scelto M20, il personal computer con oltre **700 programmi pronti.** Sono dati che confermano la leadership Olivetti nel settore dei personal.
Sono dati che continuano a crescere. Come cresce, in macchine e programmi, la famiglia dei personal computer Olivetti: una linea di modelli che, per rispondere a esigenze diverse, offre, oltre a differenti capacità di memoria, un'ampia scelta di sistemi operativi (MS-DOS, CP/M-86, PCOS, UCSD-P). Sono personal computer anche con capacità di communication e quindi progettati per essere validi anche domani: per integrarsi agevolmente nelle strutture di elaborazione dati e di automazione dell'ufficio presenti e future.
Perché Olivetti protegge i vostri investimenti in macchine e programmi. Con i personal computer Olivetti M20 il lavoro individuale diventa più semplice e produttivo. Constatarlo è semplice. Basta rivolgersi a uno degli oltre 500 punti di vendita e assistenza M20. Lì il vostro prossimo personal vi aspetta per una prova.

Anche in leasing con Olivetti Leasing S.p.A.

MS-DOS, marchio registrato Microsoft Inc.
CP/M-86, marchio registrato Digital Research
UCSD-P System, marchio registrato Regent of the University of California.

olivetti
l'universo della comunicazione

Deciso intervento del presidente dell'Unione Angelo Venezia

L'industria e la centrale

La presa di posizione durante l'annuale assemblea degli imprenditori, presente Pininfarina - Se costruita nell'Alessandrino risolverebbe i problemi di molte aziende

ALESSANDRIA — *«Siamo alla vigilia della decisione sul sito dove [illegible] sorgere la nuova centrale termonucleare piemontese. — "Po 1" oppure "Po 2" — è la scelta spettante ai tecnici sulla base di rigorose valutazioni scientifiche. Per le nostre imprese, per tutta l'economia della zona si sta presentando un'occasione irripetibile, che sarebbe assurdo lasciarsi sfuggire per pregiudizio ideologico e per pochi scientifici terrori».*

Così ha affermato Angelo Venezia, presidente dell'Unione Industriale [illegible] Alessandria durante l'assemblea annuale, la prima presieduta dopo la sua nomina alla guida degli industriali alessandrini. All'assemblea, oltre a moltissimi imprenditori, sono intervenuti il prefetto Carlo Lessona ed amministratori provinciali e comunali. Era presente anche il presidente della Federpiemonte, Sergio Pininfarina.

Ha aggiunto il presidente Venezia: *«Di fronte a manifestazioni di rifiuto della [illegible] trale, di fronte all'atteggiamento poco lineare e titubante di molti amministratori delle zone interessate, deve levarsi deciso il nostro richiamo, affinché l'occasione [illegible] vada persa, perché l'installazione della centrale porti elevati e positivi benefici economici per le industrie locali».*

Sono numerose e appartengono a diversi settori le imprese interessate alla fornitura di componenti e servizi per la realizzazione dell'impianto, come ha confermato una recente indagine dell'Unione Industriale.

«E non si tratta di un interesse generico: molte industrie, anche piccole, hanno [illegible] raggiunto le qualifiche e le garanzie di qualità necessarie», ha sottolineato Angelo Venezia.

Altro problema affrontato nella [illegible] relazione del presidente dell'Unione è quello dello smaltimento [illegible] rifiuti industriali che *«sta [illegible] sumendo per molte [illegible] rilievo drammatico»*, mentre leggi e norme sono spesso contraddittorie.

Ha detto Venezia: *«La situazione nella nostra provincia [illegible] limiti del tollerabile, con grandi battaglie polemiche che, spesso, in [illegible] dell'ecologia [illegible] avvicinare soluzioni ecologicamente corrette di smaltimento dei rifiuti. Chiediamo [illegible] Regione ed agli enti [illegible] impegnarsi nella soluzione del problema che quasi mai le imprese da sole riescono a risolvere anche quando sono disposte a sostenere i ragionevoli costi».*

Terzo punto, diremo [illegible] locale, affrontato [illegible] relazione del presidente degli industriali alessandrini [illegible] stato il coinvolgimento [illegible] Valle Scrivia, del Novese e dell'Ovadese in *«quel misterioso oggetto chiamato bacino di crisi»* che avrebbe dovuto interessare Genova e parte della Liguria. I mesi, però, hanno smentito tutte le previsioni e *«fatto abbondantemente [illegible] cantare l'effervescenza [illegible] quanti già intravedevano un colossale cantiere di nuove iniziative, esteso e articolato, per monti e valli, dal [illegible] della Lanterna alle piane di don Orione»*, ha commentato Angelo Venezia.

Sergio Pininfarina

Angelo Venezia

Risultato: restano, ulteriormente aggravati da un anno di inerzia, i problemi irrisolti di Tortona, del Novese, dell'Acquese e del Basso Alessandrino in [illegible]ere, ma sussulti non indifferenti si sono risentiti anche a Casale e Alessandria.

Allora, [illegible] fatto notare il presidente Venezia, poiché *«le stuoci interrelazioni geo-economiche tra una larga parte della nostra provincia e il polo metropolitano genovese esistono e permarranno, occorre produrre al più presto [illegible] nuovo sforzo di programmazione e di fantasia progettuale, atto a non lasciarsi sorprendere da avvenimenti e processi che potrebbero rimetterci in moto, in qualche misura, con quella prima ventata di ripresa economica che abbiamo cominciato ad avvertire in questi mesi».*

Angelo Venezia, nel resto della relazione, ha affrontato i temi più vasti [illegible] politica economica — trattati poi ancora maggiormente nell'intervento dell'ing. Sergio Pininfarina —, auspicando che mentre siamo [illegible] primi passi di una ripresa a lungo attesa, non vengano a mancare [illegible] parte del governo, delle forze politiche e sindacali quelle iniziative indispensabili affinché la ripresa prosegua.

Sergio Pininfarina ha poi partecipato [illegible] [illegible] meeting del Lion Club di Alessandria, parlando su *«Sviluppo economico e ruolo dell'impresa»*.

Franco Marchiaro

Visita alle Terme

Delegazione sovietica ad Acqui

ACQUI TERME — La delegazione russa che in questi giorni ha partecipato alle giornate mondiali del termalismo a Bognanco, guidata da Ivan Kozlov, vicepresidente della Società internazionale di tecnica idrotermale e dell'Associazione europea di medicina termale e bioclimatica, [illegible] [illegible] ieri sera ospite di Acqui, ad iniziativa della Regione Piemonte, d'intesa con le Terme spa e l'Azienda di cura e soggiorno.

La delegazione sovietica — l'Urss è all'avanguardia nel campo della ricerca e medicina termale — visiterà la città e [illegible] zona collinare dell'Acquese.

L'assessore regionale al Turismo Andrea Mignone, nell'occasione della visita della delegazione russa, ha ricordato l'impegno della Regione per valorizzare e rilanciare la realtà termale piemontese, attraverso un «Progetto Terme». (l. m.)

Bruno Poncina, compagno del motonauta, accusa: «E' un circuito pericoloso»

Luigi Valdano tre anni fa in Olanda si era salvato da un altro incidente

Il corpo del pilota di Serralunga sarà trasportato oggi nella cittadina natia - Il cordoglio dei casalesi

CASALE — *«Alla notizia sono rimasto di ghiaccio. Con Gigi avevamo corso tante gare insieme. Più che un compagno di squadra era un amico e uno sportivo generoso».*

Così il pilota casalese Bruno Poncina ricorda il motonauta Luigi Valdano, 36 anni, portacolori della squadra corse «Umberto Piazza» morto domenica durante una prova del campionato mondiale di Formula 1, sul circuito di Hertogenbosch (Olanda).

Da ieri una vasta eco di cordoglio ha così riunito tutti, sportivi e non, sconfinando ben oltre il Casalese. Con Luigi Valdano si erano recati in Olanda anche i presidenti della «Piazza», Riccardo Martalli, e della «Mac» (Motonautica associazione casalese), Giorgio Bocca, quest'ultimo al seguito del figlio Francesco, anch'egli impegnato in gara, ed [illegible] equipaggio [illegible] quattro meccanici.

Subito dopo la notizia dell'incidente, in Olanda sono poi giunti il padre di Valdano, Carlo, con cui il pilota gestiva una [illegible] di legnami a Serralunga di Crea, [illegible] via Distilleria 5, e la moglie Marina.

I coniugi Valdano, senza figli, hanno vissuto per cinque anni a Serralunga [illegible] via Madonnina, recentemente però si erano trasferiti a Fabiano, una frazione di Solonghello, in via [illegible] 36. Il rientro dei casalesi dall'Olanda, con la salma [illegible] pilota, è previsto per oggi.

Luigi Valdano, quando la tragedia era ancora lontana: un brindisi per la vittoria di Rouen

L'incidente [illegible] avvenuto nelle prime ore del pomeriggio, [illegible] Luigi [illegible] percorreva a oltre 200 chilometri orari un rettilineo. Una prima ricostruzione [illegible] stata fornita telefonicamente dal presidente della Mac, Giorgio Bocca, presente tra il pubblico: *«Dopo una falsa partenza, Valdano, al nuovo "via", ha accusato un certo ritardo rispetto alle prime posizioni. Stava recuperando quando il suo scafo improvvisamente si è impennato, forse per una folata d'aria o una corrente che gli ha fatto perdere il controllo dell'imbarcazione.*

«Luigi è stato così sbalzato fuori dall'abitacolo e, ricadendo, è [illegible] sul colpo per la rottura delle vertebre cervicali. E' stato choccante, l'acqua del lago era calma, nessuno avrebbe previsto [illegible] simile tragedia».

La [illegible] è poi continuata [illegible] altre due manches, ma il pilota casalese Fabrizio Bocca si è ritirato. Già tre anni [illegible] Luigi Valdano, correndo proprio a Hertogenbosch, per il campionato del mondo di Formula 2, classe OE (850 cc), [illegible] subito un incidente. Ricorda Bruno Poncina: *«Si era rovesciato perché il circuito è molto pericoloso. Avrei voluto andare con lui in Olanda, poi per un impegno ho dovuto rinunciare. Gli avevo comunque [illegible] [illegible] di stare molto attento nelle virate».*

Laureato in economia e commercio, Luigi Valdano, dopo [illegible] dedicato allo sport motociclistico, aveva esordito cinque anni fa in motonautica, partecipando poi [illegible] campionati italiano, europeo e [illegible] classe [illegible]E. Tre anni [illegible] aveva vinto [illegible] «24 Ore» di Rouen. [illegible] lo scorso anno aveva debuttato in Formula 1.

Conclude Poncina: *«Quest'anno correva senza sponsor e mi aveva confidato che se dopo [illegible] prime prove [illegible] fosse riuscito a trovarne [illegible] avrebbe rinunciato al mondiale».* g. d.

Arrestato a Pecetto di Valenza era poi [illegible] scarcerato

Incriminato il portalettere che non consegnava la posta

E' accusato anche di malversazione, falso e appropriazione indebita

ALESSANDRIA — Giovanni Bottazzi, 36 anni, abitante a Montecastello, via S. Antonio 5, portalettere a Pecetto [illegible] Valenza, arrestato lo scorso aprile e poi scarcerato, perché non recapitava [illegible] corrispondenza, è [illegible] rinviato a giudizio del tribunale. Numerosi i reati che il [illegible] procuratore della Repubblica Bruno Rapetti gli ha contestato: vanno dall'omissione d'atti d'ufficio alla distrazione e sottrazione di corrispondenza, dalla malversazione al falso e alla appropriazione indebita.

Giovanni Bottazzi, che svolgeva tale attività da molto tempo, ammette solo parzialmente gli addebiti. Ha detto al magistrato in istruttoria: *«Ero oberato di lavoro, temevo i rimproveri della direzione e ho nascosto in casa un poco di corrispondenza ma non mi sono mai appropriato del contenuto delle raccomandate e se non ne ho consegnate qualcuna significa che non ho trovato in casa il destinatario. Chi mi accusa [illegible] manchevolezze evidentemente [illegible] sbaglia».*

Il portalettere, [illegible] cui lavoro [illegible] realtà è sempre stato piuttosto limitato, avrebbe agito soprattutto per trascuratezza.

[illegible] dare il via all'inchiesta [illegible] suoi confronti, ora conclusasi con [illegible] incriminazione da parte del magistrato, erano stati nei mesi scorsi sia la polizia postale sia l'ufficio ispettivo delle Poste che avevano ricevuto numerose lamentele da parte di abitanti di Pecetto. Costoro avevano fatto presente di non ricevere la corrispondenza che attendevano; sapevano con certezza che era stata spedita e [illegible] riuscivano a spiegarsi il mancato [illegible]

In alcuni casi si trattava di documenti importanti, ad esempio libretti per tasse automobilistiche, il mancato recapito [illegible] causato sensibili danni. Una perquisizione in casa di Giovanni Bottazzi fece scoprire nove raccomand[illegible] [illegible] recapitate, alcune aperte e moltissima altra corrispondenza.

Durante l'indagine [illegible] emerso che il portalettere aveva anche alterato la firma dei destinatari [illegible] alcune raccomandate, non [illegible]egnate; aveva omesso [illegible] pagare il canone televisivo per conto di due persone. e. c.

IL NOTIZIARIO

Morto l'operaio acquese

ACQUI — E' morto a seguito delle gravi ferite riportate l'operaio Agostino Giuliano, 53 anni, via Nizza 90. Il 17 maggio [illegible] l'uomo, mentre la[illegible] nell'azienda «Grattarola & Ceriana» di via Cassarogna, era rimasto agganciato con la tuta al congegno circolare di un trapano usato per bucare graniti e che, nel suo movimento rotatorio, lo aveva scaraventato sulle pareti laterali di metallo. Agostino Giuliano aveva riportato l'amputazione di una gamba e numerose fratture. (c. r.)

Arrestati due ladri

ALESSANDRIA — Sono finiti [illegible] [illegible] ordine di cattura [illegible] sostituto procuratore della Repubblica Bruno Rapetti, [illegible] uomini denunciati [illegible] carabinieri per furto aggravato continuato. [illegible] Giuseppe Calantaro, 20 anni, abitante in via Testore [illegible] e Valerio Lorenzetti di [illegible], Spalto Gamondio 13. (r. sc.)

Voghera, dibattito sulla droga

VOGHERA — Organizzato dai Consigli di circoscrizione, in collaborazione con la Boma, questa sera alle 21, conferenza-dibattito sulla droga. Tema della [illegible]: «La tossicodipendenza nella realtà vogherese». (e. c.)

In due diverse operazioni compiute dai carabinieri di Acqui

Sei giovani finiscono in carcere per spaccio droga e denaro falso

Due acquesi trovati con eroina - Quattro astigiani pagavano con biglietti da 100 mila contraffatti

ACQUI TERME — In due diverse operazioni i carabinieri [illegible] arrestato sei persone. Due sono finite in carcere per detenzione e spaccio [illegible] stupefacenti, quattro perché ritenute responsabili di spaccio di banconote false.

In carcere, per la droga, [illegible]no finiti due giovani abitanti in città: Mariangela De Lorenzi, 24 anni, via Cesare Abba 4, meglio conosciuta come «Pupa», e Pier Domenico Grattarola di 20, viale Acquedotto Romano 24, figlio di un noto imprenditore. La ventiquattrenne era in libertà provvisoria dopo una precedente condanna.

Da tempo i due giovani erano sospettati [illegible] pomeriggio di sabato una pattuglia del nucleo anti-droga dei carabinieri acquesi in collaborazione con quelli di Canelli, sulla statale 30 di Valle Bormida ha fermato una «Golf» con a bordo i due giovani. Nella certezza che i due avessero stupefacenti, i giovani acquesi sono stati accompagnati al comando e perquisiti: [illegible] controllo ha dato esito positivo.

Mariangela [illegible] Lorenzi aveva, ben celato tra gli indumenti intimi, un involucro di stagnola contenente eroina del tipo «brown». Anche Pier Domenico Grattarola, sebbene in quantità minima, [illegible] con sé eroina.

Quattro astigiani sono invece stati arrestati per avere spacciato biglietti da 100 mila falsi. Gli arresti erano stati preceduti da indagini, appostamenti e pedinamenti, poiché nella zona da alcuni mesi circolavano banconote contraffatte.

Gli arrestati [illegible] Gioacchino Di Liberti, 23 anni, abitante ad [illegible] in via Garibaldi 9, Saverio Chirico Del Sando [illegible] 35, pure as[illegible]no, via Cerea 6, Valentino Palaia [illegible] 20, di Lamezia Terme, via Galluzzo 2 — è militare di leva a Torino — e Giuseppe Esposito Inchiestro di 23, via Don Bosco 47, Asti.

I carabinieri li hanno [illegible] presi durante la notte scorsa nelle vicinanze del night club «La Tana», locale che [illegible] sulla strada per Nizza tra Terzo d'Acqui e Castelboglione.

In tasca i quattro [illegible] [illegible] banconote [illegible] 100 mila lire, abilmente contraffatte, poche ore prima altre le avevano date in pagamento a Giovanni Pesce, titolare de «La Tana». La «Ford Taunus» su cui viaggiavano i quattro giovani è [illegible] sequestrata; le indagini proseguono e si prevedono sviluppi interessanti. c. r.

Alessandria — [illegible] vota oggi, in città [illegible] a Voghera, per il [illegible] Consiglio [illegible] delegati dell'Associazione bieticoltori. I seggi, agli uffici bieticoli, sono aperti [illegible] alle 14: i [illegible] [illegible] invitati a dare il proprio voto. I candidati sono proposti da Coldiretti e Unione Agricoltori.

Ex marinai a Redipuglia

Alessandria. Gli ex marinai alessandrini si sono recati a Redipuglia per deporre una corona d'alloro al Sacrario dei Caduti. La delegazione è stata ricevuta dal presidente dei marinai di Foglino cav. Mario Murra e da tutti i soci (Nella foto gli ex marinai dopo [illegible] cerimonia)

Il duo Delle Grazie-Rossi

Un concerto per soprano e arpa

ALESSANDRIA — *Per secoli il canto fu accompagnato da strumenti a corde che ne valorizzavano e completavano l'armonia. Particolarmente interessante è quindi il concerto «La voce umana e l'arpa» che il soprano Maria Celeste Delle Grazie e l'arpista Irene Rossi tengono questa sera, alle 21, all'auditorium del Conservatorio «Vivaldi».*

Il programma offre un vasto panorama di canzoni e brani musicali, dalle laude cortonesi e dalle composizioni trobadoriche (Peire Vidal e Guglielmo Faidit) [illegible] XII-XIII secolo fino alle «Vecchie canzoni popolari piemontesi» (raccolte da Sinigaglia nel nostro secolo), passando attraverso Monteverdi e Schubert.

Irene Rossi, docente della cattedra di Arpa al «Vivaldi», è fondatrice del «Gruppo Amici dell'Arpa» e del «Gruppo [illegible] Camera di Alessandria». Maria Celeste Delle Grazie è agli inizi della professione artistica.

Il concerto odierno interrompe, per una sera, la serie dei saggi musicali del «Vivaldi» che riprenderanno domani, sempre all'auditorium, con due appuntamenti: alle 17 si esibirà la classe di chitarra del prof. Angelo Gilardino; alle 21, quella di pianoforte del prof. Luciano Lanfranchi. L'ingresso è libero. p. b.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Sunshine reggae Ibiza (comico)
AMBRA: Arancia meccanica (drammatico)
COMUNALE: All american boys (commedia).
CORSO: Harry e Son (commedia).
CRISTALLO: Odore di femmina (sexy)
GALLERIA: Amore tossico (commedia).
MODERNO: Classe 1984 (commedia).

ACQUI [illegible]
ARISTON: Innocenza impudica (sexy).

CASALE MONF.TO
MODERNO: [illegible] [illegible] (drammatico)
POLITEAMA: [illegible] [illegible] (drammatico).
VITTORIA: [illegible] calore (sexy).

GAVI LIGURE
S. FORTE: L'uomo del fiume [illegible] neve (avventuroso).

[illegible] LIGURE
CRISTALLO: Seduzioni (sexy).
IRIS: Il mondo di Joe (fantascienza).
ITALIA: La casa dalle ombre lunghe (thrilling).
MODERNO: Notti inquiete (sexy).

OVADA
LUX: Amore tossico (commedia).
MODE[illegible] [illegible] [illegible] (sexy).
TORRIELLI: Una [illegible] porno.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Io con te non ci sto più (commedia).

TORTONA
[illegible] Sussurri corpo a corpo (sexy).
SOCIALE: Professione giustiziere (drammatico).
VERDI: Sogni e desideri di Hulla e Brigitte (sexy)

VALENZA PO
SOCIALE: [illegible] (drammatico).

VOGHERA
ARLECCHINO: (Dibattito sulla droga)
GALVANI: Footloose (commedia musicale).
ROMA: Professione morbosa di una moglie (sexy).
SOCIALE: Professione giustiziere (drammatico).

«La Stampa» - Alessandria
Uffici di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 66.303, Casale 0142 - [illegible]2, Tortona 872.361; Valenza 442 778; Acqui 0144 - 26.29, Novi L. 0143 - 29.10. Ovada 0143 - 86 343.

FARMACIE
[illegible] Ospedale, v. Venezia, notturna: Osimo c. Roma.
Acqui: Caligaris, c. Bagni.
Casale: Bocc, v. Salk.
Novi: Gara, v. Girardengo.
Ovada: Gardelli, via Roma.
Tortona: Comunale, c. Don [illegible]ne.
Valenza: Centrale, c. [illegible].
Voghera: Bolli, v. Piena.

GUARDIA M[illegible]
Numeri telefonici per chiamate urgenti. Alessandria: 42.241; Acqui: 57.775; Casale: 76.381; Novi: 741.387, Ovada: 81.777; Tortona: 813.861; Valenza: 952 601; Voghera: 41.820 (ambulanze: 213.838).
Num[illegible] telefonico a selezione diretta per Ospedale [illegible] 3081 (306 + numero interno).

MUSEI
Museo di Marengo: d[illegible] 14,30 alle 17,30.

TAXI
Piazza Libertà 53.501.
Stazione ferroviaria 51.632.

CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18.

BENZINAI
Notturni (dalle 22.30 alle 7,30): Agip, via Marengo 158; Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

ALLE TV PRIVATE

PRIMANTENNA
(Canali 35, 38, 50, 55 UHF)
10 — Telemarket: mercatino di novità
12 — L'oroscopo del giorno a [illegible] di Elia
12,15 Film
13,50 Notiziario [illegible]
14 — Cartoni [illegible]
14,30 Le auto della settimana
15 — Telemarket, mercatino di novità
16 — La stella su di noi con Cas[illegible]
18 — Cartoni animati
18,30 Telefilm della serie Ange[illegible]
19 — Telefilm della [illegible] [illegible] Scotland Yard
19,40 Cartoni animati
20 — Telefilm della serie Maude
20,30 Film
22,15 Telenotte Notiziario (1ª [illegible]zione)
22,30 Le auto della settimana
23 — Campionato di calcio - Serie C2
24 — Telenotte Notiziario (2ª edizione)
0,10 Film della notte
1,30 S...ona notte con...

TELECITY
20,20 I tre della croce del Sud, di J. Ford con J. Wayne — Per riabilitarsi agli occhi della figlia, medico accetta una messinscena (1963)
23,30 L'incontri nelle [illegible], di S. Lanfield [illegible] R. Hayworth — Ballerino conquista amore e successo durante uno show (1941).

EXPO SHOW '84
Tutto ciò che [illegible] spettacolo
DAL 15 AL [illegible] GIUGNO A NOVI LIGURE
Tutti gli artisti dilettanti (cantanti, fantasisti, imitatori, ecc.) che vorranno esibirsi all'EXPOSHOW '84, dovranno telefonare per informazioni al seguente numero
0131 814.617 chiedendo della sig.na Grazia

AFFITTIAMO [illegible] NOVARA CAPANNONI
di mq 200 - 600 - [illegible] e 1200
corso Della Vittoria adiacenze Autostrada TO-MI
Telefonare al 0321 24.436

RICEVUTE FISCALI
I Fratelli Alfredo [illegible] Enzo Garibaldi di Pozzolo Formigaro precisano che, per quanto pubblicato in data 12-5-1984 nessuna infrazione fiscale è stata [illegible] loro commessa, poiché gli stessi sono [illegible] ad emettere solo fatture e non ricevute fiscali. Il tutto per salvaguardare il proprio nome.

Floricoltura San Biagio
Variante Ovest 90 - Tel. 0161 52.318
VERCELLI
Produzione propria di piante ornamentali
Vastissimo assortimento di piante fiorite e verdi nazionali e di importazione diretta.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a
Filiale di TORINO Corso M. d'Azeglio 60 Tel. (011) 65 80 65 Via Roma 80 - Tel. 65 69 44 Via Marenco 32
Agenzia PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44.25.43
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0165) 45 651
ARONA 28041 Viale Baracca 40/A - Tel. (0322) 41.700
ASTI 14100 Via Messina d'Aragona 28 - Tel. (0141) 32.722
BIELLA 13051 Via della Repubblica 29 - Tel. (015) 35.52.30 Corso Risorgimento, 131 bis - Tel. (015) 27 074
CUNEO 12100 Via XX Settembre 39 - Tel. (0171) 50.832
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33 341
VERCELLI 13100 Via Foà 53 - Tel. (0161) 50 435
Agenzia LIGURIA
GENOVA 16121 Via Ceccardi 1/14 Tel. (010) 592.550 - 595 633
[illegible] 18100 Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27 33 71
SANREMO 18038 Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 88 43 49
SAVONA 17100 Via Astengo 1/5 - Tel. (019) 36.219 - 38 54 95
Punti di corrispondenza
ACQUI TERME (15011) Corso Cavour 83 - Tel. (0144) 2529
[illegible] (12051) Corso Michele Coppino 8 - Tel. (0173) 35 717
[illegible] MONF. (15033) Via Corte d'Appello 4 - Tel. (0142) 21.54
FOSSANO [illegible] Via [illegible] Alighieri 14 - Tel. (0172) 60.064
publikompass spa

[illegible] C2 - I nerostellati, dimentichi del glorioso passato, precipitano in Eccellenza - Un «Orso» redditizio

Casale, è un'atroce condanna

Con la sconfitta di Carbonia dà un mesto addio alla C2 - C'è ancora chi spera in un «ripescaggio», ma questa eventualità dipende dalla defezione di altre squadre - Figarolo: «E' presto per parlare del futuro della squadra» - Andreani: «E' stato un inutile arrembaggio»

[illegible] — Il Casale dà l'addio alla C2 con un turno di anticipo sulla fine del campionato: la sconfitta, subita a Carbonia, contro una delle compagini ancora interessate alla lotta per non retrocedere, si è tramutata in un verdetto [illegible] condanna [illegible] retrocessione in Eccellenza.

L'eventuale vittoria nell'ultimo impegno stagionale, domenica prossima, contro il Pontedera, non [illegible] sufficiente: se anche l'undici nerostellato dovesse operare il riaggancio in classifica della Cerretese (che riposa per il ritiro del Sant'Elena) e di altre squadre attestate a quota 36, a «parlare» in sfavore del Casale sarebbero comunque i risultati negativi ottenuti negli scontri diretti.

In terra sarda, al contrario, sarebbe bastato un pareggio: la divisione della posta [illegible] infatti rappresentato per i nerostellati una [illegible] da ipoteca sulla permanenza in categoria. Si chiude [illegible] una lunga parentesi gloriosa [illegible] il calcio casalese, che vanta un passato pionieristico: la [illegible] nell'Interregionale coincide, quasi beffardamente, [illegible] la [illegible]renza del 70° anniversario della conquista del titolo di campione d'Italia, acquisito dal Casale nel lontano 1914.

Un «brutto scivolone» che provoca una frattura con un passato glorioso, vissuto sempre [illegible] professionistico. Ultima speranza, [illegible] prive di logica, resta [illegible] di un «ripescaggio» — possibile se ci sarà l'even[illegible] defezione di qualche [illegible] di C2 — ma bisognerà vincere domenica con il Pontedera. Ora restano soltanto l'amarezza per [illegible] obiettivo fallito e gli interrogativi rispetto a quei fattori che hanno determinato la «caduta».

Afferma il presidente nerostellato Adriano Figarolo: «E' certamente molto presto per dire quale sarà il futuro del Casale. Solo a gioco fermo potremo analizzare questa nuova situazione ed assumere poi [illegible] decisioni necessarie, con i dirigenti ed il gruppo che ha fornito quota di maggioranza per la società a responsabilità limitata costituitasi 10 giorni fa».

Prosegue Figarolo: «Ogni altro discorso sarebbe davvero prematuro, sia sul piano tecnico che su quello organizzativo. Nell'immediato non si può che registrare la delusione per l'occasione sfumata a Carbonia, dove un pareggio ci avrebbe consentito di continuare a sperare. [illegible] squadra, invece, è miseramente crollata, offrendo un'ennesima prova [illegible] impotenza. I ragazzi sono apparsi demotivati e si è mancato molto anche sul piano agonistico. Siamo naufragati, fornendo una prova oltremodo deludente».

Aggiunge il presidente: «Gli errori compiuti in questa stagione sono da imputare a società, presidenza e squadra nel loro complesso. Nessuno può essere additato come causa principale di questo crollo».

Interviene [illegible] amareggiato, mister Omero Andreani: «E' stato un gran brutto viaggio. Certo si era coscienti che questo poteva succedere ma nessuno pensava che capitasse realmente. Il Carbonia è passato in vantaggio su punizione, in modo anche un po' fortunoso, con il favore del vento. Due minuti dopo abbiamo fallito il gol del pareggio con Discanni [illegible] siamo spinti in attacco per cercare di riequilibrare la situazione.

Nulla da rimproverare [illegible] munque al mister che anche quest'anno, pur trovandosi [illegible] un collettivo ampiamente rinnovato nei ranghi, con giocatori giovanissimi, ha saputo dare un volto competitivo alla squadra: lo dimostrano il successo ottenuto contro una formazione del calibro dell'Alessandria ed il fatto che la compagine casalese sia stata in lotta fino all'ultimo, pur dovendo fare i conti quasi ogni settimana [illegible] squalifiche ed infortuni.

Dice dell'incontro di Carbonia il capitano del Casale, Dario Trombin: «E' stata una gara caratterizzata da [illegible] forte vento che non siamo riusciti a sfruttare [illegible] gli avversari. I giovani hanno sentito la partita, era tutta la settimana che ci pensavamo e forse si è scesi in campo con un certo timore di sbagliare».

Gino Defrancisci

Il presidente del Casale, Figarolo

L'industriale Gian Carlo Cerutti

Cerutti: «Non ritornerò al vertice della società»

L'industriale resta però il maggior azionista [illegible] società a responsabilità limitata

CASALE — Dall'esordio in Promozione, come presidente della Junior, dopo la fusione con il Casale, aveva portato la compagine nerostellata fino alle soglie della serie B. Per questo motivo, in un momento estremamente difficile e delicato per la società calcistica casalese, è stato nuovamente richiesto al dottor Giancarlo Cerutti, titolare delle famose officine meccaniche, di tornare al vertice del Casale

La risposta del «mecenate» del calcio casalese non lascia però spazio a dubbi o illusioni. Afferma infatti: «Da parte mia, e nel modo più assoluto, non c'è alcuna intenzione [illegible] riassumere l'incarico precedente. I motivi sono gli stessi che mi hanno spinto quattro anni fa a lasciare ad altri questo incarico. I miei impegni non mi permettono, come allora, di reggere tale carica con quella continuità e serietà che è giusto invece fornire».

Dal Gruppo «Cersport» che fa capo alla famiglia Cerutti è comunque stato versato il pacchetto di maggioranza per la recente costituzione [illegible] Casale srl e per tutto il campionato il maggiore azionista del Casale spa è stato proprio Giancarlo Cerutti il quale aggiunge: «Per il futuro valuteremo cosa sarà più opportuno fare, se continuare o meno ad alimentare il capitale sociale. Al di là del fatto che [illegible] accetterò l'incarico di presidente, continuerò comunque, come ora, ad [illegible] legato ai colori nerostellati».

Prosegue l'industriale: «I fattori che hanno determinato la retrocessione sono molteplici, [illegible] è inutile piangere sul latte versato. Purtroppo però è da sottolineare [illegible] questo campionato sia stato falsato [illegible] una serie di risultati a dir poco sorprendenti che hanno facilitato alcune squadre impegnate nella lotta per non retrocedere. Come è tradizione del Casale e della mia famiglia siamo [illegible] rimasti fuori da questo giro».

Un giudizio che va oltre l'amarezza della sconfitta: «Per quanto può dispiacere la retrocessione, credo che questo nuovo fatto debba essere considerato nella vita della società come una base da cui ripartire. La società ha sempre avuto una situazione economica perfetta, cristallina, non ci sono debiti, mentre oggi altre associazioni calcistiche dopo strabilianti boom hanno subito improvvisi tracolli».

«Da anni noi ci siamo impegn[illegible] invece per garantire la continuità del calcio casalese. La retrocessione deve perciò essere valutata come possibilità di ritrovare sollecitamente positive sollecitazioni, l'unico modo che consenta una risalita».

g. d.

L'Alessandria è terza e Mari guarda lontano

L'allenatore al 90 per cento con i grigi: manca il «sì» ufficiale - Il «grazie» di Colombo ai suoi ragazzi - Regalia esplora

ALESSANDRIA — Sconfiggendo per 1-0 la Cerretese, l'Alessandria (C2) si è congedata nel migliore dei modi dai propri sostenitori. Un finale [illegible] stagione notevole per i grigi che hanno ottenuto il settimo risultato utile consecutivo (ultima battuta di arresto: 25 marzo a La Spezia per colpa di un dubbio rigore).

«Un elogio a tutti i ragazzi. Lo meritano davvero per la serietà [illegible] la quale si sono applicati in ogni gara. Non abbiamo regalato alcunché alle squadre pericolanti. Un segno di correttezza e lealtà sportiva che, in anni passati, avremmo avuto il piacere di riscontrare a nostro vantaggio», dice mister Antonio Colombo.

Non è stato centrato l'obiettivo promozione, ma almeno il terzo posto è assicurato. Conclude Colombo: *«In pratica, e conti fatti, siamo i migliori dopo Livorno ed Asti più fortunati nei momenti cruciali del campionato»*.

Fra l'altro i grigi sono in vetta [illegible] classifica speciale delle reti segnate con 34 gol, precedendo Livorno ed Asti. Contro la Cerretese la squadra ha disputato un buon primo tempo siglando il centro decisivo con un magistra[illegible] colpo di testa di Maurizio Cavaglià al secondo successo personale in C2 dopo quello conseguito contro il Civitavecchia il 1° aprile.

Poi nella ripresa i toscani hanno cercato il pareggio costringendo Carraro e compagni a difendersi [illegible] qualche preoccupazione.

Intanto la società prosegue in segreto le trattative per potenziare l'organico. Carlo Regalia, neodirettore sportivo, domenica era in «missione» in località sconosciuta mentre non è stato notato al «Moccagatta» Alberto Mari.

Afferma Giorgio Calleri, [illegible] dei «patron» della società: «Mari è al 90 per cento dell'Alessandria. Comunque occorre attendere la fine del torneo [illegible] ufficializzare ciò che è consentito dal regolamenti federali».

L'eventuale ingaggio dell'ex calciatore della Sambenedettese degli Anni Sessanta permetterebbe una adeguata campagna di rafforzamento per tentare [illegible]mente l'avventura della C1. «Stiamo lavorando in tal senso», si è limitato a dire Gian Marco Calleri, presidente dei grigi.

In attesa di tempi favorevoli, va rilevato che in questi giorni è uscito [illegible] libro scritto da Teodoro Lorenzo. Il ventiduenne libero alessandrino dal titolo: *«Ritratto di un sogno-Favole moderne»* per i tipi delle Edizioni dell'Orso: una piacevole opera che dimostra la maturità del giovane torinese

r. g.

I meriti del Derthona [illegible] plauso a Persenda

TORTONA — Anche nelle ultime battute della stagione il Derthona non finisce [illegible] stupire tutti coloro che lo hanno seguito durante il campionato di C2. Squadra mediocre, che riesce anche ad indisporre il pubblico quando gioca al «Fausto Coppi» di fronte ai propri tifosi, diventa una formazione con [illegible] grinta, dal gioco ben coordinato, quando è impegnata, invece, in trasferta.

A La Spezia, dove domenica i leoncelli hanno giocato [illegible] penultima partita della stagione, non si è smentita. Già il risultato dice tutto: quattro gol [illegible] a segno, due per parte, ed ancora due rigori sbagliati, sono stati i momenti salienti di una partita giocata con vivacità e con buon agonismo nonostante il terreno del «Picco», per l'abbondante pioggia, fosse ridotto a poco più di un pantano.

«Questa squadra piemontese merita molto di più in [illegible] del posto che attualmente occupa», hanno commentato al termine della gara i tifosi spezzini. Anche i pochissimi appassionati tortonesi che si sono recati in terra ligure per seguire da vicino l'undici di Persenda sono rimasti increduli di fronte alla vivacità ed alla grinta del Derthona.

Vittorio Vinciguerra, presidente del sodalizio tortonese, commenta: «Per il sesto anno consecutivo il Derthona ottiene la permanenza in C2. Questo è un traguardo veramente importante che dovrebbe riaccendere l'attenzione dei tifosi verso la squadra».

E aggiunge: *«In verità non mi sono mai fatto grosse illusioni quando la compagine, nella prima parte della stagione, occupava le prime posizioni di classifica.*

e. r.

[illegible] - Scatta il Gamondio 84

Stasera «meeting» per quattro grandi

La manifestazione sportiva a Castellazzo

CASTELLAZZO BORMIDA — Gli appassionati [illegible] pallacanestro della provincia si sono dati appuntamento questa sera, alle 21, per il Torneo «Gamondio 84» (II Trofeo «Francesco Cereda») organizzato dal Basket Club Castellazzo con il patrocinio de «La Stampa».

Le quattro partecipanti godono di [illegible] prestigio che rende la manifestazione particolarmente interessante: l'Unipol retrocessa dalla [illegible] e il Derthona, neo-promosso proprio in quella serie, prometterono scintille; anche la Dima Leasing, neo-promossa in C2, dovrebbe dare spettacolo, [illegible] come il San Paolo Torino, una [illegible] migliori formazioni di D.

Questa [illegible] si affronteranno alle 21, in piazza Vittorio Emanuele (in caso di maltempo si giocherà alla palestra delle elementari «Scavia»), Derthona Basket e Dima Leasing Alessandria; giovedì, alla stessa ora, sarà invece la volta [illegible] Unipol-San Paolo. Quest'ultima gara registrerà fra l'altro una novità importante: il debutto sulla panchina dell'Unipol del nuovo allenatore Stefano Della Casa.

La rottura fra mister Beppe Genella e la società alessandrina (un binomio durato tre stagioni e che ha avuto quale frutto la conquista della C1) era nell'aria da diverso tempo. Non ci sono grosse divergenze, ma Genella ha ricevuto una [illegible] offerta dalla Guarnero Casale, società di C1 [illegible] prenderà il posto di Giorgio Bolenca.

Stefano Della [illegible] arriva da Genova, era allenatore del Rapallo, che ha portato alla promozione in C1, e prima ancora della squadra femminile della stessa città con la quale è approdato addirittura alla A2. Un [illegible] preparato che dovrebbe rappresentare il primo [illegible] della ricostruzione dell'Unipol, annunciata dal presidente Silvio Stigardi.

In campo femminile, infine, c'è da registrare [illegible] vittoria della Camerse nel «Trofeo Provera»: la Filopur Alessandria, neo promossa in A2, ha ottenuto un ottimo terzo posto battendo proprio il Rapallo (77-[illegible]).

Piero Bottino

Passa da Savona la strada che apre alle certezze

Vogherese, 90' di sofferenze (per salvarsi basta un punto)

Determinante il «2-0» sulla Torres - Verdi ammonisce i suoi uomini

VOGHERA — *E' quasi fatta. Con i due punti conquistati nella partita di domenica contro la Torres, vinto per 2-0 (gol messi a segno da Sereso e Ferla), la Vogherese è arrivata ad un passo dalla salvezza. Dovrà soffrire ancora per 90' domenica prossima, nell'ultima partita del torneo a Savona: sarà una gara più dura di quella [illegible] i sardi, ma basterà un pareggio per [illegible] matematica certezza di disputare, nella prossima stagione, il [illegible] terzo campionato [illegible].*

I rossoneri vogheresi, incitati [illegible] dal loro generoso pubblico che non li ha mai abbandonati anche nei momenti più difficili, hanno ripagato questa fiducia con un'importante e meritata vittoria. La prestazione di tutti gli atleti ed in particolare [illegible] Ferla, Tomellini, Domenicali, Maduschi, Sereso, Broglia, Zanotti e Ginelli — quest'ultimo ha salvato in più [illegible] un'occasione la propria porta — è stata esemplare ed encomiabile sul piano tecnico ed agonistico.

Con una maggiore precisione delle punte il successo della Vogherese poteva anche essere [illegible] proporzioni più vistose, ma quel che conta sono i due preziosi punti incamerati che consentono ai rossoneri di guardare con tranquillità alla gara di domenica in terra ligure, una gara che si potrà affrontare senza gravi patemi d'animo e senza affanno

L'allenatore Osvaldo Verdi non è comunque del tutto tranquillo: non si lascia andare a facili entusiasmi

Dopo la vittoriosa partita con i sardi, Osvaldo Verdi ha detto: «Fino all'ultimo minuto di campionato non ci sarà la certezza matematica della salvezza: [illegible] vittoria [illegible] Torres, certamente, ci ha permesso [illegible] tirare un grosso sospiro di sollievo, [illegible] dovremo fare [illegible] un punto a Savona per essere sicuri [illegible] rimanere in C2. Ora la squadra ha i mezzi e la capacità per riuscire a raggiungere l'obiettivo. Ci consente di essere ottimisti il recupero [illegible] quasi tutti i titolari, dopo una serie interminabile di infortuni».

Conclude il mister: «La squadra è viva e scende in campo con maggiore autorità e determinazione; saprà sicuramente farsi onore anche domenica e chiudere questo tornei[illegible] campionato con un'altra positiva prova».

[illegible] g.

Il Dima ha vinto l'«Edil M»

OVADA — La squadra [illegible] Dima Leasing di Acqui Terme ha vinto il quadrangolare [illegible] pallavolo e si è aggiudicata il 1° Trofeo Edil-M. [illegible] secondo posto [illegible] è classificata la formazione ovadese [illegible] della Edil-M «B» che nel primo incontro ha battuto la formazione «A».

Risultati: Edil-M «B» - [illegible] «A» 2-1; Dima Leasing - Edilcentro Casale 2-0; Edil-M «A» - Edilcentro Casale 2-0; Dima Leasing Acqui - Edil-M «B» 2-1. **(r. bo.)**

I nuovi impianti inaugurati in un clima festoso

Pista di atletica [illegible] campi sportivi a Predosa [illegible] l'aiuto dei cittadini

PREDOSA — Con la partecipazione del presidente della Provincia Angelo Rossa e dell'assessore provinciale [illegible] Sport Rita Camera, sono stati inaugurati [illegible] periferia del [illegible] i nuovi impianti sportivi. *«Impianti che [illegible] consegniamo a voi giovani, che siete il nostro futuro, perché qui possiate trovare momenti agonistici e di amicizia»*, ha detto il sindaco Ilde Ghio, rivolta ai ragazzi di Predosa e delle frazioni Mantovana e Castelferro [illegible] affollavano i nuovi impianti.

Il complesso sportivo comprende la pista di atletica, un campo [illegible] calcio, [illegible] per il tennis, poi vi è la tribuna, *«oggi scoperta, ma che speriamo [illegible] poter presto coprire»*, ha detto il sindaco Ilde Ghio, e l'edificio per gli spogliatoi [illegible] i servizi vari.

Un complesso valido, interessante, che è costato «soltanto» cento milioni alla comunità (interventi del Comune e della Regione) perché [illegible] lavoro volontario è stato offerto, gratuitamente, dalla gente di Predosa, dagli iscritti delle varie società sportive locali, dall'U.S. Predosa alla Polisportiva di Castelferro, all'U.S. Mantovana, al Gruppo ciclistico ed a quello di pattinaggio artistico.

[illegible] società nate grazie anche alla notevole attività sportiva che viene svolta a livello scolastico, un'attività che potrà certamente venire incrementata grazie [illegible] razionali impianti sportivi. Dice il sindaco: *«C'è ancora molto da fare, certamente, [illegible] siamo sicuri che notevole sarà il contributo delle [illegible] sportive per migliorare quanto già c'è e quanto ancora resta da realizzare»*.

All'inaugurazione erano presenti il prof. Luigi Dorato e Piero Bassano, in rappre[illegible] del Provveditorato agli Studi e del Coni provinciale, il prof. Vincenzo Genocchio, preside della scuola media, e il direttore [illegible] Augusto Ferrari. C'erano anche rappresentanti dello sport, dalla tennista Antonella Albini ai giocatori Scarrone, Carraro e Camolese dell'Alessandria agli olimpionici Gianlorenzo Cellerino e Maddalena Grassano (marito e moglie).

Speaker [illegible] manifestazione l'assessore comunale Alberto Gandini che ha voluto anche ricordare il lavoro svolto dai due preparatori sportivi Vincenzo Rolando e Mauro Rapetto a favore [illegible] giovani di Predosa.

Inaugurati [illegible] impianti («E' giusto che anche in un piccolo centro vi siano strutture sportive come nelle grandi città», ha sottolineato l'assessore provinciale Rita Camera) e benedetto il complesso dal giovane parroco don Gigi, sono stati premiati [illegible] medaglia del *«Mese provinciale dello Sport»* i 150 ragazzi circa che hanno partecipa[illegible] all'attività ginnica delle elementari [illegible] Predosa.

Premiati anche gli studenti delle medie che hanno partecipato ai Giochi della Gioventù e ad altre manifestazioni di atletica, con buoni risultati: Piero Trucco, Lidia Parabolini, Katia Pericoli, Tiziana Pedriali e Danilo Scagliola.

f. m.

[illegible] - Onorevole sconfitta

Il Castelferro a [illegible] fallisce il quinto posto

OVADA — Il Castelferro è tornato battuto dal campo bergamasco del Bonate Sotto ma veramente a testa alta come conferma il punteggio dei due set persi, entrambi, [illegible] filo dell'ultimo gioco. La partita è stata entusiasmante, [illegible] vero peccato che [illegible] alessandrini non siano riusciti almeno ad aggiudicarsi un punto che voleva dire il mantenimento del quinto posto.

L'incontro «big» [illegible] la giornata fra la capolista Minotti Valgatara ed i campioni d'Italia del Bussolengo si è concluso con un pareggio e quindi la situazione in vetta [illegible] classifica è rimasta immutata.

Per [illegible] serie B, l'atteso derby alessandrino, in programma nell'ultimo turno di andata, è [illegible] vinto dalla Capriatese A che ha nettamente superato la Francavillese costretta a giocare senza il battitore titolare Robino.

r. bo

Risultati

Serie A: Ediconsat Asti-Madone 0-2 (5-8, 2-8); Alde-no-Cerro 2-0 (8-7, 8-4); Minotti Valgatara-Maria Pia Bussolengo 1-1 (8-3, 7-8); Salvi Rossetto-S.Maria Guglielmi 0-2 (4-8, 3-8); Bonate Sotto-Castelferro Ultimoda 2-0 (8-7, 8-7); Castelfiorentino-Ongari Marmirolo 0-2 (6-8, 7-8).

Classifica: Minotti Valgatara punti 17; Maria [illegible] Bussolengo 16; Madone 13; Ongari Marmirolo 12; Bonate Sotto 10; Castelferro Ultimoda 9; Ediconsat Asti e Aldeno 7; Salvi Rossetto e S. Maria Guglielmi [illegible] Cerro 4; Castelfiorentino 1.

Serie B (girone piemontese): Torino-Chiusano 2-0 (8-5, 8-1); Capriatese A-Francavillese Tessilnovi 2-0 ([illegible]-3, 8-4); Azzano-Madonna Olmetto sospesa per la pioggia sul punteggio di 0 a 6; Nizza-Capriatese B 2-0 (8-1, 8-1). Ha riposato il Vigliano. Recupero: Capriatese B-Azzano 0-2 (3-8, 3-8).

Classifica: Cerbi Vigliano punti 14; Nizza 13; Chiusano e Francavillese Tessilnovi 8; Capriatese A 7; Azzano e Torino 6; Madonna Olmetto 3; Capriatese B 1.

4° Vol.

Ormai è chiaro: la formula dei Tuttoscienze tutti insieme è un grande successo. Il quarto volume, che raccoglie tutti i numeri da luglio a dicembre '83 è appena uscito. Potete acquistarlo, al prezzo di L. 7.000, presso il Salone La Stampa, in Via Roma 80 o in Via Marenco 32.

Vi informiamo che il quinto volume uscirà a settembre e che sono ancora disponibili copie del primo, secondo e terzo volume.

È uscito il quarto volume di Tuttoscienze

Tutti i volumi possono anche essere ordinati in contrassegno a La Stampa - Promozione e Sviluppo, Via Marenco 32, 10126 Torino. In questo modo li riceverete comodamente a casa, con un supplemento di L. 4.000 di spese postali fisse per ogni spedizione.
Per gli abbonati, naturalmente, continua a valere lo sconto 20%.

Desidero ricevere in contrassegno TUTTOSCIENZE
Vol. I (L. 6000 cad.) n. ...... copie
Vol. II (L. 6000 cad.) n. ...... copie
Vol. III (L. 7000 cad.) n. ...... copie
Vol. IV (L. 7000 cad.) n. ...... copie
Più L. 4.000 per spese postali

Cognome ______
Nome ______
Indirizzo ______
C.A.P. ______
Località ______
Tel. ______
Firma ______

Tuttoscienze. Tutti insieme.
Collezionali per voi da La Stampa.

Distributore per le librerie del Piemonte e della Valle d'Aosta: AGENZIA LIBRARIA DI NICOLA BAINE e C. s.a.s. Via Bardonecchia 170 - 10141 Torino

La macchina organizzativa pronta in Regione

Computer e tabelloni per i dati elettorali

Come affluiranno i risultati - Dove chiedere il certificato

AOSTA — A tre settimane [illegible] voto per l'elezione del Parlamento Europeo l'ufficio elettorale della Regione sta predisponendo gli ultimi particolari per seguire il 17 giugno i risultati [illegible] votazioni in [illegible].

I conteggi parziali e totali, riguardanti la [illegible] Regione, [illegible] effettuati mediante un computer installato a Palazzo regionale e collegato [illegible] [illegible] serie [illegible] monitora dai quali si potranno seguire i risultati dello spoglio.

In particolare saranno resi noti [illegible] immediatezza i voti [illegible] [illegible] suddivisi per Comune, che saranno confrontati [illegible] quelli delle [illegible] europee 1979 e delle regionali 1983. [illegible] stessi dati saranno visibili [illegible] salone delle manifestazioni del palazzo regionale su uno schermo gigante e saranno riportati su un tabellone.

I seggi (182 in totale di cui 35 ad Aosta) saranno aperti alle 7 di domenica 17 giugno. In attesa dello spoglio che avverrà alle 22, ora di chiusura dei seggi, sono previsti collegamenti telefonici con i presidenti delle varie sezioni per conoscere il dato relativo all'affluenza alle urne.

I collegamenti saranno effettuati alle 11, alle 14, alle 17 ed infine alle 22 ora in cui sarà possibile co[illegible] il dato totale degli elettori che avranno esercitato il loro diritto di voto.

Quando saranno [illegible] effettuati i conteggi totali dei voti di lista saranno comunicati i dati relativi alle preferenze ottenute da ogni candidato valdostano. Sono complessivamente 10 le liste della [illegible]one Italia Nord occidentale di cui la Valle d'Aosta fa parte con il Piemonte, la Liguria e la Lombardia in cui appaiono 6 candidati valdostani.

I conteggi che cominceranno alle 22 di domenica termineranno alle [illegible] di [illegible]. A quell'ora sarà probabilmente effettuato un collegamento con il centro di elaborazione dati di Milano per conoscere il numero delle preferenze ottenute [illegible] candidati valdostani nelle altre regioni [illegible] circoscrizione elettorale Italia Nord-occidentale e successivamente [illegible] [illegible] [illegible] quanto riguarda [illegible] lista Federalismo-Europa dei popoli presente in tutto il territorio nazionale [illegible] gli stessi candidati.

Per queste elezioni in Valle saranno impegnate circa mille persone di cui 910 nei [illegible] e oltre 60 in Regione. Il blocco [illegible] dei certificati elettorali, cioè il calcolo [illegible] aventi diritto al voto, è stato fissato al 5 giugno. [illegible] non avesse ancora ricevuto a casa il certificato potrà ritirarlo presso l'apposito ufficio del proprio Comune di residenza a partire dal 4 giugno.

Beatrice Mosca

Le [illegible] urbanistiche erano vecchie [illegible] dodici anni

Nuovo piano regolatore per lo sviluppo d'Arnad

Dopo l'approvazione della Regione, [illegible] le osservazioni dei privati

[illegible] — Il Comune [illegible] Arnad ha un nuovo piano [illegible] regolatore. Era da molto tempo che l'amministrazione cercava di svincolare la regolamentazione urbanistica del paese dal documento approvato dodici anni or sono e ormai superato.

Dice il sindaco Renzo Rolland: *«E' un provvedimento [illegible] che già la precedente amministrazione aveva sollecitato. Le solite lungaggini burocratiche, sommate ai tempi tecnici di realizzazione e alla negligenza di chi [illegible] passato era stato incaricato della redazione, non ci avevano permesso di decidere»*.

Il piano regolatore [illegible] Arnad approvato nel Consiglio di sabato si presenta abbastanza conforme alle necessità e alla realtà di un Comune che al di là della tradizionale impronta agricola in questi ultimi decenni si è evidenziato per il notevole sviluppo [illegible] zona industriale.

«Ora dopo l'approvazione della Regione aspettiamo le varie osservazioni al piano da parte di privati e enti che proprio in considerazione di questo ultradecennale vincolo su esigenze primarie crediamo numerose. In ogni caso siamo convinti di aver proposto uno strumento urbanistico funzionale sia per le esigenze immediate sia per lo sviluppo futuro del paese», commenta il sindaco Rolland.

Nella seduta [illegible] sabato il Consiglio ha deliberato l'appalto alla [illegible] Freydoz, per [illegible] spesa di 250 milioni, per la rifinitura del campo sportivo [illegible] annessi tribune e spogliatoi, nonché l'incarico [illegible] progettazione per ristrutturare l'edificio che accoglieva le [illegible] scuole elementari per adibirlo a nuova sede del municipio.

Di imminente esecuzione saranno poi i lavori [illegible] demolizione di un vecchio gruppo [illegible] [illegible] abbandonate nella frazione Extraz, che si affacci[illegible] sulla statale 26.

«La zona si è notevolmente sviluppata ed è proprio in regione Extraz che [illegible] è aperto il maggior numero di nuovi esercizi pubblici. Vi è quindi la necessità [illegible] costruire un parcheggio per evitare abituali ostacoli alla circolazione sulla statale», dice [illegible] il sindaco.

Con una spesa di 120 milioni una volta che [illegible] [illegible] abbandonate sar[illegible] demolite e eliminata la curva cieca, sarà costruito il funzionale parcheggio [illegible] potrà contenere [illegible] ventina d'auto. Conclude il sindaco: *«Per quanto concerne [illegible] centro [illegible]ziani è pronto per essere arrivato e ben presto le richieste in campo assistenziale saranno soddisfatte»*.

Walter Barbero

Al «Corso» In scena l'Alouette

AOSTA — Questa sera e domani alle 21 al cinema Corso di Aosta [illegible] rappresentata «L'Alouette» (Giovanna d'Arco), pièce teatrale di Jean Anouilh.

Gli attori sono gli studenti del corso B del liceo scientifico Berard; il regista è la loro insegnante [illegible] francese Susanna Varano che insieme con Teresa Grivon ha anche ridotto il testo originale.

Sconfitta la giovane formazione dell'Allein

Fiolet, Gignod campione Il Trofeo a Sbalchiero

L'atleta di La Thuile vince, dopo il baton d'or, il Consiglio Valle

AOSTA — Gignod è campione di fiolet per la dodicesi[illegible] volta e Eros Sbalchiero, venticinquenne di La Thuile, dopo la conquista del «baton», si è imposto anche nel Trofeo Consiglio Valle, un'accoppiata che [illegible] finora [illegible] e Giulio [illegible] [illegible] [illegible] e Daniele Olivier [illegible] e '81).

[illegible] questi gli ultimi responsi dell'attività stagionale di fiolet, che [illegible] [illegible] [illegible]lamente [illegible] premiazione (domenica 10 giugno [illegible] ore 10 ad Aosta [illegible] Palazzo regionale) [illegible] chiuderà definitivamente.

Sabato pomeriggio nella finale [illegible] campionato Gignod ha battuto Allein con un punteggio [illegible]rd: 1653-1473, confermandosi, malgrado la non più verde età dei componenti, ancora una volta la migliore squadra. I più giovani «allenini» si [illegible] difesi bene, ma la vittoria [illegible] Gignod (in vantaggio sin dall'inizio) non è mai stata in discussione.

Nei punteggi individuali [illegible] formazione campione meglio di tutti ha fatto Daniele Olivier con [illegible] punti, e l'anziano (61 anni), [illegible] [illegible] valido, [illegible] Borre lo [illegible]gue a ruota (340); vi sono poi Giulio Subet (335), Donato Cuaz (318) e il capitano Bino [illegible] (non in giornata) con 283.

Il capitano di Allein, Emilio Cottin, è stato invece il migliore dei [illegible] con 350 punti, gli altri: Ivo Nex (290), Walter Dussailler (289), [illegible] Cottin (214) e Rosildo Nex (270).

Nel Trofeo Consiglio Valle, svoltosi domenica con 300 giocatori in campo, Eros Sbalchiero [illegible] 157 punti ha vinto in serie A, precedendo Giulio Subet (156) e Umberto Nicolera di P[illegible] con 152, ma non è [illegible] il migliore in assoluto.

Protagonista della giornata è stato il vincitore della serie B, il diciottenne Giorgio Marguerettaz di St. Christophe, che sulle [illegible] [illegible] in programma ha totalizzato 178 punti. Lo seguono in graduatoria: Lucrezio Bionaz di Gignod [illegible] 148 e Alessandro Durand (Gignod) 147.

Le altre categorie. Serie C: 1. Franco Marguerettaz (Gignod) 151; 2. Piero Jordan (Bosses) 149. 3. Carlo Jacquemet (Valpelline) 141. Serie D: 1. Attilio Favre (Oyace) 135; 2. Pierino Daudry (St. Vincent) 130; 3. Dario Cabraz (Aosta) 112. Veterani: 1. Damiano Borre (Gignod) [illegible]; 2. Attilio Bétral (Sarre) 128; 3. Donato Cuaz (Gignod) [illegible].

c. r.

Parini nella [illegible]

AOSTA — Il presidente dell'Asiva (Associazione sport invernali Valle d'Aosta) Umberto Parini è stato eletto nel Consiglio federale della [illegible] (Federazione [illegible] sport invernali).

L'elezione [illegible] Parini, 60 anni, medico chirurgo, è avvenuta sabato a Verona in occasione dell'assemblea della Federazione che ha riconfermato all'unanimità l'avvocato Arrigo Gattai alla presidenza.

Nelle vie De Tillier e Gramsci

Vetrine allestite con cimeli alpini

AOSTA — Dal 4 al 10 giugno le vetrine dei negozi di via De Tillier e via Gramsci [illegible] Aosta saranno allestite con materiale e documenti che testimoniano l'attività delle truppe alpine.

La manifestazione, organizzata in occasione del 50° anni[illegible] [illegible] fondazione della Scuola militare alpina, è stata ideata dal «Comitato di via» con la collaborazione dell'Assessorato regionale all'Industri, Commercio, Artigianato e Trasporti e dell'Azienda di soggiorno e turismo di Aosta.

Il materiale sarà prestato ai commercianti dal comando della Scuola militare alpina. I negozianti [illegible] due vie [illegible]trali di Aosta metteranno in mostra antichi cimeli [illegible] [illegible] storia degli alpini: divise antiche, piccozze, bastoni per lo sci dell'altro secolo, [illegible] militari.

Forse vedremo [illegible] divisa grigioverde delle truppe alpine della grande guerra, e quella mimetica (completamente bianca) per gli alpini-sciatori. Non mancheranno i tradizionali cappelli di panno verde con la nappina e la penn[illegible].

Accostamenti curiosi e imprevedibili verranno certamente creati dai vetrinisti con la gavetta (recipiente in allumi[illegible] usato per il rancio) o con i copricapo particolari, come il berretto svedese con [illegible] [illegible]

Forse aveva perso le lenti a contatto [illegible] s'era smarrito sulle piste

Ritrovato il corpo dello sciatore scomparso 3 mesi fa a La Thuile

LA THUILE — Domenica alle 16 i carabinieri di La Thuile hanno trovato nella Dora di Verney (il torrente che [illegible] lago omonimo vicino al [illegible] [illegible] Piccolo [illegible] Bernardo percorre tutta [illegible] vallata sino a Pré-St-Didier) il corpo di un giovane incastrato tra le rocce.

Secondo i primi accertamenti dovrebbe trattarsi di [illegible]ilip Azar, 20 anni, studente universitario tedesco, che era scomparso il 2 marzo [illegible] sciava insieme con il padre. Oggi dovrebbero giungere a La Thuile i genitori per il riconoscimento.

Il corpo affiorava appena [illegible] torrente e i carabinieri lo hanno visto durante un normale giro di pattuglia. A giudicare [illegible] stato di decomposizione non era molto tempo che il cadavere era immerso in acqua. Il viso è riconoscibile, dicono i carabinieri, e sul corpo non vi sono segni di gravi fratture o ferite mortali. E' quindi probabile che il giovane sia morto per assideramento e che sia poi scivolato lungo un pendio finendo accanto alla Dora [illegible] Verney.

Con il disgelo il corpo sarebbe finito in acqua e la cor[illegible] l'avrebbe trascinato, secondo le indagini dei carabinieri, sino in località Planey, presso Pont Serand a circa due chilometri dall'abitato di La Thuile.

L'ultima volta che Remon Azar, professore [illegible] lingue orientali all'università di Bonn, vide il figlio Philip vivo erano le 14 di venerdì 2 marzo. Erano saliti insieme alle 9 del mattino sulle [illegible]te alte [illegible] La Thuile.

Le condizioni meteorologiche [illegible] quasi proibitive: un vento fortissimo sferzava i campi di sci trasportando cristalli di neve. Durante tutta la mattinata padre e figlio avevano sciato a pochi metri l'uno dall'altro, poi Philip aveva deciso di percorrere un'altra pista e aveva dato appuntamento al padre all'arrivo di una seggiovia. Erano le 14. Dopo [illegible] ore di attesa Remon Azar preoccupato ha dato l'allarme.

Era già accaduto [illegible] passato (gli Azar frequentano la stazione sciistica [illegible] da 15 anni) che Philip si fosse perso sulle piste di sci. Era stato trovato immobile [illegible] [illegible] duto in [illegible] di [illegible] pe[illegible] [illegible] [illegible] sfuggite in una caduta [illegible] lenti a contatto: [illegible] forte miopia di cui soffriva [illegible] [illegible] aveva consentito di scendere.

E' probabile che un incidente simile gli sia accaduto anche nel pomeriggio in [illegible] scomparve. Aveva affrontato probabilmente (la ricostruzione è stata fatta presumen[illegible] [illegible] [illegible] il corpo ritrovato nel torrente [illegible] quello di Philip) la pista del Piccolo San Bernardo, che [illegible] colle raggiunge La Thuile. Nella tempesta il giovane avrebbe perso il tracciato, morendo assiderato. Il punto dove è stato ritrovato il corpo è a circa 300 metri di distanza dalla pista.

Philip Azar fu ricercato sin dalla sera di venerdì 2 marzo: le squadre di [illegible] (carabinieri, polizia, dipendenti degli impianti [illegible] sci e alpini) perlustrarono per parecchi giorni la vasta zona tra il paese e le piste, ma purtroppo senza esito.

e. m.

Lino Patruno torna [illegible] Aosta

AOSTA — Lino Patruno in veste di presentatore e musicista torna questa sera al «Meeting Club» di Aosta per il secondo atteso appuntamento con la rassegna «Appunti per una storia del Jazz».

[illegible] prima serata dedicata alle origini ha ottenuto un grande successo per merito [illegible] Cesare Poggi, ottimo [illegible] [illegible] e Oscar Klein [illegible] la [illegible] perfezione tecnica.

Cooper Terry e Fabio Treves hanno entusiasmato il pubblico con la calda e vissuta interpretazione di semplici e ritmati blues e spirituals delle origini.

Questa sera Lino Patruno presenterà con filmati d'epoca il «New Orleans» con la partecipazione [illegible] Bovisa New Orleans Jazz Band [illegible] maestro Invernizzi. Il concerto sarà ripreso dalla Raitre.

Sciopero dei medici

Ospedali ancora disagi

AOSTA — Ancora disagi per lo sciopero dei medici ospedalieri. Oggi, dalle 8 alle 12, si asterranno dal lavoro i medici [illegible]ervizi [illegible] traumatologia, medicina generale, gastroenterologia, psichiatria, ginecologia, otorinolaringoiatria e [illegible] [illegible] di analisi.

L'agitazione proseguirà nel pomeriggio, [illegible] 14 alle 18, per i reparti [illegible] nefrolo[illegible]-dialisi e di neurologia.

Per domani è previsto lo sciopero dei medici che prestano servizio [illegible] reparti di cardiologia, chirurgia generale, anestesiologia, dermatologia e geriatria.

L'astensione dal lavoro riguarderà soltanto la mattinata con ambulatori chiusi e prati[illegible] di ricovero che andranno a rilento.

Si tratta di un'agitazione articolata, che dovrebbe terminare entro la fine del mese, a cui aderiscono i medici ospedalieri aderenti ai sindacati Anaao, Cimo, Anpo, Aaroi e coordinamento Cgil.

Le agitazioni di oggi e domani sono state decise a conclusione dello sciopero generale di venerdì proclamato per la mancata applicazione del contratto [illegible] medici ospedalieri da parte dell'Unità sanitaria locale.

Venerdì l'attività ospedaliera è stata paralizzata e ieri mattina si sono astenuti dal lavoro i medici dei reparti di radiologia, urologia, malattie infettive, pediatria, oculistica e odontostomatologia. Saranno garantiti tutti i servizi d'urgenza.

Bilancio attivo dopo le difficoltà degli scorsi [illegible]

La Cooperativa operaia lascia la sede d'Ivrea

AOSTA — La Coinop, cooperativa di consumo di iniziativa operaia, ha svolto domenica mattina nei locali del Cral Cogne ad Aosta la sua assemblea annuale per l'esame dei bilanci consuntivo per il 1983 e di previsione per il 1984 e per il rinnovo delle cariche sociali.

Il 1983 si è chiuso con un attivo di 18 milioni di lire, una cifra non particolarmente rilevante, ma [illegible] segna però una inversione di tendenza. La Coinop, fondata nel 1977, aveva avuto negli anni scorsi difficoltà economiche, dovute a problemi di gestione, e nel 1982 l'incendio del magazzino di Pont Saint [illegible] contribuito a portare il bilancio ad un passivo di 55 milioni.

Il giro d'affari del 1983 è stato di 3 miliardi e 500 milioni, una cifra di tutto rispetto, che mostra come razionalizzando la gestione, riducendo lo stoccaggio delle merci nei magazzini, scartando i prodotti di basso consumo si potrà avere nei prossimi anni un utile ancora più consistente.

La grossa novità della riunione di domenica è stata la decisione di scorporare la sede di Ivrea da quella valdo[illegible]. I quasi duemila soci nella città piemontese avranno d'ora in avanti una [illegible]ne autonoma.

Il presidente uscente, Romain Jordaney, dice: *«Ivrea è lontano, vi sono problemi di trasporti e difficoltà nel mantenere i contatti. Poi abbiamo più oltre 11.000 soci in Valle: con quelli di Ivrea si rischiava di andare incontro a difficoltà di coordinamento insormontabili»*.

Adesso i magazzini e i punti di vendita rimangono quin[illegible] [illegible]: ad Aosta, a Verrès e a Pont Saint Martin, dove è [illegible] in gran parte ricostruito il magazzino bruciato nel 1982. Il Consiglio [illegible] amministrazione, non essendovi più i [illegible] [illegible] Ivrea, scende [illegible] [illegible] a 17 persone, 12 nominati dall'assemblea e 5 dalle organizzazioni sindacali.

Il [illegible] consiglio provvederà a giorni [illegible] nomina del presidente e del vicepresidente. Il presidente uscente, Jordaney, è stato rieletto nel Consiglio [illegible] amministrazione mentre ha rinunciato al [illegible] incarico il vicepresidente uscente Valerio Benefortì, perché impegnato come consigliere regionale.

b. bas.

Alla tv [illegible] Raitre questa sera [illegible] programma regionale

Film in patois sull'avventura del contadino contrabbandiere

Sullo schermo un uomo, zaino in spalla, si muove ad ampi passi attraverso un paesaggio crepuscolare: è Efisio. Il contrabbandiere solitario, protagonista dell'omonimo sceneggiato televisivo di Nazareno Marinoni, che Raitre manda in onda questa sera alle ore 19,30.

Si tratta [illegible] stesso tempo di una riedizione e di una novità. Infatti «Efisio, il contrabbandiere solitario», realizzato da Marinoni nel 1979 sulla base di un racconto di Roberto Costa, è una delle prime produzioni della sede regionale della terza rete televisiva.

E' dunque una riedizione; ma anche una novità, perché lo stesso regista lo ha rimontato, riducendone la lunghezza da sessanta a trentacinque minuti e fornendo così una versione più agile e contenuta rispetto all'originale.

Il motivo di questo procedimento è duplice: da un lato la partecipazione al 33° Film festival internazionale della montagna e dell'esplorazione «Città di Trento», nella cui sezione video lo sceneggiato ha ottenuto un buon successo di pubblico e di critica; dall'altro la commemorazione di un amico scomparso, il protagonista Cesare Desandré, morto qualche mese fa di un male incurabile.

E' proprio Desandré l'elemento emergente di questa breve storia televisiva, con un'interpretazione di una tale compostezza e spontaneità, da far supporre precedenti esperienze di recitazione. Si tratta invece di un attore naturale, che interpreta un ruolo molto vicino alla sua [illegible]ltà contadina e montanara.

Siamo negli Anni Trenta, prima della seconda guerra mondiale. Efisio, un montanaro cinquantenne, alterna la sua attività di pastore a quella di contrabbandiere, compiendo viaggi solitari attraverso le montagne fra l'Italia e la Svizzera. Il film ricostruisce uno di questi viaggi, pericoli inclusi.

Infatti durante [illegible] rientro dalla Svizzera, Efisio incappa in un'imboscata della Guardia di Finanza; ma riesce a fuggire e, nascosta la «bricola», raggiunge la moglie in paese, facendo perdere le sue tracce.

Partendo da questa trama di vita quotidiana, Ma[illegible] ha realizzato un'opera aperta alle influenze dell'ambiente, linguaggio incluso (il film è parlato in patois). Inoltre, pur mettendo in primo piano la carica umanitaria del protagonista, non ha dimenticato [illegible] sfruttare al massimo (complice l'operatore Marco Bartolini) gli splendidi paesaggi della Conca di By ai piedi del Grand Combin, dove il film è stato girato.

Luciano Barisone

• Disegni sulla Valle — L'Associazione italiana cultura e sport, Comitato della Valle d'Aosta, nel quadro delle manifestazioni culturali programmate per il 1984, inaugurerà a Aosta, alle ore 16 di domenica 3 giugno, nella sede del Cai in piazza Emilio Chanoux, la prima rassegna di disegni sulla Valle d'Aosta riservata a studenti delle scuole medie inferiori.

TACCUINO

AOSTA

CORSO: Chiuso per [illegible].
GIACOSA: Yentl, regia di Barbra Streisand, con B. Streisand, M. Patinkin, A. Irving (Usa, 1983) — *Per diventare rabbino una ragazza ebrea si finge uomo: ma im[illegible]mente arriva l'amore a movimentare tutto. Streisand brava, come regista e come interprete.*
ITALIA: chiuso per ferie.
LUX: Film luce rossa. Viet. min. 18.
SPLENDOR: chiuso per [illegible].

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: chiuso per ferie.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: chiuso per ferie.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-St-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent.
Venerdì: Ayas, Gaby, Is[illegible]ne, La Salle, Valtournenche.

SOCCORSO ACI

(Turno di servizio [illegible] ore 0 alle 24)
Sede di Aosta, Région Amérique tel. (0165) 765 027.
Brusson: S.S. 506, [illegible] (0125) 300.156.
Châtillon: via Ch[illegible] 150, tel. (0166) 61.507.
Courmayeur: via Circonvallazione 76, tel. (0165) 842.031.
Pont-St-Martin: via della Resi[illegible] 32, tel. (0125) 84 031.
Valtournenche: fraz. Evette, tel. (0166) 92.348.

BENZINAI

Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30)
Aosta: «Texaco» di via Chambéry; «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.
La Salle: «Ip» sulla Statale 26.
Morgex: «Total» in località Marais.

FARMACIE

Aosta: Pepone in via De Tillier (chiusura ore 22 [illegible] [illegible] male urgenti).

RADIO E TV

RADIODUE

12.10 Voix de la Vallée
14 — [illegible] [illegible] di canzoni italiane, un programma condotto da Febo Andreso
14.30 Voix de la Vallée

RAITRE

19.10 Tg3 regionale
19.30 Efisio, contrabbandiere solitario, da un racconto di Roberto Costa

RADIO VALLE D'AOSTA

7.10 Notiziario flash del mattino
7.25 La voce delle stelle
8.10 Spettegoliamo un po'
10.30 Il mattino, con Corrado Fenin
12.30 Bimbi Musica e dediche
13 — In discoteca con Marzo
15.30 Juke Box dischi e richieste
18.30 Musicalmente insieme
20 — Il nostro paese
21.30 Disco dedica

ANTENNE 2

14.55 Le voyage de Charles Darwin
15.58 La chasse aux trésors
17.45 Récré A2
18.30 C'est la vie, deuxième édition du journal
18.50 Des chiffres et des lettres
19.15 Actualités régionales de Fr3
20 — Le journal
20.30 D'accord pas d'accord
20.40 Un juge en danger (film)
22.40 [illegible] courtes
23.20 Edition de la nuit

TV SUISSE ROMANDE

14.50 Dis-moi ce que tu lis...
[illegible] La grande chance
17.10 Flashjazz
17.50 Téléjournal
17.55 4, 5, 6, 7... Babibouchettes
18.10 Il était une fois l'Espace
18.35 Journal romand
18.55 Dodu Dodo
19.10 De A jusqu'à Z
19.30 Téléjournal
20 — Tj sport
20.15 La chasse aux trésors
21.15 Bogow, masques Bambara
22.20 Rencontres
23.05 Téléjournal

ECONOMICI

CAMERIERA referenziata fissa dormire cerca famiglia quattro persone. Ottimo trattamento. Tel. 02 [illegible]

FORZA
per studenti convalescenti ed anziani con REALPIGI ed ELEUTEROCOCCO energia vitale ed intellettuale
[illegible] SHOP
Via Croce di Città 6 Aosta
Tel. 0165 - 40896

Impresa assume
MURATORI SPECIALIZZATI ESCAVATORISTA
lavoro fisso ad Aosta sicuro e continuativo.
Telefonare 0165 43.411 ore serali.

[illegible]
DI COURMAYEUR
E' IN VACANZA FINO AL [illegible] LUGLIO

Région Autonome de la Vallée d'Aoste
Assessorat à l'Instruction Publique
Vendredi 1er Juin - 21 h
Théâtre Giacosa d'Aoste
CONCERT
avec le prestigieux guitariste vénézuélien et son fils
ALIRIO DIAZ et SENIO ALIRIO DIAZ
Musiques de Scarlatti, Sor, Paganini, Marella, Carulli, De Falla.
Entrée 5000 lires
Vente des billets au guichet du théâtre

COPENHAGEN - OSLO FIORDI - STOCCOLMA
Viaggio con partenza da Aosta
l'8 LUGLIO [illegible]
... E' un viaggio di qualità perché curato e organizzato da
Per informazioni e prenotazioni

Avenue du Conseil des Commis, 4
Tel. 0165/43.340 - Aosta
... [illegible] POSTI DISPONIBILI! ...

[illegible] di PRANDO & C.
VENDE
• ESCAVATORE KAMO - USATO
• PALA CINGOLATA MF 200 - USATA
• [illegible] VF42 - USATA
• PALA ROSSI 50 CON RETRO - USATA
AOSTA - Strada Pont Suaz 12 - Tel. [illegible]

Il [illegible] giugno la cerimonia di inaugurazione

Ventiquattro squadre per il Trofeo Borney

In anteprima tre incontri con formazioni d'una società francese

Il presidente del Gressan Albino Boldrini presenta il trofeo Romano Borney (Foto De Tommaso)

GRESSAN — E' stato presentato nella sala consiliare del municipio [illegible] Gressan il torneo «Romano Borney», giunto quest'anno alla sua quarta edizione e avviato a diventare un preciso punto di riferimento nel calendario stagionale del calcio giovanile [illegible] non soltanto valdostano. Queste, per categoria, le squadre partecipanti. «Pulcini»: Gressan, Sarre Chesallet, Sant'Orso Gabetto, Coumba Freide, Charvensod, Max Color. «Esordienti»: Gressan, Max Color, Quart, FenisNus, Olimpia, Sant'Orso Gabetto. «Giovanissimi»: Canossa Saint Vincent, Sarre Chesallet, Gressan, Anpi Elter, Olimpia, Saint Christophe. «Allievi»: Saint Christophe, Anpi Elter, Olimpia, Pont Donnaz, [illegible] Quart.

La cerimonia ufficiale di inaugurazione si svolgerà sabato 2 giugno [illegible] ore [illegible] con la sfilata di tutte le squadre partecipanti, alla presenza delle autorità sportive comunali e regionali.

Importante è la presenza, proprio per la dimensione internazionale che questa rassegna intende darsi, della società francese Jeunesse Sport de La Tour, che, in occasione dell'apertura [illegible] torneo, giocherà con le proprie squadre di pulcini, esordienti e giovanissimi contro [illegible] tante formazioni del Gressan.

Sarà un'interessante anticipazione [illegible] che permetterà di valutare quali siano i valori nel calcio giovanile valdostano [illegible] in quello transalpino. D'altra parte, il trofeo «R[illegible] Borney» tende ormai a diventare una manifestazione internazionale del calcio soprattutto nel «triangle de l'amitié» (Francia, Valle d'Aosta, Svizzera).

Erano presenti alla presentazione del torneo [illegible] commendatore Emerico [illegible]ey, l'assessore regionale Giuseppe Borbey, il sindaco Cottino, rappresentanti sportivi.

Tutti, nei loro interventi, hanno sottolineato l'importanza della manifestazione calcistica e il v[illegible] essa ha, come sempre [illegible] per gli avvenimenti sportivi che coinvolgono i giovani, [illegible] crescita sociale e culturale dei cittadini di domani.

Il torneo comincerà il 5 giugno con la partita della categoria pulcini [illegible] Gressan e Sarre Chesallet; seguirà l'incontro tra gli al[illegible] del Saint Christophe e dell'Anpi Elter.

c. g.

[illegible] Gagliardi al [illegible] posto

AOSTA — La Gagliardi Basket [illegible] classificata al terzo posto in Coppa Piemonte, le cui [illegible] finali si sono disputate domenica a Bra.

Nella prima partita di qualificazione il quintetto di Frosini è stato sconfitto dal Guarnero Casale con il punteggio di 111-100. Nella seconda, la Gagliardi ha invece sconfitto, dopo un tempo supplementare, l'Astense con il punteggio di 105-97.

Questa sera è in programma alla palestra del quartiere Dora l'incontro tra la Gagliardi e la Nazionale juniores della Jugoslavia.

Calcio di Seconda categoria

Il Saint-Marcel [illegible] retrocederà

Scontro diretto tra Borgofranco e Bellavista

AOSTA — Nel campionato di Seconda categoria si sono disputati domenica due incontri di recupero, mentre venerdì sera Gressan e Sarre Chesallet hanno anticipato [illegible] loro conclusione del torneo con un pareggio.

Importanti per le squadre valdostane sono stati comunque i risultati degli incontri di recupero, conclusi entrambi in parità, che hanno permesso al Saint Marcel di conquistare la certezza matematica di non retrocedere mentre il punto ottenuto dallo Châtillon contro il Bellavista decreterà quasi certamente la retrocessione del Borgofranco oppure del Bellavista stesso.

Manca [illegible] un turno alla conclusione del campionato e la situazione in fondo alla classifica, relativamente alla determinazione della seconda squadra che dovrà seguire il Morgexcarbo in Terza categoria è [illegible] seguente. Tre squadre a 21 punti: Saint Marcel, Bellavista e Saint Pierre; ed una squadra a [illegible] punti: il Borgofranco.

Domenica prossima si giocherà l'incontro tra Borgofranco e Bellavista. L'unico risultato positivo possibile per i padroni di casa è la vittoria: pareggiando o perdendo dovrebbero [illegible]dere. [illegible] caso di vittoria del Borgofranco e [illegible] le improbabili sconfitte del [illegible] Marcel (ospiterà il Pont Donnaz) e del Saint Pierre (si reca a Morgex) sarebbe il Bellavista a dover retrocedere per effetto dei risultati ottenuti d[illegible] squadre negli incontri diretti.

Gressan-Sarre Chesallet 2-2. Una partita giocata senza tatticismi dalle due [illegible]dre, che hanno concluso il loro campionato. Tutto si è deciso nel primo tempo, con i padroni di casa che andavano in vantaggio al 7' con Zavattaro e raddoppiavano al 25' con [illegible] autorete di Giangrass[illegible]. Al 38' gran tiro [illegible] fuori area di Frison che riduceva le distanze e pareggio di De Maria al 31' su calcio di rigore.

Bellavista-Châtillon 1-1. Bella prestazione per la squadra valdostana [illegible]zi, che passava in vantaggio con Bergamelli in contropiede al 20' del primo tempo. Pareggio del Bellavista con Mendo su calcio di rigore.

Anpi Elter-Saint Marcel 2-2. La squadra ospite si è impegnata a fondo per ottenere un risultato positivo e al 20' del primo tempo passava in vantaggio con il suo goleador Giannelli (12 reti quest'anno, tutte su azione), che batteva Zardo.

Raddoppiava nella ripresa per il Saint Marcel Voyat, poi sul finire dell'incontro i padroni di casa premevano con maggiore intensità e conquistavano per merito di Lain (due reti) un meritato pareggio.

[illegible] g.

Il Sarre Chesallet

[illegible] le juniores del basket

SARRE — La squadra delle juniores del Sarre Chesallet è stata sconfitta sabato sera alla palestra della scuola media di Villeneuve per 84-63 dal Cus Torino nel quarto turno di ritorno del campionato piemontese di Prima Divisione femminile.

Il quintetto di Romano ha giocato molto be[illegible] nel primo tempo, contrastando subito le ospiti sul piano del ritmo e della varietà del gioco e soprattutto imprimendo alla partita [illegible] notevole velocità.

[illegible] 12' le padrone di [illegible] raggiungevano un vantaggio massimo di nove punti trascinate da una [illegible] in grande giornata, poi complici alcune decisioni arbitrali un po' [illegible] il Cus Torino recuperava e chiudeva al comando il primo tempo per 46-41.

Giochi della Gioventù di ginnastica

Cerlogne e Morgex [illegible] finali

AOSTA — Si è svolta alla palestra Cerlogne la fase regionale dei Giochi della Gioventù di ginnastica artistica maschile e femminile riservata agli alunni delle scuole medie inferiori valdostane.

T[illegible] i [illegible]hi si è qualificata la scuola media Cerlogne, che ha ottenuto il punteggio complessivo di 136,10. la squadra era formata da: Rocco Cadenelli, Maurizio Presti, Rocco Simonini, Manuel Vicardi, Gianluca Zola, Fabrizio Colla e Scungill Fantasia.

Combattuta e appassionante la lotta nel [illegible] femminile tra [illegible] giovanissime ginnaste della scuola media Cerlogne [illegible] della scuola media Morgex: vittoria [illegible] queste ultime, [illegible] [illegible] sono assicurate il diritto di rappresentare la nostra regione alle finali nazionali [illegible] programma a Roma.

La squadra di Morgex era composta da: Romina Scaldaferro, Monica Venturini, Donatella Perucca, Manuela Salutari, Enrica Rével, Alessandra Chamonin, Silvia Santangelo ed Elena Luboz.

Le ginnaste erano i[illegible] gnate nell'esecuzione di tre esercizi: corpo libero, trave e volteggio ed il punteggio finale è stato di 148,50 per Morgex e 137,20 per la Cerlogne.

La vittoria della scuola me[illegible] Morgex è [illegible] importante soprattutto per invogliare i giovani a praticare la ginnastica artistica in Alta Valle. Molto [illegible] queste atlete fanno parte della società «Valdigne [illegible] Blanc» che, sotto la guida della istruttrice Antonella Raspanti, svolgono da circa un anno una attività sportiva che, come si vede, ha già permesso [illegible] raccogliere i primi frutti.

c. g.

Una sconfitta utile alla squadra

[illegible] primo impatto per [illegible] Black Reds

AOSTA — La prima squadra valdostana di football americano, i Black Reds, è stata sconfitta per 42-0 a Valenza dai [illegible] Georges Knives [illegible] termine d'un incontro amichevole, esordio ufficiale in questa disciplina sportiva.

Nonostante il punteggio, la squadra [illegible] ha potuto trarre [illegible] primo impatto agonistico una serie [illegible] considerazioni positive, che serviranno a migliorare l'assetto tecnico

I Black Reds hanno cominciato il «primo quarto» in maniera disastrosa, su[illegible] nel volgere di pochi minuti tre «touch down» consecutivi, tutti trasformati, senza neppure riuscire ad applicare gli schemi difensivi messi a punto durante i lunghi mesi di allenamento.

Poi, [illegible] l'emozione ed anche il [illegible] [illegible] contrasto fisico, il gioco è nettamente migliorato e i padroni di casa (quasi venti partite ufficiali già disputate nel campionato di serie [illegible] hanno faticato [illegible] [illegible] ragione del pacchetto difensivo aostano, che aveva ritrovato la determinazione.

Anzi, in più di un'occasione i Black Reds si sono portati a poche yards dalla linea del «down» e soltanto per inesperienza non riuscivano a realizzare i loro primi punti. Buona comunque la tenuta negli altri tre quarti [illegible] partita, che ha [illegible] la squadra valdostana concludere in condizioni fisiche eccellenti.

Significativo il giudizio espresso [illegible] termine dell'amichevole dal «quarter back» della nazionale italiana Lino Benezzoli, che ha arbitrato l'incontro: «*Un esordio sostanzialmente positivo per una debuttante che si è preparata in condizioni [illegible] estreme difficoltà tecnica, ma che è riuscita a contenere nelle 45 yards le penalizzazioni sui falli*».

Benezzoli ha aggiunto: «*Ho potuto vedere elementi interessanti, quali Gallego, Albanese, Mano, Consolati. [illegible] che questa compagine possa diventare ben presto competitiva all'interno della serie B*».

c. g.

Tre piani di esposizione... ...per un'emozione:

La scelta di [illegible] bellesolo & passarin

[illegible] anche la convenienza [illegible] la disponibilità a qualsiasi tipo di preventivo

COSTRUISCE E VENDE DIRETTAMENTE AL PUBBLICO
LOCALITA' GRAND CHEMIN 17 - 11020 St-Christophe - Aosta - Tel. 0165/43219

Foto [illegible]ux [illegible]ttica di Corso Battaglione 7 AOSTA Tel. 0165 40.684

Per un accurato esame visivo eseguito da un optometrista.
Per una perfetta preparazione di occhiali da vista.
Per una vasta scelta di montature e occhiali da sole.
Per una corretta applicazione di lenti a contatto normali o Permalens

IL VOSTRO MIGLIOR PUNTO DI VISTA!

l'unica ad assicurarvi il montaggio delle lenti con un certificato di garanzia.

[illegible]
DELLA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO AI LAVORI PUBBLICI

AVVISO [illegible] LICITAZIONE PRIVATA

Ai sensi delle norme di legge vigenti in materia si rende noto che l'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta procederà ad una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di arginatura di un tratto del torrente Marmore a monte del ponte Nuarsaz in Comune di Antey Saint-André (2° tronco).
L'importo dei lavori a base d'asta ammonta a L. 423.726.813.
La gara verrà esperita con le modalità di cui all'art. 1 lettera c) e del successivo art. 3 della legge 2-2-1973, n. 14.
Si precisa che non saranno ammesse offerte in aumento, così come previsto dall'art. 9 della legge 10-12-1981, n. 741.
E' richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori cat. [illegible] di cui al [illegible] 25-2-1982 per un importo minimo di L. 750.000.000.
Le imprese che intendessero concorrere dovranno far pervenire regolare domanda in bollo entro le ore 17,30 del giorno 8 giugno 1984 all'Assessorato ai LL.PP. dell'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta.
Le richieste di invito non vincolano questa Amministrazione Regionale.
L'ASSESSORE AI LL.PP. (Guido Chabod)

Automobilisti, [illegible] pensate [illegible] acquistare un'auto nuova [illegible] usata vi invitiamo a visitare il Salone dell'automobile in St. Christophe. Potrete trovare l'auto che desiderate a condizioni convenienti.
Disponiamo di
— auto nazionali ed estere
— veicoli 4x4 fuoristrada
— vetture d'occasione
SALONE DELL'AUTOMOBILE
ST. CHRISTOPHE (AO)
TEL. 0165/32088 - 362353

[illegible]
DELLA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO AI LAVORI PUBBLICI

AVVISO DI LICITAZIONE [illegible]

[illegible] sensi delle norme di legge vigenti in materia si rende noto che l'Amministrazione regionale della Valle d'Aosta [illegible] ad una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di allargamento e sistemazione della strada comunale da Revel a Som[illegible] in Comune di Emarese (car. 52 - sez. 74) 2° tronco.
L'importo dei lavori a base d'asta ammonta a L. 169.500.000.
La gara verrà esperita con le modalità previste dall'art. 1 lettera a) della legge 2 febbraio 1973, n. 14.
Si precisa che non saranno ammesse offerte in aumento, così come previsto dall'art. 9 della legge 10-12-1981, n. 741.
E' richiesta l'iscrizione all'Albo [illegible] Costruttori cat. VI di cui al D.M. 25-2-1982 per un importo minimo di L. 150.000.000.
Le imprese che intendessero concorrere dovranno far pervenire regolare domanda in bollo entro le ore 17,30 del giorno 8 giugno 1984 all'Assessore ai LL.PP. dell'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta.
Le richieste di invito non [illegible] questa Amministrazione Reg[illegible].
L'ASSESSORE AI LL.[illegible] (Chabod Guido)

[illegible]
DELLA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO AI LAVORI PUBBLICI

[illegible] DI LICITAZIONE PRIVATA

Ai sensi delle norme di legge vigenti in materia si rende noto che l'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta procederà ad una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di sistemazione ed allargamento della strada regionale n. 18 di Pila a monte della località Les Fleurs (2° tronco).
L'importo dei lavori a base d'asta ammonta a L. 730.000.000.
La gara verrà esperita con le modalità di cui all'art. 1 lettera b) e [illegible] successivo art. 2 della [illegible] 2-2-1973, n. 14.
Si precisa che non saranno ammesse offerte in aumento, così come previsto dall'art. 9 della legge 10-12-1981, n. 741.
E' richiesta l'iscrizione all'Albo N[illegible] dei Costruttori cat. VI di cui al D.M. 25-2-1982 per un importo minimo di L. 750.000.000.
Le imprese che intendessero concorrere dovranno far pervenire regolare domanda in bollo entro le ore 17,30 del giorno 8 giugno 1984 all'Assessorato ai LL.PP. dell'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta.
Le richieste di invito non vincolano questa Amministrazione [illegible].
L'ASSESSORE AI LL.PP. (Guido Chabod)

[illegible]
VALDOSTANA IMPRESA TRASPORTI AUTOMOBILISTICI
Via Chanoux - H[illegible]E - Tel. (0125) 833.201 - 833.130
AUTOLINEE DI GRANTURISMO
RIVIERA [illegible]
Aosta - [illegible]-Vincent - Ivrea
PADOVA (ABANO e MONTEGROTTO TERME)
VENEZIA MESTRE - JESOLO - CAORLE - GRADO
[illegible] ADRIATICA
Courmayeur - Aosta - St-Vincent - Ivrea
FIDENZA (SALSOMAGGIORE) - CERVIA
[illegible] CATTOLICA - SENIGALLIA
VIVERONE - BIELLA
Informazioni e prenotazioni presso Agenzia di viaggio

AGGUANTA L'OCCASIONE!
ALLA PELLICCERIA
LES GRIFFES
AOSTA - VIA CHALLAND 29
ang. VIA FESTAZ - TEL. 0165 40.381
CON UN [illegible] ANTICIPO
[illegible] E POI RITIRI
QUANDO [illegible] TI FA COMODO

A CONDIZIONI DI PAGAMENTO PARTICOLARMENTE VANTAGGIOSE
PELLE, PELLICCERIA E ABITI SPOSA DELLA COLLEZIONE '84

VENDE IN AOSTA
AOSTA - VIALE GRAN SAN BERNARDO
AOSTA - REG. SARAILLON

Immobiliare Aosta s.n.c. Via Lucat 2/A
VENDE o PERMUTA
con alloggio in Aosta o dintorni, villetta unifamiliare recente costruzione, disposta su 3 piani con giardino, posizione panoramica e soleggiata.
Tel. 0165 43.821 - 34.553

Immobiliare Aosta s.n.c. Via Lucat 2/A
Si cercano [illegible] adesioni [illegible] costituita COOPERATIVA in [illegible] DELLE BETULLE prezzi interes[illegible].
Tel. 0165 43.821 - 34.553

VALFIN s.p.a.
LEASING
AOSTA - Via Losanna 28 - Tel. 0165 44.515

AUTOVETTURE NUOVE D'IMPORTAZIONE TUTTI I MODELLI
ALFA - LANCIA - FIAT
OCCASIONISSIMA FIAT ARGENTA 2000!
A.F.I.
Via Monte Pasubio 2
Tel. 0165 40.095 - AOSTA

[illegible]
A. [illegible]
VENDE
AOSTA - Alloggio libero centrale: ingresso, cucina, soggiorno, 3 camere, bagno, ripostiglio, balcone, cantina, garage [illegible] 140.000.000.
AOSTA - Corso Ivrea, alloggio arredato: ingresso, cucina, camera, bagno, balcone, cantina L. [illegible].
AOSTA - Via Monte Grivola: garage per auto.
Tel. 0165 362.131 AOSTA
4, Rue Croix [illegible] Ville.

PRIVATO VENDE APPARTEMENTO
libero ad Aosta, 2 camere, cucina, bagno, ampio corridoio, 2 balconi, cantina.
Telefonare 0165 [illegible] dalle ore 18,00.

Imparala a provala da:

VALCAR
QUART (AO) - REGIONE AMERIQUE - TEL. (0165) 765.008
vendita, salone esposizione, servizio assistenza e ricambi

La grandine si è abbattuta domenica pomeriggio su gran parte dell'Astigiano

Per un quarto d'ora il flagello

Le colline sono diventate bianche come [illegible] nevicato - «Non raccoglieremo più neppure l'insalata» - Allagamenti ad Asti

La piantina indica i centri più colpiti dalla grandinata di domenica. Sullo sfondo la fotografia di un vigneto con i filari semidistrutti

ASTI — Quindici minuti d'inferno. Dopo tanti giorni di pioggia quando ormai [illegible] sperava nel bel tempo, domenica pomeriggio è arrivata la grandine. Chicchi fittissimi che hanno formato in pochi minuti uno strato di parecchi centimetri sulle strade e alcune ore dopo la caduta non si erano [illegible] del tutto sciolti. E' questo il panorama che si poteva constatare in Valle Tanaro, una fertile zona ricca [illegible] vigneti e di alberi da frutta.

I danni più rilevanti nel comune di Asti sono stati registrati a Montemarzo, a San Marzanotto, al Torrazzo e sui bricchi dai nomi delle vecchie famiglie che vi abitano da generazioni.

A San Marzanotto [illegible] svolgendo la festa del «mariaggio» tra la barbera e il riso. La corale di Castello d'Annone aveva appena terminato il suo allegro repertorio quando sulla zona [illegible] colpo sono apparse nubi nerastre: poi il flagello.

Le autovetture di alcune centinaia di presenti (astigiani e vercellesi) sono state ricoperte [illegible] chicchi.

In pochi minuti il terreno [illegible] è fatto bianco come [illegible] nevicato. «Addio agriturismo e vendemmia per quest'anno — ha commentato Mario Argenta [illegible] San Marzanotto — qui da noi non [illegible] raccoglierò neppure l'insalata».

Uno scenario desolante che da queste parti non [illegible] registrava da tempo.

La grandinata ha colpito anche [illegible] città. In pochi minuti sono «scoppiate» alcune fognature: [illegible] Gramsci e parte [illegible] piazza del Palio sono state invase da trenta e più centimetri d'acqua. Un grosso tendone [illegible] stato in parte divelto nel parco di Monte Rainero dove si svolgeva la [illegible]ila del Fortino; abbattute altrove numerose insegne pubblicitarie e tettoie d'alluminio.

La Giunta provinciale e quella comunale hanno predisposto interventi straordinari per la viabilità con la sistemazione di fossi e rii.

Vittorio Marchiaro

Vigne devastate, rabbia, danni per miliardi

Asti. La grandine sui marciapiedi di corso Dante

ROCCA D'ARAZZO — *«Mi viene voglia di dare fuoco a tutto: è il secondo [illegible] che questa tempesta maledetta [illegible] porta via il raccolto»*. Un agricoltore [illegible] frazione Santa Caterina, Oreste Boldo, con le lacrime agli occhi guarda dalla strada il suo vigneto, devastato dalla grandine che domenica pomeriggio ha flagellato tutta la zona compresa tra la Val Tanaro e [illegible] Val Tiglione.

Ieri mattina, con il sole, i contadini sono tornati nelle vigne per verificare i danni. A Montaldo Scarampi, Rocca d'Arazzo, Mongardino e in altre zone il bilancio è pre[illegible] fatto: in molte vigne quest'anno non si vendemmierà. La tempesta [illegible]a a pioggia e vento si [illegible] abbattuta [illegible] violenza poco dopo le 17 di domenica: chicchi piccoli ma fitti. A Santa Caterina di Rocca la grandinata è durata una decina [illegible] minuti. Quan[illegible] è terminata [illegible] colline sono apparse imbiancate, come coperte di neve. Ancora ieri mattina in alcuni punti vi erano di piccoli [illegible] di ghiaccio.

Il temporale si è poi spostato verso il Sud Astigiano: [illegible] risultati colpiti Montegrosso (solo la parte alta), Mombercelli (regioni Ronco e Tonchi), Vigliano (parte alta), Calamandrana (regioni Valle San Giovanni, Boidi, Garbazzola), San Marzano (regioni Corte e Valle San Giovanni), Vinchio, Vaglio Serra, parte di Cortiglione, Belveglio e Castelboglione, Nizza Monferrato (Baglio e Scrimaglio). Nella zona Nord la grandine [illegible] caduta a Baldichieri, Monta[illegible] e Villanova. In questa zona ha patito danni soprattutto il grano. Grandine anche nel Nord-Ovest. Colpito il territorio di Calliano.

Per il momento è ancora difficile fare una esatta valutazione dei danni. Dove il chicco ha tranciato il germoglio, [illegible] vendemmia [illegible] si farà. [illegible] attende il ritorno definitivo del [illegible] tempo: per ora i tecnici consigliano di effettuare trattamenti antiperonosporici e antioidici a base di solfato di rame e zolfo.

Spiegano all'Ispettorato agrario: *«Non dappertutto la grandine ha provocato danni irreparabili: in molti fondovalle però i danni si aggiungono a quelli della brinata del Primo maggio. I tecnici stanno effettuando i rilevamenti per delimitare le zone colpite e l'intensità dei danni»*.

Quando sarà terminata questa operazione si potranno inoltrare le domande per risarcimento danni secondo la legge sulla solidarietà per le avversità atmosferiche. Per [illegible] diritto ai benefici della legge (oltre ai rimborsi e a mutui [illegible] tasso agevolato) bisogna dimostrare un danno [illegible] 35 per [illegible] totale della produzione aziendale. Nel conteggio si possono aggiungere anche i danni della brinata, nel caso questi non avessero raggiunto da [illegible] la percentuale richiesta. Presto verranno convocate assem[illegible] per spiegare agli agricoltori le procedure necessarie.

Già due anni fa [illegible] grandine cadde [illegible] questo periodo: allo[illegible] buona parte della produzione fu salvata. Nelle zone di Mongardino e Montaldo, dove i chicchi di ghiaccio [illegible] sono abbattuti [illegible] più violenza, [illegible] pregiudicato anche [illegible] prossimo anno.

Per quanto riguarda i frutteti invece (nella [illegible] di Calamandrana e [illegible] Marzano) i danni dovrebbero essere meno gravi. Anche [illegible] questo [illegible] dove la grandine [illegible] colpito [illegible] piccolo frutto, il raccolto è irrimediabilmente perso. [illegible] Porta [illegible] Centro di assistenza agricola di Nizza afferma: *«Fortunatamente [illegible] a frutteto è stata colpita solo [illegible] parte: [illegible] probabile che i danni non siano irreparabili»*.

La Coldiretti inizierà nei prossimi giorni una serie [illegible] incontri con gli agricoltori per illustrare le tecniche da adottare per i trattamenti.

Certo questo inizio di stagione agraria si presenta sotto pessimi auspici. Già la brinata [illegible] Primo maggio aveva causato danni rilevanti [illegible] comuni. La [illegible] settimana [illegible] lieve grandinata aveva colpito [illegible] zona Nord, tra Castelnuovo [illegible] Bosco e Albugnano.

Fulvio Lavina

Più colpita la zona del barbera. Prezzi del vino in aumento?

[illegible] — Il perdurare del maltempo come si rifletterà anche sui prezzi dei prodotti agricoli? Brina e grandine hanno ridotto forzatamente le produzioni, per cui si avranno prezzi in ascesa.

Già nelle prossime settimane potrebbero esservi dei mutamenti di prezzi. Negli ambienti agricoli [illegible] invita [illegible] evitare speculazioni. Il mercato dei vini nelle ultime settimane è stato tendenzialmente stabile (la barbera [illegible] Monfer[illegible], ad esempio, ha fatto registrare un aumen[illegible] di circa 1000 lire al quintale, passando [illegible] 44 alle 45 mila lire) [illegible] la previsione di una vendemmia scarsa potrebbe spingere il mercato verso l'alto. Alcuni segnali in questo senso sarebbero già emersi con alcune richieste di vino giacente della scorsa vendemmia. La più colpita dalla grandine appare proprio la zona tipica del barbera.

Finalmente operante l'accordo tra il Comune e l'Avir

Campane «raccoglivetro» c'è un tesoro tra i cocci

Le prime 14 [illegible]no state installate - Ne arriveranno altre sponsorizzate - Le raccomandazioni agli utenti - Lotta agli sprechi e risparmio

NOSTRO SERVIZIO

ASTI — Chi non ha [illegible] qualche vecchia bottiglia? Che fare del mignon [illegible] frutta? Dove mettere il bicchiere incrinato e ormai inservibile? [illegible] astigiani [illegible] qualche giorno hanno la possibilità di contribuire al recupero del vetro utilizzando le verdi «campane» che l'Amministrazione comunale, d'intesa [illegible] l'Avir, ha collocato al centro della città.

Asti, nonostante [illegible] più grande vetreria del Piemonte, non aveva ancora avviato un'azione coordinata [illegible] raccolta del vetro. Un piccolo «tesoro» veniva così in gran parte sprecato, visto che le vetrerie ricercano e pagano il vetro vecchio per riciclarlo nella produzione del nuovo.

«A noi i rottami servono per abbassare [illegible] temperatura di fusione del silicio e della soda — spiega Alfredo Serra, direttore dello stabilimento Avir di Asti —. *Dai 1500 gradi normali [illegible] aggiungiamo cocci di vetro si può scendere fino a 900-1000, creando una massa fondente che favorisce l'intero processo e consente un minor consumo di combustibile»*.

Le vetrerie hanno raggiunto un accordo nazionale che stabilisce il prezzo del vetro in rottami a 35 lire il chilo. Può sembrare poca cosa ma se si calcola la massa di rifiuti che ogni [illegible] produce si otterranno cifre davvero sorprendenti. *«Ricicliamo tutto il vetro senza distinzione di colore e forma* — spiegano all'Avir — *dalle bottiglie alle fialette [illegible] medicinali. La gente non deve preoccuparsi delle etichette o delle fascette in plastica o metallo, abbiamo macchine che selezionano e puliscono il vetro. L'unico pericolo* — tiene a precisare Serra — *è che nelle campane [illegible] mettano anche cocci [illegible] piatti e tazzine da caffè. La porcellana non è individuabile e se finisce nel forno ci crea dei danni»*. Una decalcomania invita a buttare nelle campane solo vetro, ma tutto è affidato al buon senso dei cittadini.

«Le prime 14 sono state collocate a titolo sperimentale — precisa l'assessore all'ecologia Mario Novellone rispondendo alle critiche di coloro che si sono [illegible] esclusi dalla "zona campane" — *ma presto ne avremo altre in grado di coprire tutto il territorio comunale»*. La ditta costruttrice delle campane le darà [illegible] Comune in cambio dei proventi che si potranno ottenere da uno spazio pubblicitario ricavato sul fianco. Avremo quindi le campane ecologiche sponsorizzate.

«Faremo anche un'azione promozionale [illegible] scuole e asili per lanciare la campagna [illegible] raccolta del vetro» annuncia l'assessore. Una città come Asti può dare secondo i calcoli oltre 800 quintali al mese di cocci, per un valore di circa 3 milioni, cioè 30 milioni l'anno che non finiranno più nella spazzatura.

Sergio Miravalle

Per ora le campane «raccoglivetro» sono state così collocate: piazza Marconi, piazza Statuto, piazza Alfieri, Corso Einaudi, Largo Martiri della Liberazione, Via Fontana, Piazza 1° Maggio, Piazzale Manina (Torretta), Corso Alba, Piazza Catena, Frazione Quarto Inferiore.

Asti. Una delle campane «raccoglivetro» collocate in città

TACCUINO

ASTI

LUX: L'ascensore (1984, [illegible]
POLITEAMA: saggio di [illegible] classica
RITZ: La finestra sul cortile, di A. Hitchcock con G. Kelly e J. Stewart (giallo)
SPLENDOR: Inferno di un convento
VITTORIA. Cento giorni a Palermo con G. De Sio e L. Ventura (1984 drammatico)

NIZZA

SOCIALE: Il mondo erotico di Olivia

FARMACIE DI TURNO

Asti: [illegible] San Lazzaro [illegible] Casale 180, notturno: Santa Caterina, corso Torino 21
Canelli: Faccenda, via G. B. Giuliani
Moncalvo: Ardizzone, via Venti Settembre 1.
Nizza: Dova-Boschi, via Pio Corsi

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.257 - 50.224. Canelli e Nizza Monferrato 726.756. Moncalvo 202.465. Ufficio Pubblicità [illegible] Publikompass 32.227.

Sconfitto il Casio gli astigiani accedono alle finali

«Ricca» verso la Coppa

ASTI — Obiettivo centrato per l'Astiriccadonna: la squadra astigiana superando il Casio di Milano in semifinale, è entrata nel girone finale di Coppa Italia.

Nella partita di ritorno contro i milanesi la Riccadonna ha fatto [illegible] meglio rispetto all'incontro di andata giocato ad Asti e vinto per 3-1; gli [illegible] di Edelstein hanno infatti messo a se[illegible] un rotondo 3-0 con i parziali di 16-14, 15-11, 17-15; tutti set molto combattuti, come evidenzia il punteggio.

La Riccadonna avrà altre tre compagne [illegible] viaggio nella fase conclusiva della manifestazione e precisamente la Kappa di Torino, [illegible] Panini Modena e la Bartolini Bologna che [illegible] eliminato a sorpresa il Santal di Parma. Le finali di Coppa Italia si disputeranno con un girone all'italiana che si svolgerà a Forlì (Cagliari, scelta in [illegible] primo [illegible]mento, ha rinunciato) da venerdì primo giugno a domenica 3. La squadra vincitrice della Coppa Italia potrà disputare [illegible] Coppa delle Coppe.

Formazione della Riccadonna: Martino, Angelov, Gobbi, Fora, Bonola, Borli, Magnolio, Vigasla. f. c.

Il Portacomaro si inserisce Ma Montechiaro non molla

Ecco i risultati del torneo di tamburello a [illegible] del Monferrato.

Montechiaro-Vignale [illegible]: 10-2; 10-6). I padroni di casa hanno dominato il primo set 10-2 e stavano vincendo il secondo 6-0, quando un temporale ha [illegible] l'arbitro alla sospensione. Alla ripresa del gioco, il Vignale, privo di Mario Cervi, ha tentato una timida reazione ma i montechiaresi non [illegible] sono fatti sorprendere.

Moncalvo-Calliano (1-0: 10-2, secondo set rinviato). Il maltempo [illegible] impedito la [illegible]sputa della seconda parte di gara, dopo che nel primo set i moncalvesi avevano riscattato la deludente prova di Portacomaro.

Montemagno-Portacomaro (1-1: 8-10; 10-8). La più avvincente partita della giornata. Sospensione per temporale sull'8-8 nel primo [illegible]. Dopo [illegible] stop di un'ora gli ospiti ripropongono all'attenzione Francesco Durando che incanta con le sue battute tagliate, [illegible] nel secondo set il Montemagno riesce a capovolgere il risultato.

Castell'Alfero-Grana (2-0: 10-8; 10-4). Sembra davvero tramontata [illegible] stella per il Grana. Gli alferesi invece marciano nuovamente [illegible] il vento in poppa.

Grazzano-San Giorgio (2-0: 10-8; 10-1). Vittoria [illegible] per i padroni di casa, che hanno però da recriminare per i due punti persi sorprendentemente sabato a Rocca.

Risultati (quattordicesima giornata, terza di ritorno): Montechiaro-Vignale 2-0 (10-2; 10-6); Moncalvo-Calliano: 1-0 (10-2, rinviato secondo set); Montemagno-Portacomaro: 1-1 (8-10; 10-8); Castell'Alfero-Grana: 2-0 (10-8; 10-4); Grazzano-San Giorgio: 2-0 (10-8; 10-1).

[illegible] riposato [illegible] Rocca.

Recuperi tredicesima giornata (giocati sabato): Vignale-Calliano: (2-0: 10-5; 10-7); Portacomaro-Moncalvo (2-0: 10-3; 10-7); Rocca-Grazzano: 2-0 (10-9; 10-8).

Classifica: Montechiaro 25 punti, Moncalvo 19, Montemagno 16, Vignale 14, Portacomaro e Grazzano 13, Grana 10, Calliano e Castell'Alfero 9, San Giorgio 8, Rocca 3.

Grazzano, Vignale e Rocca una partita in meno; Moncalvo e Calliano un [illegible] in meno.

Prossimo turno (domenica 3 giugno, ore 16,30): Vignale-Moncalvo, Calliano-Montemagno, Portacomaro-Castell'Alfero, Grana-Grazzano, San Giorgio-Rocca, riposa il Montechiaro. f. b.

Un bel gol di Marchese [illegible] Imperia

Per l'Asti un pari da fine stagione

L'attesa [illegible] per la festa finale di domenica

ASTI — Domenico Marchese ha rispettato la legge dell'ex: il piccolo attaccante che tre anni fa aveva contribuito [illegible] promozione dell'Imperia in serie C2, ha segnato domenica ai liguri una rete che avrebbe potuto riportare l'Asti [illegible] un successo pieno dopo la sconfitta di sette giorni prima [illegible] l'Olbia.

Ancora una volta però [illegible] battute finali della partita si [illegible] rivelate fatali agli astigiani raggiunti a sei minuti dal termine. Un pari dunque allo stadio «Ciccione» [illegible] Imperia (1-1) e cioè il risultato che più aveva trovato spazio nei pronostici della vigilia.

A guadagnarci è stato il Livorno che, tanto per non smentire la sua fama di rullo compressore, è u[illegible] vittorioso contro la Massese: i toscani possono ora guardare dall'alto gli uomini di Volpi, staccati di ben cinque punti.

L'epilogo del campionato porterà ad Asti lo Spezia già salvo e a ben guardare saranno proprio Domenico Marchese e il compagno Luciano Venturini ad avere ancora qualcosa da chiedere a questo match conclusivo; con sette reti a testa i due attaccanti sono tutt'ora in corsa per il titolo di goleador dei «galletti», vinto [illegible] anno [illegible] popolare «Marquesinho».

Per il resto i novanta minuti [illegible] di Asti-Spezia serviranno per introdurre la festa finale della promozione. [illegible] banda musicale, invasione [illegible] campo, e immancabile giro d'onore [illegible] giocatori artefici della promozione. Poi [illegible] volterà pagina e spetterà al calcio mercato tracciare il volto all'Asti del futuro che per [illegible] prima volta affronta l'avventura della serie C1: di [illegible] ora [illegible] sa solo che la squadra promozione non verrà smantellata e se sarà possibile si cercherà di ringiovanirla. f. c.

NOTIZIE IN BREVE DALL'ASTIGIANO

Asti — Questa sera martedì, nella sede [illegible] F.L.M. (via Bonzanigo 4) si terrà un incontro sul movimento pacifista tedesco organizzato [illegible] Comitato Pace di Asti. Parteciperà il professor Elia Bosco ricercatore alla Facoltà di Scienze Politiche di Torino.

Asti — Alle ore [illegible] nel salone dell'hotel Reale (p[illegible] Alfieri) conferenza del p[illegible]fessor Giorgio Pastori dell'Università Cattolica di Milano sul tema: «Governo e società nell'attuale dibattito costituzionale».

Asti — Stamane alle 10 al cinema Vittoria conferenza [illegible] professori Dario Palladino e Gianni Degli Antoni della Università di Milano sul tema: «Informatica: come cambiare il sapere?».

M.Testa

AUTOBIANCHI

Concessionaria Lancia-Autobianchi per ASTI e provincia

ESPOSIZIONE E VENDITA — V. S. Evasio 16/A — Tel. 0141 55.265 - 32.862
OFFICINA RICAMBI-USATO — V. S. Evasio 31 — Tel. 0141 55.177

PROMOZIONI
[illegible] 15 al 30 maggio 1984
«15 GIORNI USATO FACILE»

FINO AL 15 GIUGNO
«A112 un fenomeno [illegible] convenienza con SAVA e [illegible] tuo concessionario»

Partenza sotto la pioggia, poi la gara si [illegible] svolta con l'accompagnamento di ampie schiarite

Coni 'n bici, sfida al maltempo

Moltissimi dei [illegible] iscritti, pur non prendendo parte alla pedalata, si sono presentati a ritirare il francobollo [illegible] ottone argentato

Questo «policiclo» è uno dei veicoli più curiosi presentati alla corsa in città (Foto Bedino)

[illegible] — In cento hanno sconfitto la pioggia e il freddo. Decisi, nonostante il maltempo, a disputare la seconda «Coni 'n bici» hanno inforcato le biciclette e, bardati con impermeabile e k-way, hanno pedalato per i venticinque chilometri del percorso attraverso le strade del capoluogo e delle frazioni.

Il tempo, poi, ha messo giudizio: pochi minuti dopo la partenza ha smesso di piovere e ampie schiarite hanno accompagnato i coraggiosi ciclisti.

Ad attenderli, all'arrivo, c'erano molti degli altri tremilatrecento iscritti che hanno rinunciato a disputare la pedalata ecologica, ma che si sono presentati in piazza Galimberti per ritirare il francobollo in ottone argentato, simbolo della manifestazione organizzata dall'Arci, il Podio e Tuttociclo, con il patrocinio de «La Stampa», Gamma Radio e Ottica Casati e la sponsorizzazione della Cassa di Risparmio di Cuneo. Un applauso ha accolto l'arrivo del gruppo mentre l'interesse dei curiosi si è rivolto sui velocipedi più originali presenti alla manifestazione.

Tra i più osservati, la «bicicletta [illegible] sei ruote», ideata da un gruppo di ragazzi [illegible] città (Flavio Raimondo, Giorgio Cagliero, Osvaldo Cavallo, Ivo Botigiovanni, Angelo [illegible], Renato Guerra). Per realizzarla hanno utilizzato [illegible] forcelle di ciclomotori e il volante di una cinquecento. L'originale [illegible]cipede era dotato anche [illegible] una batteria di automobile per alimentare i fanali, ma un disguido in corso IV Novembre, poco dopo la partenza, ha costretto i giovani costruttori a dialarsene.

Molto interesse anche per il «sidecar a pedale» costruito da tre fratelli di origine veneta, Luigi, Adriano e Giuseppe Grigolon, abitanti nel centro storico di Cuneo. Con molta pazienza, dimostrando notevoli capacità tecniche, hanno saldato a una vecchia bicicletta, con una lunga forcella, un barile da duecento litri, trasformandolo in carrozzino.

«Non [illegible] può spingere a fondo sui pedali ed è quindi poco veloce, per questo abbiamo rinunciato a coprire l'intero percorso della passeggiata, [illegible] a un giro nel centro storico», hanno spiegato i fratelli Grigolon.

Renato Dalmasso, di Boves, ha voluto partecipare alla «Coni 'n bici» con tutta la famiglia, [illegible] moglie Ines Sorzana e i tre figli, Samantha di 17 mesi, Ileano e Simone di 3 e 5 anni; e per questo ha collegato a una bicicletta due carrelli: su quello davanti ha sistemato la bimba più piccola e dietro i due maschi; la moglie li ha seguiti su [illegible] «Graziella».

Per trasportare lo strano [illegible] da [illegible] a Cuneo hanno utilizzato un motocarro. «Abbiamo partecipato volentieri alla Coni 'n bici perché è una simpatica [illegible] per divertirci, tutti insieme, per trascorrere in allegria qualche ora», spiega Renato Dalmasso.

Una festa, dunque, che purtroppo la pioggia ha guastato.

«L'organizzazione era perfetta sotto tutti i punti di vista, ma contro il maltempo non abbiamo potuto fare niente», commenta Beppe Riccardi, presidente del Comitato organizzatore.

E non [illegible] possibile neppure rinviare ulteriormente la manifestazione. Spiegano Guido Campana e Sergio Costamagna del comitato organizzatore: «C'erano grossi problemi logistici, primo fra tutti quello di dover smontare e rimontare un'altra volta il palco allestito in piazza Galimberti per la premiazione. [illegible] poi [illegible] concomitanza [illegible] la Fossano in bici che, proprio per evitare di [illegible] disputata lo stesso giorno della Coni 'n bici è stata rinviata dagli organizzatori a domenica prossima».

Le schiarite hanno comunque [illegible] di premiare regolarmente i gruppi sportivi, che per varie settimane si [illegible] dati [illegible]glie, alla caccia [illegible] iscrizioni, per assicurarsi il trofeo messo in palio per le società con il maggior numero di adesioni. [illegible] [illegible] è assicurato, per il secondo anno consecutivo, il veloclub «Tre valli» di Boves con 308 iscritti.

L'appuntamento [illegible] per la terza edizione [illegible] l'augurio che il maltempo — protagonista poco gradito delle prime due — [illegible] spazio al sole.

Pier Paolo Luciano

Un altro originale veicolo a pedali che ha partecipato alla seconda edizione della Coni 'n bici. A destra: una fase della gara, svoltasi nonostante l'infuriare del maltempo (Foto Bedino)

Si preannunciano avvicendamenti [illegible] vertice [illegible] società

Ora nel Cuneo cambiano presidente e allenatore

Agostino Bonetto, in carica [illegible] 1978, viene sostituito da Ottavio Garnero - Al posto [illegible] Marino Serra dovrebbe subentrare Vittorio Risso

Marino Serra — Vittorio Risso

CUNEO — *Nuovo presidente al Cuneo Alpitour, che rinuncerà all'allenatore Serra. Ma i dirigenti assicurano che [illegible] è una rivoluzione e che [illegible] ambizioni [illegible] società sono immutate. Ad Agostino Bonetto, al vertice dal [illegible] e ora «presidente onorario», subentra Ottavio Garnero, titolare di un'importante azienda di trasporto, anche lui, da sei anni, appassionato dirigente biancorosso.*

Era vice presidente, insieme con Contardo Cagnasso e la sua [illegible] carica vuole essere segno di continuità, quasi un passaggio di «testimone» fra dirigenti che, nel dare corpo al nuovo Cun[illegible] sottolinearono l'importanza di [illegible] dover sottostare al «presidente-padrone» ma di ricercare invece una collaborazione [illegible] pari fra tutti. E c'è da credere che Garnero, fra qualche stagione, lascerà la presidenza proprio a Cagnasso, nel rispetto della continuità, programmata dallo statuto societario.

In panchina non siederà più Marino Serra. Il brutto finale di campionato deve aver incrinato i rapporti che, per tre quarti [illegible] stagione, erano parsi idilliaci. [illegible] comunicato stampa diffuso dal Cuneo Alpitour [illegible] esplicito: «Il consiglio direttivo ha deciso di rinnovare la guida tecnica della squadra interregionale. A tale decisione si è giunti nonostante un obiettivo rincrescimento e pur nella convinzione che Marino Serra abbia svolto, nella stagione [illegible], un lavoro apprezzatissimo che ha permesso alla squadra [illegible] ottenere un prestigioso traguardo, con [illegible] quarto posto nella classifica finale. Alcune incomprensioni fra giocatori e il tecnico hanno [illegible] comprendere che si era [illegible]nitivamente incrinato [illegible] rapporto di reciproca fiducia, senza il quale sarebbe divenuto impossibile mirare agli ambi[illegible] traguardi che la società ripropone per la prossima stagione. A Marino Serra il Cuneo rinnova il ringraziamento per il lavoro svolto con un entusiasmo e [illegible] competenza che è doveroso riconoscergli».

Per la guida tecnica della squadra è probabile che il Cuneo si affidi a una soluzione interna: a Serra subentrerebbe infatti Vittorio Risso, ex giocatore della Sampdoria e Fiorentina, dirigente bian[illegible] e, [illegible] diverse stagioni, allenatore degli «allievi» [illegible] Cuneo.

Confermato, inoltre, quale allenatore «in seconda» Enri[illegible] Bonomelli, che [illegible] già [illegible] Zanelli prima e Serra dopo. La società ha pure rinnovato il consiglio direttivo che dovrà eleggere le altre cariche sociali e che è composto [illegible] Gioachino Javelli, Tarcisio Pietro, Claudio Daniele, Pierluigi Dagnasco, Vittorio Risso, Manlio [illegible], Gianfranco Paganelli, Giovanni Boldrin, Bruno Righetti, Luigi Parola, Giovanni Aragno, Mario Serrano, Ezio Barrasso, Agostino Bonetto, Giuseppe Bonetto, Contardo Cagnasso, Alfredo Raviese, Ottavio Garnero e Mario Sanino.

Il Cuneo chiuderà la stagione '83-'84 giovedì al «Paschiero» affrontando (inizio ore 20,45) il Modena, squadra di [illegible] che è interessata all'acquisto del cuneese Egidio Fasano.

gi. f.

Appuntamento con sport inconsueti

Trofeo dei pioppi piace al pubblico

CUNEO — O[illegible] [illegible] aperti, dopo la prima settimana di gare, al «Trofeo [illegible] pioppi», di pallavolo e pallacanestro. Equilibrio tra le formazioni e agonismo hanno sinora assicurato [illegible] spettacolo che [illegible] piaciuto al pubblico, sempre abbastanza numeroso e che ha gradito la formula proposta quest'anno dagli organizzatori.

Commentava, una giovane tifosa, Renata Milano, al Palasport: «Già mi piacciono basket e volley, [illegible] ai "pioppi" ho la possibilità di scoprire discipline nuove, alcune delle quali ignoravo addirittura».

Nel programma di questa settimana sono proposti, nell'in[illegible] fra l'incontro di basket e quello di volley, [illegible] kendo (questa sera, dal centro arti marziali [illegible] Cuneo); la scherma (venerdì, [illegible] circolo schermistico cuneese) e il «bici-cross trial» (sabato da ciclisti acrobati torinesi).

In chiave squisitamente tecnica, le partite di pallavolo hanno [illegible] un tono elevatissimo, grazie alla presenza dei giocatori che hanno portato l'Ali Leasing di Mondovì in A2 e a Dametto e Salomo[illegible], neo campioni d'Italia con [illegible] Kappa Torino.

«Il segreto di questo [illegible] sta comunque nella rivalità, genuina e contenuta sul ter[illegible] sportivo, che giocatori, compagni di squadra per l'intero anno, manifestano ritrovandosi avversario l'amico di sempre. Ne guadagna l'impegno e il risultato [illegible] il pub[illegible]», dice Arturo Colesanti, presidente dell'Amatori basket, organizzatore della manifestazione.

Questo [illegible] calendario degli incontri della settimana. Oggi (ore 21): Gelateria [illegible] Corso - Col. [illegible] Mondovì. Venerdì (ore 21): Ford Autorimessa Italia - Medical Dent. Sabato (ore [illegible]): Gelateria [illegible] Corso - Pinky discoteca.

gi. f.

I [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

E' fatta: il Savigliano 81 in Prima

[illegible] NOSTRO [illegible]

SAVIGLIANO — Il sogno si è avverato. Da domenica pomeriggio i biancorossi del Savigliano '81 [illegible] in Prima Categoria. L'incontro con il Pedona, in programma al «Morino», ha portato in tribuna la folla delle grandi occasioni.

La partita è stata bella, ma non entusiasmante. Ai ragazzi di «p[illegible]» Giorgio Beruatti d'altronde [illegible] sufficiente un solo punto per vincere il girone M della Secon[illegible] categoria [illegible] essere campioni. Al fischio finale, [illegible] le formazioni ferme sullo 0-0, i biancorossi hanno festeggiato la promozione [illegible] campo, tra gli applausi dei tifosi e la gioia dei dirigenti. E' stato un torneo lungo e sofferto, pieno di interruzioni, dominato in lungo e in largo dalla formazione biancorossa che non ha mai potuto concedersi distrazioni. Il Savigliano '81 non ha mai rallentato il ritmo, tallonato dal Manta e dalla Clavesanese, pronto a sfruttare ogni minimo [illegible] degli avversari.

La vittoria del girone [illegible]quista così più valore perché [illegible] è combattuto fino all'ultimo istante dell'ultima partita. Alla vigilia dell'incontro il presidente Giorgio Beruatti era emozionato ma non teso: «Ci basta un punto [illegible] [illegible]re promossi. Dopo aver [illegible] da battistrada alle altre formazioni per tutto il campionato non possiamo certo lasciarci sfuggire la vittoria finale».

Così è stato, il copione è stato pienamente rispettato. Savigliano '81 e Pedona si sono [illegible] a viso aperto, senza però mai dare all'incontro un ritmo [illegible]to. Ai padroni di casa era sufficiente il pari ed era quindi inutile spingere sull'acceleratore; gli ospiti, senza ormai ambizioni di classifica (la formazione ha chiuso il torneo al quarto posto assoluto) non volevano perdere in casa della capolista e proprio nell'ultimo impegno della stagione.

Lo 0-0 [illegible] accontentato tutti e il Savigliano '81, dopo aver dato la scalata [illegible] Prima già lo [illegible] [illegible]o, conquista [illegible] merito la poltrona di primo [illegible] classe e passa nel girone interprovinciale, sicuramente più tecnico e difficile, ma certo più gratificante.

Certo molto tempo è passato da quando Olympic e Am[illegible] iniziarono a parlare di fusione e dopo lunghi discorsi e piani di battaglia fondarono il Savigliano '81.

Fiorenzo Panero

Savigliano. Biancorossi e Pedona scendono in campo al «Morino» per l'ultima partita (Ladonnino)

Sedici squadre in gara per il trofeo «La Stampa» organizzato dall'Arci

Torneo di calcetto allo sferisterio

CUNEO — Allo sferisterio [illegible] piazza Martiri della Libertà [illegible] di scena il calcetto. Da ieri [illegible] sedici squadre, di tutta la provincia, si contendono l'accesso alla f[illegible] finale [illegible] torneo «La Stampa» organizzato dall'Arci Uisp.

Sono state divise in quattro gruppi — di quattro squadre ciascuno — e al termine [illegible] girone eliminatorio, che comprende soltanto partite di andata, [illegible] prime due classificate di ogni gruppo accederanno ai [illegible] di finale.

Poi, con il sistema dell'eliminazione diretta, si arriverà a designare le semifinaliste e le finaliste della manifestazione [illegible] [illegible] concluderà [illegible] giugno.

Il calendario [illegible] questa sera prevede questi incontri: [illegible]politecs Busca-CDA Cuneo; Gabo Sport Cuneo-Central Bar Borgo; Gioielleria Boite d'Or Cuneo-Venta Sanfront; [illegible] Il Podio-L'Angolo Cuneo.

Tutte le partite si giocano di sera, con inizio alle ore 19 (l'ultimo incontro comincia alle ore 23). Ogni partita prevede due tempi, di venti minuti ciascuno, con un intervallo [illegible] cinque minuti.

Ogni compagine può chiedere durante l'incontro due minuti di sospensione per tempo. Le squadre sono formate da cinque giocatori. Da un lato del campo, quello a muro, si può giocare [illegible] «sponda», cioè senza considerare la linea che delimita la rimessa laterale.

Ed ecco la composizione [illegible] quattro gironi. Gruppo A: [illegible] Demonte-Bar Ello-Pasticceria Agnello; Gabo Sport Cuneo; Assicurazioni Ina Cuneo; Central bar Borgo [illegible] Dalmasso.

Gruppo B: Usque tandem-Studio Asa Cuneo; Gioielleria Boite d'or Cuneo; Dancing La Pagoda Caraglio; Venta Sanfront.

Gruppo C: U. S. Frassati Cuneo; Il Podio Cuneo; Renault Pacini Cuneo, L'Angolo Cuneo.

Gruppo D: Caffè Ferrua Cuneo; Capolitecs-l'Appetibile Busca; Giordana decorazioni Fossano; Cooperativa distribuzione Arci [illegible].

Spiega Beppe Riccardi dell'Arci Uisp: «*Per favorire [illegible] maggior afflusso di pubblico abbiamo contenuto al minimo il [illegible] del biglietto d'ingresso (mille lire per gli incontri del girone eliminatorio, duemila lire per la fase successiva) e previsto una tessera d'abbonamento, [illegible] costa cinquemila lire, valida per tutto il torneo*». Le tessere d'abbonamento si possono comperare da Gabo sport e al Podio — che hanno sponsorizzato la manifestazione —, [illegible] centro distribuzione dell'Arci e [illegible] la redazione cuneese de «La Stampa».

«Ci auguriamo che la manifestazione incontri lo stesso consenso ottenuto quest'inverno dal torneo organizzato a fine dicembre [illegible] palasport. Proprio il successo riscontrato in quell'occasione ci ha convinto a organizzare questa edizione all'aperto».

p. p. l.

Spettacoli e [illegible]

CUNEO
[illegible] [illegible] sotto strapazzato da anomala passione.
[illegible]: riposo
ITALIA: Cronaca erotica di una coppia.
NAZIONALE: riposo

ALBA
[illegible] [illegible] dolce e selvaggia.

BARGE
COMUNALE: The Rolling Stones.

BORGO S. DALMAZZO
MODERNO: [illegible].

BOVES
NUOVO: riposo.

BRA
IMPERO: Desideri porno.
POLITEAMA: riposo.
VITTORIA: Zeder.

CARAGLIO
SPLENDOR: riposo.

CEVA
DORIA: riposo

CHERASC[illegible]
GALATERI: riposo

DOGLIANI
CIVICO: [illegible], dolce Juliette.

FOSSANO
ASTRA: Amico Sonia.

[illegible]
CIVICO: Assassinio al cimitero etrusco.
ITALIA: La signora vogliosa.
SPLENDOR: Giochi di [illegible] Las Vegas.

[illegible]
Cuneo: Bertero, via Roma 2.
Alba: Morella, c. Langhe 1.
[illegible]: S. Rocco, via Principi 0.
Fossano: Avagnina, v. [illegible] Baudan 8.
Mondovì: Zita, via Marchiano 70.
Saluzzo: S Martino, c. Piemonte 8.
Savigliano: Marengo, piazza [illegible]latore 66.

Telefoni utili
Pronto intervento 113; Guardia medica 4411; Carabinieri 112; Vigili del fuoco 2222; [illegible] Soccorso 2323; [illegible] Rossa 66.444; Vigili urbani 67.777.

traco
IL PULLMAN DELLE MERCI

PIÙ VOLTE AL GIORNO

anche a Cuneo e relativa provincia

IL CORRIERE [illegible] MODO DIVERSO

Per consegnare e ricevere in poche [illegible] «porta a porta», «scrivania a scrivania» qualunque merce urgente. Plichi, documenti, offerte di appalto, progetti, atti notarili, elaboratori, pellicole, campionari, medicinali, apparecchi, ricambi, oggetti personali, accessori, valigie e [illegible].

TRACO VISA SERVICE

È un servizio per visti [illegible] passaporti, letture [illegible] altri documenti presso consolati ed ambasciate.

[illegible] CHARTER SERVICE

È un servizio di corriere personale perché il charter scelto dal cliente parte immediatamente per consegnare e ritirare [illegible] qualsiasi parte d'Italia la spedizione.

TRACO [illegible]

È [illegible] [illegible] servizio combinato terra-aria per: Cosenza, Reggio Calabria, Palermo, Catania, Cagliari, Olbia, Sassari.

I nostri terminals

ALESSANDRIA, ANCONA, AOSTA, ASTI, BARI, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, COMO, CUNEO, FERRARA, FIRENZE, FORLÌ, GENOVA, IVREA, LA SPEZIA, LIVORNO, MANTOVA, MILANO, MODENA, NAPOLI, NOVARA, PADOVA, PARMA, PAVIA, PERUGIA, PESCARA, PIACENZA, PISA, RAVENNA, REGGIO E., ROMA, SAVONA, TORINO, TARANTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERONA, VICENZA

PER RAGGIUNGERE TUTTI I GIORNI 8083 COMUNI

CUNEO - V. Circonval[illegible] [illegible]ord n. 3 [illegible] (2 tr.a.)

Il pari [illegible] Brescia vale la salvezza anticipata [illegible] 90': confermata la C1 per la sesta volta consecutiva

La Sanremese evita il fotofinish

Viviani: «E' il nostro scudetto, ora contro il Parma saremo gli arbitri per la promozione [illegible]» - L'azzeccata [illegible] di Lapa

SANREMO — A fine partita, negli spogliatoi, i giocatori della Sanremese hanno gettato, vestito [illegible] tutto punto, il buon Comini («secondo» di Viviani) sotto la doccia. Un gesto quasi rituale, come quando una squadra vince lo scudetto. «Ma il nostro scudetto [illegible] salvezza», [illegible] Viviani.

E lo scudetto-salvezza è arrivato da Brescia dove, grazie ad [illegible] 2-2 rocambolesco, firmato da una doppietta di Simonetta e da una prestazio[illegible]rcissima della squa[illegible]. è arrivato quel punto che ha messo tutte le cose a posto e scacciato [illegible] incubi [illegible] una domenica [illegible] anticipo.

Il thrilling, comunque, [illegible] stato lo stesso. Per l'esattezza ha avuto [illegible] sua massima intensità [illegible] 40' [illegible] quel periodo la Sanremese perdeva a Brescia, mentre Prato e Fano [illegible] in vantaggio. Aleggiavano spettri inquietanti, pensando [illegible]prattutto al Parma che domenica arriverà a Sanremo, seguito [illegible] 5 mila tifosi, per conquistarsi [illegible] serie B.

Viviani e soci avevano brividi alla schiena. Ma alla fine [illegible] pareggio di Simonetta ha trasformato la paura in festa.

Logico, a conti fatti, che sia andata così. La Sanremese era già salva fin dalla domenica precedente. I quattro punti di vantaggio su Prato e Fano le garantivano un margine di tranquillità notevole. Ma per tutta la settimana erano di moda i fantasmi Prato e Fano. Improvvisamente trasformati, avrebbero vinto sicuramente; il Brescia, per via della Coppa Italia, avrebbe fatto polpette della Sanremese; c'erano umori di combines e di partite comprate e vendute. Un campionario autentico [illegible] paure. Alla fine è venuta fuori [illegible]prattutto la logica del calcio [illegible] che, fino a prova contraria, è più pulito di quanto non si [illegible]. [illegible] Prato, che aveva mostrato limiti per tutta [illegible] stagione, li ha confermati a Lodi; il Fanfulla, già retro[illegible], ha fatto il suo dovere; altrettanto ha fatto il Brescia, che però non ha fatto polpette della San[illegible].

Viviani è soddisfatto: «Ora ci divertiremo a fare da arbitri per la serie B. Ma a Brescia abbiamo sofferto fino all'ultimo». La Sanremese, in [illegible] stadio quasi deserto (251 paganti, minimo storico da quelle parti), era andata [illegible] riposo [illegible] svantaggio [illegible] due gol. Viviani deve aver tirato fuori la bacchetta magica nell'intervallo per trasformare la squadra. «No, nessuna bacchetta. Ho solo invitato i ragazzi a giocare con più calma, facendo leva sul loro orgoglio», dice il tecnico. Aveva anche rispolverato Lapa, mossa sorprendente e anche coraggiosa, visto che il ragazzo [illegible] scomparso da mesi dalla prima squadra e perfi[illegible] [illegible] panchina. **b. m.**

Simonetta in azione

Un exploit [illegible] tutto rispetto se si pensa alla situazione del luglio [illegible] - La storia degli ultimi campionati-mozzafiato

SANREMO — La Sanremese è salva con 90' di anticipo [illegible] fischio finale del campionato. E' già un passo avanti, visti i brividi in fotofinish delle ultime due stagioni, conclusesi con la salvezza, [illegible] sempre a mozzafiato.

Un risultato importante, questa salvezza, se si pensa alla situazione biancazzurra del luglio [illegible], quando i pezzi migliori erano stati ceduti, gli acquisti non erano stati fatti. La squadra, insomma, non esisteva. E, [illegible] vista, c'era un campionato che allineava squadroni [illegible] rango. Difficile, come il campo ha dimostrato.

Così la Sanremese, a settembre, si allineerà per la sesta volta consecutiva ai nastri [illegible] partenza [illegible] C1. Ancora una volta, terza forza calcistica in Liguria, dopo la Sampdoria (serie A) ed il Ge[illegible] (serie B). C'è chi sostiene che tutto questo sia un lusso immeritato per Sanremo. A prima vista [illegible] difficile dar torto a questa tesi. [illegible] pubblico è scarso, la [illegible] segue con discreta indifferenza le sorti della squadra, [illegible] stadio è in condizioni pietose, campi [illegible] allenamento [illegible] ce ne sono. [illegible] formazioni giovanili fanno i conti quotidianamente [illegible] la scarsità di strutture.

La C1, vista in rapporto a Parma, Bologna, Vicenza, Brescia, sembra davvero troppo. Ma non è proprio così. Si innesta nel solco di una tradizione tutta [illegible] [illegible] i biancazzurri [illegible] quasi sempre stati in serie C (tolte due stagioni in B negli Anni Trenta e il buio decennio a cavallo tra gli Anni Sessanta e Settanta): addirittura [illegible] attorno al '50, stabilirono il singolare primato di essere l'unico [illegible] ad aver disputato tutti i campionati di serie C a girone unico. Anche per questo [illegible] vale la pena di difendere questa trincea calcistica. Anche perché una caduta più [illegible] basso potrebbe innescare una marcia all'indietro da cui sarebbe poi difficile risalire.

L'era moderna della C1, a Sanremo, è legata soprattutto a Borra. E' l'uomo che ha diretto la società [illegible] tutti questi anni. Ora dice di volersene andare. Se lo farà davvero, il suo [illegible] chiunque sia, dovrà misurarsi con la sua ombra, nel bene e nel male. E' inevitabile.

In C1, la Sanremese ci arrivò nel 1978, dopo un'esaltante stagione in [illegible]. Allenatore era Caboni, che restò in sella anche l'anno successivo, quello del quarto posto, quello dell'esplosione di Vella (poi dirottato alla Sampdoria). Ma Caboni lasciò a [illegible] e così il testimone passò a Giancarlo Danova: buon campionato (settimo posto) [illegible] il famoso episodio [illegible] Forlì, dove la Sanremese [illegible] attuò un uomo in più di quelli consentiti dal regolamento.

Le ultime stagioni sono state, invece, dominate dal pensiero-salvezza. Nell'81-82 e nell'82-83 è arrivata all'ultima giornata. Imprese anche queste, perché all'allenatore Canali (che nel novembre '81 aveva rilevato [illegible] sfortunato Baveni) [illegible] erano certo state affidate grosse squadre. Quest'anno, dopo [illegible] cambio Caboni-Viviani, altra sofferenza, ma salvezza leggermente anticipata.

[illegible] prossima stagione? Tutt[illegible] da vedere. [illegible] ci [illegible] più Simonetta e Bordin, potrebbero cambiare presiden[illegible] e (forse) allenatore. La speranza è che comunque resti [illegible] C1 e sia fatto di tutto per conservarla, anzi per rafforzarla. Un «lusso» di cui è bene che Sanremo non faccia a meno.

Bruno Monticone

Le raffiche di Simonetta Se ne vanno le blasonate

Il biancazzurro è alla terza doppietta della stagione - Il Bologna verso la B, il Casale (vanta uno scudetto!) cade tra i dilettanti?

Bologna, Parma, Vicenza: quale delle tre merita, meno delle altre, la [illegible] B? Difficile dirlo. Eppure domenica si giocheranno la promozione in [illegible] un emozionante fotofinish. Ed [illegible] rimarrà delusa.

Neppure il regista più abile avrebbe potuto immaginare un finale più intrigante per il girone A di C1. E, invece, rossoblù, biancorossi e biancocrociati si sono presentati, raccolti nello spazio di un punto, a giocarsi tutta la stagione negli ultimi [illegible] novanta minuti. Previsioni? Il Bologna, [illegible] bicchiere obbligo, dovrebbe farcela: riceverà il Trento ultimo in classifica e, salvo incredibili sconvolgimenti, non dovrebbe aver problemi ad ottenere i due punti. Per Parma e Vicenza la storia è diversa. Gli emiliani hanno un punto in più e devono giocare a Sanremo (calcio [illegible] inizio domenica [illegible] «Comunale»), mentre il Vicenza se la vedrà in casa con il Brescia. Può succedere di tutto.

In coda, tutto deciso. Prato e Fano sono andate a far compagnia a Trento e Fanfulla. Giusto così. Erano le peggiori del lotto, anche se tutte (fatta eccezione per il Fanfulla) erano partite con molte ambizioni dopo campagne acquisti «milionarie».

Cifre — *Dici[illegible] gol in nove partite di C1 (un solo 0-0); quindici gol in [illegible] partite di C2 (anche qui un solo 0-0). Un rigore al Vicenza (il sesto della stagione al Venezia), che ne hanno avuti più di tutti, un'autorete (ultima, il Rondinella); niente di [illegible] questo in C2, dove il Livorno continua la sua incredibile [illegible] ad [illegible] giornata dalla fine è tuttora imbattuto e con sole cinque reti al passivo.*

Barbuti — *Il bomber del Parma ha ancora segnato. Nelle ultime [illegible] giornate è andato a rete sette volte. Con lui è cresciuto anche il Parma. Ora è terzo nella classifica dei goleador del girone, dopo Rondon (che sembra essersi inceppato) e Gritti. Bravo però anche il matuziano Simonetta, alla sua terza doppietta stagionale. Solo Rondon, in fatto di doppiette, ha fatto meglio, avendone già messe a segno quattro.*

Casale — *Se [illegible] squadra blasonata (il Bologna) sta per lasciare la C per la B, un'altra (la Pro Vercelli) torna in C2 dopo un lungo anonimato, [illegible] glorioso che sta per precipitare nell'Interregionale. E' il Casale, ultimo in C2. La retrocessione non è ancora matematica, ma è ormai probabilissima. [illegible] i nerostellati, nel loro carnet, hanno perfino [illegible] scudetto!*

Gironi 84-85 — *A [illegible] minuti dalla fine, è puro titolo di curiosità. [illegible] può cominciare a vedere come saranno i gironi del prossimo campionato. La C1 perderà le quattro retrocesse, Prato, Fano, Fanfulla e Trento, e le promosse, quasi certamente il Bologna e, a scelta, Parma o Vicenza. Nuovi arrivi già designati, Asti, Pavia e Piacenza dai primi due gironi della serie C2. Il Livorno-record potrebbe, invece, finire nel girone meridionale.* **b. m.**

In vista del «ritorno» con il Posillipo, Eraldo Pizzo invita i suoi [illegible] deconcentrarsi

«Attenti ragazzi, lo scudetto può ancora sfuggirci»

Il «Caimano» [illegible] soddisfatto della prova dello Stefanel, ma vuole un'altra vittoria per chiudere definitivamente il discorso sul titolo italiano - «Alla Scandone abbiamo disputato [illegible] grande partita» - Szikora: «A Recco [illegible] giocheremo per il pareggio» - La situazione delle altre formazioni

RECCO — Il Recco Stefanel ha allungato le mani sul [illegible] diciottesimo scudetto. Il 7 a 6 conquistato alla Scandone con il Posillipo Parmacotto mette Alberani e [illegible] in [illegible] botte di ferro e rende effervescente tutto l'ambiente pallanuotistico e [illegible] sportivo della Liguria. I tifosi della corazzata recchelina [illegible] preparando i festeggiamenti per il retour match [illegible] sabato nella vasca di Punta Sant'Anna (l'appuntamento è per le ore 18), [illegible] Pizzo, carico [illegible] esperienza e [illegible] vittorie (14 scudetti da giocatore e 1 da presidente) raccomanda an[illegible] determinazione e [illegible]centrazione.

Dice il «Caimano»: «Andiamoci piano [illegible] i programmi trionfali. Con il [illegible] nella vasca napoletana ci siamo assicurati [illegible] fetta di [illegible] detto, [illegible] non dimentichiamo che c'è [illegible] partita di ritorno, in cui potrebbe succedere di tutto. Questa rilassarsi e ritenere di [illegible] già il titolo tricolore in tasca al [illegible] per cento: ricordiamoci dello scherzetto che il Posillipo Parmacotto ha fatto al favo[illegible] [illegible] Del Monte, quindi manteniamo la necessaria carica agonistica e prepariamoci a combattere un'altra durissima battaglia».

I campioni d'Italia e d'Europa sono in buone condizioni di forma e la ricetta per il successo è quella della pallanuoto spettacolo di fronte ai quattromila spettatori della Scandone (c'era anche Fritz Dennerlein) l'équipe biancoceleste [illegible] giocato alla grande meritandosi appieno gli applausi dello sportivissimo pubblico partenopeo.

Aggiunge il presidentissimo Pizzo: «Inutile negarlo, il Recco Stefanel ha [illegible] marcia in più rispetto a tutte le altre squadre e sta onorando nel migliore [illegible] [illegible] lo scudetto e la Coppa [illegible] Campioni vinti nel [illegible]. Negli incontri ad alto livello si sente [illegible] differenza rispetto alle altre formazioni e anche con i "posillipini" l'esperienza, [illegible] forza, la completezza e la classe sono venute a galla [illegible] momento determinante. La grande folla della Scandone ha [illegible]rato nella maniera [illegible] niente [illegible] squadra mattatrice degli Anni Ottanta e [illegible] ci siamo sentiti veramente protagonisti, disputando una partita magistrale [illegible] il profilo tattico e tecnico».

Ieri sera Pizzo ha voluto intrattenersi personalmente con tutti i giocatori e dopo essersi complimentato con loro, li ha incitati a non demordere e a prepararsi a sostenere l'ultimo, decisivo sforzo.

Conclude Eraldo: «A Punta Sant'Anna giocheremo come se fosse la gara di andata, senza tener conto del blitz partenopeo: in settimana i ragazzi [illegible] alleneranno con il consueto ritmo e arriveranno preparatissimi al gran giorno. Vogliamo assolutamente esultare in terza partita e sperlamo, naturalmente, che nella [illegible] piscina ci sia un'affluenza [illegible] pubblico degna dell'avvenimento. In fin dei conti i trionfi del Recco Stefanel danno lustro a tutto lo sport ligure».

Mister Imre [illegible] ha azzeccato ancora [illegible] volta tutte le mosse e [illegible] prepara a stappare lo champagne per il suo quattordicesimo scudetto (terzo consecutivo con il Recco Stefanel). Osserva il trainer ungherese: «Lo straordinario spettacolo di gente che ho visto a Napoli, mi ha ricordato la serata europea con l'Acc Alphen e la squadra, davanti a una simile platea, si è esaltata. Ho visto la pallanuoto prima ancora del Recco Stefanel ed è stato un avvenimento indimenticabile. Lo scudetto? Dopo l'impresa della Scandone potremo scendere in vasca a Punta Sant'[illegible] con una certa tranquillità, ma non giocheremo per il pareggio: vogliamo vincere ancora per legittimare in pie[illegible] il nostro successo».

Mentre a Recco ci si prepara a far gran festa, a Savona si vede sfumare anche il terzo posto, dopo la sconfitta [illegible] a 6) della Del Monte [illegible] la Fiorentia. («Ci mancavano Sciacero e Del Gaudio e non è bastato un grande Crapis», dice il vicepresidente Alberto Falco). Pareggiando (5 a 5) con la Lazio, il Nervi di Giorgio Giorgi ha [illegible] seria ipoteca sulla conquista [illegible] quinta poltrona ed è opinione generale che in un futuro assai prossimo i giovani virgulti biancoarancioni rinnoveranno i fasti dei Dante Rossi, degli Alberto Spinola e dei fratelli Barlocco. «Dobbiamo solamente fare esperienza», puntualizza il tecnico Lillo Morbelli.

[illegible] Rogliasco ha battuto la Canottieri Napoli (8 a 7) nella sfida per la settima posizione e Ghimin Di Bartolo non può fare a meno di precisare che «partite [illegible] queste [illegible] servono a nulla, se [illegible] ad aumentare le spese delle squadre. Non interessano a [illegible] lo spettacolo è scadente: speriamo che la Federazione inventi qualcosa di nuovo per l'anno venturo».

Ed eccoci, infine, ai playoff per la promozione nella A-1 1984-'85. La finalissima tra Ortigia e Camogli Portofino non è stata disputata (lo sciopero degli aerei ha bloccato a Roma gli arbitri e la comitiva camoglina) e sarà recuperata domani a Siracusa (piscina Cittadella, ore 17), mentre per il terzo posto il Chiavari si è aggiudicato il derby con la Manelli (12-11). Gennaro D'Altrui, allenatore dei "verdeblù, parla di «vittoria incredibile», mentre il suo collega di panchina, [illegible] Lastrico, ammette una «certa deconcentrazione da parte [illegible] giocatori».

Infine le Fiamme Oro hanno prevalso sul Pescara [illegible] sky per il quinto posto (7 a 6) e lo Sturla sul Civitavecchia Spei (12-3) per il settimo.

[illegible] Costa

In B la capolista fatica con il Lerici

[illegible] il primato [illegible]

Nella terza giornata [illegible] ritorno [illegible] B di pallanuoto, il Torino si è aggiudicato (11-8) l'importante incontro con il Bologna e lo ha scavalcato in classifica. Anche il Como, vincendo ad Arenzano (8-6), ha mantenuto immutata la distanza dalla capolista [illegible] Pegli, che ha battuto per 8-8 il Lerici. Da registrare il ritorno alla vittoria, dopo una lunga astinenza, di Triestina e Milano.

Risultati: Triestina-Argentario 17-9; Sori-Bergamo 8-5; Torino-Bologna 11-8; Lerici-Elah Pegli 8-8; Arenzano-Como [illegible] Cus Milano-Andrea Doria 8-7.

Classifica: Elah Pegli p. 22, Como 22, Torino 21, Bologna 20, Sori 19, Arenzano 17, Andrea Doria 14, Triestina 9, Bergamo 8, Lerici 7, Milano 6, Argentario 2.

[illegible] - Al combattuto torneo genovese

Tedesche [illegible] vince la D'Estrées

La squadra di Corti ha preceduto Erg e Oreca

GENOVA — Grande pallavolo [illegible] padiglione B della Fiera, con la prima edizione del «Trofeo Città di Genova», organizzato [illegible] Volley Libertas-Erg con il patrocinio del Comune: un quadrangolare femminile (l'incasso è stato interamente devoluto a favore dell'Unicef) dove il success[illegible] [illegible] arriso alla Jean d'Estrées (targata Alligure) che ha preceduto le «cugine» dell'Erg, l'Oreca Albizzate e lo Stoccarda, nell'ordine.

A decretare la vittoria delle biancazzurre di Gian Luigi Corti, terminate a pari punti (quota 4) con Erg ed Oreca Albizzate, è stata la differenza set: 6-3 [illegible] la Jean d'Estrées contro il 6-4 [illegible] squadre [illegible] Bonadies e Baldacci.

La Jean d'Estrées ha attuato, per l'occasione, una sorta di gemellaggio con l'Alligure, e il fatto potrebbe anticipare importanti operazioni di [illegible] tra i due [illegible] genovesi. Mister [illegible] ha sostituito ancora una volta l'indisposta Giusti e ha dovuto rinunciare all'apporto della Petkova, schierando a [illegible] presa l'alzatrice Giovanna Bianucci e la centrale Paola Fritelli, entrambe [illegible] per la Vecchia Marina Livorno: un gustoso «antipasto» in vista di un futuro acquisto?

Nell'Erg hanno brillato, [illegible] solito, la Townsend, la Ramaglia e la Maragliano e si è rivista l'americana Laurel Brassey, già alzatrice della Vecchia Sanatrex, che ha giocato su ottimi livelli; le ragazze [illegible] Baldacci volevano congedarsi [illegible] migliori dei modi dal pubblico amico, dopo [illegible] mancata promozione in A 2, e sono pienamente riuscite nell'intento.

L'Oreca Albizzate, neopromossa [illegible] A-1, ha giocato in scioltezza, pensando al «big-match» [illegible] giovedì con il Nelsen Reggio Emilia [illegible] semifinali della Coppa Italia: Bonadies era in panchina [illegible] posto di mister Bosetti ed è stata tenuta precauzionalmente a riposo l'americana Monica Hayes. Bene si è comportata Nadia Costa, mentre [illegible] po' meno [illegible] apparse la Bardelli, la Bosai, la Rabufetti e la Malinverni.

Ed eccoci, infine, allo Stoccarda, [illegible] compagine allenata [illegible] polacco Bratek (settima nella A-1 tedesca) [illegible] priva della sua stella, Danuta Dubija, e della giovane promessa Worner, ma, pur perdendo tutte le partite, ha fatto vedere qualche buona individualità.

Risultati: Erg - [illegible] 3-1 (15-10, 16-18, 15-11, 15-5); Jean d'Estrées - Stoccarda 3-0 (15-10, 15-9, 15-8); Erg - Jean d'Estrées 3-0 (16-11, 15-8, 15-11); [illegible] Albizzate - Stoccarda 3-1 (15-5, 11-15, 15-13, 15-7); Oreca Albizzate - Erg 3-0 (15-10, 16-14, 15-6); Jean d'Estrées - Oreca Albizzate 3-0 (15-6, 15-11, 15-13).

s. c.

Maltempo per la «Challenge Monzino»

«Guia 2000» vince [illegible]

[illegible] LIGURE — Il maltempo continua ad imperversare danneggiando molte manifestazioni sportive: ne ha fatto le spese anche la vela. Lo Yacht Club Tigullio, comunque, ha ugualmente organizzato la «Coppa Challenge Monzino».

Si [illegible] di [illegible] regata «classica» (è giunta quest'anno alla sua 27ª edizione) riservata agli yacht for che gareggiano sulle 134 miglia della Santa Margherita-Isola della Gorgona-ritorno: la prova è stata caratterizzata dal forte vento, dalla pioggia insistente e dal mare mosso e dopo quasi [illegible] giorno intero di regata il successo è andato a «Guia 2000» di Giorgio [illegible]: questo scafo della pri[illegible] classe, costruito anni fa [illegible] cantieri lavagnesi «Sangermani» in Kevlar (e non in legno come molti ritengono) è un affiliato allo Yacht Club Costa Smeralda.

«Guia [illegible]» è considerato quasi in età di pensionamento ma il vecchio leone del mare ha saputo ruggire [illegible]cora una volta conquistando un prestigioso successo. Giorgio Falck e Pierre Sicouri lo hanno condotto alla vittoria regatando in testa dall'inizio alla fine e per gli altri concorrenti non c'è stato nulla da fare.

Dietro «Guia 2000» è arrivato al traguardo «Orlando» di Giraudo, una barca della prima classe appartenente alla Lega navale di Torino, e in terza posizione troviamo «A Sud del Sole» [illegible] Voarino, scafo della seconda classe affiliata alla Lega navale di Genova.

Sono stati questi gli ultimi tre yacht a portare a termine la regata, in quanto le avverse condizioni del tempo hanno [illegible] le altre a dare forfait: tra [illegible] illustri ritirati spiccano i nomi [illegible] «Valfiera» [illegible] Galliani (Lega navale [illegible] Milano) e «Corrali [illegible]» D'Albertas (Yacht Club Tigullio) mentre «Almagores» del conte Borromeo (Yacht [illegible] Italiano), campione italiano [illegible] classe, e «Levantades» [illegible] (Yacht Club Tigullio), vincitore della «Coppa Challenge Monzino» nel 1983, non hanno preso il via.

s. c.

Buoni risultati a Milano, deludono i ragazzi (solo ottavi) a Livorno

Il botto è venuto dalle ginnaste liguri [illegible] la Scandella, la squadra è seconda

GENOVA — La Liguria col botto al «Torneo delle regioni» [illegible] ginnastica artistica femminile, disputatosi al Palalido di Milano: alla manifestazione hanno partecipato dodici formazioni in rappre[illegible] di altrettante regioni, e la nostra squadra, pur priva della «stella» Fulvia Avvenente, ha ottenuto un eccezionale secondo posto dietro i mostri [illegible] Lombardia.

L'équipe ligure guidata dall'ex olimpionica Elena Wilma Lagorara, ha preceduto nella graduatoria finale compagini quotatissime come il Veneto, il Lazio, il Piemonte e l'Emilia Romagna, e questo la dice lunga sull'enorme validità tecnica della seconda posizione.

Ancora meglio [illegible] le cose nella classifica individuale, con la vittoria assoluta di [illegible]ia Scandella: l'atleta della Ginnastica Genova ha conseguito il punteggio di 36,30 e ha battuto la fortissima lombarda Maria Miauriello. A completare il successo del team ligure sono arrivati il sesto posto di Stefania Lustro (Ginnastica Genova, 34) e il quindicesimo dell'ottima Paola Coletti (Regina Margherita, 33,55), mentre ci si attendeva qualcosa di più [illegible] Silvia [illegible] (U.S. Sestri Ponente, 31,10) che è giunta solo trentesima. Lara Battaglia (Ginnastica Genova, 24,20) è giunta sessantaduesima.

Parallelamente, al Palasport di Livorno si sono svolte le prove del «Torneo delle regioni» maschile, che hanno visto in gara ben 80 ginnasti (di cui 16 individualisti) in rappresentanza di [illegible] regioni: [illegible] compagine ligure, guidata dal direttore tecnico Fulvio Traverso e dagli allenatori Fedele Spatazza e Vittorio Costigliolo, era partita alla volta della terra toscana per confermare il settimo posto conquistato nell'edizione 1983; ma s'è dovuta accontentare dell'ottava poltrona.

Nella classifica individuale, il più bravo è stato Davide Orsella (Lazio), che ha sbaragliato il campo, comprendente ben 28 atleti nazionali, [illegible] il punteggio di 56. Dietro di lui, Diego Pesatori (Lombardia, 55,80), Federico Chiarugi (Toscana, [illegible]) e Riccardo Trapella (Lombardia, 55,20). Il primo dei liguri è stato Paolo Ferraris (Centro ginnastica ligure, 46,35), giunto quarantacinquesimo. Alle sue spalle, Enrico Biagi (Vigili del Fuoco Gargano, 44,05) quarantaseiesimo, Matteo Sciarra (Ginnastica Sampierdarenese, 45,85) quarantasettesimo, Carlo Burlando (Andrea Doria, 43) cinquantottesimo, Luca P[illegible] (U.S. Sestri Ponente, 42,25) sessantunesimo e Fabiano Ostinelli (U.S. Sestri Ponente, [illegible]) sessantaseiesimo.

Bisogna ricordare che i pri[illegible] [illegible] ginnasti [illegible] classifica (non ci sarà quindi nessun atleta ligure) prenderanno parte al «Criterium Under 18», vera e propria finale nazionale che si svolgerà sabato 9 giugno a Le[illegible].

s. c.

Gli spareggi della Prima categoria

Ascom, Levanto e Boys Vado conquistano la Promozione

VADO L. — Il Boys Vado è in Promozione: l'altra metà di Vado sportiva è in [illegible]. La squadra [illegible] presidente Fastorino e [illegible] Pietro Bovero è uscita [illegible] spareggi tra le seconde classificate dei tornei [illegible] liguri [illegible] Prima categoria bon il lasciapassare per la categoria superiore.

Decisivo l'1-1 ottenuto domenica [illegible] l'Ascom, a Rivarolo Begato, con reti del ge[illegible] Dominici su rigore e pareggio di Fracassi per i rossoblù. [illegible] e il Boys Vado, [illegible] nella serie superiore anche il Le[illegible]nto, che a Santa Margherita Ligure ha bloccato (0-0) il Cogoleto, estromettendolo dalla Promozione.

[illegible] - K.o. ad Alessandria, le «speranze» battono l'Antibes

[illegible] si consola [illegible] giovani

RAPALLO — La Fabbrica in pelle si consola con le «speranze»: le cadette biancoverdi hanno battuto domenica scorsa, al termine [illegible] un confronto molto tirato ed avvincente, le coetanee francesi dell'Antibes (63-53).

Dalla prima squadra, invece [illegible] giungono ancora segnali negativi, anche nella [illegible]da partita del quadrangolare di Alessandria, quella che doveva assegnare un platonico terzo posto, le ragazze di Ce[illegible] Gritti hanno conosciuto la sconfitta. La Fabbrica ha dovuto inchinarsi [illegible] fronte [illegible] formazione che faceva gli onori di casa: va detto però che l'Alessandria, che giocherà nella prossima stagione [illegible] A/2, si è presentata rinforzatissima, [illegible] diversi elementi presi in prestito per l'occasione, ed è pertanto impossibile formulare un giudizio [illegible] quella che sarà una delle avversarie delle liguri in campionato.

[illegible] formazione rapallese, sconfitta per 77-60, com'era già avvenuto giovedì scorso, ha mostrato una forma fisica ancora troppo approssimativa: la lunga assenza dalle competizioni ha frenato le biancoverdi che avevano terminato il campionato e partecipato alla prima fase della Coppa Italia in smaglianti condizioni.

La Fabbrica, comunque, è apparsa leggermente migliorata rispetto alla prima partita, quella con la Comense. Il quintetto di Gritti non ha potuto avvalersi [illegible] pivot Piattoni, assente per [illegible] di studio: la parte del leone l'ha fatta allora Sandra Palombarini, risultata senza dubbio la migliore. S'è vista a tratti anche Silvana Cadorin, quella che attualmente «soffre» di più, essendo tornata all'attività agonistica da pochissimo tempo.

Ad Alessandria si son date da fare anche Serra, Volpiano e [illegible] Lucis, le tre giocatrici che sono, a quanto pare, sul piede di partenza. Un di[illegible]cco d[illegible]roso, ma evidentemente giudicato [illegible] dalla dirigenza rapallese alla playmaker Raffaella De Lucis, che è la più anziana delle tre, viene [illegible] di trovare spazio altrove (la sua classe lo merita), dopo aver fatto, in queste ultime stagioni, parecchia panchina. L'esterna Ornella Volpiano non ha ripetuto il brillante campionato di [illegible] fa.

Stefano Bonati

Bene la Zinali [illegible] il Tigullio perde ancora

SANTA MARGHERITA L. — Continuano le disavventure del Tigullio nella serie A di [illegible] femminile, battuto questa volta per 8-0 dal Pordenone al «Broccardi». Da segnalare però la buona prova fornita da Maria Grazia Zinali.

VIRTUS - GIANETTO

[illegible]

Oggi sciopero a Genova e Savona

[illegible] a mezzogiorno - Per la prima volta [illegible] piazza [illegible] Ferraris parlerà [illegible] donna, Donatella Turtura - I lavoratori delle riparazioni navali ricevuti [illegible] presidente Rinaldo Magnani

GENOVA — Le province di Genova e Savona rischiano questa mattina la paralisi per lo sciopero generale dichiarato dalla Cgil (questa volta [illegible] che la componente socialista) per richiamare «*l'attenzione [illegible] tutti sull'aggravamento della situazione economica e produttiva della regione [illegible] non può più consentire né rinvii né tentennamenti*».

All'agitazione [illegible] aderiscono le altre due confederazioni della Cisl e della Uil che hanno sostanzialmente motivato questa loro posizione con il fatto che [illegible] tratta [illegible] uno sciopero [illegible] motivazioni politiche, [illegible] particolare «*contro il decreto antinflazione varato dal governo*». Cisl e Uil hanno così deciso di imboccare la strada della trattativa perché secondo loro ci sono ancora margini di ripresa.

Oggi durante lo sciopero, che sarà di 4 ore dalle 8 alle 12, si fermeranno i mezzi pubblici dalle 8,30 alle 11,30, mentre tra i ferrovieri non lavoreranno [illegible] gli addetti agli impianti fissi. Nelle scuole il personale aderente alla [illegible] sciopererà [illegible] l'intera giornata.

La manifestazione a Genova [illegible] si articola in due cortei [illegible] raggiungeranno piazza De Ferrari partendo uno da Sampierdarena e uno da piazza Verdi dove parlerà Donatella Turtura, della [illegible] greteria nazionale della Cgil.

Questa è una novità assoluta per Genova: per la prima volta, infatti, sul palco c'[illegible] una donna in veste di oratore ufficiale.

Intanto [illegible] settore [illegible] attraversando una preoccupante crisi, [illegible] una delegazione [illegible] lavoratori portuali del ramo industriale e della Compagnia carenati del porto di Genova, circa 800 persone nel [illegible] riparazioni navali, è stata ricevuta dal presidente della giunta regionale Rinaldo Magnani, che era accompagnato dall'assessore comunale Marollo, [illegible] direttore gen[illegible] del Consorzio [illegible] porto [illegible] Sanolla e dall'assessore regionale [illegible] Lavoro, Giovanni Persico.

I lavoratori hanno fatto presente [illegible] presidente Magnani come da diversi mesi non ricevano stipendio e come le prospettive di lavoro siano, almeno per i tempi brevi, assai scarse. «*La situazione non è più [illegible] emergenza* — ha detto [illegible] degli intervenuti — *siamo ormai al dramma. Bisogna intervenire al più presto per cercare una soluzione*».

Le maestranze, [illegible] l'altro, non possono usufruire [illegible] del salario garantito, come i loro colleghi del settore commerciale, né della [illegible] integrazione [illegible] guadagni in quanto considerati prestatori d'opera saltuari. Magnani ha preso atto delle richieste e ha assicurato che la Regione farà il possibile per sostenere le iniziative del Consorzio per [illegible] soluzione che il Consiglio regionale, convocato per domani, discuterà con un ordine del giorno. «*E' necessario* — ha detto Magnani — *studiare la possibilità [illegible] inserire nella legge sulla ristrutturazione industriale, o in quella del riassetto del lavoro portuale, questo aspetto che rappresenta una palese ingiustizia*».

s. r.

Il Liverpool è invitato ad Alassio

ALASSIO — Con un telex inviato [illegible] sede della Società [illegible] del Liverpool l'ufficio [illegible] di pubbliche relazioni [illegible] Carlo Tomagnini (che propiziò la scelta di Alassio per il ritiro premondiale degli azzurri) ha invitato ad Alassio per un soggiorno [illegible] riposo e di [illegible] gli atleti inglesi che disputeranno domani la finalissima della Coppa [illegible] Campioni contro la Roma.

(r. ar.)

Il comizio in piazza Sisto IV - L'occupazione del Cotonificio di Varazze: [illegible] imprenditore della Campania interessato all'acquisto?

SAVONA — Sciopero generale, stamane [illegible] provincia, dalle 9 alle 12. Si fermano i trasporti, le fabbriche, molti uffici del comprensorio. Disagi anche nelle ferrovie, [illegible] si prevede una massiccia adesione alla manifestazione.

Come è noto, lo sciopero di oggi è stato deciso [illegible] Cgil, con il parere contrario di Cisl e [illegible]. E' il primo non unitario dal '68. [illegible] previsti tre concentramenti: ai cantieri Campanella di Savona, nel piazzale [illegible] ex Lelimbro, infine [illegible] corso Colombo. Ci sarà un [illegible] per [illegible] vie della città, il comizio [illegible] [illegible] dirigente Cgil, [illegible] piazza Sisto [illegible].

La manifestazione ha due obiettivi: richiamare l'attenzione dei lavoratori sul problema del «decreto», e denunciare la gravissima crisi occupazionale e produttiva della provincia. I disoccupati sono quasi 10 mila, e sono in pericolo altrettanti posti di lavoro. Per Cisl e Uil lo sciopero è «inopportuno». Tutte le componenti [illegible] Cgil si sono però dichiarate d'accordo: anche quella socialista.

La giornata di lotta [illegible] [illegible] con la drammatica vicenda del Cotonificio Ligure, dichiarato [illegible] venerdì mattina dai giudici del tribunale di Savona. In fabbrica [illegible] rimasti 170 lavoratori. Nel 1980, prima della crisi, erano [illegible] 370.

I reparti sono fermi dal giugno '81. [illegible] allora sino ad oggi operai e sindacalisti hanno tentato inutilmente di trovare una soluzione. I potenziali acquirenti si trovavano di fronte ad uno spaventoso deficit (oggi 18 miliardi) accumulato dal gruppo Robino, attuale proprietario.

All'indomani dell'amministrazione controllata, fu costi[illegible]ta una cooperativa, che aveva lo scopo [illegible] gestire in proprio la fabbrica. In tutto questo tempo si è messa in contatto [illegible] industriali [illegible] ramo tessile per far riprendere [illegible] produzione. I contatti [illegible] naufragati di fronte alla «supervalutazione» dello stabilimento, che ha la «sfortuna» di [illegible] stato insediato in [illegible] zona di Varazze, giudicata valida sotto il profilo urbanistico-residenziale.

All'orizzonte [illegible] [illegible] positiva. Un industriale campano (proviene da Napoli) avrebbe intenzione di acquistare il Cotonificio, una volta definito il [illegible] reale delle infrastrutture. Sono in corso contatti, a livello avanzato, per definire la trattativa. La «Col», che sta conducendo l'operazione nel massimo riserbo, vuole, dagli eventuali acquirenti, garanzie precise in merito alla ripresa produttiva.

m. ng.

Il maltempo [illegible] rovinato le due feste del podismo amatoriale

Le marce di Savona e Bordighera sono state bloccate dalla pioggia

«Savonissima» è stata rinviata per motivi [illegible] sicurezza: si correrà il [illegible] giugno - Stessa sorte per la manifestazione bordigotta, ma 32 atleti hanno gareggiato ugualmente

Sono state rinviate le [illegible] non competitive di Savona e di Bordighera, ma neppure la pioggia torrenziale [illegible] riuscita a fermare la passione dei concorrenti. A Savona, fra i primi a presentarsi sulla linea del traguardo, c'era anche Giovanni Acquarone, [illegible] anni, il più anziano [illegible] iscritti. A Bordighera 32 podisti hanno [illegible] ugualmente il tracciato. Per tutti l'appuntamento è soltanto rinviato: la Savonissima si farà domenica 10 giugno, la terza «Marcia della salute» di Bordighera è stata rimandata invece a data da [illegible]narsi.

Alle 8 di domenica mattina pioggia torrenziale su tutta [illegible] Riviera di Ponente, ma verso le 8,30 almeno duecento concorrenti sono arrivati sul piazzale [illegible] Prolungamento Scarpe ginniche, tute, molti impermeabili e qualche ombrello. L'opinione generale [illegible] quella [illegible] fare [illegible] marcia nonostante pioggia e vento, come d'altronde prevedeva il regolamento.

Gli organizzatori [illegible] [illegible] il comando dei vigili urbani, Croce Rossa e Croce Bianca, e hanno deciso però di sospendere [illegible] manifestazione [illegible] ragioni di sicurezza. Infatti la strada che scende da località Steva [illegible] [illegible] a Lavagnola (ci sono anche due chilometri di sterrato) si era [illegible] [illegible] [illegible] torrente. La prudenza ha così suggerito il rinvio, sentendo anche il parere dei marciatori.

Maltempo pure a Bordighera, e subito la sospensione. [illegible] organizzatori Atletica Vallecrosia-Studio 2000 si sono riservati [illegible] comunicare la nuova data della marcia [illegible].

Trentadue podisti hanno compiuto ugualmente i dieci chilometri del percorso, [illegible] [illegible] applausi [illegible] pochi presenti. Per primo ha tagliato il traguardo Mariano Penone, del Cus Genova (33' il tempo). Penone vanta [illegible] che un quarto posto ai campionati italiani [illegible] maratona.

E torniamo a Savona. Il richiamo della camminata che eredita idealmente il successo [illegible]la Marcia delle Civiche libertà, è sempre molto vivo. Nonostante il maltempo di tutto il mese le adesioni erano molto numerose. Suggestivo il percorso. Partenza da piazzale [illegible] dei Due Mondi [illegible] per le stradine della Villetta fino a Steva di Beu, discesa su La[illegible] (appunto la parte più ripida [illegible] percorso, quella [illegible] ha suggerito il rinvio), poi le strade del centro e l'arrivo sulla Cittadella del Priamar.

Erano pronti a prendere il via anche i 70 militari della caserma Bi[illegible] guidati dal loro comandante, il tenente colonnello Salvato, anch'egli d'accordo, comunque, sul fatto che la camminata do[illegible] essere sospesa. Saranno tutti al via [illegible] 10 giugno.

Da venerdì ricomparirà ogni giorno, [illegible] *La Stampa — Cronache [illegible] Liguria*, il tagliando di partecipazione. Le modalità [illegible] iscriversi sono [illegible]e, il [illegible] premi, visto l'interesse per l'iniziativa, sarà ancora aumentato. L'unica iscrizione che [illegible] è quella del sole: certamente la più attesa.

Sandro Chiaramonti

[illegible] Fortunato vince la corsa di [illegible] Coppi

ALASSIO — *Roberto Fortunato, [illegible] anni, alassino, ha vinto «alla grande» la tredicesima edizione della Corsa di Coppi, caratterizzata da condizioni proibitive di tempo (dopo [illegible] pioggia è venuto [illegible] forte ed ostinato vento).*

Sul traguardo [illegible] via Marconi la [illegible] del ciclismo [illegible] ha prevalso senza volata [illegible] proprio compagno di squadra della Passerini, Manrico Ronchiato, con il quale, negli ultimi dei 159 chilometri (percorsi alla media [illegible] 34,934), [illegible] distanziato (anche se solo di dieci secondi) Andrea De Mitri [illegible] S.C. Fossano Fonderia Bolla.

E' stata [illegible] [illegible] «dura» che dopo [illegible] fuga iniziale [illegible] Lucini, Vitali e Capoo, durata solo [illegible] al primo dei due passaggi [illegible] Testica, ha avuto l'episodio decisivo sulle rampe che da Villanova portano alla frazione alassina [illegible] Caso.

E' qui che Fortunato va via seguito da cinque corridori (Ravasio, Ronchiato, Rossi, De Mitri e Surra).

r. gr.

Dal Coreco

Il bilancio [illegible] Imperia è bocciato

[illegible]A — Il Comitato regionale di controllo ha respinto, «nel merito» (e cioè [illegible]a sostanza), il bilancio [illegible] [illegible] Comune di Imperia.

La delibera era già stata sospesa [illegible] Coreco, in attesa di chiarimenti. Su tutta la vicenda si allunga l'ombra del [illegible] Amat. Il Comitato, in pratica, ha accolto le tesi contenute nel punto 2 dell'esposto presentato dal pci che sottolineava [illegible] nella stesura del bilancio preventivo per l'esercizio '84, «non si è tenuto conto delle risultanze del bilancio consuntivo Amat, relativo [illegible]».

[illegible] relazione dei revisori [illegible] conti aveva sollevato dubbi, perplessità e polemiche. Il presidente dell'azienda municipalizzata, Sergio Anselmi, aveva rassegnato le dimissioni al sindaco Barbagallo e consegnato [illegible] [illegible]stratura un «dossier» [illegible] [illegible] gli incartamenti.

[illegible] il pci «il Consiglio comunale, [illegible] discuterà il bilancio di previsione, [illegible] può ignorare le risultanze dei bilanci consuntivi ad esso allegati. La discussione e l'even[illegible] approvazione di questi ultimi doveva [illegible] fatta prima e non dopo l'approvazione del bilancio comunale».

m. f.

Quattro banditi ieri nella sede dell'Istituto Bancario S. Paolo

Armi in pugno nella Tesoreria di Loano presi 30 milioni, minacciato un cliente

Hanno puntato la pistola alla tempia di un giovane - Poi sono fuggiti sull'auto guid[illegible] da un complice

LOANO — Una rapina con un bottino intorno ai 30 milioni [illegible] è [illegible] compiuta ieri, verso le 12,43, a Loano, [illegible] sportelli della Tesoreria comunale gestita dall'Istituto Bancario San Paolo di Torino. La banca è in via Aurelia 336, di fronte ad una stazione [illegible] servizio Agip. Pochissimi a quell'[illegible] i passanti.

Il «colpo» e la sua organizzazione denotano una buona conoscenza dei luoghi e della quotidiana routine della [illegible]. [illegible] autori della rapina [illegible] cinque: quattro che hanno eseguito materialmente il «colpo» e un [illegible] che è rimasto al volante dell'auto usata per la fuga: [illegible] «Lancia Prisma» di colore [illegible] targata Milano.

Una prima ricostruzione è stata effettuata dai carabinieri e dalla polizia. Due giovani a piedi [illegible] avvicinano al vigilante che sorveglia l'in[illegible] Salvatore Chiapparo, [illegible] anni, sposato, due figli. Lo disarmano, si fanno accompagnare dentro la banca. Contemporaneamente dalla «Lancia» fermatasi [illegible] bordi [illegible] strada scendono altri [illegible] malviventi che prima di entrare calano sul viso il passamontagna. Tre sono armati di rivoltella, il quarto brandisce una mitraglietta.

Nella banca in quel momento vi sono il cassiere e cinque impiegati; il direttore, ragionier De Filippi è momentaneamente assente. Tutti i presenti [illegible] fatti stendere a terra: «*E' una rapina. State tranquilli*».

I malviventi, saltato il bancone, arraffano mazzette di banconote, le sistemano alla rinfusa dentro giornali ripiegati e ne tengono altre in [illegible] che nella fuga perderanno sul marciapiede.

Sono trascorsi non più di due minuti. L'auto parte a tutta velocità. Infila sulla destra [illegible] Carducci rischiando di travolgere un [illegible] di operai dell'Enel.

Nel frattempo è scattato l'allarme, arrivano sul posto i carabinieri [illegible] il capitano Molica e la Squadra Mobile.

Una testimone, Liliana Panicola, titolare di una pasticceria presso la banca, [illegible]: «*Ho capito subito che [illegible] trattava di una rapina notando due che si alzavano il passamontagna e avevano le armi [illegible] pugno. Mi sono avvicinata all'auto per veder meglio l'autista, ma mi ha puntato contro la rivoltella e ho preferito rientrare in negozio*».

L'autista era a volto [illegible] [illegible] uno [illegible] quattro entrati [illegible] banca. Un altro drammatico racconto viene da Bruno Prota, commerciante di Borghetto Santo Spirito: «*Mio figlio Agostino, 24 anni* — dice — *era uno dei pochi clienti presenti. Si trovava allo sportello: gli hanno puntato la rivoltella ad una tempia mentre il cassiere stava controllando la distinta di un versamento di circa 5 milioni. E' tornato a casa spaventatissimo e s'è sentito male*».

Non sembrano molti per il momento gli indizi raccolti dagli inquirenti per identificare i responsabili [illegible] «colpo»: oppure, se qualche traccia esiste, [illegible] avvolta nel più assoluto riserbo [illegible] facilitare le indagini. Pare tuttavia [illegible] i rapinatori [illegible] tutti abbastanza giovani e che uno [illegible] essi avesse un'inflessione dialettale ligure.

g. m.

Loano. La Tesoreria pochi [illegible] dopo il colpo; nei riquadri Bruno Prota e Liliana Panicola

La vittima, un genovese, era [illegible] un gruppo [illegible] amici

Un canoista annega ad Urbe travolto dal fiume in piena

L'imbarcazione di Alberto Piredda s'è rovesciata incastrandosi fra le rocce

[illegible] — Una domenica in canoa si è conclusa in tragedia per un giovane impiegato [illegible] banca genovese, annegato nel [illegible] Olba [illegible] con alcuni amici, effettuava una discesa fluviale.

Alberto Piredda, 33 anni, di origine [illegible]a ma residente a Genova in via [illegible] Vita 3/6 dove viveva con la sorella, impiegato [illegible] Banca Commerciale, è [illegible] [illegible] dopo l'una di domenica, incastrato tra due [illegible] e [illegible] all'interno della [illegible] mentre l'acqua dell'Olba in piena lo travolgeva.

Piredda aveva raggiunto il torrente che attraversa Urbe domenica mattina, in compagnia di quattro amici, come lui amatori della [illegible]a fluviale, per la quale vengono usate imbarcazioni simili al «kajak» canadese, ma più resistenti. Non era la prima volta che il gruppo sceglieva come meta l'Olba, un [illegible] d'acqua solitamente non difficilissimo, ma che per le piogge dei giorni scorsi andava considerato, [illegible] diffi[illegible] di livello «tre», [illegible] [illegible] notevole impegno.

Con Piredda [illegible] Luigi Galleano, [illegible] anni, Diego Tosarello, [illegible] Paolo Viola, 25, e Giovanni Cuomo Uolla, 32, tutti [illegible] Genova. I cinque canoisti erano da poco scesi in acqua quando, dopo poche centinaia di metri, la barca di Piredda si è incastrata tra due rocce. Nell'urto, probabilmente, il giovane impiegato ha battuto il capo (che era protetto da un casco), restando inanime. Immediatamente, una violenta [illegible] [illegible]qua l'ha investito.

Ogni tentativo dei suoi amici di soccorrerlo è stato inutile. Quando, raggiunto il punto in cui Piredda era rimasto imprigionato tra le rocce, gli altri hanno cercato [illegible] aiutarlo, il giovane era or[illegible] morto.

r. bg.

Fuori pericolo gli intossicati [illegible] meloni

SANREMO — Sono state tutte dimesse, ieri pomeriggio, le otto persone ricoverate [illegible] scorso in seguito ad un'intossicazione alimentare conseguente all'ingestione di meloni contenenti «esteri fosforici», so[illegible] presenti nei prodotti antiparassitari.

Soltanto domani si conosceranno i risultati degli esami effettuati sui campioni prelevati al mercato ortofrutticolo [illegible] piazza Eroi Sanremesi. Pare che i meloni sotto accusa provenissero da una partita acquistata [illegible] Sicilia.

(c. d.)

Marito e moglie all'ospedale dopo scontro

IMPERIA — Scontro frontale tra una Fiat 132 e [illegible] furgone 850 lungo l'Aurelia, in località Aregai: [illegible] coniugi residenti [illegible] Arma [illegible] Taggia in via Colombo, Cosimo Della Carità, 49 anni, e la moglie Maria Cristina Raino, [illegible] anni, [illegible] [illegible] ricoverati all'ospedale di Imperia, rispettivamente [illegible] prognosi di 60 e 30 giorni.

L'uomo ha riportato trauma [illegible] e la frattura [illegible] femore [illegible]tro; la [illegible] trauma cranico e frattura del braccio sinistro.

m. f.

L'impresa col patrocinio [illegible] Comune e Azienda di soggiorno

In moto da Andora a Ginevra percorrendo la via del sale

ANDORA — «*La via del sale*» *attraverso le Alpi occidentali, che già i Romani percorrevano per espandersi e commerciare con l'Europa centrale, è l'itinerario di un raid motociclistico ideato da quattro giovani che, partendo da Andora, intendono [illegible] giungere in Svizzera a Ginevra seguendo sentieri e viot[illegible] di montagna. Sono mille chilometri suddivisi [illegible] [illegible] tappe.*

Protagonisti due torinesi, il dottor Pietro Pellizzari, medico e Bruno Guanti, parrucchiere per signora, il pittore Otto Campagnari [illegible] Andora e Mauro Volonté, bolognese, rappresentante [illegible] generi [illegible] abbigliamento.

L'impresa ha una base pubblicitaria con numerosi sponsor, [illegible] vi sono aspetti scientifici, di ricerca medica, e anche sportivi perché si propone una prima assoluta agli appassionati del fuoristrada.

Il Comune e l'Azienda autonoma di soggiorno di Andora hanno interpretato l'impresa dei quattro centauri come un'iniziativa di promozione turistica offrendo il patrocinio.

Le sei tappe vanno da Andora ad Entracque (2[illegible] chilometri) per giungere a Casteldelfino (140 chilometri) e poi Torre Pellice (160 chilometri). Dalla Val Pellice [illegible] altro balzo [illegible] 150 chilometri fino a Susa, sempre alle alte quote, quindi a La Thuile con altri 150 chilometri ed infine a Ginevra, con un'ultima tappa [illegible] 170 chilometri attraverso le pendici del Monte Bianco.

Nelle tappe precedenti [illegible] comitiva supererà Cima Gray, il Colle di Tenda, il Colle del Sabbione, il Colle dell'Agnello, il Passo Traversette a Nord del Monviso e il Moncenisio. La partenza è prevista per il 23 giugno con arrivo a Ginevra il 28 giugno e il rientro ad Andora il 5 luglio.

Nella scelta dei motocicli la preferenza è stata accordata alle moto Morini da 350 e 500 cc, mezzi di serie ai quali saranno [illegible]te soltanto modifiche indispensabili quale l'aumento della capacità dei serbatoi ed i pneumatici artigliati per arrampicarsi su percorsi molto tormentati.

Un revival storico-turistico che collega [illegible] antichi del trasporto [illegible] sale, un tempo molto prezioso, tanto da sostituire il denaro negli scambi commerciali, e un nuovo avventuroso e impensato itinerario di alta montagna.

r. m.

Andora. Da sinistra Volonté, Campagnari, Pellizzari e Guanti

GUARDA I PREZZI:

(IVA COMPRESA)

[illegible]

- CUCINA [illegible] 60x60 3 fuochi gas 1 piastra elettrica forno elettrico grill termostato — L. 265.000
- CUCINA 4 fuochi forno gas — L. 135.000

FRIGORIFERI:

- FRIGORIFERO 140 lt 60x60 — L. 142.000
- FRIGORIFERO DOPPIA PORTA [illegible] — L. 280.000
- FRIGORIFERO 200 [illegible] monoporta — L. 245.000
- COMBINATO OCEAN 2 motori mod. CB13/202N — L. 455.000

LAVATRICI:

- LAVATRICE CANDY [illegible] kg vasca inox — L. 315.000
- LAVATRICE 5 kg superautomatica — L. [illegible]

TELEVISORI:

- TV COLOR PHILIPS 22" 99 canali [illegible] telecomando — L. 850.000
- TV COLOR 20" — L. [illegible]

SUPERMERCATO ELETTRICO
Corso Tardy e Benech 101 - SAVONA - Tel. (019) 801.309

[illegible] ELETTRODOMESTICI
Via Garibaldi [illegible] - SPOTORNO - Tel. 019 745.187

Nel giugno del 1944 i nazisti trucidarono 43 partigiani, uno riuscì a salvarsi

A quarant'anni dal rastrellamento Fondotoce ricorda i suoi martiri

Furono costretti a sfilare per le vie di Verbania, poi vennero portati in un campo e fucilati - L'aiuto della gente

VERBANIA — Ricorre a giorni, nel Verbano, il quarantesimo anniversario di un episodio che insanguinò le file della Resistenza: il rastrellamento nazifascista del 10 giugno 1944. Per distruggere le formazioni partigiane che davano parecchio filo da torcere e brucianti smacchi, vennero concentrate nei paesi rivieraschi ingenti forze: fanteria di Salò, Alpenjager, SS, mezzi blindati, artiglierie, alcuni aerei, e — di rincalzo — le legioni fasciste «Leonessa» e «Ettore Muti», reparti della g.n.r. e della X Mas; e ancora — anche se solo inquadrati nelle salmerie — circa 200 cecoslovacchi.

All'inizio dell'operazione i partigiani schieravano il battaglione «Valdossola» di Mario Muneghina (circa 300 uomini), la «Giovine Italia» di Marco Perozzi (con 80-90); la «Cesare Battisti» di Armando Calzavara (80-90). Armamento: fucili 91, moschetti, cinque mitragliatrici e diversi mitra; munizionamento scarso; poche le bombe a mano e gli esplosivi.

Il primo violento contatto avviene al ponte Casletto, sulla strada per Cicogna e la Valgrande. Sul ponte Velina un gruppo di partigiani del plotone «Gramsci», preso di

La drammatica foto dei 43 partigiani uccisi nel giugno del '44 - I martiri furono costretti dai nazisti a sfilare per le vie di Verbania

infilata dai mortai 81, è costretto a cedere terreno.

Il reparto del Valdossola affidato a Dionigi Superti riesce dopo una marcia rischiosa a raggiungere Pogallo; poi, sottovalutando la presenza tedesca, rientra in Valgrande, ma nei pressi di Orfalecchio è attaccato dai tedeschi che impiegano anche tre Stukas. Il gruppo subisce gravi perdite e si disperde: muoiono tra gli altri Bruno e Fofi Vigorelli, figli di Ezio Vigorelli.

L'attacco tedesco investe anche le posizioni della «Giovine Italia». Dopo aver resistito validamente sulla strada militare Cadorna tra Colle e il Bavarione, respingendo più volte i fascisti della «Leonessa», i partigiani sono anche qui costretti a ripiegare.

Mentre la «Cesare Battisti» è attaccata al Vada, un reparto di Alpenjager punta su Pizzo Marona (quota 2100) ove si sono asserragliati undici partigiani al comando di Mario Flaim. Finite le munizioni si arrendono; ma i tedeschi li gettano tutti, compreso il medico della formazione, Fulvio Zigliotti, in un baratro profondo 400 metri.

Il 22 giugno il comando può annunciare con un comunicato firmato dal gen. Mischi le riprodotto su tutti i quotidiani) il successo dell'operazione: «*Sono stati fatti 100 prigionieri; 110 ex renitenti e disertori sono stati subito fucilati*».

Le perdite partigiane sono molto gravi: 230-240 morti il Valdossola, venti la «Giovine Italia»; 34 la «Cesare Battisti».

Finito il rastrellamento cominciano le fucilazioni: ad Aurano, il 17 giugno, otto partigiani sono trucidati davanti al cimitero «*come monito alla popolazione*» e due al Ponte Casletto; a Pogallo diciotto tra partigiani e renitenti alla leva sono abbattuti a colpi di «Mauser» e sepolti sotto una concimaia; all'alpe Pura due partigiani vengono legati ad un cumolo di fascine e poi i tedeschi li bruciano vivi. Il 19 giugno mattina diciassette partigiani sono fucilati alle porte di Finero; 9 a Breura il 27 giugno.

L'eccidio più grave è a Fondotoce il 20 giugno pomeriggio. In 43 sono portati, dopo una assurda «sfilata» per le vie di Intra e Pallanza, sul ciglio di un campo (a ridosso del bunker fascista assaltato un mese prima) e vengono fucilati a gruppi di tre. Un patriota, Carlo Suzzi, diciassettenne si salva: cade tra i primi ed i corpi dei compagni lo riparano anche dal colpo di grazia. Viene soccorso nella notte da un contadino che lo nasconde in un pagliaio. Poi membri del Cln verbanese riescono a portarlo in montagna e ad affidarlo alle cure dell'infermiera Maria Peron. Tornerà a combattere dopo due mesi.

Carlo Bozzini, prevosto di Intra, che invano aveva chiesto fosse concessa ai caduti la sepoltura nei feretri, sfidando l'ira dei nazisti partecipa alla composizione delle salme e mette fra le mani di ogni trucidato un piccolo crocefisso e sul volto un fazzoletto bianco.

Antonio Costantini

La testimonianza dell'unico superstite di quel tragico pomeriggio

«Rivedo i nazisti col mitra puntato»

Carlo Suzzi all'epoca aveva 18 anni - Fu nascosto e curato da un contadino - In montagna due mesi dopo

VERBANIA — Quando i nazisti lo portarono nel prato di Fondotoce degradante verso una roggia, tra il tenente degli alpini Ezio Rizzato e un ragazzo di Varese, ancora oggi «ignoto», Carlo Suzzi doveva ancora compiere 18 anni.

Era «andato in montagna», pochi mesi prima con altri ragazzi di Busto Arsizio e Samarate, confluendo nel «Valdossola» di Superti e Muneghina. I tedeschi lo avevano catturato insieme ad altri il 17 giugno, al Pian Lurasca, privi di munizioni, digiuni da due giorni, esausti.

«Ogni anno — racconta — a Fondotoce rivivo quegli attimi. *Rivedo i nazisti con i mitra puntati, e, al di là del fosso, i "brigatisti neri" schierati a vedere lo spettacolo di noi quarantatré, pesti, doloranti, svuotati, stesi a terra con la faccia nell'erba in attesa di morire*».

«*Poi le fucilate. Prima cinque persone con la maestrina Cleonice Tommasetti che ci grida di morire con dignità. Poi il mio gruppo, con il tenente Rizzato e il ragazzino di Varese che piange. Sparano: sento un colpo tremendo a una spalla; cado su altri corpi e altri ancora mi cadono addosso. E' così che si muore? Non riesco a muovermi, inzuppato di sangue. Sento urlare e riesco a intravedere un uomo impazzito che fugge inseguito da colpi del mitragliatore. Un ufficiale lo raggiunge e lo finisce con un colpo in bocca.*

«*Sento dei passi avvicinarsi e altre raffiche. Percepisco un dolore bruciante al capo.*

Carlo Suzzi

Poi altre raffiche ancora, sparate con una mitragliatrice piazzata sul ciglio della strada. Svengo.

«*Due ore più tardi sento accanto a me delle voci. Parlano italiano. Tento di pronunciare qualche parola ma sono zittito. "Stai fermo e zitto" mi dicono; e capisco che mi sono amici.*

«*Dopo un po' sento rimuovere dei corpi delle mani mi afferrano e portano verso la brughiera. A notte mi riprendo, barcollando faccio 200-300 metri tra alberi ed arbusti; poi cado svenuto.*

«*Quando riapro gli occhi mi stanno medicando. Trascorro la prima notte sotto un mucchio di felci, nascosto dal caro Carlo [illegible] di Rovegro, e altri due giorni sotto il fieno, in una stalla. Tedeschi e fascisti, accortisi contando i morti che ne mancava uno, mi stavano cercando.*

«*Poi arriva Umberto Bollini del Cln e mi porta a Rovegro dove devo ancora essere nascosto in un fienile per sfuggire a un rastrellamento.*

a. c.

Le Ferrovie hanno annunciato alla giunta che le opere cominceranno in novembre

Arona: presto i lavori sul ponte di ferro parte la polemica per i disagi al traffico

ARONA — La questione è di quelle destinate a sollevare polemiche a non finire: le Ferrovie dello Stato hanno informato l'Amministrazione Comunale che in novembre cominceranno i lavori per il rinnovamento del ponte di ferro. Le opere si protrarranno, sia pure a fasi alterne, per almeno un anno.

La linea ferroviaria, ad Arona, taglia in due la città senza tuttavia causare disagi ai passaggi a livello, perché per il traffico locale ci sono molti ponti e sottopassaggi; mentre è proprio sotto il ponte di ferro che transita il traffico pesante, nazionale e internazionale, della Statale 33 del Sempione.

La chiusura di questa arteria presuppone di trovare percorsi alternativi, ma non è tutto, perché anche il movimento pedonale resterà bloccato. Come conseguenza tutta la zona circoscritta dalle vie Milano, Torino e Mazzini (almeno il 50 per cento della popolazione e della superficie urbana), resterà isolata dal centro, dagli uffici pubblici, servizi, scuole. I problemi che si prospettano sono dunque molti anche se riconducibili a due: il movimento pedonale e il transito dei veicoli.

Su questi temi nei giorni scorsi in Municipio è avvenuta una prima presa di contatto tra amministratori, tecnici, responsabili della scuola, azienda ferroviaria, commercianti di via Torino e Corso Liberazione, unica assente l'Anas.

La richiesta dei commercianti è stata chiara: si costruisca almeno un tunnel pedonale in modo da garantire il passaggio durante i lavori, ma da quanto si è sentito non sembra che le ferrovie siano molto disponibili in questo senso; al massimo, è stato detto, si potrà studiare la possibilità di eseguire i lavori in varie fasi concentrate nei mesi invernali.

La questione del tunnel pedonale ha finito tuttavia per lasciare un po' in disparte l'altro aspetto del problema, quello del traffico diretto verso Nord, per il quale è stata avanzata l'ipotesi di trasferirlo sulla direttrice viale Baracca, corso Repubblica, via Matteotti, via Roma.

E' da verificare fino a quando questa proposta potrà essere realizzata. Non sono mancate però obiezioni e perplessità.

Le domande più frequenti sono: cosa accadrà in viale Baracca con la Fiera e il Tredicino? Con i clienti delle discoteche che già ingombrano con centinaia di autovetture la strada? Cosa accadrà, col Tir e i pesanti rimorchi in corso Repubblica, col movimento delle corriere di linea?

Non è tutto: esponenti di gruppi professionistici avrebbero dichiarato che dirottare il traffico pesante in viale Baracca significa distruggerlo, poiché i rami dei tigli che oggi creano un bellissimo tunnel naturale sarebbero irreparabilmente mutilati dal passaggio degli autotreni.

Tutto questo, però, soltanto se l'Amministrazione comunale accetterà. «*In forza di quale diritto le ferrovie possono decidere di stravolgere una situazione di fatto in casa d'altri?*», si chiedono gli aronesi.

m. b.

Una mostra fotografica a Novara

Porta Mortara, ieri e oggi

A confronto gli scorci del popoloso quartiere

NOVARA — Nella sede del consiglio circoscrizionale di Porta Mortara, è stata inaugurata una mostra-esposizione dal titolo: «Porta Mortara ieri...oggi».

Allestita a cura della commissione cultura e scuola facente capo al Consiglio, si avvale di numerose fotografie che illustrano gli angoli del quartiere come sono oggi nei confronti di ieri; di una esposizione di disegni e plastici elaborati dal gruppo delle «attività integrative» (bambini e insegnanti) della scuola «De Amicis»; di cartelloni con disegni di alunni della scuola «Don Milani»; di pannelli illustranti le realtà associative del quartiere preparati con la collaborazione dei circoli Fratellanza, Riscatto e del Centro Comunitario S.Giuseppe.

Nella Mostra sono illustrati anche i risultati di una amplissima indagine che ha coinvolto i ragazzi residenti a Porta Mortara e che frequentano le scuole «De Amicis», «Don Milani», «Ferraris», «Fornara», nonché i rispettivi nuclei familiari.

La commissione, con il contributo di lavoro di tutto il Consiglio, ha allestito anche una serie di pannelli informativi sulla realtà istituzionale e l'attività del consiglio circoscrizionale.

La mostra-esposizione rappresenta una prima tappa del programma della commissione e il materiale raccolto andrà a formare le basi di un archivio di notizie storico-culturali e sociali, a disposizione di tutti. Successivamente si approfondiranno i singoli temi con l'intenzione di coinvolgere sempre più le componenti attive del quartiere in un'azione comune di produzione e informazione sulla realtà culturale, sociale e istituzionale di tutta la zona.

La mostra rimarrà aperta sino a domenica 10 giugno con il seguente orario: tutti i giorni dalle 16 alle 19 nei locali di via Monte S.Gabriele 19.

L. L.

Crodo: travolto da un'auto Gravissimo

DOMODOSSOLA — Un operaio di Crodo, Bruno Uttini, 35 anni, abitante in frazione Viceno, è ricoverato in gravissime condizioni al centro rianimazione dell'Ospedale Maggiore di Novara per le lesioni riportate in un investimento.

Mentre si dirigeva a piedi a Crevoladossola, giunto all'altezza di Preglia Uttini è stato investito alle spalle da una «Vespa 125» condotta da Dimitri Gianera, 27 anni, di Crevola, che con ogni probabilità si è accorto troppo tardi della presenza del pedone ai bordi della strada. Nell'urto, l'uomo è finito a terra con il motociclista, battendo violentemente il capo sull'asfalto. Subito soccorso è stato trasportato all'Ospedale San Biagio di Domodossola, dove i sanitari dopo le prime cure, vista la gravità del ferito, hanno disposto il trasferimento d'urgenza a Novara.

(a. ben.)

ALLE TV

ANTENNA 3
20,20 Buccia di banana varietà con Giorgio Ariani e Giorgio Porcaro
00,45 Telefilm L'incredibile Hulk

RETE A
20,25 Marlana: il diritto di nascere telenovela
21,30 Film I guerrieri di T. Gries con J. Forsythe — *Direttore di un centro medico deve risolvere i quotidiani problemi di un ospedale (1974)*

TELENOVA
20,20 Film Per amore di Cesarina di V. Sindoni con G. Bramieri — *Abbandona la famiglia per fuggire con l'amata ma è inseguito dalla polizia (1976)*
22,10 Telefilm Charlie's Angels

RETE 4
20,25 Film Vento caldo di D. Daves con C. Colbert — *La difficile vita di Parrish, figlio d'una istitutrice al servizio d'un piantatore di tabacco (1958)*
22,45 Film La vendetta del mostro di Arnold con J. Agar — *Esploratori catturano mostro preistorico che, fuggendo semina il panico (1955)*
00,30 Sport: Campionato nazionale di baseball
1,30 Telefilm Strike Force

TELECITY
20,20 Cara cara telenovela
21,30 Film Picnic di J. Logan con K. Novak

G.R.P.
20,20 Buccia di banana varietà con Giorgio Ariani e Giorgio Porcaro
1 — Film Stupro selvaggio di E. Barton con Z. King

Spettacoli

NOVARA
ASTRA: Desideri erotici di Cristina.
COCCIA: riposo.
ELDORADO: Ascensore.
FARAGGIANA: Adorabile infedele.
VITTORIA: I guerrieri del 2072.

ARONA
LUX: Film a luce rossa.
MODERNO: Film a luce rossa.

BORGOMANERO
MODERNO: Telefonate erotiche di Cristina.
NUOVO: Saggio di danza.

OMEGNA
SOCIALE: Una Magnum per McQuade.

TRECATE
VITTORIA: Marlon la pupa della villa accanto.

VERBANIA
APOLLO: Le grandi labbra di bocca d'oro.
ARISTON: riposo.
VIP: Shockwaeppenent.
SOCIALE (Pallanza): Rusty il selvaggio.
SOCIALE (Intra): riposo.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Footloose.
ASTORIA: Jocks.
CAGNONI: Professione giustiziere.
MARCONI: Le ragazze del porno shop.

Studio Casa
NOVARA
Via XX Settembre 38
Tel. 0321 29.753

Studio Casa
OMEGNA
LUNGO LAGO BUOZZI 3/B
TEL. 0323 61.313

vendiamo
MUTUO FINO AL 75%
SanMarco Immobiliare s.r.l.
NOVARA - Via Morandi, 7
Tel. 0321 457.238/9

GRIMALDI OMEGNA PROPONE
GRAVELLONA TOCE
CORSO SEMPIONE
«PUNTO D'INCONTRO» GRIMALDI
VIA IV NOVEMBRE 86 - OMEGNA
TEL. 0323 63.633

I. CO. FIN.
DENARO SUBITO
per ogni esigenza
NOVARA
Via Ranzoni 30
Tel. 0321/456522

EDILFIN
Agenzia immobiliare a servizio completo
vende
Compra-vendita, finanziamenti, promozione vendite
28100 Novara, B.do Q. Sella 3 - Tel. (0321) 2.88.33 - 32.341

COMPAGNIA EUROPEA IMMOBILIARE SPA
VENDE
C.E.I. S.p.A. via Greppi 2 - Tel. 0321 25.691 - 30.272 NOVARA

GIERRE IMMOBILIARE s.r.l.
NOVARA
B.DO Q. SELLA 18
TELEF. 392278-9

CATARINELLA
tantissime occasioni di
elettrodomestici / radio / tv / HiFi
articoli regalo delle migliori marche
PREZZI SPECIALI
LISTA DI NOZZE
FERIOLO DI BAVENO
Via Nazionale 46 - Tel. 0323-28383

IL PRIMO ATTO UFFICIALE PER LA TRASFORMAZIONE DELLA SOCIETA' AZZURRA

Maroso nuovo allenatore del Novara

L'ingaggio è stato confermato dallo stesso tecnico che attualmente è legato al Legnano. Ha già programmi in testa e dice: «Scienza resta un punto fisso». Giovedì intanto amichevole con il Verona

NOVARA — La gestione Nicolazzi, al Novara Calcio, è ancora tutta da definire a livello di partecipazione societaria e di nuovo organigramma, ma ha prodotto il primo atto concreto.

E' l'ingaggio di Pietro Maroso che sarà l'allenatore degli azzurri nella prossima stagione.

Sabato scorso il ministro aveva anticipato la disponibilità del tecnico e Maroso, domenica in tribuna a Busto Arsizio, ha confermato l'avvenuto accordo, che sarà ufficializzato il mese prossimo quando cioè si concluderà il rapporto che lega tuttora il tecnico al Legnano.

Pietro Maroso compirà 50 anni a giugno. Iniziò l'attività al Varese (dove aveva smesso di giocare), passando poi al Genoa, alla Sambenedettese ed al Legnano, nelle ultime quattro stagioni, risultando l'artefice principale della trionfale promozione ottenuta lo scorso anno dai «lilla».

Il suo rapporto si è interrotto quattro mesi or sono quando Maroso lasciò la squadra «perché si era venuta a creare una situazione che imponeva una decisa sterzata. Visti i risultati debbo dire che è stata una mossa vincente».

Maroso approda al Novara dopo un... fidanzamento durato qualche anno. A più riprese infatti il presidente Tarantola aveva cercato di portarlo in azzurro. «E' vero, un lungo fidanzamento permette però di conoscersi bene ed in genere prelude ad un matrimonio felice. Mi auguro che sia così anche con il Novara».

Lei è sicuramente a conoscenza della situazione ancora poco chiara per quanto riguarda la società a livello dirigenziale. Se ha accettato l'offerta avrete parlato anche di programmi.

«Si capisce che sono stati fatti dei programmi. D'altra parte una piazza ambiziosa come Novara non ha molte alternative. Non è il primo anno che punta alla promozione. Di questo però preferirei che fossero i dirigenti a parlarne. Per quanto mi riguarda posso soltanto ringraziare il ministro per le parole simpatiche che ha voluto riservarmi».

Maroso si porta dietro l'etichetta dell'allenatore vincente anche per la carica che contraddistingue il suo lavoro: «Non esistono allenatori vincenti o perdenti. Tutto dipende dai risultati della squadra».

Il Novara non ne ha ottenuti molti negli ultimi anni. Quale giudizio si sente di dare su questa squadra? «Ho delle idee molto chiare che tengo per me. Rispetto il lavoro di Massei che oltretutto è un amico. Ho già individuato però quali sono i punti deboli e dov'è necessario intervenire».

Maroso non intende sbilanciarsi sui singoli ma quando gli diciamo che gli sportivi si aspettano la conferma di Scienza, si lascia andare: «Questo è un giocatore che tutti vorrebbero nella loro squadra. E' davvero bravo. Su questo non ci sono dubbi: Scienza è un mio punto fisso».

La dorsale della squadra: Volpi, Boni, Musiello non è composta da giovanissimi. Lei però a Legnano si è affidato ad un libero d'esperienza come Cappelletti.

«Qui c'è Volpi, il meno giovane dei tre, ma per il ruolo di "libero" l'esperienza è fondamentale, così come in mezzo al campo. Tirate voi le conclusioni».

Il Novara dovrà assumere anche un direttore sportivo che nelle intenzioni dei dirigenti dovrebbe lavorare in stretta collaborazione con il tecnico. Lei ha espresso qualche gradimento?

«Ci vediamo giovedì prossimo a Novara per l'amichevole con il Verona».

Questo è Maroso, allenatore di carattere. Guiderà il Novara la prossima stagione che gli sportivi auspicano sia quella della rinascita.

Renato Ambiel

I rossoneri tranquilli dopo il pareggio con il Mestre

Omegna, salvezza matematica

OMEGNA — I rossoneri hanno raggiunto matematicamente la salvezza con una giornata di anticipo. Malgrado il pareggio interno con il Mestre e la vittoria del Gorizia sul campo di Rho, i rossoneri sono ormai fuori dalla mischia per la regola degli scontri diretti. Domenica prossima, al termine del campionato, nella peggiore delle ipotesi, quattro squadre potrebbero trovarsi appaiate a quota 33. In questo caso, stilando una classifica relativa agli scontri diretti fra queste quattro società, il Gorizia avrebbe totalizzato 7 punti, l'Omegna e il Montebelluna 6 mentre il Sant'Angelo, con 5 punti, sarebbe candidato alla retrocessione. L'Omegna avrà comunque la possibilità di evitare anche questi calcoli poiché dovrà giocare l'ultima gara con il Pergocrema, un'altra squadra che ormai non ha più nulla da dire.

Anche nell'ultima gara della stagione, dunque, i cusiani avranno la possibilità di conquistare un altro punto che li toglierebbe definitivamente dalla zona pericolosa. L'Omegna ha raggiunto la salvezza pareggiando contro una delle grandi del campionato, il Mestre. Il risultato di 0-0, che ha tolto ogni possibilità di inserimento al vertice per i veneti, sta però stretto ai cusiani che nella ripresa avrebbero potuto segnare con Vignati e con Tassiero.

Questi due giocatori sono stati tra i migliori dell'Omegna assieme ai difensori, Vitillo, Capannini e Colla. L'Omegna ha subito solo negli ultimi minuti quando, con il cambio tra Vignati e Vianello, ha perso un giocatore di manovra lasciando l'iniziativa in mano al Mestre.

Pellini, comunque, non ha corso grossi pericoli bloccando con sicurezza un paio di palloni indirizzati verso la sua porta. Ora la società dovrà guardare al futuro. Il presidente Guido Alberganti, un personaggio discusso, abituato a decisioni repentine ha detto: «Rimango ma non alle condizioni di quest'anno. Senza aiuti esterni con un pubblico assente non si può ad Omegna fare il calcio a questi livelli».

Intanto è stato delegato a trattare con le altre società, in qualità di direttore sportivo, Jacomuzzi. Negli ambienti sportivi di Omegna però si fa anche il nome di Armando Alberganti quale nuovo direttore sportivo per la prossima stagione.

Audenzio Martinazzi

Stasera i cinesi del baseball

NOVARA - La Cina è davvero vicina per il baseball novarese. Stasera alle 21, per la prima volta in Piemonte, sul diamante del baseball sarà di scena la nazionale della Repubblica Popolare Cinese reduce da una serie di gare giocate un po' dappertutto.

In Cina il baseball non è ancora a livello professionistico come in Corea e in Giappone ma sta ottenendo buoni risultati tecnici grazie alla collaborazione della «scuola» cubana. A parte la sconfitta iniziale con la Roma, dovuta anche alla stanchezza per il lungo viaggio, la formazione cinese ha poi conquistato molti successi mettendo in mostra ottimi battitori

g. gand.

I novaresi battendo gli svizzeri del Thurnestern, per 15 a 2, vanno in semifinale

L'Hockey resta in corsa per la Coppa Cers

Una bella partita, molto combattuta soprattutto all'inizio - Più di duemila i tifosi che hanno incitato gli azzurri

NOVARA — Solo gli azzurri della Pavesi Hockey Novara e i pugliesi del Giovinazzo sono rimasti nel giro delle Coppe internazionali. Battendo sabato sera gli svizzeri del Thurnestern per 15 a 2, i novaresi hanno acquisito il diritto di passare alle semifinali della «Coppa Cers», mentre il Giovinazzo se la vedrà con il Benfica nella «Coppa delle Coppe». Gli impegni in programma sono il 16 e il 23 giugno.

Usciti di scena, invece, i campioni d'Italia del Maglificio Anna di Vercelli che dopo il promettente 6 a 3 interno hanno perso in Portogallo contro i fuoriclasse del Porto per 13 a 4 e sono stati eliminati dal loro primo tentativo nella prestigiosa «Coppa Campioni».

Eliminata, nella «Coppa Cers», l'altra formazione italiana, quella della Banca Popolare Lodi, malgrado la bella vittoria sugli spagnoli del Voltregà per 6 a 2. Netto peso ha avuto la sconfitta subita quindici giorni fa in trasferta per 16 a 1, risultato che aveva definitivamente affossato ogni speranza.

Per quanto riguarda la vittoria della formazione novarese dobbiamo dire che si è trattato di un'avvincente partita pur con il netto divario nel punteggio. Gli svizzeri non hanno fatto catenaccio e quindi gli oltre duemila tifosi, che hanno ancora una volta gremito il Palasport malgrado la «diretta» del calcio, hanno assistito a una gara sempre d'attacco con repentini rovesciamenti di fronte.

Una partita come quelle di una volta, quando non erano state scoperte le tattiche ostruzionistiche che danneggiano lo spettacolo come succede in campionato.

Gli elvetici hanno resistito solo per i primi quindici minuti riuscendo a pareggiare la rete di Luz e poi a passare in vantaggio al 5' con una doppietta di Kampf.

E' toccato a Dal Lago ristabilire le sorti al 7' e il 2 a 2 è stato rotto al 16' ancora da Dal Lago. Da quel momento è cominciato il bombardamento azzurro che in sei minuti ha portato il punteggio sull'8 a 2 con reti di Luz, Mariotti (3) e Dal Lago.

Nella ripresa ancora due reti a testa per Mariotti, Dal Lago, Rollino e una di Ferrari P. C. a stabilire il risultato.

Malgrado il risultato la partita è stata sempre avvincente in quanto le due squadre si sono fronteggiate a viso aperto e l'estremo difensore novarese Asperi (messo in campo al posto del titolare Givoni) si è fatto applaudire per alcuni interventi precisi.

Questa sera comincerà la fase finale dei «play off» con il primo scontro tra Vergani Monza e Maglificio Anna di Vercelli. Il ritorno è previsto per sabato 2 giugno a Vercelli e l'eventuale «bella» il 6 giugno ancora a Monza.

Sabato 2 giugno, sul «neutro» di Reggio Emilia, finale per il 3° e 4° posto tra i novaresi e i «banchieri» di Lodi. Una gara unica che per la vincente significherà l'accesso alla «Coppa Cers» del prossimo anno insieme alla perdente dello scontro diretto per il titolo italiano.

Liliano Laurenzi

Casale Corte Cerro, Pella, Briona e Cutraz Veveri

E' finita la Terza Categoria queste le quattro promosse

NOVARA — Si è concluso domenica il campionato di Terza categoria che ha visto impegnate nei quattro gironi della provincia ben 62 squadre e un numero di giocatori vicino al migliaio.

Il successo finale nel girone «A» è andato alla Polisportiva Casale Corte Cerro del presidente Oreste Nolli, titolare di una piccola rubinetteria. «E' stato il nostro terzo campionato», racconta Nolli, «ed eravamo partiti con il proposito di vincerlo. Alla prima esperienza, due anni fa, eravamo una vera e propria squadra materasso: finimmo all'ultimo posto con soli quattro punti e una montagna di reti al passivo. L'anno scorso andammo già meglio e in quest'ultima stagione siamo riusciti a passare in Seconda, questo per un paese come Casale è come la serie A».

Una parte del merito spetta anche all'allenatore Marco Triaconi che probabilmente sarà riconfermato anche in Seconda categoria, un campionato nel quale il Casale non era mai arrivato.

Anche per il Pella, vincitore del girone «B», l'accesso alla Seconda categoria rappresenta il massimo storico.

Antonio Scandurra, pulitore di metalli, presidente da tre anni, dice che questo traguardo era già stato sfiorato l'anno scorso quando la sua squadra arrivò prima assieme all'Orta. «Purtroppo perdemmo lo spareggio e dovemmo stare in Terza categoria per il 14° anno consecutivo. Eravamo stanchi di giocare nell'ultimo dei campionati».

L'allenatore della promozione è stato Gino Turconi che dopo aver militato in molte squadre del Novarese ha da qualche anno appeso le scarpe al chiodo dandosi alla carriera del mister.

Nel girone «C» vittoria finale al Briona che l'attendeva da una decina di anni. Giuseppe Volpi Spagnolini, titolare di una piccola azienda che produce coperture in plastica per impianti sportivi, è il presidente della promozione in quanto ha assunto la carica proprio alla vigilia del campionato '83-'84. Ha parole di elogio per tutti i giocatori e per l'allenatore Teruggi, ma dice che parte del merito spetta ai tifosi che hanno sostenuto sempre la squadra con grande calore.

La quarta promossa è la Cutraz Veveri, una formazione che può essere definita mezza milanese e mezza novarese. Infatti Cutraz è una ditta di gestione servizi aziendali con sede nel capoluogo lombardo, Veveri è una frazione di Novara. Dopo una fusione è nata due anni fa la società Cutraz-Veveri, presieduta dal titolare dell'azienda milanese Bruno Belotti.

«Il nostro è stato un successo sofferto quanto meritato», dice il presidente del sodalizio e spiega che questa volta la squadra non ha commesso l'errore dell'anno scorso quando partì a tutta andatura cedendo poi nel finale. «Questa volta abbiamo fatto il contrario: un inizio lento e poi nella seconda parte del torneo abbiamo superato tutte le concorrenti».

L'allenatore che ha portato il Cutraz in «Seconda» è stato Luigi Falzoni.

m. s.

Pallacanestro La Fulgor in serie D

OMEGNA — La nuova Fulgor di Omegna, rinata cinque anni fa, dopo un ventennio, ha riportato la pallacanestro del Cusio ad un campionato di Lega nazionale. Quest'anno la Fulgor ha infatti dominato il campionato di Promozione, accumulando un grande margine di vantaggio sulle rivali più agguerrite come Oleggio, Domodossola, Invorio e Galliate, meritando quindi il diritto alla serie «D».

La società, guidata dal presidente Oreste Pastore e dai vice Dario Vercelli e Franco Biaggi, aveva programmato una stagione ad alto livello

Appuntamento con il nuovo Sistema/36 IBM Compact.

Il grande salto della vostra piccola azienda.

IBM vi presenta il nuovo Sistema/36 Compact, l'elaboratore studiato su misura per le piccole aziende che vogliono crescere.

Per adeguarsi alle possibilità delle piccole aziende, infatti, il nuovo Sistema/36 IBM Compact ha un prezzo contenuto; è di dimensioni ridotte, tanto che può essere collocato senza ingombro sotto una normale scrivania; ed è estremamente facile ad usarsi.

Il nuovo Sistema/36 IBM Compact, oltre ad offrirvi un servizio completo di elaborazione dati, svolge anche tutte le funzioni di gestione testi: crea, archivia, ricerca e distribuisce documenti; controlla la posta in arrivo e in partenza; programma appuntamenti e riunioni.

Inoltre, può collegare facilmente il Personal Computer per offrirvi nuovi servizi ed ulteriori possibilità applicative.

Venite a conoscerlo, e scopritelo voi stessi.

Saremo lieti di incontrarvi a Pallanza, presso l'Hotel Majestic, via Vittorio Veneto 32, Giovedì 31 Maggio e Venerdì 1 Giugno dalle ore 10,00 alle ore 12,30 e dalle ore 14,30 alle ore 18,30. Venite anche per semplice curiosità: potrete vedere e provare voi stessi il nuovo Sistema/36 Compact.

Centro di Vendita IBM di Milano/Varese: via Viviani 8, Milano, tel. 02/6763.2624.

IBM Italia

Floricoltura San Biagio
Variante Ovest 90 - Tel. 0161 52.318
VERCELLI
Produzione propria di piante ornamentali
Vastissimo assortimento di piante fiorite e verdi nazionali e di importazione diretta.

STRESA centro vendiamo
INTERO STABILE
libero di mq 600
a destinazione alberghiera.
Trattative riservate
Tel. 0323 32.155 oppure 31.026

1954-1984 TRENTENNALE GIULIETTA

I concessionari della provincia di Novara e Borgosesia per festeggiare un nome famoso offrono Giulietta con condizionatore compreso nel prezzo*

(*) È una proposta non cumulabile con altre facilitazioni e valida per gli ordini sottoscritti dal 21-5 al 9-6 1984

CLUB TURATI NOVARA
Sala congressi
Hotel «LA ROTONDA»
MARTEDI' 29 MAGGIO ORE 21
CULTURA - INDUSTRIA - STILE
UN CONTRIBUTO ITALIANO PER L'EUROPA
Interverranno: SERGIO PININFARINA
Imprenditore-Presidente Industriali piemontesi
Europarlamentare P.L.I.
GIORGIO STREHLER
Regista-Direttore Teatro dell'Europa Parigi
Europarlamentare del P.S.I.
CANDIDATI AL PARLAMENTO EUROPEO

ITALCASA
NOVARA
Via Azario n. 1
0321 390.443

NOVARA - Casa a schiera indipendente su 2 piani con 2 appartamenti, giardino di mq 300 - Ristrutturata - L. 50.000.000 contanti + L. 80 milioni possibilità dilazioni.

S. AGABIO - Appartamento libero di cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, bagno, ripostiglio, posto macchina coperto, L. 16 milioni contanti + L. 20 milioni finanziamento.

S. PAOLO - Appartamento libero di cucina abitabile, 3 camere, bagno, cantina. Recentemente ristrutturato L. 25 milioni contanti + L. 30 milioni mutuo.

NOVARA - Libero appartamento recente costruzione di cucina abitabile, 5 camere, bagno, ripostiglio, terrazzino, cantina. L. 30 milioni contanti + L. 42 milioni dilazionabili.

AGENZIA IMMOBILIARE COVETA
Via F.lli di Dio 56 - OMEGNA
Tel. 0323/641.855
PROPONE
con possibilità di finanziamento e/o mutuo

OMEGNA BAGNELLA appartamento in palazzina: cucinotto, soggiorno, due camere, serv., più due camere al piano mansardato, giardinetto di proprietà, box due posti auto.

OMEGNA libero appartamento, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due camere, serv., cantina, box.

BROLO casetta indipendente in ottime condizioni composta di: angolo cottura, soggiorno, serv., tre camere, terrazzo e giardino proprio, cantina, box.

CRUSINALLO DI OMEGNA: occasionissima appartamento risc. autonomo, composto di: angolo cottura, soggiorno, sala, due camere, serv., posto auto.

VICINANZE OMEGNA cedesi avviatissima Gastronomia, rosticceria, pasta fresca, vero affare.

Acquistiamo immobili
Pagamenti contanti

Annunciata dopo l'indagine trimestrale dell'Unione

Lenta ripresa industriale

I recuperi più consistenti nei settori tessile, abbigliamento, alimentare e chimico

VERCELLI — E' finalmente ripresa? Sia pure in modo lento, incerto, traballante, l'industria vercellese sembra avviata ad uscire dal lungo periodo nero che l'ha prostrata per anni. L'ultimo sondaggio dell'Associazione industriale, compiuto su un campione rappresentativo di aziende, ha raccolto indicazioni migliori di quelle di tre e di sei mesi fa, dove pure si cominciavano a sentire i primi sintomi positivi.

L'indagine, trimestrale, raccoglie le previsioni (ottimistiche o pessimistiche) degli imprenditori sull'andamento della produzione, dell'occupazione, degli ordinativi e degli investimenti nel breve periodo, e stavolta ha consentito agli esperti dell'Associazione industriale constatazioni di questo genere: *«I recuperi più consistenti sono attesi nel settore tessile e dell'abbigliamento, alimentare e chimico. Le aziende di media dimensione, con organico compreso fra le 150 e le 500 persone, dovrebbero risultare quelle maggiormente toccate dalla svolta economica. Per un giudizio più fondato sulla consistenza effettiva della ripresa occorrerà comunque attendere i risultati della prossima indagine».*

Vediamo ora, nel dettaglio, quali sono le previsioni degli industriali vercellesi per il prossimo trimestre. Cominciamo con l'occupazione, che da sempre è l'elemento più critico. Alla fine dello scorso anno circa un terzo delle industrie intervistate prevedeva una riduzione di personale, e solo tre su cento intendevano assumere. Le cose, nettamente migliorate all'inizio del 1984, ora sono nuovamente peggiorate, ma non di molto: solo un'impresa su cinque intende ridurre il personale; non è ancora un dato positivo, ma comunque la tendenza non è negativa, specie se si confermerà la ripresa, anche per il prossimo futuro.

Continua a diminuire, poi, anche la percentuale di industrie che intendono ricorrere alla cassa integrazione: ora sono il 20 per cento. In molte aziende si riduce il numero dei cassintegrati a causa dei nuovi ordini a cui bisogna far fronte. Alcune informazioni parlano di una «controtendenza» addirittura alla Montefibre, dove gli organici «tagliati» dall'accordo risulterebbero ora sotto-dimensionati rispetto alle esigenze di produzione.

E veniamo ora proprio alla produzione: per la prima volta in quattro anni il numero degli industriali che prevede un aumento supera quello di coloro che si attendono una diminuzione: gli ottimisti sono il 26 per cento, i pessimisti il 17 per cento.

Un dato significativo, abbinato, ovviamente, all'andamento degli ordinativi: una fabbrica su quattro si aspetta che crescano nei prossimi tre mesi e solo il 18 per cento attende un calo. Solo tre mesi fa i pessimisti erano un terzo degli intervistati, gli ottimisti soltanto il 18 per cento.

A trainare la ripresa, dunque, sono i nuovi ordini, che arrivano soprattutto dall'estero. Ciò crea un clima favorevole, che si riflette anche sugli investimenti: sono sempre di più le industrie che prevedono impieghi di capitale per ampliamenti, anche riservando una minore attenzione alle sostituzioni dei macchinari vecchi.

Resta sempre critica, infine (e lo si poteva del resto leggere tra le righe dei dati degli investimenti), la situazione della liquidità: i tre quarti delle industrie lamentano eccessivi ritardi negli incassi, con attese medie di 57 giorni rispetto alle scadenze contrattuali. E' solo un inizio di ripresa, dunque, confermato anche dalla consistenza degli ordini.

Dario Corradino

Il greto per le continue piogge si allarga nella zona di Caresana

Timori di alluvione lungo la Sesia da Pezzana fino alla foce del fiume

La sponda destra è sicura ma la sinistra desta preoccupazioni - La situazione presso Candia

CARESANA — Una stagione particolarmente piovosa sta mettendo in allarme gli abitanti dei paesi i cui territori si affacciano sulle rive della Sesia, nel tratto dove la portata d'acqua è più ingente, da Pezzana a Palestro fino alla foce. La «grande paura» dell'alluvione che nel '68 ha devastato la Valsesia e il Vercellese non è mai stata dimenticata.

Periodicamente si riunisce il Consorzio idrico, formato dai Comuni di Langosco, Motta, Candia, Pezzana, Palestro, Rosasco e Caresana, che ne ospita la sede. Si tratta di un organismo, rappresentato dai rispettivi sindaci, che fa da «trait d'union» con il Magistrato del Po alessandrino da cui la Sesia dipende. Ultimamente il sindaco di Caresana, Francesco Ardizzone, ha chiesto ai tecnici del Magistrato una verifica da attuarsi sul territorio, dopo aver sentito le preoccupate testimonianze di alcuni suoi concittadini, proprietari di terreni nelle vicinanze del fiume, in relazione ad un imprevedibile e continuamente mutevole flusso d'acqua.

Dice Francesco Ardizzone: *«Se la sponda destra e valle di Vercelli non presenta particolari problemi poiché l'argine costruito a protezione della Voltri-Sempione dovrebbe parare il colpo durante le piene, non così succede sulla riva sinistra tra Rosasco e Langosco, nelle zone dove sconfina una propaggine di territorio appartenente a Caresana, coltivata a risaie e pioppeti. Il greto in questo punto sta ulteriormente allargandosi e sarebbe necessario un radicale "taglio" per ampliare la "luce" dell'alveo. Alle condizioni attuali si sta formando uno sbarramento che finisce con lo spingere la corrente del fiume proprio contro il paese di Caresana».*

Altra spina nel fianco (e questa volta l'inconveniente riguarda [illegible] Motta dei Conti) è il ponte di Candia, sempre sulla Sesia ma in territorio lomellino. Il deflusso dell'acqua viene rallentato poiché le arcate laterali sono da decenni occluse dalla ghiaia sulla sponda destra e dal terreno sulla sponda sinistra. Le condizioni del vecchio ponte non hanno mai consentito evidentemente l'apertura al passaggio dell'acqua. Se pietrisco e terra finiscono addirittura di rinsaldare i piloni, d'altro canto, in caso di forti piene, con questo restringimento, esiste il rischio che l'acqua venga respinta verso Motta dei Conti e, di riflesso, verso Caresana.

g. b.

I migliori 26

Premiati studenti del «Cavour»

VERCELLI — Tempo di premiazioni studentesche in città a 15 giorni dalla chiusura dell'anno scolastico. La manifestazione-clou della settimana è stata il riconoscimento dei 26 migliori allievi dell'istituto tecnico commerciale e per geometri, che si sono distinti per le votazioni finali da primato.

Alla cerimonia, che si è svolta sabato scorso nell'aula magna del «Cavour», hanno partecipato tutte le autorità locali, che si sono alternate sul podio per l'assegnazione dei diplomi e dei libretti di risparmio ai giovani vincitori. Sono stati premiati gli studenti che hanno ottenuto risultati brillanti nelle varie materie, medie globali alte, e l'ambito 60/60 alla maturità. Il preside Antonino Scandaliato ha illustrato l'iniziativa che ha circa un secolo di vita e ha ringraziato i privati e gli enti pubblici che hanno messo a disposizione un montepremi di oltre tre milioni e mezzo.

Ed ecco l'elenco degli studenti migliori: Paolo Lucchini (4ª F ragioneria); Daniele Fre (1ª A ragioneria); Gioacchino Paolucci (3ª C geometri); Luigi Genovese (3ª B ragioneria); Maria Cristina Destro (3ª F ragioneria); Gian Luigi Zanone (3ª E ragioneria); Maria Grazia Bellomo (2ª F ragioneria); Paolo Borgatelli (2ª C ragioneria); Tiziana Pela (1ª D ragioneria); Cristina Corradino (1ª C ragioneria); Piera Tocchio (1ª D geometri).

Quindi i [illegible] dello scorso anno: Gianni Busca, Daniela Corradino, Gian Mario Allorio, Paola Cristanelli, Paolo De Martini, Luigi Galuppini, Roberta Roncarolo, Roberta Autelli, Massimo Landini, Anna Maria Bossola, Simonetta Braggion, Claudia Corbelletti, Marcello Genovese, Simonetta Francese e Tiziana Liodarli.

Sempre in tema di allievi-super, sono stati premiati anche i vincitori della fase provinciale del concorso di meccanica professionale, organizzato dall'Associazione industriale.

Giovani lavoratori delle officine meccaniche e studenti delle scuole tecniche e professionali si sono cimentati al Centro regionale di formazione professionale, nella realizzazione di un cosiddetto «capolavoro meccanico» con torni e fresatrici. Hanno vinto il lavoratore Enzo Cattaneo della «Cerutti» e gli studenti Antonio Opezzo e Donato Corrado del Centro di formazione professionale.

L'iniziativa è stata ripetuta in Valsesia.

d. b.

Il tribunale ha accolto l'istanza dell'azienda di macchine agricole

Concordato preventivo alla Cantone

La decisione finale spetta ora ai creditori convocati in assemblea entro un mese - Gli attuali dipendenti (80) sono in cassa integrazione a rotazione - Le proposte dei dirigenti

VERCELLI — *Il tribunale ha accolto l'istanza della Cantone ammettendola alla procedura di concordato preventivo: la decisione finale spetterà comunque ai creditori, la cui assemblea sarà convocata entro un mese.*

La nota industria vercellese produttrice di macchine agricole avrebbe, comunque, ottime probabilità di concludere favorevolmente questa vicenda, seguita al periodo di amministrazione controllata.

La proposta ai creditori è fondata su una formula mista di cessione dei beni, come avevano spiegato i responsabili dell'impresa: «Intendiamo così preservare la continuità dell'azienda industriale e, al massimo livello consentito, l'occupazione reale, oltre alle provvidenze (cassa integrazione guadagni) per i dipendenti che non troveranno immediato impiego produttivo».

Sarà dunque costituita una «Nuova Cantone», che è destinata a proseguire l'attività produttiva della precedente con un assetto probabilmente diverso dall'attuale (ad esempio tagliando la parte commerciale, occupandosi solo di produzione).

In ogni caso si punterà, ora, al miglior realizzo dei beni, a tutela dei creditori. L'ingegner Natale Cantone, impegnato nell'azienda da circa 40 anni e da oltre 25 al massimo livello, ha sacrificato a questo scopo, come fidejussore e garante, il proprio patrimonio personale e si è anche «postergato», cioè ha deciso di dare la precedenza agli altri creditori, per consentire loro di ottenere preventivamente la percentuale concordataria.

La Cantone, che all'inizio della crisi dava lavoro a poco meno di 120 persone, ora ha ridotto l'organico ad un'ottantina di dipendenti, in cassa integrazione a rotazione, come previsto dall'accordo con i sindacati siglato un anno fa.

La crisi dell'azienda, nota sul mercato internazionale delle macchine per la coltivazione della terra, era stata originata soprattutto da fattori finanziari esterni (partecipazioni in altre società): la sua validità di fondo resta, ed il concordato preventivo dovrebbe quindi chiudere questa parentesi negativa. **d. m.**

Vercelli — Il nuovo consiglio direttivo del Panathlon Club di Vercelli, dopo le recenti elezioni che hanno visto la nomina a presidente di Aldo Venè, è formato da: Dante Zacconi, Andrea Donati, Giuseppe Pantone, Eros Cerra, Vincenzo Pensotti, Guido Minghetti, Walter Nasi e Marcello Besso. Revisori dei conti: Felice Rossi, Guido Demarchi, Guglielmo Minghetti, Piero Omodeo Salè. Probiviri e commissione accettazione soci: Franco Bertinetti, Ezio Emanuelli, Renzo Perazzo.

L'annuncio dato dal ministro degli Esteri Andreotti

Revocata l'anti-importazione per vino di Gattinara in Usa

Il governo degli Stati Uniti stava preparando un provvedimento di tutela

VERCELLI — Il governo americano stava assumendo due provvedimenti contro l'importazione di vino italiano negli Usa (e la zona di Gattinara è interessata al problema per le esportazioni negli Stati Uniti e in Canada), ma ora il pericolo è in parte rientrato. La vicenda è stata seguita anche da due parlamentari vercellesi: il senatore Ennio Baiardi (pci) e l'on. Gianfranco Astori (dc).

Baiardi ha firmato una lettera con altri tredici compagni di partito, indirizzata ai ministri per gli Affari esteri, per il Commercio con l'estero e per l'Agricoltura e foreste, rispettivamente Giulio Andreotti, Nicola Capria e Filippo Maria Pandolfi.

Nella lettera, il gruppo senatoriale pci spiega che i provvedimenti anti-importazione sono di due tipi. Il primo si chiama «Wine equity act», il secondo prende il nome dell'organizzazione di viticoltori statunitensi che ha sollecitato il Congresso ad intervenire: la «American grape growers alliance *for fair trade*».

Il «*Wine equity act*» è stato proposto da 41 senatori americani: è una legge che impegna il presidente degli Stati Uniti ad imporre barriere o vincoli alle importazioni qualora i Paesi esportatori di vino applichino barriere tariffarie nei confronti dei vini americani.

Anche secondo l'associazione dei viticoltori degli Usa le esportazioni italiane dei vini da tavola oltre Oceano provocano rilevanti danni materiali ai produttori americani. La «*American grape growers alliance*» pretende che vengano imposte sul vino importato dall'Italia delle tasse di rivalsa.

Spiega Baiardi: *«Sollecitato dalla nostra lettera, il ministro Andreotti si è informato ed è intervenuto sollecitamente. Ci ha risposto che i provvedimenti di anti-importazione sono stati praticamente revocati per decisione della International trade commission. Resta aperto il problema dell'iniziativa parlamentare Wine equity bill. Ma Andreotti ci ha spiegato che il governo cercherà di far sì che non si traduca in legge.*

c. d. m.

Questa sera al «Ridotto» del Teatro Civico appuntamento con il pianista torinese

Concerto con Leandro Bonelli e «stage» di danza

Il pianista Leandro Bonelli, un lisztiano di classe

VERCELLI — *Stasera, al «Ridotto» del Civico, appuntamento d'eccezione con il pianoforte di Leandro Bonelli mentre l'Accademia di danza «Città di Vercelli», concluso l'anno scolastico con un bellissimo saggio, annuncia uno «stage» importante con la coreografa e insegnante madrilena Rosa Merced.*

Parliamo del concerto di Bonelli in programma alle 21,15. Il pianista torinese, allievo di Mario Zanfi e Jean Micault, svolge un'intensa attività, come solista, con complessi cameristici da camera e con orchestre. E' anche pianista-direttore e, diplomato in composizione, musica corale e direzione di coro, insegna al Conservatorio di Parma.

Stasera presenterà tre «Preludi» di Rachmaninoff, la «Sonata n. 2 opera 35 in si bemolle minore» di Chopin e l'Invocation dalle «Harmonies poétiques et religieuses» di Liszt.

Dal pianoforte al balletto. L'Accademia, diretta da Piler Sampietro ha ottenuto un vivissimo successo, al Civico, con il tradizionale saggio di fine anno, al quale hanno preso parte tutte le allieve (c'è anche un ballerino) dei corsi di danza classica, moderna, di carattere, classica spagnola e flamenco.

La prima parte del saggio è stata chiusa dal flamenco: tre coreografie di Piler Sampietro su musica popolare (tanguillo, soleares e sevillanas).

Tutta la seconda parte dello spettacolo è stata riservata a Cappuccetto Rosso, una fiaba-balletto ancora della signora Sampietro realizzata su musiche di Ciaikovsky, Délibes e Prokofiev.

Ora l'attività dell'Accademia è concentrata su uno «stage» che si svolgerà nelle sale del Civico nei prossimi giorni, ospite la coreografa ed insegnante Rosa Merced.

Questo «stage» di flamenco è aperto a tutte le ragazze che intendono perfezionarsi nella danza spagnola. Dopodiché, l'Accademia svilupperà la sua azione di proselitismo nelle scuole, cercando di avvicinare al balletto i giovani delle elementari.

e. d. m.

Un istituto culturale a Trino

TRINO — Un invito alla costituzione di un istituto che favorisca, con il contributo di tutte le associazioni culturali della provincia, l'organizzazione di corsi per lo studio della metodologia della storia, della paleografia, e di tutte le discipline ausiliarie della storia al fine di permettere una migliore comprensione dei testi e dei documenti conservati negli archivi.

Inoltre l'iniziativa consentirà di dare un nuovo impulso alla conoscenza della storia locale: questa è la proposta, avanzata dal dottor Maurizio Cassetti, direttore dell'Archivio di Stato di Vercelli.

SCHERMA - Il prestigioso secondo posto conquistato a Bergamo

Andreoli, un brindisi al «Carroccio»

E' un altro alloro per lo spadista vercellese - Il «Bertinetti» si è concluso ieri sera a tarda ora - Grande aspettativa per la convocazione di Marco Falcone nella nazionale Olimpica

VERCELLI — *Proprio alla vigilia del «Bertinetti», la sezione scherma della Pro Vercelli ha brindato ad un altro, clamoroso successo: il secondo posto di Federico Andreoli, 19 anni, al «Carroccio» di Legnano, una delle più prestigiose competizioni internazionali di spada.*

Il giovane allievo di Gianni Muzio, che vanta già un titolo di campione italiano a squadre nelle file della Pro Vercelli, ha ceduto in finale ad un altro italiano, Angelo Mazzoni, dopo aver sorprendentemente eliminato tutti i migliori spadisti del mondo.

Nello finalissima, incitato da tutto il clan vercellese (c'erano Franco Bertinetti e Gianni Muzio, fra gli altri), Federico Andreoli ha risentito di un complesso di appagamento che gli è costato il primo posto.

La piazza d'onore può comunque considerarsi un risultato sensazionale e la Pro Vercelli Scherma presieduta da Aldo Venè dev'essere orgogliosa di fregiarsi di questa importante affermazione.

Dopo i due italiani, il «Carroccio» ha visto il terzo posto del francese Langlet e del tedesco Bormann. Andreoli è stato festeggiato subito, domenica sera, durante il tradizionale convivio che il Comitato organizzatore del trofeo «Marcello Bertinetti» ha offerto agli spadisti delle quattro nazioni che ieri hanno dato vita al quadrangolare: Francia, Germania, Svizzera e Italia.

Normalmente, il «Bertinetti» (che si è concluso nella tarda serata di ieri; ne riferiremo domani) costituisce l'apice della stagione schermistica vercellese; ma quest'anno ci sono le Olimpiadi e, come è noto, la Vercelli schermistica si aspetta che Marco Falcone venga convocato fra gli azzurri che saliranno sull'aereo per Los Angeles.

Entrare nella [illegible] della nazionale olimpica non sarà però facile perché mai come quest'anno — naturalmente negli ultimi tempi — la spada nazionale può contare su tanti giovani talenti, tutti in grado di rivaleggiare a livello mondiale. Basti pensare che lo stesso Andreoli (giovanissimo, del resto) non è ancora nel «giro» della nazionale e lo stesso cosa vale per Maurizio Randazzo, medaglia di bronzo ai recenti mondiali.

Per questi due ultimi atleti Los Angeles arriva troppo presto ma è chiaro che, in prospettiva, sono gli Andreoli ed i Randazzo (senza dimenticare ovviamente gli Isola, ed alcuni altri) i nomi sicuri sui quali la spada italiana può contare per il futuro.

La Pro Vercelli Scherma ha tutti il merito di aver sfornato una leva di giovanissimi campioni. Osserva Aldo Venè: «E' una grossa soddisfazione. Il merito di questa bella "covata" è di tutto l'ambiente».

Francesco Leale

HOCKEY - I vercellesi cercano stasera di porre rimedio alla brutta figura

L'Amatori lascia Porto (13-4) per Monza

Ultime ore per Martinazzo che si congederà dalla squadra a fine stagione - Fontana acciaccato

VERCELLI — Accantonato il comprensibile malumore della sconfitta contro il Porto (13-4), l'Amatori punta sull'incontro di questa sera per raddrizzare una stagione andata storta: la squadra giallo-verde affronterà il Vergani, in trasferta, a Monza.

L'attenzione dei tifosi, dei dirigenti, dei giocatori è puntata su Fontana. Il fuoriclasse vercellese, malgrado i lancinanti dolori alla schiena che lo hanno colpito sabato sera, sarà in campo. Fietta, quasi certamente, non giocherà: una brutta distorsione lo costringerà in panchina. Le probabilità della sua presenza in squadra sono ridotte al 30 per cento.

Spiega Alfredo Tarchetti, allenatore dell'Amatori: *«Il malessere di Fontana ha influito, purtroppo, sull'esito dell'incontro in Portogallo. Il difensore non ha più potuto battersi all'altezza delle sue possibilità e così in pochi minuti ha subito l'umiliazione di ben cinque reti. Tutti sappiamo cosa rappresenta Fontana per la squadra».*

Il giocatore, come detto, questa sera scenderà in pista per cercare di risollevare le sorti della squadra. L'Amatori ha ancora la possibilità di invertire una rotta disastrosa sul piano dei risultati: ha fallito il traguardo della Coppa Italia, poi non ha raggiunto l'obiettivo di entrare tra le prime quattro squadre della Coppa dei Campioni. Rimane ancora la speranza di riconquistare lo scudetto.

Non sarà un'impresa facile battere il Vergani, autentico squadrone, fortissimo in tutti i reparti e guidato da Giovambattista Massari, c.t. della Nazionale di hockey. Commenta ancora Tarchetti: *«Andiamo a Monza per vincere e la sconfitta di Porto è ormai alle spalle. Rimane l'inconveniente dell'assenza forzata di Fietta, ma Fontana è desideroso di dimostrare ancora una volta il suo indiscusso valore in gioco. Vogliamo insomma concludere la stagione con un buon successo».*

A prescindere da questo risultato, vi è ancora da considerare la partita di ritorno che si disputerà a Vercelli. In caso di pareggio le sorti le deciderà la «bella». L'incontro di Monza sarà trasmesso in diretta a partire dalle 21,30 da due emittenti locali: «Radio Studio 91» e «Radio City». I tifosi al seguito dell'Amatori saranno centinaia: la società vercellese metterà a disposizione autobus per permettere ai sostenitori di seguire in trasferta la squadra.

Gli occhi sono puntati anche su Martinazzo: per il «magico Daniel» sono infatti le ultime ore di gioco in maglia giallo-verde. Come noto, Martinazzo lascerà a fine campionato Vercelli. **f. l.**

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Vision Sexy Fashion (v. m. 18 anni).
NUOVO ITALIA: chiuso.
PRINCIPE: 10 minuti e mezzanotte.
RIDOTTO DEL TEATRO CIVICO: ore 21,15 concerto del pianista Leandro Bonelli.
TEATRO CIVICO: chiuso.
VERDI: chiuso.
VIOTTI: L'ascensore (thriller) con Huub Stapel, Josine Van Dalsum (v. m. 14 anni).

GATTINARA

ITALIA: L'orgia (v. m. 18 anni).

VIGILI DEL FUOCO

Chiamata di soccorso (0161) 52.222; Chiamata di comunicazione (0161) 52.221.

FARMACIE VERCELLI

Paravicino, via Ugo Foscolo 49.

GUARDIA MEDICA e CROCE ROSSA

Vercelli (0161) 52.050; Croce Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 86.384; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 81.777 - 831.101; Croce Rossa (0163) 832.800; Santhià (0161) 921.666; Trino (0161) 829.585.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Garibaldi; Mobil, bivio per Quinto Vercellese.

ALLE TV PRIVATE

VIDEOVERCELLI
(Canali H1, 38, 39, 51, 53, 55, 59 UHF)
12 — Big match, 7 giorni di sport in tv
12,50 Telefilm della serie The doctors
13,20 Novela Gli emigranti
14,10 Oggi al cinema, rubrica di anticipazioni cinematografiche
14,15 Film L'uomo che capiva le donne (drammatico) con Henry Fonda e Leslie Caron
16 — Telefilm della serie Terza
17 — Telefilm della serie The doctors
17,30 Cartoni animati della serie Kimba il leone bianco
18 — Novela Gli emigranti
18,50 Speciale [illegible]
19,[illegible] Videovercelli Notizie
20 — Cartoni animati della serie Kimba il leone bianco
20,30 Film Furia sul mare (brillante) con Rex Harrison e Alida Valli
22,15 Videovercelli Notizie, replica
22,30 Telefilm della serie Hawaii Squadra Cinque 0 dal titolo: Caccia all'omicida
23,15 Oggi al cinema, rubrica di anticipazioni cinematografiche
23,20 Novela: Gli emigranti

STUDIO NORD
20,30 La sposa, di E. Lozzi con C. Giuffrè
22,30 Godot, di Y. Allegret con J. [illegible]

PRIMANTENNA
(Canali 36, 38, 50, 56 UHF)
10 — Telemarket: mercatino di novità
12 — L'oroscopo del giorno a cura di Ella
12,15 Film
13,50 Notizie flash
14 — Cartoni animati
14,30 Le auto della settimana
15 — Telemarket, mercatino
16 — Le stelle su di noi con Carma
18 — Cartoni animati
18,30 Telefilm della serie Angeaola
19 — Telefilm della serie New Scotland Yard
19,40 Cartoni animati
20 — Telefilm della serie Maude
20,30 Film
22,15 Telenotte Notiziario (1ª edizione)
22,30 Le auto della settimana
23 — Campionato di calcio - Serie C2
24 — Telenotte Notiziario (2ª edizione)
0,10 Film della notte
1,30 Buona notte con...

ERREUNO TV
22 — Replay
23 — Orsa Maggiore
23,40 Il telegiornale
23,50 Film: Dimmi lei è vergine?

TELECITY
20,20 I tre della croce del Sud, di J. Farrow con J. Wayne —
23,30 L'inarrivabile felicità, di S. Lanfield con R. Hayworth

Floricoltura San Biagio
Variante Ovest 90 - Tel. 0161 52.318
VERCELLI
Produzione propria di piante ornamentali
Vastissimo assortimento di piante fiorite e verdi nazionali e di importazione diretta.

LA FINANZIARIA NOVARESE CONCEDE
Prestiti mediante cessione quinto stipendio a dipendenti aziendali e parastatali, fiduciari fino a 10 milioni a commercianti, artigiani, statali e professionisti e mutui per l'acquisto della casa. Leasing a tutti coloro che hanno partita Iva per acquisti vari auto imbarcazioni macchinari.
Per informazioni, preventivi gratuiti e senza impegno rivolgetevi con fiducia ai nostri uffici di via Frà Dolcino 3 - Borgosesia - Tel. 0163 21.340.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK Filiale di TORINO — Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.65.65 - Via Roma 80 - Tel. 65.68.44 - Via Marenco 32

PK Agenzia PIEMONTE e VALLE D'AOSTA — ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44.76.43 — AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0165) 45.951 — ARONA 28041 Viale Baracca 40/A - Tel. (0322) 41.700 — ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 28 - Tel. (0141) 32.222 — BIELLA 13051 Via della Repubblica 79 - Tel. (015) 35.52.30 - Corso Risorgimento, 131 bis - Tel. (015) 22.974 — CUNEO 12100 Via XX Settembre 39 - Tel. (0171) 60.632 — NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341 — VERCELLI 13100 Via Foà 53 - Tel. (0161) 60.435

PK Agenzia LIGURIA — GENOVA 16121 Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 582.560 - 586.633 — IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27.33.71 — SANREMO 18038 Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 88.40.49 — SAVONA 17100 Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 38.218 - 38.64.06

PK Punti di corrispondenza — ACQUI TERME (15011) Corso Cavour 63 - Tel. (0144) 2529 — ALBA (12051) Corso Michele Coppino 8 - Tel. (0173) 35.717 — CASALE MONF. (15033) Via Corte d'Appello 4 - Tel. (0142) 21.34 — FOSSANO (12045) Via Dante Alighieri 14 - Tel. (0172) 60.054

publikompass spa

SONO LE SCUOLE DI S. SECONDO COSTRUITE APPENA CINQUE ANNI FA

Una goccia di pioggia e le medie di Borgo sono subito allagate

Nelle aule secchielli per raccogliere l'acqua

BORGOSESIA — Le aule e i corridoi disseminati di secchielli e cestini usati come contenitori per l'acqua. Le pareti e i soffitti ammuffiti dall'umidità e gli scantinati allagati ogni volta che piove.

Sono queste le condizioni nelle quali si presenta l'edificio delle scuole medie Magni, la costruzione realizzata cinque anni fa in regione San Secondo, in prossimità del Centro Milanaccio di viale Varallo.

Insegnanti e alunni da tempo chiedono l'intervento dell'amministrazione. Adesso, dopo che il partito liberale ha presentato una interrogazione alla maggioranza nella seduta di venerdì del Consiglio comunale, pare che le cose si stiano muovendo.

Dice Giuseppe Conti, sindaco del capoluogo valligiano: «Nomineremo due tecnici incaricati di verificare le condizioni dello stabile e di proporre i possibili interventi di risanamento. In effetti il problema esiste e va affrontato».

Oltre a salire dalle fondamenta l'umidità si crea nelle parti del seminterrato che circondano la struttura. Durante i giorni di pioggia l'acqua filtra dal tetto arrivando nelle aule, negli uffici e nei corridoi.

Spiega il vicepreside: «Soprattutto in quest'ultimo mese la situazione si è aggravata. Le continue precipitazioni ci hanno costretti ad adottare sistemi di protezione estremamente improvvisati».

Contenitori in plastica sistemati sotto i punti dai quali filtrano le gocce è l'unica soluzione a cui i responsabili del Magni hanno potuto accedere.

Dicono: «Purtroppo non siamo riusciti ad ottenere altro. Nonostante i continui appelli all'ufficio tecnico del Comune non c'è mai stato un effettivo interessamento destinato a migliorare le condizioni in cui si trova l'edificio».

Progettato da un architetto milanese, lo stabile, costruito con una concezione stilistica moderna, aveva già creato contrasti prima della realizzazione. Nel 1977, in molti avevano fatto notare che la zona dove sarebbe sorto presentava caratteristiche poco idonee per l'insediamento di una scuola. L'umidità del terreno, posto sotto il livello della strada, avrebbe causato guai all'edificio e di conseguenza ai suoi utenti. Le previsioni non erano sbagliate.

Afferma Franco Gilardi, rappresentante del gruppo liberale promotore dell'interrogazione: «Se si potesse tornare indietro nel tempo probabilmente non si rifarebbero gli stessi errori. L'importante adesso è cercare di rimediare per quanto possibile ricercando anche eventuali responsabilità per evitare che sia il denaro pubblico a pagare gli sbagli o le leggerezze di chi ha realizzato l'immobile».

Anche secondo il sindaco si dovrà intervenire per risolvere il problema.

Gianni Perino Vaiga

Borgosesia. Catini e secchi per raccogliere l'acqua (Telef.)

Nel luglio del '79 aiutò la madre ad uccidere il padre

Uscito dal carcere dopo 5 anni giovane operaio di Camandona

Concessa la libertà condizionale - Agli arresti domiciliari il pensionato che pugnalò un ragazzo

BIELLA — Due biellesi, coinvolti in gravi fatti avvenuti in circostanze e tempi diversi, hanno potuto lasciare il carcere grazie ad atti di clemenza. Guido Piana, 22 anni, di Camandona, che aiutò la madre a uccidere a rivoltellate il rispettivo padre e marito, ha ottenuto la libertà condizionale, mentre Giuseppe Borri, 68 anni, recentemente arrestato a Ponderano per presunto tentato omicidio (è in corso l'istruttoria) può beneficiare degli arresti domiciliari, [illegible] per la prima volta nel Biellese.

Guido Piana ha già scontato praticamente cinque degli otto anni di reclusione inflittigli dalla Corte d'Assise d'Appello di Torino. Nel giudizio di primo grado, alla Corte d'Assise di Novara, era stato condannato a dieci anni.

L'omicidio venne compiuto il 6 luglio '79 a Camandona. Ne fu vittima Rino Piana, [illegible] anni, operaio tessile: la moglie, Anna Miniggio, a quell'epoca quarantasettenne, e il figlio (aveva 17 anni), hanno sempre sostenuto di essere stati travolti dalla esasperazione, provocata dal carattere dell'uomo, a loro dire eccessivamente autoritario.

La donna sparò ripetutamente contro il marito, durante un ennesimo litigio, con una rivoltella di proprietà del Piana. Continuò a colpire la vittima, accasciatasi sul pavimento di una stanza, dopo aver fatto ricaricare l'arma dal figlio.

Anna Miniggio, condannata in sede di appello a 11 anni di carcere, dopo tre anni avvisò spontaneamente del delitto i carabinieri di Mosso S. Maria, preoccupandosi di nascondere la corresponsabilità del ragazzo. La sconcertante realtà emerse successivamente. La concessione della libertà condizionale tende a facilitare il reinserimento nella società del giovane, al quale badano ora i congiunti della madre.

Anche l'altro episodio è maturato in un clima di esasperazione. La sera del 30 aprile scorso Giuseppe Borri, non riuscendo più a sopportare gli schiamazzi di un gruppo di giovani che, quasi ogni sera, giocavano al pallone in piazza, ne ha ferito uno con due colpi di pugnale. Come si è detto, al momento l'imputazione è di tentato omicidio.

Il giovane, Gualtiero Garlazzo, 19 anni, rischiò di morire dissanguato. La lunga lama gli recise infatti un grosso vaso sanguigno sotto una scapola: evitò il peggio la velocissima corsa all'ospedale di Biella di una autolettiga della Croce Rossa e occorsero poi abbondanti trasfusioni di sangue. L'altro colpo di pugnale tagliò uno dei tendini estensori di una mano, ma a quanto risulta è valso ad eliminarne gli effetti negativi un intervento da parte dei traumatologi dello stesso ospedale.

Gualtiero Garlazzo è stato dimesso ieri l'altro e ha iniziato la lunga convalescenza [illegible] familiari.

Piero Minoli

Artigiano di Quarona è ucciso da un'auto

La vittima, 52 anni, stava andando a pescare

ROCCAPIETRA — Mortale incidente sulla statale 299 della Valsesia, nel tratto di tangenziale all'altezza di Roccapietra, una delle frazioni più popolose di Varallo.

Un artigiano di 52 anni, Mario Massano, residente a Quarona in via Lanzi 19, è stato investito da un'auto mentre attraversava a piedi la carreggiata. Elio Vicario, 32 anni, domiciliato a Briga Novarese in via Signini 53, era al volante dell'autovettura che la vittima non ha visto sopraggiungere.

L'incidente è avvenuto poco prima delle 16. Mario Massano, titolare con la moglie di un laboratorio di pantofoleria a Quarona, era andato a pescare nel greto del Sesia sottostante la nuova strada di collegamento tra la bassa e l'alta valle.

Dopo aver risalito la scarpata, che separa l'argine del fiume dalla circonvallazione, ha invaso la corsia per raggiungere la sua macchina parcheggiata sul lato opposto della strada, ed è stato investito dall'Alfetta 2000 di Elio Vicario che viaggiava in direzione Varallo-Borgosesia.

L'urto è stato molto violento e Mario Massano, trascinato per alcuni metri, è morto sul colpo.

g. p. v.

Mario Massano

Si uccide a Biella

BIELLA — Rosanna Panfiglio, 26 anni, abitante in via Cerrione, si è uccisa ieri pomeriggio gettandosi nel Cervo dal ponte di Chiavazza.

L'impressione suscitata dal suicidio è accresciuta da un particolare agghiacciante: è la terza [illegible]

TACCUINO BIELLESE

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Avventure ai confini del mondo.
MAZZINI: I miei problemi con le donne.

BORGOSESIA

SOCIALE: Fratelli nella notte.

COSSATO

PRIMAVERA: Penny, moglie particolare.

SERRAVALLE

CORSO: Veglia di tenerezza.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Trabaldo, via Ivrea 51, tel. 40.16.81; Chiavazza, Occhieppo Inferiore, Ponderano. Usl 48 - Cossato: San Raffaele, via Marconi 89/a, tel. 94.158; Roasio; Pettinengo; Portula. Usl 49 - Borgosesia: Boca de Giuli, viale Rimembranze 130, tel. 21.910; Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. Prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo. Festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo.
Biella 35.03.333; Borgosesia 25.513; Cavaglià 96.470; Cossato 922.801; Mongrando 666.913; Trivero 756.566; Vallemosso 706.154; Varallo 52.412.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno - Biella: via Milano 32, piazza Adua, via [illegible] 68, via Rigola 37, corso Europa 8, [illegible] Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15. Borgosesia: viale Vittorio Veneto. Cossato: frazione Mastrantonio.

Stasera gli alpinisti in tv, poi il lungo volo per il Pakistan

Karakorum, scatta l'ora zero

BORGOSESIA — Karakoram 84, la spedizione che porterà quattro alpinisti valsesiani e due genovesi sul Broad Peak, una cima di 8047 metri affiancata al K2, sarà ospite oggi di «Italia Sera», la trasmissione in onda alle 19 sulla Reteuno. Alla vigilia della partenza per il Pakistan Tullio Vidoni, 36 anni, accademico del Cai, borgosesiano, Martino Moretti, 34 anni, istruttore regionale di alpinismo, quaronese, Alberto Ezio, 42 anni, guida alpina di Alagna, Renato Andorno, 51 anni, fotografo di Ghemme, e i genovesi Gianni Calcagno, 40 anni, e Lorenzo Repetto, 35 anni, presenteranno l'obiettivo e gli scopi della loro avventura.

Dice Renato Andorno, il fotografo-cineoperatore — che avrà il compito di documentare con le immagini i momenti più significativi della spedizione: «Avremo a disposizione circa dieci minuti di trasmissione. Manderemo in onda alcune riprese effettuate durante gli allenamenti e le prove [illegible] in questi [illegible]».

Tullio Vidoni — Renato Andorno

Dopo l'appuntamento di questa sera i sei alpinisti partiranno domani in aereo per il Pakistan. Nelle scorse settimane con un «cargo» è stato spedito il materiale necessario ad affrontare la scalata. Complessivamente, l'impresa verrà a costare duecento milioni. Il solo film-documentario, per il quale Andorno girerà oltre settemila metri di pellicola, costerà 75 milioni.

Spiegano i componenti la spedizione: «Per trasportare le apparecchiature, gli indumenti e i viveri al campo base dovremo chiedere l'intervento di ottanta portatori. Gran parte del bagaglio sarà occupata dalle attrezzature scientifiche».

Il rientro in Italia è previsto per la seconda metà di [illegible]

Era uno dei fondatori dell'Ana biellese

E' morto Viglieno Gli alpini in lutto

BIELLA — L'ambiente degli alpini è in lutto per la morte di Mario Viglieno, 84 anni, cavaliere di Vittorio Veneto. Era uno degli ultimi superstiti del gruppetto che fondò la Sezione biellese dell'Ana: gli iscritti sono attualmente più di 5000.

Mario Viglieno aveva conservato un sorprendente spirito giovanile unito alla vigoria fisica: ancora recentemente lo si notava in città con la sua fida bicicletta. Per molti anni era stato funzionario particolarmente apprezzato della Cassa di Risparmio di Biella e si era poi dedicato a molteplici attività anche in campo sociale.

Mario Viglieno

CALCIO: I BIANCONERI ANCORA SCONFITTI - PODISMO: SUCCESSO DELLA BIELLA-PIEDICAVALLO - MOTO: RADUNO A OROPA

Aldo Tascheri

Stefano Capozucca

Giorgio Biagetti

Ma dov'è finita la «dea bendata»?

Anche con il Pavia la Biellese rimedia un k.o.

BIELLA — Il 17 decisamente non porta fortuna alla Biellese. La squadra bianconera, ultima in classifica con 17 punti, da quando ha raggiunto il «fatidico punteggio» non è più riuscita a non perdere una partita.

Logico, quindi, che anche contro la capolista Pavia, la squadra laniera finisse per essere sconfitta. E così è successo. Nonostante che alla Biellese siano capitate almeno una decina di palle-gol, alla fine ha vinto il Pavia per 1-0.

L'allenatore Michele La Firenze ha commentato: «A essere giusti la Biellese non ha meritato di perdere neanche contro la prima della classe, così come non aveva demeritato né a Gorizia né con il Montebelluna. Purtroppo noi, per motivi che non saprei neanche definire, non riusciamo a trasformare in gol le nostre azioni. Anche con il Pavia, Canal, Antelmi, Severino, Biagetti e Tascheri ci hanno provato, ma qualcosa all'ultimo istante è sempre andato storto».

L'amaro sfogo di La Firenze è legittimo soprattutto se si pensa che le soluzioni tattiche adottate dal tecnico hanno funzionato. Ad esempio, La Firenze ha riproposto mediano Biagetti e, come si è visto, «Giorgione» si sta ambientando nel suo nuovo ruolo e contro il Pavia è stato uno dei migliori in campo.

Biagetti ha aggiunto: «Già quando ero al Genoa si era parlato di impiegarmi in questa posizione. Solo ora però sto cominciando a sentirmi a mio agio ma posso ancora progredire. Direi che date le mie caratteristiche fisico-tecniche quello del mediano è un ruolo che mi si addice».

La partita ha segnato l'esordio stagionale di Antonio Severino, diciottenne di Brandizzo, attaccante titolare della formazione «Beretti», promosso in prima squadra come seconda punta al fianco di Antelmi. Superata la comprensibile emozione dei minuti iniziali, il giovane bianconero ha fatto vedere che sui lanci in profondità ha potenza e velocità da vendere.

Sovente ha messo in difficoltà l'uomo che lo doveva controllare, ed ha avuto anche la possibilità di segnare. Severino ha aggiunto: «Speravo di fare gol ma mi è andata male. Il portiere è stato comunque molto bravo nel chiudermi lo specchio della porta».

La formazione di La Firenze è ormai retrocessa in Eccellenza. Esordio stagionale di Severino, 18 anni, attaccante di Brandizzo

Tascheri aveva promesso di fare almeno un gol e, una volta subentrato a Severino, ha avuto due grandi occasioni ma, ha aggiunto l'attaccante alessandrino, «purtroppo le ho sbagliate, soprattutto perché non avevo avuto ancora il tempo di sciogliere i muscoli».

Tutto il contrario di Antelmi che, generoso come sempre, ha corso molto e quando gli è capitata la seconda occasione buona della giornata è rimasto fermo a guardare la palla che, superato il portiere, beffardamente si allontanava da lui e finiva sul fondo.

Una bella partita ha fatto Stefano Capozucca. **m. al.**

Alfio Ciceri si impone sotto il diluvio

Corsa solitaria dell'atleta lombardo - Quarto Luciano Mazzon, primo dei biellesi - Tra le donne vittoria di Elena Dugono

PIEDICAVALLO — Sotto una pioggia torrenziale e con un freddo autunnale, che hanno fatto della Biella-Piedicavallo una corsa podistica quasi epica, Alfio Ciceri di Sondrio, ha vinto l'edizione 1984 della tradizionale gara biellese. Il maratoneta, subito dopo la partenza dai giardini pubblici Zumaglini, a Biella, è rimasto per un po' in testa al gruppo.

Dopo circa un chilometro ha allungato decisamente e da quel momento è stato irraggiungibile per tutti. Ciceri, scherzosamente, ha commentato: «Avevo bisogno di scaldarmi e ho aumentato il ritmo. Purtroppo nessuno mi ha seguito e ho dovuto percorrere gli altri 18 chilometri di gara da solo. E' stata una corsa un po' monotona, ma se non altro ho potuto regolare a mio piacimento l'andatura e salire tranquillamente con il mio passo».

Ciceri ha cercato di battere il record della gara senza riuscirci. L'atleta di Sondrio però ha aggiunto: «Sotto quella pioggia e con quel freddo si è rivelata un'impresa impossibile. Vedrò se posso ritentarla il prossimo anno».

Freddo e pioggia non hanno tenuto lontani gli appassionati e al via della Biella-Piedicavallo si sono presentati in 120. Alle spalle di Ciceri sono giunti due atleti dell'Unimarando di Asti, Bruno Bruera e Mario Avatanno. Primo dei biellesi è risultato il cossatese Luciano Mazzon. L'atleta della Stronese-Splendor si è classificato al quarto posto davanti al compagno di squadra Claudio Alberto, sesto, dopo una piccola crisi per freddo negli ultimi chilometri. Degli altri biellesi, Paolo Favaglioni (Pavignano) è giunto settimo precedendo nell'ordine Claudio Canatone (Alicese) e Corrado Hary (Pavignano). All'undicesimo posto si è classificato Mario De Luca (Gordevolese). Piero Volpiano e Mario Vergnasco (Pavignano) sono stati classificati al 14° e 15° posto.

In campo femminile il successo è andato a Elena Dugono del Cus Torino. Delle biellesi, la migliore è stata Rosalba Brera (Stronese) quarta davanti a Margherita Zublena (Viverone) e a Paola Paoli (Belmese).

Un premio particolare è stato assegnato al primo della categoria Veterani, Rolando Andriani (Alligure). I biellesi: Giovanni Serralunga (Pavignano), terzo; Giorgio Mazzetto (Vallonese), sesto, davanti al compagno Vercellotti, nono.

Tra i pionieri (età 50-70 anni) ha trionfato Giancarlo Regis (Bibo Sport) mentre Stripoli (Vallonese) si è classificato terzo.

Mentre il Gruppo Sportivo Pavignano si è aggiudicato il trofeo quale società presente con il maggior numero di concorrenti, Paolo Canatone, 16 anni, è stato premiato come atleta più giovane in gara.

La palma del più anziano è andata a Francesco Ventura, sessant'anni. Molta simpatia hanno raccolto lungo il tracciato Attilio Perino, Alberto Perini, Alberto Guelpa e Rosario Santoro che, dato il tempo, sono saliti al traguardo in cordata. Hanno corso i 18 chilometri tutti e quattro legati ad una corda. **m. al.**

Biella. Tre partecipanti alla Biella-Piedicavallo: Luciano Mazzon, Alfio Ciceri e Mario Avatanno

Podisti impegnati in una difficile corsa in salita nel Biellese

LA PIOGGIA HA ROVINATO L'INCONTRO NAZIONALE AL SANTUARIO DELLA «MADONNA BRUNA»

Duecento centauri sfidano il tempo

OROPA — Il maltempo ha rovinato un po' la festa del Motoclub Ferasrone. Il sodalizio biellese aveva infatti organizzato un raduno nazionale valido quale quarta prova del Trofeo Turistico Piemonte.

Solo 200 centauri hanno però sfidato le intemperie per salire fino al Santuario della «Madonna bruna». E' stata annullata anche la prevista passerella delle moto sul piazzale della chiesa nuova e le manifestazioni di contorno dei deltaplanisti del Club «I Barbagianni» di Biella e della squadra di ginnastica ritmico-artistica della «Pietro Micca».

La manifestazione è stata ospitata nell'ampio posteggio coperto del Santuario, ma lo spettacolo ne ha indubbiamente sofferto. Tra i «pezzi» più ammirati c'è stata l'Honda 750 Chopper col sidecar dello svizzero Rocky Choffat, presente al raduno con la moglie Michèle e la figlia Jessica di 22 mesi.

Il raduno, insieme a qualche straniero, ha visto la presenza di diversi motociclisti provenienti da mezza Italia.

m. al.

Oropa. Una famiglia svizzera ha partecipato al raduno di centauri di Oropa (Telefoto)